All. 1B) Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza

Allegati Sezione 2.3 Rischi Corruttivi e Trasparenza

Parte 1 – Disposizioni generali: Soggetti compiti e responsabilità della strategia di prevenzione della corruzione.

Parte 2 – Catalogo dei processi dell'Amministrazione e registro dei rischi corruttivi.

Parte 3 - Mappatura dei processi con stima del rischio di corruzione e sistema di monitoraggio integrato.

Parte 4 – Misure trasversali di prevenzione: gli obiettivi per la prevenzione della corruzione e la trasparenza.

Parte 5 - Griglia di monitoraggio delle misure trasversali per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza.

Parte 6 - Monitoraggio sull'idoneità e attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza

Parte 7 – Programmazione della trasparenza: elenco dei responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi del decreto legislativo n. 33/2013, con sistema di monitoraggio integrato.

Parte 8 – Obblighi di Comunicazione alla BDNCP

ALLEGATO 1

SOTTOSEZIONE 2.3. RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

DISPOSIZIONI GENERALI

1. Analisi di contesto
2. Finalità e obiettivi della sottosezione PIAO 2.3 Rischi corruttivi e trasparenza
3. Soggetti compiti e responsabilità della strategia di prevenzione della corruzione;
4. Metodologia:
    4.1. La mappatura dei processi
    4.2. Il sistema di gestione del rischio corruttivo.

1. Analisi di contesto

Per l'analisi del contesto anticorruttivo (esterno e interno), che costituisce la prima fase del processo di gestione del rischio attraverso la quale acquisire "*le informazioni necessarie ad identificare il rischio corruttivo, in relazione sia alle caratteristiche dell'ambiente in cui opera (contesto esterno), sia alla propria organizzazione (contesto interno)*", si ritiene opportuno rimandare all'analisi contenuta nel Documento Unico di Programmazione (DUP) SES 2025 – 2028 – SEO 2025-2027 approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n° 109 del 27.12.2024, in particolare al capitolo 5 "Quadro delle Condizioni Esterne ed Interne per la definizione delle misure di Prevenzione dei Fenomeni Corruttivi".

Con peculiare riguardo al contesto esterno, è opportuno precisare, in questa sede, che nel lasso temporale intercorrente tra l'approvazione del soprarichiamato DUP e l'approvazione del presente PIAO, l'Ufficio Vigilanza Servizi e Forniture (UVFS) dell'Autorità Nazionale Anticorruzione ha definito, ai sensi dell'art. 21 del vigente Regolamento di Vigilanza, un procedimento avviato nel corso del 2024 (Fasc. ANAC n. 386/2024) ai sensi dell'art. 13, comma 4 del medesimo Regolamento. In sede di definizione del soprarichiamato procedimento, l'ANAC, muovendo dai rilievi istruttori effettuati con riguardo alla fattispecie oggetto di indagine, è pervenuta all'affermazione di principi di diritto, aventi portata generale e trasversale, relativi alla "reiterazione dell'istituto della proroga tecnica" e a "criticità nella predisposizione dei documenti di gara" a cui con nota divulgativa dell'RPCT (prot. n. 243146/2024) si è data la massima diffusione all'interno dell'Ente.
Sempre nel medesimo lasso temporale è, inoltre, pervenuta all'Ente, da parte dell'Ufficio Vigilanza sull'imparzialità dei Funzionari Pubblici dell'ANAC (Fasc. UVIF n. 4679/2024/DC), nell'espletamento della propria attività istituzionale di vigilanza di cui all'art. 16 comma 1 del d.lgs. 8 aprile 2013 n. 39 e delle disposizioni contenute nel vigente Regolamento di Vigilanza, "*Comunicazione di avvio di un procedimento di vigilanza in ordine a presunta ipotesi di inconferibilità ai sensi dell'art. 4 del d.lgs. n. 39/2013*" in ordine ad incarico affidato dall'Ente nell'ambito di società dallo stesso controllata (prot. n. 255954/2024).

2. Finalità e obiettivi della sottosezione PIAO 2.3 *Rischi corruttivi e trasparenza*

La presente sottosezione, quale strumento di prevenzione della corruzione e dell'illegalità del Comune di Latina, ha una impostazione "positiva", quale Piano per la "buona amministrazione",

finalizzato alla riaffermazione dei principi di imparzialità, legalità, integrità, trasparenza, efficienza, pari opportunità, uguaglianza, responsabilità, giustizia e solo in via residuale quale strumento sanzionatorio dei comportamenti difformi.

Per pretendere il rispetto delle regole occorre, infatti, creare un ambiente di diffusa percezione della necessità di tale osservanza. Affinché l'attività di prevenzione della corruzione sia davvero efficace, è basilare la formazione della cultura della legalità, rendendo residuale la funzione di repressione dei comportamenti difformi.

Le misure contenute nella sottosezione PIAO 2.3 *Rischi corruttivi e trasparenza* hanno, pertanto, lo scopo di riaffermare la *buona amministrazione* e, di conseguenza, di prevenire fenomeni corruttivi. Una pubblica amministrazione che riafferma i principi costituzionali della buona amministrazione, contribuisce a rafforzare anche la fiducia di cittadini e imprese nei suoi confronti.

A livello operativo è necessario integrare i vari provvedimenti legislativi per evitare che ciascuna norma proceda, nell'applicazione, in maniera autonoma, avulsa dal contesto e, quindi, in un'ottica esclusivamente adempimentale. Deve scaturirne un'azione sinergica che si dispieghi attraverso le seguenti azioni:

- miglioramento degli strumenti di programmazione
- introduzione di un sistema integrato di controlli interni a carattere collaborativo
- misure per il rispetto del Codice comportamentale dell'ente
- incremento della trasparenza
- formazione rivolta al personale operante nelle aree più esposte a rischio dicorruzione
- implementazione degli strumenti di rendicontazione sociale
- assegnazione di obiettivi di qualità ai dirigenti
- implementazione dell'innovazione tecnologia
- miglioramento della comunicazione pubblica

La sottosezione 2.3 *Rischi corruttivi e trasparenza* deve svolgere, quindi, la funzione di favorire la buona amministrazione e di ridurre il rischio (c.d. minimizzazione del rischio), attraverso il seguente ciclo virtuoso: "analisi del rischio" - "riaffermazione delle regole della buona amministrazione" - "formazione, controlli, miglioramento continuo".

3. Soggetti compiti e responsabilità della strategia di prevenzione della corruzione

I soggetti che concorrono alla strategia di prevenzione della corruzione all'interno dell'Amministrazione e i relativi compiti e funzioni sono i seguenti:

SOGGETTI	COMPITI	RESPONSABILITÀ
Giunta Comunale	Organo di indirizzo politico cui competono, la definizione degli obiettivi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario e parte integrante dei documenti di programmazione strategico – gestionale, nonché entro il 31 gennaio di ogni anno, l'adozione iniziale ed i successivi aggiornamenti del PTPCT.	Ai sensi dell'art. 19, comma 5, lett. b), del D.L. 90/2014, convertito in legge 114/2014, l'organo deputato all'adozione della programmazione per la gestione dei rischi corruttivi e della trasparenza, oltre che per la mancata approvazione e pubblicazione del piano nei termini previsti dalla norma ha responsabilità in caso di assenza di elementi minimi della presente sezione.
Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)	Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza del Comune di Latina è la Dott.ssa Alessandra Macrì, attuale Segretario Generale dell'Ente (decreto del Commissario Straordinario di nomina a Responsabile della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza n° 39 del 20/01/2023), il quale assume diversi ruoli all'interno dell'amministrazione e per ciascuno di essi svolge i seguenti compiti: <u>in materia di prevenzione della corruzione:</u> obbligo di vigilanza del RPCT sull'attuazione, da parte di tutti i	Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della legge 190/2012, come modificata ed integrata dal D.lgs. 97/2016, "la mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale"; ai sensi dell'art. 1, comma 12, della legge 190/2012, come modificata ed integrata dal D.lgs. 97/2016, il Responsabile della Prevenzione "In caso di commissione, all'interno dell'amministrazione, di un reato di corruzione accertato con

	destinatari, delle misure di prevenzione del rischio contenute nel Piano; obbligo di segnalare all'organo di indirizzo e all'Organismo di valutazione le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza; obbligo di indicare agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza (art. 1, co. 7, l. 190/2012). <u>in materia di trasparenza:</u> svolgere stabilmente un'attività di monitoraggio sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione; segnalare gli inadempimenti rilevati in sede di monitoraggio dello stato di pubblicazione delle informazioni e dei dati ai sensi del D.lgs. n. 33/2013; ricevere e trattare le richieste di riesame in caso di diniego totale o parziale dell'accesso o di mancata risposta con riferimento all'accesso civico generalizzato. <u>in materia di whistleblowing:</u> ricevere e prendere in carico le segnalazioni; porre in essere gli atti necessari ad	sentenza passata in giudicato, risponde ai sensi dell'art. 21 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, nonché sul piano disciplinare, oltre che per il danno erariale e all'immagine della pubblica amministrazione, salvo che provi tutte le seguenti circostanze: di aver predisposto, prima della commissione del fatto, il piano di cui al comma 5 e di aver osservato le prescrizioni di cui ai commi 9 e 10 dell'art. 1 della Legge n. 190/2012; di aver vigilato sul funzionamento e sull'osservanza del piano". Ai sensi dell'art. 1 comma 14, della legge 190/2012, come modificata ed integrata dal D.lgs. 97/2016, "In caso di ripetute violazioni delle misure di prevenzione previste dal Piano, il responsabile individuato ai sensi del comma 7 del presente articolo risponde ai sensi dell'articolo 21 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, nonché, per omesso controllo, sul piano disciplinare, salvo che provi di avere comunicato agli uffici le misure da adottare e le relative modalità e di avere vigilato sull'osservanza del Piano.". La responsabilità è esclusa ove l'inadempimento degli obblighi posti a suo carico sia dipeso da

	una prima attività di verifica e di analisi delle segnalazioni ricevute. <u>in materia di inconferibilità e incompatibilità:</u> capacità di intervento, anche sanzionatorio, ai fini dell'accertamento delle responsabilità soggettive e, per i soli casi di inconferibilità, dell'applicazione di misure interdittive; segnalazione di violazione delle norme in materia di inconferibilità ed incompatibilità all'ANAC. <u>in materia di AUSA:</u> sollecitare l'individuazione del soggetto preposto all'iscrizione e all'aggiornamento dei dati e a indicarne il nome all'interno del PTPCT.	causa non imputabile al Responsabile della Prevenzione.
Direttore Generale	Il Direttore Generale del Comune di Latina è l'Ing. Agostino Marcheselli (decreto sindacale n. 16 del 13.10.2023), il quale svolge le seguenti funzioni: - organizzazione dell'assetto dell'Ente; - supporto ai lavori dell' OIV; - mobilità del personale dell'Ente; - dirimere i conflitti di competenza tra i Dirigenti determinando la competenza degli stessi; - presidenza Delegazione Trattante; - controllo strategico e di	

	gestione; - programmazione strategica e operativa di competenza (DUP, PIAO e PEG); - controllo analogo; - controllo qualità dei servizi.	
Responsabile dell'Anagrafe della Stazione Appaltante (RASA)	Il Responsabile dell'Anagrafe della Stazione Appaltante cura l'inserimento e aggiornamento della BDNCP presso l'ANAC dei dati relativi all'anagrafica della stazione appaltante, della classificazione della stessa e dell'articolazione in centri di costo. Nel Comune di Latina, con decreto sindacale n. 36/2024 è stato nominato, quale "Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA)" il Dirigente Ing. Paolo Rossi.	
Responsabile per la protezione dei dati personali (RDP-DPO)	Con decreto n. 14/2023, il Sindaco, nella qualità di Titolare del Trattamento dei dati del Comune di Latina, ha nominato il Dirigente Arch. Paolo Cestra quale Responsabile della Protezione dei dati (RDP) e Data Protector Office (DPO), per lo svolgimento delle funzioni previste nell'art. 39 del RGPD e nell'art. 6 del Regolamento comunale, per tutti i trattamenti di cui il Comune di Latina è titolare, con esclusione dei trattamenti che ricadono sotto la responsabilità del suddetto Dirigente. Il citato decreto ha delegato il medesimo Dirigente	

	"ad individuare e nominare un RPD di idonei requisiti professionali per tutti i trattamenti di dati che ricadono sotto la sua diretta responsabilità".	
Dirigenti	I Dirigenti: svolgono attività informativa nei confronti del responsabile e dell'autorità giudiziaria (art. 16 d.lgs. n. 165 del 2001; art. 20 D.P.R. n. 3 del 1957; art. 1, comma 3, L. n. 20 del 1994; art. 331 c.p.p.); partecipano al processo di gestione del rischio; propongono le misure di prevenzione (art. 16 d.lgs. n. 165 del 2001); assicurano l'osservanza del Codice di comportamento e verificano le ipotesi di violazione; adottano le misure gestionali, quali l'avvio d procedimenti disciplinari, la sospensione e, ove possibile, la rotazione del personale (artt. 16 e 55 bis d.lgs. n. 165 del 2001); osservano le misure contenute nel PTPCT (art. 1, comma 14, della L. n. 190 del 2012); provvedono al monitoraggio delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione svolte dall'ufficio a cui sono preposti. suggeriscono le azioni correttive	Con riferimento alle rispettive competenze, la violazione delle misure di prevenzione e degli obblighi di collaborazione ed informazione e segnalazione previste dal presente PIAO e delle regole di condotta previste nei Codici di Comportamento da parte dei dipendenti dell'Ente è fonte di responsabilità disciplinare, alla quale si aggiunge, per i dirigenti, la responsabilità dirigenziale. Alle violazioni di natura disciplinare si applicano, nel rispetto dei principi di gradualità e proporzionalità, le sanzioni previste dai CCNL e dai Contratti Integrativi con riferimento a ciascuna categoria.

	per le attività più esposte a rischio.	
Titolari di Incarichi di Elevata Qualificazione (EQ)	I titolari di Incarichi di Elevata Qualificazione (EQ) danno comunicazione al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza di fatti, attività o atti, che si pongano in contrasto con le direttive in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza. Garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto degli obblighi di legge in materia di trasparenza e pubblicità. Partecipano al processo di gestione dei rischi corruttivi. Applicano e fanno applicare, da parte di tutti i dipendenti assegnati alla propria responsabilità, le disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza amministrativa. Propongono eventuali azioni migliorative delle misure di prevenzione della corruzione. Adottano o propongono l'adozione di misure gestionali, quali l'avvio di procedimenti disciplinari, la sospensione e rotazione del personale.	
I dipendenti	I dipendenti: partecipano al processo di valutazione e gestione del rischio in sede di definizione delle misure di prevenzione della corruzione.	L'attività collaborativa da parte dei dipendenti in materia di prevenzione della corruzione è obbligatoria. La violazione di tale obbligo è sanzionabile

	osservano le misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza contenute nella presente sezione del PIAO. osservano le disposizioni del Codice di comportamento nazionale dei dipendenti pubblici e del codice di comportamento integrativo dell'Amministrazione con particolare riferimento alla segnalazione di casi personali di conflitto di interessi. partecipano alle attività di formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza organizzate dall'Amministrazione. segnalano le situazioni di illecito al Responsabile della Prevenzione della Corruzione o all'U.P.D..	disciplinarmente.
Collaboratori esterni	I collaboratori esterni: osservano, per quanto compatibili, le misure di prevenzione della corruzione contenute nella presente sezione del PIAO; osservano, per quanto compatibili, le disposizioni del Codice di comportamento Nazionale e del Codice di comportamento dell'Amministrazione; segnalano le situazioni di illecito.	Le violazioni delle regole di cui alla presente sezione del PIAO e del Codice di comportamento applicabili al personale convenzionato, ai collaboratori a qualsiasi titolo, ai dipendenti e collaboratori di ditte affidatarie di servizi che operano nelle strutture del Comune o in nome e per conto dello stesso, sono sanzionate secondo quanto previsto nelle specifiche clausole inserite nei relativi contratti. E' fatta salva l'eventuale richiesta di risarcimento qualora da tale comportamento siano derivati danni all'Ente, anche sotto il

		profilo reputazionale e di immagine.
Gli Stakeholders	L'RPCT, nella fase di predisposizione della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO e in quella di monitoraggio, realizza forme di consultazione allo scopo di sollecitare proposte e suggerimenti da parte degli stakeholders, individuati dall'amministrazione, in quanto portatori di interessi rilevanti per la stessa. Gli stakeholders interni sono attori coinvolti direttamente o capaci di influenzare i processi decisionali quali ad esempio: personale interno, amministratori, collaboratori, consulenti mentre quelli esterni sono generalmente portatori di interesse esterni all'Ente come fornitori, società partecipate, organizzazioni sindacali, associazioni di categoria.	

Partecipano inoltre alla realizzazione della strategia di prevenzione della corruzione e trasparenza dell'Amministrazione i seguenti soggetti con un ruolo consultivo, di monitoraggio, verifica e sanzione:

SOGGETTI	COMPITI
Consiglio Comunale	Organo di indirizzo politico cui competono, la definizione degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario e parte integrante

	dei documenti di programmazione strategico – gestionale
Organismo indipendente di valutazione (OIV)	L'OIV partecipa al processo di gestione del rischio; considera i rischi e le azioni inerenti la prevenzione della corruzione nello svolgimento dei compiti ad essi attribuiti; svolge compiti propri connessi all'attività anticorruzione nel settore della trasparenza amministrativa (artt. 43 e 44 d.lgs. n. 33 del 2013); esprime parere obbligatorio sul Codice di comportamento adottato dall'Amministrazione comunale (art. 54, comma 5, d.lgs. n. 165 del 2001); verifica la corretta applicazione del piano di prevenzione della corruzione da parte dei Dirigenti ai fini della corresponsione della indennità di risultato. verifica coerenza dei piani triennali per la prevenzione della corruzione con gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico - gestionale, anche ai fini della validazione della Relazione sulla performance. verifica i contenuti della Relazione sulla performance in rapporto agli obiettivi inerenti alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza, potendo chiedere, inoltre, al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza le informazioni e i documenti necessari per lo svolgimento del controllo e potendo effettuare audizioni di dipendenti. riferisce all'ANAC sullo stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza.
Collegio dei Revisori dei conti	Il Collegio dei Revisori dei conti analizza e valuta, nelle attività di propria competenza, e nello svolgimento dei compiti ad esso attribuiti, le azioni inerenti la prevenzione della corruzione ed i rischi connessi, riferendone al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. Esprime pareri obbligatori sugli atti di rilevanza economico-finanziaria di natura programmatica.
l'Ufficio Procedimenti disciplinari	L'UPD svolge i procedimenti disciplinari nell'ambito della propria competenza. Provvede alle comunicazioni obbligatorie nei confronti dell'autorità giudiziaria.

4. Metodologia

La strategia per la buona amministrazione e per la prevenzione della corruzione del Comune di Latina si articola nelle seguenti attività:

- Mappatura dei processi
- Gestione del rischio corruttivo

4.1. La mappatura dei processi

La mappatura dei processi è un'attività fondamentale per l'analisi del contesto interno.
Una buona programmazione delle misure di prevenzione della corruzione richiede una mappatura dei processi integrata, al fine di far confluire obiettivi di performance, misure di prevenzione della corruzione e programmazione delle risorse umane e finanziarie necessarie per la loro realizzazione. L'integrazione, seppure obiettivo da perseguire, va sviluppata in una logica di gradualità e non a discapito della prevenzione della corruzione, ed è opportuno partire da quella già svolta al fine di integrare obiettivi e indicatori di performance con le misure di prevenzione della corruzione. In questo senso, è obiettivo dell'Amministrazione procedere gradualmente verso una progressiva unificazione delle due mappature, integrando gli obiettivi di performance con le misure di prevenzione della corruzione.
Inoltre, la mappatura dei processi può essere utilizzata come strumento di confronto con i diversi portatori di interessi coinvolti nei processi finalizzati al raggiungimento di obiettivi di valore pubblico.
Per quanto concerne l'ambito oggettivo, e cioè quali processi mappare, l'obiettivo tendenziale è la graduale disamina della totalità delle attività svolte dall'Amministrazione, al fine di identificare le aree che, in ragione della natura e della peculiarità dell'attività stessa, risultino potenzialmente esposte ai rischi corruttivi. Una mappatura dei processi adeguata consente all'organizzazione di evidenziare duplicazioni, ridondanze e inefficienze e quindi di porre le basi per una corretta attuazione del processo di gestione del rischio corruttivo.

Mappare un processo significa individuarne e rappresentarne tutte le componenti, con particolare riferimento a:

- area di rischio di riferimento;
- n° e denominazione processo;

- soggetto/i responsabili dell'attuazione del processo;
- descrizione sintetica processo, ovvero dell'insieme di operazioni, articolate in attività/fasi, che scandiscono e compongono il processo stesso;
- analisi dei fattori abilitanti del rischio corruttivo;
- le specifiche misure di prevenzione della corruzione; gli indicatori di attuazione necessari per misurare il livello di realizzazione della misura; i valori target attesi, nonché i tempi di attuazione delle misure previste.

Con riferimento alla prevenzione della corruzione appare utile esaminare la distribuzione dei processi mappati nelle differenti aree di rischio, generali e specifiche, come evidenziata nella seguente tabella:

Aree di rischio generali	**Numero processi**
Affari legali e contenzioso	10
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	22
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	15
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	34
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario	17
Incarichi e nomine	3
Acquisizione e gestione del personale	6
Contratti pubblici	11
Governo del territorio	18
Pianificazione urbanistica	6
Gestione dei rifiuti	3
Totale complessivo	**145**

Aree di rischio specifiche	**Numero processi**
Gestione banche dati	5
Demanio marittimo	4
Gestione impianti sportivi	2

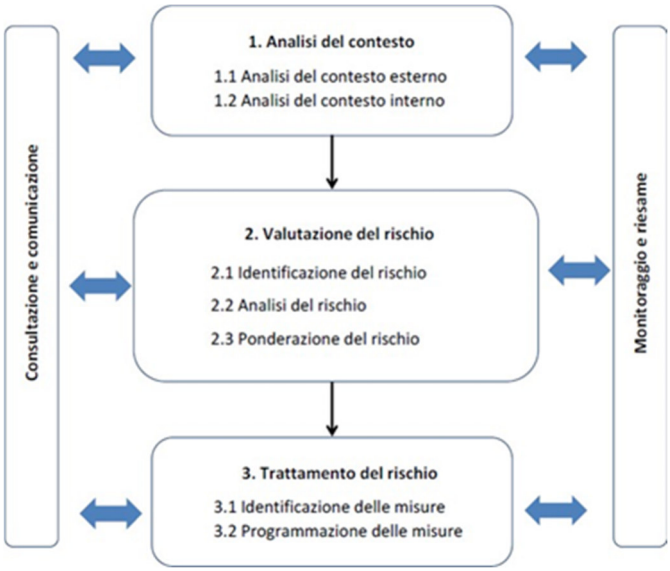
Società ed enti partecipati	2
Gestione risorse PNRR	4
Servizi pubblici locali a rilevanza economica	1
Totale complessivo	**18**

Per il dettaglio relativo ai processi mappati si rimanda all'**Allegato 3 – Catalogo e mappatura dei processi con stima del rischio di corruzione e sistema di monitoraggio integrato;**

4.2. Il sistema di gestione del rischio

Il processo di gestione del rischio corruttivo si sviluppa seguendo una logica sequenziale e ciclica, tesa a favorirne il miglioramento continuo. Il Piano Nazionale Anticorruzione 2019 dedica a tale processo l'Allegato 1 "Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi", divenuto il principale documento di riferimento per la predisposizione dei piani di prevenzione della corruzione per la parte relativa alla gestione del rischio.
Le fasi principali del sistema di gestione del rischio sono illustrate nella figura che segue:

Figura 1 - Fasi sistema di gestione del rischio



Considerato che le attività delle pubbliche amministrazioni hanno come orizzonte quello del valore pubblico, le misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza sono essenziali per conseguire tale obiettivo e per contribuire alla sua generazione e protezione mediante la riduzione del rischio di una sua erosione a causa di fenomeni corruttivi. In quest'ottica la prevenzione della

corruzione è dimensione del valore pubblico e per la creazione del valore pubblico e ha natura trasversale a tutte le attività volte alla realizzazione della missione istituzionale di un'amministrazione o ente.

La definizione del livello di esposizione al rischio di eventi corruttivi dei processi è importante al fine di individuare quelli su cui concentrare l'attenzione per la progettazione o per il rafforzamento delle misure di trattamento del rischio e guidare l'attività di monitoraggio da parte del RPCT.

Il Comune di Latina, in base alle indicazioni contenute nell'Allegato 1 al PNA 2019, ha provveduto, previa identificazione ed analisi dei rischi/fattori abilitanti, ad elaborare una metodologia qualitativa per l'individuazione e la stima del rischio: l'esposizione al rischio (giudizio sintetico) è stata stimata in base a motivate valutazioni espresse dai soggetti coinvolti nell'analisi (Dirigenti) con il supporto del RPCT ed utilizzando indicatori di stima del livello di rischio ai quali è stato attribuito un valore tra Alto, Medio e Basso.

La valutazione complessiva del livello di rischio associabile al processo è stata quindi effettuata in modo trasparente e facendo prevalere il giudizio qualitativo rispetto al calcolo matematico.

Al fine di applicare la metodologia elaborata, al catalogo dei processi dell'Ente, si è operato secondo le seguenti fasi:

Misurazione del valore di ciascuna delle variabili proposte, sia attraverso l'utilizzo di dati oggettivi (manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata) sia attraverso la misurazione di dati di natura soggettiva, rilevati attraverso valutazioni espresse dai responsabili dei singoli (livello di interesse esterno; grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.; opacità del processo decisionale, livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano; grado di attuazione delle misure di trattamento).

Definizione del valore sintetico degli indicatori attraverso l'aggregazione delle valutazioni espresse per le singole variabili (giudizio sintetico e relativa motivazione).

Attribuzione di un livello di rischiosità a ciascun processo (alto, medio o basso).

Tabella 1 - Approccio metodologico per valutazione livello di esposizione al rischio corruttivo

	Indicatori (Key risk indicators)	**Grado di rischio**		
		Alto	**Medio**	**Basso**
1	**Grado di discrezionalità del decisore interno alla PA** Il processo decisionale è discrezionale?	Il processo decisionale è caratterizzato da un alto grado di discrezionalità in quanto non vincolato dalla legge e/o da atti amministrativi (regolamenti, circolari, etc.).	Il processo decisionale è parzialmente vincolato dalla legge e/o da atti amministrativi (regolamenti, circolari, etc.).	Il processo decisionale è altamente vincolato dalla legge e/o da atti amministrativi (regolamenti, direttive circolari).

2	**Livello di interesse "esterno"** Qual è la tipologia di destinatari/beneficiari?	Il processo ha come destinatari/beneficiari soggetti privati che operano per interessi personali o privati.	Il processo ha come destinatari/beneficiari soggetti pubblici, diversi dall' Amministrazione.	Il processo ha come destinatari/beneficiari uffici interni all'Amministrazione oppure soggetti interni all'Amministrazione che agiscono nell'esercizio delle loro funzioni.
3	**Valore economico** Sono presenti interessi, anche economici, rilevanti e benefici per i destinatari/beneficiari del processo?	Sono presenti interessi economici e/o benefici rilevanti,per i destinatari del processo	Sono presenti interessi economici e/o benefici di modesta entità, per i destinatari del processo	Non sono presenti interessi economici e/o benefici per i destinatari del processo.
4	**Grado di trasparenza** Il processo prevede l'utilizzo di strumenti di trasparenza che permettono di tracciarne le fasi e i soggetti (informatizzazione, motivazione, verbalizzazione, pubblicazione)?	Il processo non prevede l'utilizzo di strumenti di trasparenza che permettono di tracciare le fasi e i soggetti del procedimento.	Il processo prevede l'utilizzo di strumenti di trasparenza che permettono in parte di tracciare le fasi e i soggetti delprocedimento.	Il processo prevede l'utilizzo di strumenti di trasparenza che permettono di tracciare le fasi e i soggetti del procedimento.
5	**Attuazione delle misure di trattamento del rischio** Sono applicate al processo misure generali e/o specifiche di trattamento del rischio?	Non sono applicate misure generali e/o specifiche di trattamento del rischio.	Sono applicate misure generali di trattamento del rischio.	Sono applicate misure generali e specifiche di trattamento del rischio.
6	**Episodi di *maladministration*** Il processo, o una sua fase, è stato oggetto di episodi di *maladministration* o segnalazioni in Ateneo, o in altre realtà simili, negli ultimi due anni?	Il processo, o una sua fase, è stato oggetto di episodi di *maladministration*	Il processo, o una sua fase, è stato oggetto di episodi di *maladministration*	Il processo, o una sua fase, non è stato oggetto di episodi di *maladministration.*

All'esito dell'attività sopra descritta si riportano di seguito alcune informazioni sintetiche circa i risultati della ponderazione dei rischi dei diversi processi rispetto alle aree di rischio in cui sono collocati, classificati secondo la scala di valutazione del rischio definita.

Aree di rischio generali	Rischio Alto	Rischio Medio	Rischio Basso
Affari legali e contenzioso	10/10	0/10	0/10
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	11/22	11/22	0/21
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	7/15	8/15	0/15
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	19/34	13/34	2/34
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario	5/17	11/17	1/17
Incarichi e nomine	3/3	0/3	0/3
Acquisizione e gestione del personale	0/6	6/6	0/6
Contratti pubblici	10/11	1/11	0/11
Governo del territorio	17/18	1/18	0/18
Pianificazione urbanistica	6/6	0/6	0/6
Gestione dei rifiuti	2/3	0/3	1/3
Totale complessivo	**90/145**	**51/145**	**4/145**

Aree di rischio specifiche	Rischio Alto	Rischio Medio	Rischio Basso
Gestione banche dati	1/5	4/5	0/5
Demanio marittimo	2/4	2/4	0/4
Gestione impianti sportivi	2/2	0/2	0/2
Società ed enti partecipati	2/2	0/2	0/2
Gestione risorse PNRR	4/4	0/4	0/4
Servizi pubblici locali a rilevanza economica	1/1	0/1	0/1

Totale complessivo	**12/18**	**6/18**	**0/18**

Si rimanda all'Allegato 3 – Catalogo e mappatura dei processi con stima del rischio di corruzione e sistema di monitoraggio integrato, parte integrante del presente Piano, per tutti i dettagli in merito alla metodologia utilizzata per l'individuazione e la stima del rischio e dei valori dei diversi parametri di ponderazione per ciascun processo.

Il suddetto Allegato si compone di "schede di rischio", rielaborate allo stato in forma semplificata con sistema di monitoraggio integrato mediante l'inserimento di apposita colonna dedicata, raggruppate in base ad un criterio di competenza e riconducibili ad Aree di rischio generali e specifiche.

La prima sottosezione "Mappatura processi-attività" è composta dal seguente gruppo di informazioni, in ottemperanza alle prescrizioni contenute nel PNA 2019:

- n° e denominazione processo;
- indicazione del/i soggetto/i responsabili dell'attuazione del processo;
- descrizione sintetica processo, ovvero dell'insieme di operazioni, articolate in attività/fasi, che scandiscono e compongono il processo stesso.

Nella successiva sottosezione "Trattamento del rischio" si è proceduto ad indicare, per ciascun processo, le specifiche misure di prevenzione della corruzione, individuando il soggetto responsabile dell'attuazione delle stesse, laddove non coincidente con il soggetto/i responsabile dell'attuazione del processo. Al fine di evitare che le misure programmate rimanessero una previsione astratta, e fossero opportunatamente progettate e scadenzate a seconda delle priorità rilevate e delle risorse a disposizione sono state riportate, inoltre, le seguenti informazioni:

- indicatori di attuazione: necessari per misurare il livello di realizzazione della misura;
- valori target attesi: ovvero l'obiettivo che l'ufficio si è prefisso applicando la misura;
- tempi di attuazione delle misure previste.

SEZIONE 2) VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

Sottosezione Rischi Corruttivi e Trasparenza

Misura di gestione del rischio FUNZIONALE

VP1	Misura funzionale alla protezione dell'obiettivo di VP	Area di rischio		Misura (tipologia)	Codice	Nome misura operativa	Obiettivo performance?		Soggetto Responsabile	Tempi	Indicatore/Formula	Target 2025	Target 2026	Target 2027	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
							SI/NO	ID/DENOMINAZIONE OBIETTIVO OPERATIVO							
DIGITAL TRASFORMATION E CYBER SECURITY	Incoraggiare una sempre maggiore digitalizzazione ed implementare al contempo il monitoraggio dello stato di salute digitale dell'Ente ad ulteriore rafforzamento della strategia di prevenzione della corruzione			Generale/Trasversale (cfr. All. 4 alla sottosezione 2.3. "Misure trasversali")	VP1_ACT1	INFORMATIZZAZIONE, TRACCIAMENTO E SEMPLIFICAZIONE DEI PROCESSI	SI	LP1.1.1. CITTADINANZA DIGITALE	Dirigente del Dipartimento IV Popolazione e Digitalizzazione	Entro il I° semestre 2025	Verifica dei processi, delle modalità attuative e degli step di avanzamento	100%	100%	100%	
		Area di rischio specifica	Gestione banche dati	Specifica (cfr. schede di rischio nn. 5-9 dell'All. 3 alla sottosezione 2.3. "Catalogo e mappatura dei processi con sistema di monitoraggio integrato")	VP1_ACT2	GESTIONE E MANUTENZIONE DELLE BANCHE DATI DELL'ENTE	SI			Entro il I° semestre 2025	Verifica applicazione misure di controllo di su un campione del 10% della documentazione conservata / Verifica adozione sistemie procedure di backup giornaliero dei dati				
						GESTIONE E MANUTENZIONE DELLE APPLICAZIONI SOFTWARE					Verifica adozione misurasul 10% delle procedure software analizzate				
						GESTIONE E MANUTENZIONE DELL'INFRASTRUTTURA ICT (HELP DESK)					N°interventi risolti/N°totale interventi richiesti				
						GESTIONE DELLA CONTINUITÀ OPERATIVA (GESTIONE EMERGENZE)					N°richieste di escalation presso fornitori esterni/N°totale degli interventi				
						GESTIONE DELLA SICUREZZA ICT					N° di vulnerabilità eliminate/N° totale di vulnerabilità rilevate				

VP2	Misura funzionale alla protezione dell'obiettivo di VP	Area di rischio		Misura (tipologia)	Codice	Nome misura operativa	Obiettivo performance?		Soggetto Responsabile	Tempi	Indicatore/Formula	Target 2025	Target 2026	Target 2027	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
							SI/NO	ID/ DEMONINAZIONE OBIETTIVO OPERATIVO							
BENESSERE CULTURALE	Favorire semplificazione e regolamentazio	Area di rischio generale	Gestione delle entrate, delle spese	Specifica (cfr. schede di rischio nn. 33 – 34- 35	VP2_ACT1	CONCESSIONE SPAZI CULTURALI (MUSEO CAMBELLOTTI, GALLERIA CIVICA, PROCOIO, SALE PALAZZO DELLA CULTURA)	SI	LP2.1.3. LATINA 100 RICORDARE IL FUTURO	Dirigente del Dipartimento V – Servizio Cultura e Turismo	Entro il I° semestre 2025	N°controlli effettuati/N°totale pratiche pervenute	100%	100%	100%	

	ne al fine di tutelare la salute del patrimonio culturale cittadino		e del patrimonio	dell'All. 3 alla sottosezione 2.3. "Catalogo e mappatura dei processi con sistema di monitoraggio integrato")		CONCESSIONE IN USO SALE TEATRALI		LP2.1.5. VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DELLA CULTURA E DEL TURISMO. RISCOPERTA DEI LUOGHI							
						SPONSORIZZAZIONE E PARZIALE RIMBORSO SPESE PER MANIFESTAZIONI TURISTICHE FINALIZZATE A: ATTIVITÀ DI PROMOZIONE TURISTICA DEL TERRITORIO COMUNALE; ATTIVITÀ PER L'INCENTIVAZIONE DEL FLUSSO TURISTICO TRAMITE MANI-FESTAZIONI E PROGRAMMAZIONE EVENTI	SI				N°controlli effettuati/N°sponsorizzazioni(campione del 20%)				
			Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico immediato e diretto	Specifica (cfr. scheda di rischio n. 98 dell'All. 3 alla sottosezione 2.3. "Catalogo e mappatura dei processi con sistema di monitoraggio integrato")	VP2_ACT2	INTERVENTI FINALIZZATI ALLA PROMOZIONE CULTURALE (Eventi, Fiere e Workshop)	SI				N°controlli effettuati/N°totale rendicontazioni dei contributi concessi	100%	100%	100%	

VP3	Misura funzionale alla protezione dell'obiettivo di VP	Area di rischio		Misura (tipologia)	Codice	Nome misura operativa	Obiettivo performance?		Soggetto Responsabile	Tempi	Indicatore/Formula	Target 2025	Target 2026	Target 2027	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
							si/no	ID/ DEMONINAZIONE OBIETTIVO OPERATIVO							
ECO-SOSTENIBILITA'	Potenziare l'analisi e ottimizzare la gestione delle risorse, favorendo lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale	Area di rischio generale	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico immediato e diretto	Specifica (cfr. scheda di rischio n. 86 dell'All. 3 alla sottosezione 2.3. "Catalogo e mappatura dei processi con sistema di monitoraggio integrato")	VP3_ACT1	PROGRAMMAZIONE E REALIZZAZIONE DI OPERE E INFRASTRUTTURE IN CAMPO AMBIENTALE	SI	LP3.3.2. SALVAGUARDARE LA QUALITA' DELL'ARIA E LA BIODIVERSITA' DEL TERRITORIO ATTRAVERSO LA TUTELA DEL SUOLO E DELLE AREE MARINE	Dirigente del Dipartimento IX Ambiente	Entro il I° semestre 2025	Controlli su dichiarazioni e certificazioni (campione del 10%)	100%	100%	100%	
		Area di rischio specifica	Gestione dei rifiuti	Specifica (cfr. scheda di rischio nn. 110-111-112) dell'All. 3 alla sottosezione 2.3. "Catalogo e mappatura dei processi con sistema di monitoraggio integrato")	VP3_ACT2	APPROVAZIONE DEI PROGETTI DEGLI IMPIANTI DI SMALTIMENTO E RECUPERO. ISTRUTTORIA RIFIUTI, PREVIA CONFERENZA DI SERVIZI	SI	LP3.1.2. GESTIONE RIFIUTI			N° controlli effettuati (su un campionedel 10% delle dichiarazioni e certificazioni acquisite Verifica delle situazioni di conflitto di interessi				
						GESTIONE DEI RIFIUTI E CONFERIMENTORIFIUTI NEGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO					N°controlli effettuati (su un campione del 10% dei servizi svolti) Verifica delle				

											situazioni di conflitto di interessi					
						BONIFICA DEI SITI INQUINATI					N° procedimenti controllati (campione del 10%)					

VP4	Misura funzionale alla protezione dell'obiettivo di VP	Area di rischio		Misura (tipologia)	Codice	Nome misura operativa	Obiettivo performance?		Soggetto Responsabile	Tempi	Indicatore/Formula	Target 2025	Target 2026	Target 2027	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
							si/no	ID/ DEMONINAZIONE OBIETTIVO OPERATIVO							
SPAZI PUBBLICI QUALITA'URBANA	Implementare strategie condivise e univoche, orientando, tanto nel medio-breve quanto nel lungo periodo, le trasformazioni urbane intorno a princìpi generali, rendendo le nuove realizzazioni più efficaci e integrate con il futuro sviluppo della città	Aree di rischio generale	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Specifica (cfr. scheda di rischio nn. 44-45-46 dell'All. 3 alla sottosezione 2.3. "Catalogo e mappatura dei processi con sistema di monitoraggio integrato")	VP4_ACT1	PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI	SI	L.P.5.1.1. SISTEMAZIONE AREE E VERDE PUBBLICO	Dirigente del Dipartimento X Patrimonio e Demanio	Entro il I° semestre 2025	N°criticità rilevate rispetto alle disposizioni normative Rilevazione mancata pubblicità In riferimento alle nuove stime, calcolo del discostamento	100%	100%	100%	
						BANDI PER ALIENAZIONI E CONCESSIONI DI BENI					Verifica pubblicazione sul sito internet dell'ente sezione "amministrazione trasparente" SI/NO N°offerte /N°bandi pubblicati N°di irregolarità rilevate/N°pratiche estratte (campione del 10%)				
						BENI IMMOBILI: ACQUISTI, ALIENAZIONE E GESTIONE					N°offerte economiche su ogni bando N° di irregolarità rilevate/N°affidamenti estratti (campione del 10%) Verifica pubblicazione su sito internet dell'Ente e su sezione "amministrazione trasparente" SI/NO				

VP5	Misura funzionale alla protezione dell'obiettivo di VP	Area di rischio		Misura (tipologia)	Codice	Nome misura operativa	Obiettivo performance?		Soggetto Responsabile	Tempi	Indicatore/Formula	Target 2025	Target 2026	Target 2027	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
							si/no	ID/ DEMONINAZIONE OBIETTIVO OPERATIVO							
BENESSERE DELLA POPOLAZIONE GIOVANE	Promuovere la continuità educativa e scolastica; ridurre gli svantaggi culturali, sociali e relazionali incentivando la piena inclusione; sostenere la funzione educativa delle famiglie; favorire la conciliazione tra i tempi di lavoro dei genitori e la cura dei bambini; agevolare la frequenza dei servizi educativi	Aree di rischio generale	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico immediato e diretto	Specifica (cfr. schede di rischio n. 99-101 dell'All. 3 alla sottosezione 2.3. "Catalogo e mappatura dei processi con sistema di monitoraggio integrato")	VP5_ACT1	CONCESSIONE CONTRIBUTI FINANZIATI DALLA REGIONE LAZIO (RIMBORSO TOTALE O PARZIALE LIBRI DI TESTO)	SI	L.P.6.1.2. BINOMIO SCUOLA - FAMIGLIA	Dirigente del Dipartimento V - Servizio Pubblica Istruzione	Entro il I° semestre 2025	Controllo pratiche estratte(campione del 90%) N° Irregolarità rilevate	100%	100%	100%	0
						BONUS LIBRI STUDENTI 10 E LODE					Compilazione scheda istruttoria Verifica rendicontazione e validazione da parte del Responsabile del Procedimento Verifica a campione, nella misura del 10%				
						CONCESSIONE CONTRIBUTI CENTRI ESTIVI					N°controlli effettuati/N° pratiche pervenute N°Irregolarità rilevate				
			Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico immediato e diretto	Specifica (cfr. schede di rischio n. 78-79 - 80 e 81-82 dell'All. 3 alla sottosezione 2.3. "Catalogo e mappatura dei processi con sistema di monitoraggio integrato")	VP5_ACT2	AUTORIZZAZIONE APERTURA ASILI NIDO PRIVATI					N°controlli effettuati (su un campione di pratiche estratte pari al 10%) N°Irregolarità rilevate				
						AMMISSIONI ASILI NIDO E SCUOLE DELL'INFANZIA PARITARIE					N°irregolarità e/o violazioni/N°pratiche estratte (campione del 90%)				
						CONVENZIONE CON ASILI NIDO PRIVATI ACCREDITATI					N°controlli effettuati/N° totale pratiche				
						COMPOSIZIONE CLASSI ASILI NIDO E SCUOLE DELL'INFANZIA PARITARIE – ALTERAZIONE NUMERI DI ACCESSO					N°controlli effettuati/ n° domande presentate sul portale PLANETSCHOOL				

			Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Specifica (cfr. schede di rischio nn. 36-37-38-39 dell'All. 3 alla sottosezione 2.3. "Catalogo e mappatura dei processi con sistema di monitoraggio integrato")	VP5_ACT3	APPLICAZIONE TARIFFE E RELATIVI PAGAMENTI PER LE COMPETENZE DEL SERVIZIO SEZIONI PRIMAVERA	NO				N°irregolarità e/o violazioni/N°pratiche estratte(campione del 10%)				
						APPLICAZIONE TARIFFE E RELATIVI PAGAMENTI PER LE COMPETENZE DEL SERVIZIO ASILI NIDO					N°irregolarità e/o viola-zioni/N°pratiche estratte (campione del 10%)				
						APPLICAZIONE TARIFFE E RELATIVI PAGAMENTI PER LE COMPETENZE DEL SERVIZIO MENSA SCOLASTICA					N°irregolarità/N°cas i estratti (campione del 5%)				
						APPLICAZIONE TARIFFE E RELATIVI PAGAMENTIPER LE COMPETENZE DEL SERVIZIO TRASPORTO SCOLAS-TICO					N°irregolarità e/o violazioni/N°pratiche estratte(campione del 10%)				

VP6	Misura funzionale alla protezione dell'obiettivo di VP	Area di rischio	Misura (tipologia)	Codice	Nome misura operativa	Obiettivo performance?		Soggetto Responsabile	Tempi	Indicatore/Formula	Target 2025	Target 2026	Target 2027	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
						si/no	ID/ DEMONINAZIONE OBIETTIVO OPERATIVO							
INCLUSIONE, COESIONE, E BENESSERE SOCIALE	Affermare una cultura organizzativa orientata al rispetto della parità e al superamento degli stereotipi, anche attraverso l'Inclusione nei piani formativi dell'Ente di corsi specifici relativi all'uguaglianza di genere e alle pari opportunità		Generale/Trasversale (cfr. All. 4 alla sottosezione 2.3. "Misure trasversali prevenzione")	VP6_ACT1	INSERIMENTO NEL PIANO DELLA FORMAZIONE DELL'ENTE DI CORSI SPECIFICI RELATIVI ALL'UGUAGLIANZA DI GENERE E ALLE PARI OPPORTUNITA'	SI	L.P.7.1.1. LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE	Dirigente del Dipartimento III Affari Generali e Personale/Tutti i Dirigenti	Entro il 31.12.2025	SI/NO	SI	SI	SI	
		Aree di rischio generale	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico immediato e diretto	Specifica (cfr. scheda di rischio n. 82) dell'All. 3 alla sottosezione 2.3. "Catalogo e mappatura dei processi con sistema di monitoraggio integrato")	VP6_ACT2	INSERIMENTO MINORI NEI CENTRI DIURNI COMUNALI	SI	L.P.7.1.2. LOTTA AL DISAGIO	Dirigente del Dipartimento VI Welfare	Entro il I° semestre 2025	N°di irregolarità e/o anomalie rile-vate/N°controlli effettuati su campione di pratiche del 3%	100%	100%	100%	
			Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico immediato e diretto	Specifica (cfr. schede di rischio nn. 100-101 - 102-103-104-105-106-107) dell'All. 3 alla sottosezione 2.3. "Catalogo e mappatura dei processi con sistema di monitoraggio integrato")	VP6_ACT3	EROGAZIONE CONTRIBUTI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA'					N° irregolarità rilevate/N° controlli effettuati su un campione del 5% dei provvedimenti emessi N° contributi riconosciuti/N°richies te pervenute				
						COMPARTECIPAZIONE ALLA SPESA SOCIALE PER LE STRUTTURE CHE EROGANO PRESTAZIONI SOCIO RIA-BILITATIVE PSICHIATRICHE					N° di irregolarità e/o anomalie rilevate/ N° determine dirigenziali (campione del 5%)				
						EROGAZIONE CONTRIBUTI ORDINARI, STRAORDINARI E FINALIZZATI					N° irregolarità rilevate/N° controlli				

											effettuati su un campione del 5% dei provvedimenti emessi				
						RICOVERI IN STRUTTURE DI AC-COGLIENZA CON COSTO TOTALE O PARZIALE A CARICO DELL'ENTE					N° di irregolarità e/o anomalie rilevate/ N° determine dirigenziali (campione del 5%)				
						INSERIMENTO MINORI E MSNA IN SITUAZIONE DIDISAGIO IN CASE FAMIGLIA					N° di irregolarità e/o anomalie rilevate/ N° determine dirigenziali (campione del 3%)				
						COMPARTECIPAZIONE ALLA SPESA SOSTENUTA DAI CITTADINI PER AT-TIVITA' RIABILITATIVE					N° di irregolarità e/o anomalie rilevate/ N° determine dirigenziali (campione del 3%)				
						COMPARTECIPAZIONE ALLA SPESA SOSTENUTA DAI CITTADINI PER IL RICOVERO IN STRUTTURE RESIDENZIALI (RSA)					N° di irregolarità e/o anomalie rilevate/ N° determine dirigenziali (campione del 3%)				
						EROGAZIONE CON-TRIBUTI PER PRO-GETTI SOCIALI SU FONDI 5 X 1000 IRPEF					Controllo della rendicontazione da parte della UOC ServiziSociali Distrettuali				

VP7	Misura funzionale alla protezione dell'obiettivo di VP	Area di rischio		Misura (tipologia)	Codice	Nome misura operativa	Obiettivo performance?		Responsabile	Tempi	Indicatore/Formula	Target 2025	Target 2026	Target 2027	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
							si/no	Codice obiettivo							
VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO ATTRATTIVITA' E COMPETIVITA'	Incentivare iniziative finalizzate al miglioramento dei settori economici del territorio e dei servizi pubblici locali correlati alle funzioni attribuite all'Ente, nel rispetto della legalità, anche attraverso il controllo e la rendicontazione di progetti specifici a valere sui fondi del PNRR			Generale/Trasversale (cfr. All. 4 alla sottosezione 2.3. "Misure trasversali prevenzione")	VP7_ACT1	PROTOCOLLO DI INTESA PER LA LEGALITA' E PER LA PREVENZIONE DEI TENTATIVI DI INFILTRAZIONE DELLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA	SI	LP9.4.2. PROMUOVERE LA CORRETTEZZA NELL'AZIONE AMMINISTRATIVA	Tutti i Dirigenti	Entro il I° semestre 2025	Richieste di certificazioni antimafia, ai sensi del Protocollo, avanzate alla Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia (BDNA) (SI/NO) N. informazioni prefettizie pervenute all'esito delle suddette richieste di certificazione antimafia N. certificazioni interdittive/N. certificazioni totali pervenute nel periodo di riferimento	100%	100%	100%	
		Area di rischio specifica	Servizi Pubblici a rilevanza economica (ex D. Lgs. 201/2022)	Specifica/Trasversale	VP7_ACT2	SERVIZI PUBBLICI A RILEVANZA ECONOMICA (EX D.LGS. 201/2022)			Dirigenti dei Dipartimenti interessati dalla gestione di SPL a rilevanza economica	Entro il I° semestre 2025	N° irregolarità rilevate in sede di ricognizione periodica ex art. 30 D.Lgs. 201/2022/N° affidamenti esternalizzati				

		Area di rischio specifica	Gestione Risorse PNRR	Specifica/Trasversale (cfr. schede di rischio nn. 160-161 – 162-163) dell'All. 3 alla sottosezione 2.3. "Catalogo e mappatura dei processi con sistema di monitoraggio integrato")	VP7_ACT3	AFFIDAMENTI CONTRATTI PUBBLICI PNRR	SI		Dirigenti dei Dipartimenti interessati dalla gestione dei fondi PNRR	Entro il I° semestre 2025	N° irregolarità rilevate/Verifiche effettuate				
						ESECUZIONE CONTRATTI PUBBLICI PNRR					N. incrementi contrattuali superiori al 20% dell'importo iniziale/N. contratti verificati(campione del 10%) N. proroghe con incremento dei termini superiori al 30% diquelli inizialmente previsti/ N.contratti verificati (campione del 10%) N. variazioni di natura sostanziale a causa di modifiche dell'equilibrio economico del contratto a favore dell'aggiudicatario in modo non previsto dal contratto inziale, ovvero a causa di modifiche che estendono notevolmente l'ambito di applicazione del contratto// N. contratti verificati (campione del 10%);				
						RENDICONTAZIONE E MONITORAGGIO					N. irregolarità rilevate/N. controlli effettuati (campionedel 10% delle procedure N. segnalazioni di compiute otentate operazioni di riciclaggio o della provenienza criminosa dei fondi				

VP8	Misura funzionale alla protezione dell'obiettivo di VP	Area di rischio	Misura (tipologia)	Codice	Nome misura operativa	Obiettivo performance?		Responsabile	Tempi	Indicatore/Formula	Target 2025	Target 2026	Target 2027	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
						si/no	Codice obiettivo							

MOBILITA' SOTENIBILE	Assicurare un ambiente di vita più sano, facendo sì che il sistema della mobilità urbana assicuri a ciascuno l'esercizio del proprio diritto a muoversi, senza gravare, per quanto possibile, sulla collettività in termini di inquinamento atmosferico, acustico, di congestione e incidentalità	Aree di rischio generale	Controlli, ispezioni, verifiche e sanzioni	Specifica (cfr. scheda di rischio n. 22 dell'All. 3 alla sottosezione 2.3. "Catalogo e mappatura dei processi con sistema di monitoraggio integrato")	VP8_ACT1	TPL (TRASPORTO PUBBLICO LOCALE)	SI	LP4.2.1. PIANI E PROGETTI PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE	Dirigente del Dipartimento XII Mobiità e Trasporti	Entro il I° semestre 2025	Controlli periodici sulla gestione del servizio: N° report controllati/N. report trasmessi N° segnalazioni conflitti di interesse	100%	100%	100%	
				Specifica (cfr. scheda di rischio n. 23 dell'All. 3 alla sottosezione 2.3. "Catalogo e mappatura dei processi con sistema di monitoraggio integrato")	VP8_ACT2	PIANO DI MOBILITA' E SOSTA	SI				Controlli periodici sulla gestione del servizio: N° report controllati/N. report trasmessi				

VP9	Misura funzionale alla protezione dell'obiettivo di VP	Area di rischio	Misura (tipologia)	Codice	Nome misura operativa	Obiettivo performance?		Responsabile	Tempi	Indicatore/Formula	Target 2025	Target 2026	Target 2027	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
						si/no	Codice obiettivo							
ACCOUNTABILITY BENESSERE ORGANIZZATIVO, RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITA' AMMNISTRATIVA E PERFORMANCE	Programmazione, monitoraggio e rendicontazione dell'attività amministrativa al fine di evitare situazioni di cattiva condotta e fenomeni di *maladministration*.; riduzione della complessità		Generale/Trasversale (cfr. All. 4 alla sottosezione 2.3. "Misure trasversali prevenzione")	VP9_ACT1	FORMAZIONE DEL PERSONALE IN MATERIA DI ANTICORRUZIONE, TRASPARENZA, ETICA ED INTEGRITA'	SI	LP9.4.2. PROMUOVERE LA CORRETTEZZA NELL'AZIONE AMMINISTRATIVA	Dirigente del Servizio Gestione e Sviluppo del Personale e dell'Organizzazione (a partire dall'entrata in vigore del nuovo assetto organizzativo di cui alla Deliberazione di G.C. n. 228/2023 Dirigente del Dipartimento III Affari generali e Personale) in collaborazione con l'RPCT	Entro il I° semestre 2025	Almeno N. 1 incontro formativo realizzato nell'anno di riferimento (SI/NO)	SI	SI	SI	

	delle procedure a carico di cittadini e imprese nella relazione con la Pubblica Amministrazione.			VP9_ACT2	TRASPARENZA ED ACCESSO CIVICO	SI		RPCT/ OIV		N. rilievi a seguito dei monitoraggi RPCT e dell'attestazione OIV Corretta tenuta del registro informatizzato delle richieste di accesso civico pervenute e corretta applicazione del Regolamento comunale approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 8 del 01/03/2018	100%	100%	100%	
				VP9_ACT3	TUTELA DEL DIPENDENTE CHE EEFETTUA SEGNALAZIONI DI ILLECITO (WHISTLEBLOWER)	SI		RPCT		N. segnalazioni di illecito pervenute	100%	100%	100%	

ALLEGATO 3

SOTTOSEZIONE 2.3. RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

CATALOGO E MAPPATURA DEI PROCESSI CON STIMA DEL RISCHIO DI CORRUZIONE E SISTEMA DI MONITORAGGIO INTEGRATO

CATOLOGO DEI PROCESSI DELL'ENTE A RISCHIO CORRUZIONE[1]

DIPARTIMENTI DELL'ENTE	AREA DI RISCHIO N° ___	PROCESSO N° _	RISCHIO N°_	DESCRIZIONE DEGLI EVENTI RISCHIOSI	STIMA DEL RISCHIO
AVVOCATURA **(STRUTTURA DI STAFF)**	I. AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	1. AFFIDAMENTO INCARICHI ESTERNI DI NATURA LEGALE, DI CONSULENZA E GIUDIZIARI (N° 3 RISCHI	1	Attuazione di comportamenti non imparziali nella scelta e nella gestione dell'affidatario, in violazione del principio di imparzialità e di buon andamento	ALTO
			2	Omissione e/o tardiva valutazione di fatti determinanti per il procedimento con errata rappresentazione della situazione oggettiva	
			3	Verifica delle situazioni di incompatibilità e di conflitto di interesse con posizioni riferite a soggetti diversi e a incarichi pendenti o precedenti in favore di soggetti che hanno manifestato interessi contrapposti a quelli dell'Ente Locale	
		2. DIFESA IN GIUDIZIO (FASE DI STUDIO, FASE INTRODUTTIVA, FASE ISTRUTTORIA, FASE DECISIONALE) (N° 3 RISCHI)	4	Criticità nella corretta, esaustiva e tempestiva acquisizione di documenti e/o elementi di fatto da parte dei Servizi che possono determinare limitazioni di analisi delle singole fattispecie e determinanti contrazioni dei termini imposti dalla normativa di rito.	ALTO
			5	Omissione e/o tardiva valutazione di fatti determinanti per il procedimento con errata rappresentazione della situazione oggettiva, con conseguente pregiudizio per le azioni giudiziarie	
			6	Interventi finalizzati a ridurre e/o eliminare la condizione di indipendenza e di autonomia professionale	
		3. CONSULENZA SCRITTA E VERBALE AI SERVIZI DELL'ENTE (N° 3 RISCHI)	7	Consulenza errata in diritto o con travisamento dei fatti	ALTO
			8	Giurisprudenza non univoca	
			9	Consulenza generica, superficiale, poco tecnica, omessa valutazione e/o incompleta attività di verifica e di acquisizione documentale	

[1] **Catalogo dei processi a rischio corruzione elaborato sulla base della nuova Macrostruttura e Linee Funzionali dell'Ente di cui alla Deliberazione di G.C. n° 30 del 31.01.2024.**

DIPARTIMENTI DELL'ENTE	AREA DI RISCHIO N° ___	PROCESSO N° _	RISCHIO N°_	DESCRIZIONE DEGLI EVENTI RISCHIOSI	STIMA DEL RISCHIO
		4. RECUPERO CREDITI DERIVANTI DA PROVVEDIMENTI GIUDIZIALI (N° 2 RISCHI)	10	Istruttoria non completa o carente, tardività o omissione nell'azione di recupero	ALTO
			11	Prescrizione del credito	
FINANZE E PARTECIPATE **(DIPARTIMENTO I)**	V. GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	27. GESTIONE DEGLI OBBLIGHI FISCALI (N° 4 RISCHI)	12	Mancata applicazione di ritenute e diritti fiscali.	MEDIO
			13	Errate o false certificazioni e dichiarazioni.	
			14	Istruttoria non approfondita	
			15	Utilizzo improprio di banche date fiscali.	
		28. ACQUISTI ECONOMALI (N° 4 RISCHI)	16	Acquisti effettuati in violazione delle norme del nuovo codice degli appalti	ALTO
			17	Istruttoria non accurata	
			18	Mancato rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, trasparenza, proporzionalità, rotazione dei fornitori	
			19	Mancato assolvimento degli obblighi di trasparenza	
		29. PAGAMENTI A SOGGETTI TERZI (N° 7 RISCHI)	20	Distrazioni di fondi per finalità non corrette.	ALTO
			21	Utilizzo di modalità di pagamento scarsamente rintracciabili	
			22	Ritardi nei pagamenti e/o pagamenti impropri	
			23	Omesso controllo di tutta la documentazione prodromica alla predisposizione del mandato di pagamento.	
			24	Utilizzo improprio delle informazioni e degli strumenti di pagamento	
			25	Mancato rispetto dei tempi previsti da norme e contratti.	
			26	Mancato assolvimento degli obblighi di trasparenza	
	VIII. SOCIETA' ED ETI	53. CONTROLLO SOCIETA' PARTECIPATE (N° 6 RISCHI)	27	. Mancata diffusione delle discrasie dei dati rilevati	ALTO

DIPARTIMENTI DELL'ENTE	AREA DI RISCHIO N° ___	PROCESSO N° _	RISCHIO N°_	DESCRIZIONE DEGLI EVENTI RISCHIOSI	STIMA DEL RISCHIO
	PARTECIPATI		28	Istruttoria non approfondita o non strutturata	
			29	Utilizzo improprio delle informazioni.	
			30	Discrezionalità nelle analisi dei dati.	
			31	Raccolta dati incompleta o tardiva	
			32	Mancato assolvimento degli obblighi di trasparenza	
		54.VIGILANZA E CONTROLLO DI CUI ALL'ART.36 DELLO STATUTO DELL'AZIENDA SPECIALE "ABC" (N° 1 RISCHIO)	33	Mancata o insufficiente verifica sulla rendicontazione prodotta da ABC Latina sul livello dei servizi erogati e sulla gestione complessiva dell'Azienda.	ALTO
ENTRATE **(DIPARTIMENTO II)**	V. GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	31. ATTIVITÀ ACCERTATIVA TRIBUTARIA ICI/IMU/TASI/TIA/TARES/TARI (N° 3 RISCHI)	34	Omessa, incompleta, inesatta attività accertativa al fine di favorire l'evasione/elusione tributaria	MEDIO
			35	Mancata verifica della posizione dei contribuenti estratti da sistema informatico	
			36	Mancata emissione di avviso di accertamento per parziale o omesso versamento o per omissione totale o parziale o infedele dichiarazione obbligatoria	
		32. ATTIVITÀ DI RISCOSSIONE CANONE UNICO PATRIMONIALE (EX TOSAP/ICP/DPA) (N° 1 RISCHIO)	37	Mancato esercizio dei controlli	MEDIO
	XI. PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO IMMEDIATO E DIRETTO	94. CONCESSIONE AGEVOLAZIONI TRIBUTARIE (N° 2 RISCHI)	38	Concessione in assenza di requisiti	MEDIO
			39	Mancato rispetto doloso dell'ordine cronologico di presentazione delle richieste	
		95. RIMBORSO DI SOMME INDEBITAMENTE VERSATE A TITOLO DI TRIBUTI COMUNALI (N° 2 RISCHI)	40	Rimborso ai non aventi diritto.	MEDIO
			41	Mancato rispetto doloso dell'ordine cronologico di presentazione delle istanze (pur restando fermo che la particolarità di ciascun caso può nel concreto render ragionevole sovvertire tale ordine)	
		96. INTERVENTI IN AUTOTUTELA (N° 2 RISCHI)	42	Intervento in assenza dei necessari presupposti	MEDIO

DIPARTIMENTI DELL'ENTE	AREA DI RISCHIO N° ___	PROCESSO N° _	RISCHIO N°_	DESCRIZIONE DEGLI EVENTI RISCHIOSI	STIMA DEL RISCHIO
			43	Mancato rispetto doloso dell'ordine cronologico delle richieste (pur restando fermo che la particolarità di ciascun caso può nel concreto render ragionevole sovvertire tale ordine	
		97. TENTATIVO DI MEDIAZIONE PRIMA DEL DEPOSITO DI RICORSO/RECLAMO AVVERSO AVVISI DI ACCERTAMENTO(N° 1 RISCHIO)	44	Conclusione di accordi in mediazione in mancanza di ogni convenienza per l'Ente	MEDIO
AFFARI GENERALI E PERSONALE **(DIPARTIMENTO III)**	IV. INCARICHI E NOMINE	24. NOMINE DA PARTE DEGLI ORGANI ISTITUZIONALI (N. 4 RISCHI)	45	Nomina di soggetti che non abbiano i requisiti previsti dalla legge per le cariche da conferire o in violazione delle procedure e vincoli normativi e regolamentari in modo non rispondente al perseguimento dell'interesse pubblico	ALTO
			46	Nomina di soggetti in assenza dei requisiti previsti dalla legge	
			47	Nomina di soggetti in difformità delle procedure di legge	
			48	Nomina di soggetti senza procedure di trasparenza, nomina di soggetti incompatibili o privi dei requisiti di conferibilità	
	V. GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	25. RIMBORSO ONERI PER PERMESSI RETRIBUITI AI DATORI DI LAVORO PRIVATI DEGLI AMMINISTRATORI (ASSESSORI E CONSIGLIERI) (N° 1 RISCHIO)	49	Indebita erogazione somme	MEDIO
		26. CONCESSIONE IN USO TEMPORANEO DELLE SALE/SPAZI COMUNALI UBICATI NEL PALAZZO COMUNALE SU RICHIESTA DI SOGGETTI PRIVATI (N. 7 RISCHI)	50	Disparità di trattamento nei confronti dei soggetti privati	MEDIO
			51	Inosservanza/violazione delle disposizioni di cui al regolamento comunale	
			52	Mancato rispetto dell'ordine del protocollo di arrivo della richiesta	
			53	Rallentamento doloso dell'iter procedimentale per l'istruttoria della richiesta di concessione	
			54	Mancata/incompleta istruttoria in ordine ai requisiti dichiarati dai soggetti istanti	

DIPARTIMENTI DELL'ENTE	AREA DI RISCHIO N° ___	PROCESSO N° _	RISCHIO N°_	DESCRIZIONE DEGLI EVENTI RISCHIOSI	STIMA DEL RISCHIO
			55	Elusione del controllo sugli adempimenti economici in capo al soggetto privato	
			56	Disomogeneità di valutazione delle richieste	
	IX. ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	55. AUTORIZZAZIONI ISTITUTI CONTRATTUALI: PERMESSI EX L.104/92 - CONGEDI PARENTALI EX ART.42 D.LGS.151/2001 - ASPETTATIVE; AMMISSIONE AI PERMESSI DEL DIRITTO ALLO STUDIO(N° 1 RISCHIO)	57	Rilascio autorizzazioni/ammissione ai permessi in assenza dei requisiti previsti dalla legge	MEDIO
		56. CONCORSI E PROCEDURE SELETTIVE PUBBLICHE E DI MOBILITA'(N° 4 RISCHI)	48	Redazione di bando non chiaro o contenente requisiti non conformi alle norme di legge e di regolamento	MEDIO
			49	Nomina Commissione non avente requisiti di idoneità e/o necessaria professionalità / omessa verifica delle dichiarazioni sulla insussistenza di cause di inconferibilità/incompatibilità alla nomina di Componente	
			50	Svolgimento della procedura in violazione alla normativa e ai regolamenti dell'Ente	
			51	Mancanza del rispetto dei requisiti minimi previsti dalla normativa nazionale	
		57. PROCEDURE PER PROGRESSIONI DI CARRIERA NEI LIMITI ATTUALMENTE CONSENTITI(N° 8 RISCHI)	52	Errata valutazione dei limiti posti dalla normativa	MEDIO
			53	Violazione dei vincoli di natura giuridica e/o contabile	
			54	Ammissione di canditati alla procedura privi dei requisiti prescritti per legge / regolamento	
			55	Nomina della Commissione in violazione dei requisiti di idoneità/professionalità	
			56	Omessa verifica sulle dichiarazioni di insussistenza di cause d'inconferibilità / incompatibilità alla nomina a Componente della Commissione.	
			57	Svolgimento delle procedure in violazione alle norme e regolamenti	

DIPARTIMENTI DELL'ENTE	AREA DI RISCHIO N° ___	PROCESSO N° _	RISCHIO N°_	DESCRIZIONE DEGLI EVENTI RISCHIOSI	STIMA DEL RISCHIO
			58	Mancato rispetto doloso dell'ordine cronologico di presentazione delle richieste	
			59	Manomissione cedolini stipendiali	
		58. PAGAMENTI A PERSONALE(N° 2 RISCHI)	60	Mancato rispetto doloso dell'ordine cronologico di presentazione delle richieste	MEDIO
			61	Manomissione cedolini stipendiali	
		59. GESTIONE BANCHE DATI DI CARRIERA GIURIDICA/ECONOMICA DEI DIPENDENTI (N° 1 RISCHIO)	62	Manipolazione dei dati al fine di favorire alcuni dipendenti	MEDIO
POPOLAZIONE E DIGITALIZZAZIONE **(DIPARTIMENTO IV)**	X.PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO IMMEDIATO E DIRETTO	74. TENUTA ED AGGIORNAMENTODELLE LISTE ELETTORALI AGGIUNTE (CITTADINI COMUNITARI) PERELEZIONI COMUNALI ED EUROPEE (N° 1 RISCHIO)	63	Accoglimento di domande presentate indata successiva al termine di legge e/o dall'accoglimento di domande senza la previa verifica dei requisiti ordinari (certificato penale, cittadinanza comunitaria, autocertificazione) che, se sottoposti a verifica, non avrebbero consentito l'accoglimento	
		75. AUTENTICHE DI FIRMA DI DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI ATTO DI NOTORIETÀ EX ARTT. 21, 38 e 47 DPR445/2000; AUTENTICHE DI FIRMA NEL PROCEDIMENTO ELETTORALE EX ART. 14 L. 53/1990 (N° 1 RISCHIO)	64	Mancanza della volontarietà della richiesta di apposizione firma e omessa verifica dellaidentità del dichiarante	MEDIO
			65	Apposizione di firmada parte del soggetto diverso dal dichiarante	
		76. RICONOSCIMENTO CITTADINANZA ITALIANA IURE SANGUINIS (N° 2 RISCHI)	66	Mancata verifica della dimora abituale;	MEDIO
			67	Mancata verifica puntuale della documentazione presentata e dei requisiti richiesti dallanormativa per riconoscere lo iure sanguinis	
		77. ISCRIZIONI ANAGRAFICHE (IMMIGRAZIONE DA ALTRO COMUNE O DALL'ESTERO E VARIAZIONE D'INDIRIZZO); CANCELLAZIONIANAGRAFICHE (EMIGRAZIONE, IRREPERIBILITÀ	68	Definizione della pratica con documentazione incompleta o non idonea al fine di favorire qualcuno	MEDIO
			69	Omesse verifiche sulla sussistenza dei requisiti dichiarati, sul possesso di valido titolo abitativo e della conoscenza da parte del proprietario dell'immobile, finalizzate a prevenire la normativa di contrasto all'occupazione abusiva degli alloggi (art. 5 DL n.	

DIPARTIMENTI DELL'ENTE	AREA DI RISCHIO N° ___	PROCESSO N° _	RISCHIO N°_	DESCRIZIONE DEGLI EVENTI RISCHIOSI	STIMA DEL RISCHIO
				47/2014)	
			70	Ritardi ingiudtificati nella conclusione dei procedimenti di cancellazione, al fine di favorire alcuni soggetti	
		78. TRASCRIZIONE ATTI DI NASCITA,MATRIMONI ESTERI, UNIONI CIVILI, MORTE, SENTENZE DI DIVORZIO ESTERE, CAMBI DI GENERALITÀ (NOME, COGNOME, CITTADINANZA, ADOZIONE, SESSO) SECONDO QUANTO STABILITO DALLA NORMATIVA VIGENTE (N° 1 RISCHIO)	71	Mancato rispetto della sequenza cronologica nell'evasione delle istanze, al fine di avvantaggiare alcuni	BASSO
	II. GESTIONE BANCHE DATI	5. GESTIONE E MANUTENZIONE DELLE BANCHE DATI DELL'ENTE (N°2 RISCHI)	72	Comunicazione di informazioni a soggetti terzi non autorizzati, che ne possono trarre vantaggio	ALTO
			73	Alterazione o cancellazione di dati ed informazioni a favore di soggetti terzi non autorizzati	
		6. GESTIONE E MANUTENZIONE DELLE APPLICAZIONI SOFTWARE (N° 1 RISCHIO)	74	Utilizzo fraudolento dei privilegi amministrativi per alterazione dei flussi di dati e/o delle procedure software	MEDIO
		7. GESTIONE E MANUTENZIONE DELL'INFRASTRUTTURA ICT (HELP DESK) (N° 1 RISCHIO)	75	Ritardo od omissione fraudolenta nella procedura di risoluzione del disservizio	MEDIO
		8. GESTIONE DELLA CONTINUITA' OPERATIVA (GESTIONE EMERGENZE) (N° 1 RISCHIO)	76	Ritardo od omissione fraudolenta nella procedura di risoluzione dell'emergenza	MEDIO
		9. GESTIONE DELLA SICUREZZA ICT (N° 2 RISCHI)	77	Bypass od abbassamento delle misure di sicurezza, allo scopo di facilitare un accesso fraudolento all'infrastrutturaICT	MEDIO
			78	Mascheramento o ritardata segnalazione di una intrusione o violazione di sicurezza	
PUBBLICA ISTRUZIONE, CULTURA, SPORT E POLITICHE GIOVANILI **(DIPARTIMENTO V)**	V. GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	33. CONCESSIONE SPAZI CULTURALI (MUSEO CAMBELLOTTI, GALLERIA CIVICA, PROCOIO, SALE PALAZZO DELLA CULTURA)(N° 3 RISCHI)	79	Concessione in assenza dei requisiti.	MEDIO
			80	Concessione gratuità/riduzione tariffe ai non aventi diritto.	
			81	Non corretta applicazione dei criteri stabiliti dai Regolamenti	
		34. CONCESSIONE IN USO SALE TEATRALI (N° 3 RISCHI)	82	Concessione in assenza dei requisiti.	MEDIO

DIPARTIMENTI DELL'ENTE	AREA DI RISCHIO N° ___	PROCESSO N° _	RISCHIO N°_	DESCRIZIONE DEGLI EVENTI RISCHIOSI	STIMA DEL RISCHIO
			83	Concessione gratuità/riduzione tariffe ai non aventi diritto.	
			84	Non corretta applicazione dei criteri stabiliti dai Regolamenti	
		35. SPONSORIZZAZIONE E PARZIALE RIMBORSO SPESE PER MANIFESTAZIONI TURISTICHE FINALIZZATE A: ATTIVITÀ DIPROMOZIONE TURISTICA DEL TERRITORIO COMUNALE; ATTIVITÀ PER L'INCENTIVAZIONE DEL FLUSSO TURISTICO TRAMITE MANIFESTAZIONI E PROGRAMMAZIONE EVENTI; ORGANIZZAZIONE DI EVENTI TURISTICO, CULTURALI e SPORTIVI (N° 4 RISCHI)	85	Arbitrarietà nella concessione della sponsorizzazione	ALTO
			86	rimborso in assenza di rendicontazione.	
			87	Istruttoria non approfondita o non strutturata secondo le metodologie condivise dall'ufficio	
			88	omessa o parziale verifica dei requisiti soggettivi e/o documentazione incompleta	
	XI.PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO IMMEDIATO E DIRETTO	98. INTERVENTI FINALIZZATI ALLA PROMOZIONE CULTURALE (Eventi, Fiere e Workshop) Concessione contributi ai sensi del vigente Regolamento approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 15/06/2017 (N° 3 RISCHI)	89	Eccessiva discrezionalità dei requisiti di valutazione domande per erogazione contributi;	ALTO
			90	Istruttoria non approfondita o non strutturata secondo i criteri di valutazione previsti dal bando	
			91	Omessa o parziale verifica dei requisiti soggettivi e/o documentazione incompleta	
	X.PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO IMMEDIATO E DIRETTO	79. AUTORIZZAZIONE APERTURA ASILI NIDO PRIVATI(N° 1 RISCHIO)	92	Rilascio autorizzazione in assenza di requisiti e/o in violazione di norme	MEDIO
		80. AMMISSIONI ASILI NIDO E SCUOLE DELL'INFANZIA PARITARIE (N° 2 RISCHI)	93	Alterazione delle graduatorie.	MEDIO
			94	Non corretta applicazione dei criteri stabiliti dai Regolamenti.	
		81. CONVENZIONE CON ASILINIDO PRIVATI ACCREDITATI (N° 1 RISCHIO)	95	Stipula Convenzione in violazione dei criteri fissati dall'Avviso Pubblico	MEDIO
		82. COMPOSIZIONE CLASSI ASILI NIDO E SCUOLE DELL'INFANZIA PARITARIE - ALTERAZIONE NUMERI DI ACCESSO(N° 2 RISCHI	96	Alterazione numero composizione classi e delle graduatorie	MEDIO
			97	Non corretta applicazione dei criteri stabiliti dai Regolamenti	
	V. GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE	36 APPLICAZIONE TARIFFE E RELATIVI PAGAMENTI PER LE COMPETENZE DEL SERVIZIO (SEZIONI PRIMAVERA)(N° 1 RISCHIO)	98	Violazione dei tempi previsti per i pagamenti	MEDIO

DIPARTIMENTI DELL'ENTE	AREA DI RISCHIO N° ___	PROCESSO N° _	RISCHIO N°_	DESCRIZIONE DEGLI EVENTI RISCHIOSI	STIMA DEL RISCHIO
	SPESE E DEL PATRIMONIO	37. APPLICAZIONE TARIFFE E RELATIVI PAGAMENTI PER LE COMPETENZE DEL SERVIZIO (ASILI NIDO)(N° 3 RISCHI)	99	Non corretta applicazione dei criteri stabilitI dall'Avviso Pubblico.	MEDIO
			100	Attribuzione tariffa più bassa rispetto a quella dovuta	
			101	Mancati controlli sull'effettuazione dei pagamenti.	
		38. APPLICAZIONE TARIFFE E RELATIVI PAGAMENTI PER LE COMPETENZE DEL SERVIZIO (MENSA SCOLASTICA) (N° 3 RISCHI)	102	Non corretta applicazione dei criteri stabiliti dall'Avviso Pubblico.	MEDIO
			103	Attribuzione tariffa più bassa rispetto a quella dovuta	
			104	Mancati controlli sull'effettuazione dei pagamenti.	
		39. ISCRIZIONI E APPLICAZIONE TARIFFE E RELATIVI PAGAMENTI PER LE COMPETENZE DEL SERVIZIO (TRASPORTO SCOLASTICO) (N° 3 RISCHI)	105	Non corretta applicazione dei criteri stabiliti dall'Avviso Pubblico.	MEDIO
			106	Attribuzione tariffa più bassa rispetto a quella dovuta	
			107	Mancati controlli sull'effettuazione dei pagamenti.	
		40. ISCRIZIONI AL SERVIZIO DI "TRASPORTO SCOLASTICO PER ALUNNI DISABILI"	108	Non corretta applicazione dei criteri stabiliti dall'Avviso Pubblico secondo i criteri fissati dal Regolamento del Trasporto Scolastico D.C.C. n. 24 del 2018	
	XI.PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO IMMEDIATO E DIRETTO	99. CONCESSIONE CONTRIBUTI FINANZIATI DALLA REGIONE LAZIO (RIMBORSO TOTALE O PARZIALE LIBRI DI TESTO EX L. 448/98) (N° 1 RISCHIO)	109	Erogazione ai non aventi diritto in violazione dei criteri stabiliti dall'Avviso Pubblico	MEDIO
		100. BONUS LIBRI STUDENTI 10 E LODE	110	Erogazione ai non aventi diritto in violazione dei criteri stabiliti dall'Avviso Pubblico in ottemperanza alle Linee guida approvate con D.G.M. n. 128 del 09/05/2024	
		101. CONCESSIONE CONTRIBUTI CENTRI ESTIVI (N° 1 RISCHIO)	111	Erogazione ai non aventi diritto in violazione dei criteri stabiliti dall'Avviso pubblico	MEDIO
WELFARE **(DIPARTIMENTO VI)**	X.PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO	83. INSERIMENTO MINORI NEI CENTRI DIURNI COMUNALI (N° 1 RISCHIO)	112	Ammissione ai centri dei non aventi diritto per ragioni reddituali	ALTO

DIPARTIMENTI DELL'ENTE	AREA DI RISCHIO N° ___	PROCESSO N° _	RISCHIO N°_	DESCRIZIONE DEGLI EVENTI RISCHIOSI	STIMA DEL RISCHIO
	IMMEDIATO E DIRETTO				
	XI.PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO IMMEDIATO E DIRETTO	102. EROGAZIONE CONTRIBUTI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA' (N. 2 RISCHI)	113	EROGAZIONE AI NON AVENTI DIRITTO: essendo la valutazione dell'erogazione demandata a più operatori afferenti a più Enti Pubblici che svolgono la loro attività valutativa sulla base di criteri standard definiti con norme specifiche, si ritiene che il rischio di erogazione a non aventi diritto sia piuttosto limitato e residuale, riconducibile pertanto al mero errore materiale dell'operatore che tratta i dati.	BASSO
			114	FALSE ATTESTAZIONI SULLO STATO DI SALUTE E SULLO STATO REDDITUALE	
		103. COMPARTECIPAZIONE ALLA SPESA SOCIALE PER LE STRUTTURE CHE EROGANO PRESTAZIONI SOCIO RIABILITATIVE PSICHIATRICHE(N° 1 RISCHIO)	115	EROGAZIONE AI NON AVENTI DIRITTO: essendo i criteri di calcolo determinati dalla Regione Lazio e poiché gli inserimenti sono effettuati da altro Ente (ASL), si ritiene che il rischio di corruzione sia alquanto basso	MEDIO
		104. EROGAZIONE CONTRIBUTI ORDINARI, STRAORDINARI E FINALIZZATI(N° 1 RISCHIO)	116	EROGAZIONE AI NON AVENTI DIRITTO Eventuale errata valutazione del bisogno e dei requisiti di accesso alla misura da parte delle Assistenti Sociali delle ditte esternalizzate. False dichiarazioni degli utenti	BASSO
		105. RICOVERI IN STRUTTURE DI ACCOGLIENZA CON COSTO TOTALE O PARZIALE A CARICO DELL'ENTE(N° 1 RISCHIO)	117	Sostenimento dei costi pagamento strutture per conto di non aventi diritto in quanto non collocabili nelle situazioni reddituali di bisogno	ALTO
		106. RICOVERI IN STRUTTURE DI ACCOGLIENZA CON COSTO TOTALE O PARZIALE A CARICO DELL'ENTE. INSERIMENTO MINORI E MSNA IN SITUAZIONE DI DISAGIO IN CASE FAMIGLIA(N° 1 RISCHIO)	118	Possibilità di non applicazione della procedura di corretta individuazione delle strutture	ALTO
		107. COMPARTECIPAZIONE ALLA SPESA SOSTENUTA DAI CITTADINI PER ATTIVITA' RIABILITATIVE(N° 1 RISCHIO)	119	Erogazione ai non aventi diritto per ragioni reddituali (ISEE)	MEDIO

DIPARTIMENTI DELL'ENTE	AREA DI RISCHIO N° ___	PROCESSO N° _	RISCHIO N°_	DESCRIZIONE DEGLI EVENTI RISCHIOSI	STIMA DEL RISCHIO
		108. COMPARTECIPAZIONE ALLA SPESA SOSTENUTA DAI CITTADINI PER IL RICOVERO IN STRUTTURE RESIDENZIALI (RSA) (N° 1 RISCHIO)	120	Erogazione ai non aventi diritto per ragioni reddituali (ISEE)	BASSO
		109. EROGAZIONE CONTRIBUTI PER PROGETTI SOCIALI SU FONDI 5 X 1000 IRPEF (N° 1 RISCHIO)	121	Errata valutazione delle istanze e dei progetti	ALTO
EDILIZIA **(DIPARTIMENTO VII)**	XI. GOVERNO DEL TERRITORIO	117. CERTIFICAZIONI DI IDONEITÀ ALLOGGIATIVA (N° 6 RISCHI)	122	Rilascio in assenza dei requisiti e/o in violazione di norme.	ALTO
			123	Assegnazione delle pratiche a tecnici che abbiano rapporti di contiguità con professionisti o aventi titolo al fine di orientare le decisioni in merito.	
			124	Mancato rispetto dell'ordine cronologico di presentazione nel processo di istruttoria delle pratiche Istruttoria irregolare e incompleta	
			125	Assoggettamento a pressioni esterne al fine di favorire un soggetto rispetto ad un altro	
			126	Mancata comunicazione ai superiori e a RPC di eventuale presenza di conflitto di interessi	
			127	Assegnazione dell'istruttoria a tecnici in rapporto di continuità con professionisti e richiedenti esterni al fine di orientare le decisioni dell'ufficio	
		118. RILASCIO E CONTROLLO DEI TITOLI ABILITATIVI EDILIZI (SCIA, CILA, PDC) (N° 7 RISCHI)	128	Assegnazione delle pratiche per l'istruttoria a tecnici in rapporto di contiguità con professionisti o aventi titolo al fine di orientare le decisioni edilizie	ALTO
			129	Potenziale condizionamento esterno nella gestione dell'istruttoria che può essere favorito dall'esercizio di attività professionali esterne svolte da dipendenti degli uffici, in collaborazione con professionisti del territorio nel quale svolgono talea attività	
			130	Eccessiva frequenza di richieste di integrazioni documentali e di chiarimenti istruttori al fine di esercitare pressioni ed ottenere vantaggi indebiti	

DIPARTIMENTI DELL'ENTE	AREA DI RISCHIO N° ___	PROCESSO N° _	RISCHIO N°_	DESCRIZIONE DEGLI EVENTI RISCHIOSI	STIMA DEL RISCHIO
			131	Mancata conclusione dell'istruttoria nei tempi massimi previsti dalla legge; ovvero conclusione troppo rapida. Rilascio dei titoli abilitativi e/o autorizzazioni in assenza dei requisiti e/o in violazione di norme; non corretta applicazione delle varie norma sovraordinate e di livello comunale	
			132	Errato calcolo del contributo, riconoscimento di una rateizzazione al di fuori dei casi previsti o comunque con modalità più favorevoli; non applicazione delle sanzioni per il ritardo	
			133	Omissione o ritardi nello svolgimento dei controlli al fine di procurare vantaggi indebiti	
			134	Omissione o parziale esercizio dell'attività di verifica dell'attività edilizia in corso nel territorio; applicazione della sanzione pecuniaria, in luogo dell'ordine di ripristino che richiede una attività particolarmente complessa, dal punto di vista tecnico, di accertamento dell'impossibilità di procedere alla demolizione dell'intervento abusivo senza pregiudizio per le opere eseguite legittimamente in conformità al titolo edilizio	
		119. ISTRUTTORIA ISTANZE DI CONDONO EDILIZIO L.47/1985, L.724/1993L.326/2003 (N° 10 RISCHI)	135	Archiviazione in assenza di requisiti e/o in violazione di norme. Errata valutazione della pratica	ALTO
			136	Mancata omogeneità nell'istruttoria	
			137	Mancata verifica dei presupposti di legittimità del richiedente e della richiesta	
			138	Manipolazione e/o omissione dei dati agli atti o della documentazione presentata a corredo della domanda	
			139	Assoggettamento a pressioni esterne	
			140	Accelerazione o ritardo nella definizione dei procedimenti	
			141	Conflitto di interessi	
			142	Emanazione provvedimenti con motivazione carente o contraddittoria	

DIPARTIMENTI DELL'ENTE	AREA DI RISCHIO N° ___	PROCESSO N° _	RISCHIO N°_	DESCRIZIONE DEGLI EVENTI RISCHIOSI	STIMA DEL RISCHIO
			143	Mancato versamento dei diritti di segreteria dovuti	
			144	Calcolo non corretto degli oneri di urbanizzazione e oneri danno ambientale	
		120. GESTIONE ISTANZE DI CONDONO (N° 3 RISCHI)	145	Ritardi nella registrazione delle entrate	ALTO
			146	Difficoltà di custodia dell'archivio per scarsa sicurezza e carenza di organico	
			147	Omissione nell'accertamento delle somme	
		121. ISTRUTTORIA PROCEDURE ANTIABUSIVISMO(N° 9 RISCHI)	148	Assegnazione delle pratiche per l'istruttoria a tecnici in rapporto di contiguità con professionisti o aventi titolo al fine di orientare le decisioni edilizie	ALTO
			149	Potenziale condizionamento esterno nella gestione dell'istruttoria che può essere favorito dall'esercizio di attività professionali esterne svolte da dipendenti degli uffici, in collaborazione con professionisti del territorio nel quale svolgono tale attività	
			150	Ritardi nella tempistica prevista per legge	
			151	Inosservanza del rispetto cronologico nella calendarizzazione dei sopralluoghi con la P.G. al fine di ritardare gli adempimenti conseguenti	
			152	Interferenza tra le procedure di repressione dell'abusivismo e la istruttoria degli accertamenti di conformità	
			153	Incompatibilità dei tecnici istruttori per conflitti d'interesse con le parti interessate	
			154	Manipolazione e/o omissione dei dati sugli atti	
			155	Arbitrarietà nelle valutazioni	
			156	Omissione di controlli o verifiche	
		122. PROCEDURE ANTIABUSIVISMO: GESTIONE ATTI	157	Assegnazione delle pratiche per l'istruttoria a tecnici in rapporto di contiguità con professionisti o aventi titolo al fine di orientare le	ALTO

DIPARTIMENTI DELL'ENTE	AREA DI RISCHIO N° ___	PROCESSO N° _	RISCHIO N°_	DESCRIZIONE DEGLI EVENTI RISCHIOSI	STIMA DEL RISCHIO
		SANZIONATORI(N° 9 RISCHI)		decisioni edilizie	
			156	Potenziale condizionamento esterno nella gestione dell'istruttoria che può essere favorito dall'esercizio di attività professionali esterne svolte da dipendenti degli uffici, in collaborazione con professionisti del territorio nel quale svolgono tale attività	
			157	Mancata comunicazione di conflitto di interessi sulle pratiche istruite	
			158	Ritardi nella tempistica prevista per legge determinante vantaggi economici per i proprietari	
			159	Omissioni o ritardi nelle attività di controllo del territorio	
			160	Omissione negli adempimenti successivi al verbale di inottemperanza	
			161	Applicazione della sanzione pecuniaria in luogo dell'ordine ripristinatorio	
			162	Omessa acquisizione gratuita al patrimonio comunale per mancata adempimento dell'ordine di demolire e ripristino dello stato dei luoghi	
			163	Mancata irrogazione e riscossione sanzione pecuniaria	
		123. PROCEDURE ANTIABUSIVISMO E VERSAMENTO ONERI: ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE (N° 10 RISCHI)	164	Assegnazione delle pratiche per l'istruttoria a tecnici in rapporto di contiguità con professionisti o aventi titolo al fine di orientare le decisioni edilizie	ALTO
			165	Potenziale condizionamento esterno nella gestione dell'istruttoria che può essere favorito dall'esercizio di attività professionali esterne svolte da dipendenti degli uffici, in collaborazione con professionisti del territorio nel quale svolgono tale attività	
			166	Ritardo nella notifica degli atti per favorire il destinatario	
			167	Omissione nell'accertamento delle entrate	
			168	Mancata verifica del versamento delle somme	

DIPARTIMENTI DELL'ENTE	AREA DI RISCHIO N° ___	PROCESSO N° _	RISCHIO N°_	DESCRIZIONE DEGLI EVENTI RISCHIOSI	STIMA DEL RISCHIO
			169	Mancato avvio del procedimento di riscossione coatta	
			170	Conflitto di interessi non dichiarato	
			171	Manipolazione e/o omissione dei dati sugli atti	
			172	Arbitrarietà nelle valutazioni	
			173	Funzioni di controllo assegnate a personale tecnico diverso dal Responsabile del procedimento della pratica sanzionatoria	
		124. SANATORIE EDILIZIE. ISTANZE DI ACCERTAMENTO DI CONFORMITÀ EX ART.36 E 37 DPR 380/2001: GESTIONE ISTANZE (N° 15 RISCHI)	174	Assegnazione delle pratiche per l'istruttoria a tecnici in rapporto di contiguità con professionisti o aventi titolo al fine di orientare le decisioni edilizie	
			175	Potenziale condizionamento esterno nella gestione dell'istruttoria che può essere favorito dall'esercizio di attività professionali esterne svolte da dipendenti degli uffici, in collaborazione con professionisti del territorio nel quale svolgono tale attività	
			176	Ritardi nella tempistica prevista per legge	
			177	Possibile incompatibilità tra l'attività relativa alle procedure di antiabusivismo e quella relativa al rilascio di permessi in sanatoria, conseguenti alle procedure di accertamento di conformità	
			178	Esistenza di conflitti d'interesse nel procedimento	
			179	Omissione nell'accertamento delle somme	
			180	Mancata omogeneità nell'istruttoria delle pratiche	
			181	Non rispetto dei tempi assegnati	
			182	Interpretazione non univoca e/o non corretta applicazione delle norme edilizie	
			183	Rilascio dei titoli abilitativi e/o autorizzazioni in assenza dei requisiti e/o in violazione di norme.	

DIPARTIMENTI DELL'ENTE	AREA DI RISCHIO N° ___	PROCESSO N° _	RISCHIO N°_	DESCRIZIONE DEGLI EVENTI RISCHIOSI	STIMA DEL RISCHIO
			184	Mancato rispetto dell'ordine cronologico di presentazione nel processo di istruttoria delle pratiche	
			185	Istruttoria irregolare e incompleta	
			186	Mancata comunicazione ai superiori e a RPC di eventuale presenza di conflitto di interessi	
			187	Calcolo non corretto degli oneri di urbanizzazione (mancata verifica da parte dell'ufficio)	
			188	Mancati controlli sugli incassi degli oneri e delle sanzioni pecuniarie irrogate, sulle rateizzazioni e eventuali escussioni di garanzie fidejussorie	
		125. ISTANZE DI ACCERTAMENTO DI CONFORMITÀ EX ART.36 E 37 DPR 380/2001: RAPPORTI CON L'AVVOCATURA (N° 4 RISCHI)	189	Predisposizione di relazioni volutamente non oggettive	ALTO
			190	Omissione atti documentali nella predisposizione della relazione tecnica al fine di favorire qualcuno	
			191	Ritardi nella tempistica prevista per legge	
			192	Mancata dichiarazione di conflitti d'interesse da parte degli assegnatari delle pratiche istruttorie per rapporti di contiguità con i privati interessati dal procedimento	
		126. GESTIONE FLUSSO DELL'UTENZA (N° 3 RISCHI)	193	Ritardi nella tempistica prevista per legge per condotta volutamente omissiva soprattutto in relazione ai procedimenti di accesso agli atti ai sensi della Legge n. 241/90	ALTO
			194	Assegnazione delle pratiche a dipendenti istruttori che abbiano rapporti di contiguità con i privati interessati dal procedimento	
			195	Errata applicazione della normativa di riferimento	
		127. EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA: TRASFORMAZIONE DEL DIRITTO DI SUPERFICIE IN PIENA PROPRIETÀ ED ELIMINAZIONE DEI VINCOLI TEMPORALI DELLE CONVENZIONI(N° 3 RISCHI)	196	Incongrua quantificazione dell'importo dovuto al fine di agevolare qualcuno	
			197	Arbitrarietà nelle valutazioni	

DIPARTIMENTI DELL'ENTE	AREA DI RISCHIO N° ___	PROCESSO N° _	RISCHIO N°_	DESCRIZIONE DEGLI EVENTI RISCHIOSI	STIMA DEL RISCHIO
			198	Accelerazione o ritardo nella definizione dei procedimenti	
		128. EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA: ASSEGNAZIONE ALLOGGI EDILIZIA SOVVENZIONATA(N° 4 RISCHI)	199	Istruttoria non approfondita in relazione alla valutazione dei requisiti anagrafico-patrimoniale nonché delle condizioni oggettive del nucleo familiare che hanno determinato la collocazione in graduatoria con quel determinato punteggio	
			200	Arbitrarietà nelle valutazioni al fine di favorire un soggetto	
			201	Assoggettamento a pressioni esterne	
			202	Manipolazione e/o omissione dei dati agli atti o della documentazione presentata a corredo della domanda	
		129. EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA: INDIVIDUAZIONE E ASSEGNAZIONE AREE IN DIRITTO DI SUPERFICIE E/O IN PROPRIETÀ A IMPRESE E COOPERATIVE FINANZIATE(N° 6 RISCHI)	203	Individuazione/assegnazione di aree sulla base di interessi di parte e allo scopo di favorire imprese o cooperative nell'assegnazione per la realizzazione di programmi costruttivi finanziati	
			204	Istruttoria non approfondita, interpretazione non univoca delle norme, mancato rispetto dei tempi procedimentali	
			205	Arbitrarietà nelle valutazioni	
			206	Assoggettamento a pressioni esterne	
			207	Manipolazione e/o omissione dei dati agli atti o della documentazione presentata a corredo della domanda	
			208	Scarso controllo nella realizzazione di opera di urbanizzazione	
ATTIVITA' PRODUTTIVE GARE E CONTRATTI **(DIPARTIMENTO VIII)**		114. PERMESSI DI COSTRUIRE IN MATERIA DI EDILIZIA PRODUTTIVA –SUAP (N° 4 RISCHI)	209	Adozione del provvedimento autorizzatorio in assenza dei requisiti previsti dalla normativa vigente	ALTO
			210	NEL CASO DI PROCEDIMENTO UNICO: Rilascio del provvedimento autorizzatorio in assenza dell'espressione in forma esplicita dell'avviso/parere/atto di assenso di competenza delle altre Amministrazioni coinvolte nel procedimento. Mancanza di trasparenza, opacità del procedimento. Il rischio è quello di agevolare il privato interessato all'avvio dell'attività attraverso il silenzio (si lascia scadere il termine assegnato per l'espressione dell'assenso/parere/avviso (eventualemente di contenuto contrario	

DIPARTIMENTI DELL'ENTE	AREA DI RISCHIO N° ___	PROCESSO N° _	RISCHIO N°_	DESCRIZIONE DEGLI EVENTI RISCHIOSI	STIMA DEL RISCHIO
				all'esito positivo del procedimento e all'esercizio dell'attività), al fine di avvantaggiare il privato	
			211	Mancata conclusione del procedimento entro i termini di legge da cui può derivare silenzio-assenso con indebiti vantaggi	
			212	Errata determinazione del Contributo di costruzione dovuto	
		115. CILA / SCIA IN MATERIA DI EDILIZIA PRODUTTIVA - SUAP(N° 3 RISCHI)	213	Mancata adozione dei provvedimenti di conformazione, di divieto di prosecuzione e di sospensionedell'attività	ALTO
			214	Mancata conclusione del procedimento entro i termini di legge da cui può derivare silenzio-assenso con indebiti vantaggi	
			215	Errata determinazione del Contributo di costruzione se dovuto	
		116. SCIA CONDIZIONATA IN MATERIA DI EDILIZIA PRODUTTIVA – SUAP (N° 2 RISCHI)	216	Rilascio del provvedimento autorizzatorio/permesso in assenza dei requisiti previsti dalla normativa vigente	ALTO
			217	Ritardo/omissione (indebita) nel rilascio dell'atto di assenso comunque denominato di competenza di altri uffici ovvero di altre Amministrazioni, che condiziona l'attività oggetto di SCIA, al fine di evitare che il ritardo nell'acquisizione pregiudichi l'avvio dell'attività in danno del privato, anche con possibile esposizione a contenzioso per l'Ente (anche in seno alle Conferenze di Servizi eventualmente indette)	
	X.PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO IMMEDIATO E DIRETTO	60. SCIA - ESERCIZI DI VICINATO (N° 3 RISCHI	218	Mancata adozione del provvedimento di divieto e/o sospensione in assenza dei presupposti e requisiti richiesti dalla normativa vigente	ALTO
			219	Mancata richiesta di conformazione	
			220	Decorrenza dei tempi procedimentali in mancanza di istruttoria e conseguimento del titolo	
		61. AUTORIZZAZIONI MEDIE/GRANDI STRUTTURE DI VENDITA (N° 2 RISCHI)	221	Rilascio provvedimento autorizzatorio in assenza dei requisiti richiesti dalla normativa vigente	ALTO
			222	NEL CASO DI PROCEDIMENTO UNICO: Rilascio del provvedimento autorizzatorio in assenza dell'espressione in forma esplicita dell'avviso/parere/atto di assenso di competenza delle altre	

DIPARTIMENTI DELL'ENTE	AREA DI RISCHIO N° ___	PROCESSO N° _	RISCHIO N°_	DESCRIZIONE DEGLI EVENTI RISCHIOSI	STIMA DEL RISCHIO
				Amministrazioni coinvolte nel procedimento. Mancanza di trasparenza, opacità del procedimento. Il rischio è quello di agevolare il privato interessato all'avvio dell'attività attraverso il silenzio (si lascia scadere il termine assegnato per l'espressione dell'assenso/parere/avviso (eventualmente di contenuto contrario all'esito positivo del procedimento e all'esercizio dell'attività)	
		62. PROCEDURE CONCORSUALI PER AUTORIZZAZIONE E CONCESSIONE ALL'ESERCIZIO DEL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE TIPO A (SU POSTEGGIO) (N° 1 RISCHIO)	223	Procedura falsata al fine di favorire qualcuno	ALTO
		63.AUTORIZZAZIONE PER COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE TIPO B (ITINERANTE) (N° 1 RISCHIO)	224	Rilascio autorizzazione in assenza dei requisiti richiesti dalla normativa vigente	ALTO
		64. SCIA ATTIVITÀ DI SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI E BEVANDE (N° 2 RISCHI)	225	Mancata adozione del provvedimento di divieto alla prosecuzione dell'attività	ALTO
			226	SE SCIA CONDIZIONATA) Ritardo/omissione (indebita) nel rilascio dell'atto di assenso comunque denominato di competenza di altri uffici ovvero di altre Amministrazioni, che condiziona l'attività oggetto di SCIA, al fine di evitare che il ritardo nell'acquisizione pregiudichi l'avvio dell'attività in danno del privato, anche con possibile esposizione a contenzioso per l'Ente (anche in seno alle Conferenze di Servizi eventualmente indette)	
		65. AUTORIZZAZIONE POLIZIA AMMINISTRATIVA (N° 1 RISCHIO)	227	Rilascio autorizzazione in assenza dei requisiti richiesti dalla normativa vigente	ALTO
		66. SCIA POLIZIA AMMINISTRATIVA (T.U.L.P.S.) (N° 1 RISCHIO)	228	Mancata adozione del provvedimento di divieto allo svolgimento dell'attività in assenza dei requisiti e presupposti prescritti dalla normativa vigente	ALTO
		67. AUTORIZZAZIONE ALL'APERTURA ED AL FUNZIONAMENTO DI STRUTTURE CHE PRESTANO SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI L.R.41/2003 (N° 1 RISCHIO)	229	Rilascio dell'Autorizzazione in assenza dei prescritti requisiti	ALTO
		68. AUTORIZZAZIONE APERTURA FARMACIE (N° 1 RISCHIO)	230	Rilascio dell'Autorizzazione in assenza dei prescritti requisiti	ALTO

DIPARTIMENTI DELL'ENTE	AREA DI RISCHIO N° ___	PROCESSO N° _	RISCHIO N°_	DESCRIZIONE DEGLI EVENTI RISCHIOSI	STIMA DEL RISCHIO
		69. SCIA RICETTIVITA' TURISTICA (N° 1 RISCHIO)	231	Mancata adozione del provvedimento di divieto e/o sospensione in assenza dei presupposti e requisiti richiesti dalla normativa vigente mancata richiesta di conformazione	ALTO
		70. PROCEDIMENTO UNICO PER AUTORIZZAZIONE ALL'INSTALLAZIONE ED ESERCIZIO DI IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE DI CARBURANTI (ART. 7 DPR 160/2010) (N° 3 RISCHI)	232	Mancata adozione del provvedimento di divieto e/o sospensione in assenza dei presupposti e requisiti richiesti dalla normativa vigente	ALTO
			233	Rilascio del provvedimento autorizzatorio in assenza dell'espressione in forma esplicita dell'avviso/parere/atto di assenso di competenza delle altre Amministrazioni coinvolte nel procedimento	
			234	Mancanza di trasparenza, opacità del procedimento	
		71. SCIA AGRITURISMO(N° 2 RISCHI)	235	Mancata comunicazione di improcedibilità in assenza dei requisiti richiesti	ALTO
			236	SE SCIA CONDIZIONATA) Ritardo/omissione (indebita) nel rilascio dell'atto di assenso comunque denominato di competenza di altri uffici ovvero di altre Amministrazioni, che condiziona l'attività oggetto di SCIA, al fine di evitare che il ritardo nell'acquisizione pregiudichi l'avvio dell'attività in danno del privato, anche con possibile esposizione a contenzioso per l'Ente (anche in seno alle Conferenze di Servizi eventualmente indette	
		72. SCIA ARTIGIANATO, MESTIERI E PROFESSIONI(N° 1 RISCHIO)	237	Rilascio autorizzazione in assenza dei requisiti e presupposti richiesti dalla normativa vigente	ALTO
		73. AUA – AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE(N° 1 RISCHIO)	238	Rilascio dell'A.U.A. in assenza di autorizzazioni, N.O. e altri atti di assenso presupposti	ALTO
		85. AUTORIZZAZIONI PER INSTALLAZIONI IMPIANTI PUBBLICITARI E PROVVEDIMENTI SANZIONATORI (N°3 RISCHI)	239	Rilascio in assenza dei requisiti e/o in violazionedi norme	ALTO
			240	Esistenza di conflitto di interesse	
			241	Tentativi di corruzione/concussione	
		88. AUTORIZZAZIONI PER APERTURA STRUTTURE SANITARIE/SOCIOSANITARIE/VETERINARIE (N° 3 RISCHI)	242	Rilascio in assenza direquisiti e/o in violazione di norme	BASSO

DIPARTIMENTI DELL'ENTE	AREA DI RISCHIO N° ___	PROCESSO N° _	RISCHIO N°_	DESCRIZIONE DEGLI EVENTI RISCHIOSI	STIMA DEL RISCHIO
			243	Sottovalutazione o assenza dei requisiti;	
			244	Non corretta applicazione dei criteri stabiliti da norme	
	V. GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	30. GESTIONE INCASSI DERIVANTI DALLA VENDITA DI FARMACI, PARAFARMACI ED ALTRI GENERI VENDIBILI PRESSO LA FARMACIA COMUNALE(N° 2 RISCHI)	245	Omessa o parziale contabilizzazione dei corrispettivi	ALTO
			246	Omesso o inesatto versamento	
	XI. PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO IMMEDIATO E DIRETTO	93. ASSEGNAZIONI CARBURANTE AGRICOLO(N° 1 RISCHIO)	247	Assegnazione indebita di carburante agevolato a soggetto privo dei requisiti	ALTO
AMBIENTE (DIPARTIMENTO IX)	X.PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO IMMEDIATO E DIRETTO	84. RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E ATTIVITÀ DI CONTROLLO ANTENNE IMPIANTI RADIOELETTRICI(N° 4 RISCHI)	248	Mancata valutazione di violazioni e/o false attestazioni in sede di controllo.	ALTO
			249	Presenza di conflitto di interesse.	
			250	Tentativi di corruzione/concussione	
			251	Rilascio di autorizzazione in assenza di regolamentazione comunale	
		86. PROGRAMMAZIONE E REALIZZAZIONE DI OPERE E INFRASTRUTTURE IN CAMPO AMBIENTALE (N° 3 RISCHI)	252	Programmazione, realizzazione nell'intento di favorire qualcuno;	MEDIO
			253	Assenza o sottovalutazione dei requisiti;	
			254	Non corretta applicazione dei criteri stabiliti dalle norme	
		87. PROGRAMMAZIONE E RECEPIMENTO PROPOSTE SPONTANEE DI SPONSORIZZAZIONE-CONTRATTI. DONAZIONI ED ALTRI ATTI DI LIBERALITÀ. MANUTENZIONEVERDE PUBBLICO(N° 5 RISCHI)	255	Programmazione, realizzazione nell'intento di favorire qualcuno;	MEDIO
			256	Prestazioni corrispettive non bilanciate nelle proposte spontanee di sponsorizzazione;	
			257	Assenza o sottovalutazione dei requisiti;	

DIPARTIMENTI DELL'ENTE	AREA DI RISCHIO N° ___	PROCESSO N° _	RISCHIO N°_	DESCRIZIONE DEGLI EVENTI RISCHIOSI	STIMA DEL RISCHIO
			258	Assenza o sottovalutazione delle attività di interesse di altri servizi;	
			259	Non corretta applicazione dei criteri stabiliti dalle norme	
		89. AUTORIZZAZIONE MANIPOLAZIONI GAS TOSSICI(N° 3 RISCHI)	260	Rilascio in assenza di requisiti e/o in violazione di norme;	MEDIO
			261	Sottovalutazione o assenza dei requisiti ;	
			262	Non corretta applicazione dei criteri stabiliti da norme al rilascio	
	II. CONTROLLI, ISPEZIONI, VERIFICHE E SANZIONI	20. CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI RISPETTO AD ESECUZIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEL CANILE COMUNALE(N° 4 RISCHI)	263	Assenza dei controlli al fine di favorire il soggetto gestore;	MEDIO
			264	Omessa contestazione delle inadempienze e omessa applicazione delle conseguenti sanzioni al fine di favorire il soggetto gestore;	
			265	Assenza o sottovalutazione dei requisiti	
			266	Non corretta applicazione di leggi nazionali e regionali	
	XII. GESTIONE DEI RIFIUTI	110. APPROVAZIONE DEI PROGETTI DEGLI IMPIANTI DI SMALTIMENTO E RECUPERO. ISTRUTTORIA RIFIUTI, PREVIA CONFERENZA DI SERVIZI(N° 5 RISCHI)	267	Approvazione falsata dall'intento di favorire qualcuno	ALTO
			268	Monopolio del mercato e leva finanziaria nei confronti dell'Ente	
			269	Mancata acquisizione e/o non valutazione di pareri di altri Uffici competenti;	
			270	Assenza o sottovalutazione dei requisiti;	
			271	Non corretta applicazione delle norme vigenti	
		111. GESTIONE DEI RIFIUTI E CONFERIMENTO RIFIUTI NEGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO(N° 3 RISCHI)	272	Mancata verifica dei Report inviati	ALTO
			273	Omessa contestazione sugli importi non dovuti	
			274	Mancata verifica dell'effettuazione dei servizi svolti su territorio	
		112. BONIFICA DEI SITI INQUINATI(N° 6 RISCHI)	275	Gestione del procedimento falsata nell'intento di favorire qualcuno.	BASSO
			276	Mancato controllo di certificazione, anche degli accertamenti analitici	

DIPARTIMENTI DELL'ENTE	AREA DI RISCHIO N° ___	PROCESSO N° _	RISCHIO N°_	DESCRIZIONE DEGLI EVENTI RISCHIOSI	STIMA DEL RISCHIO
			277	Mancata verifica delle polizze fideiussorie a garanzia degli interventi e degli impegni nei confronti della PA	
			278	Mancata acquisizione e/o non valutazione di pareri di altri Uffici competenti;	
			279	Assenza o sottovalutazione dei requisiti;	
			280	Non corretta applicazione delle normative in rapida evoluzione	
PATRIMONIO E DEMANIO **(DIPARTIMENTO X)**	V. GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	44. PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI(N° 4 RISCHI)	281	Individuazione di aree/immobili sulla base di interessi di parte	ALTO
			282	Applicazione non univoca delle norme	
			283	Stima intenzionalmente non congru	
			284	Previsione urbanistiche falsate, non derivanti dal Piano	
		45. BANDI PER ALIENAZIONI E CONCESSIONI DI BENI (N° 2 RISCHI)	285	Inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità	ALTO
			286	Verifiche successive all'aggiudicazione provvisoria strumentalmente non approfondite al fine di favorire qualcuno	
		46. BENI IMMOBILI: ACQUISTI, ALIENAZIONE E GESTIONE (N° 3 RISCHI)	287	Redazione del bando in modo da favorire determinati soggetti	ALTO
			288	Inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità	
			289	Verifiche successive all'aggiudicazione provvisoria strumentalmente non approfondite al fine di favorire qualcuno	
	VI. GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI	47. GESTIONE PALESTRE SCOLASTICHE: ASSEGNAZIONE SPAZI E ORE ALLE ASD E CONTROLLO PAGAMENTI E TARIFFE(N° 5 RISCHI)	290	Assegnazione di impianti sulla base di interessi di parte, applicazione non univoca delle norme, mancato rispetto dei tempi dei procedimenti	ALTO
			291	Rilascio concessioni/autorizzazioni in assenza di requisiti	
			292	Trattamento differenziato delle pratiche	

DIPARTIMENTI DELL'ENTE	AREA DI RISCHIO N° ___	PROCESSO N° _	RISCHIO N°_	DESCRIZIONE DEGLI EVENTI RISCHIOSI	STIMA DEL RISCHIO
			293	Disparità di trattamento nel processo di istruttoria	
			294	Inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità	
		48. AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI(N° 6 RISCHI)	295	Affidamento diretto a soggetti reiterati negli anni scelti in violazione delle regole di concorrenza	ALTO
			296	Affidamenti diretti prorogati negli anni	
			297	Condizioni contrattuali sperequate a favore del privato	
			298	Mancato controllo dell'esatto adempimento delle obbligazioni contrattuali da parte del concessionario	
			299	Assunzione in capo all'Ente di oneri che secondo contratto sarebbero a carico del concessionario	
			300	Mancata riscossione dei canoni	
			301	Mancata definizione della situazione pregressa riguardo agli utilizzatori di fatto	
	XI. GOVERNO DEL TERRITORIO	130. CONTENZIOSO GIUDIZIARIO IN MATERIA DI ESPROPRI: CONTENZIOSO INDENNITARIO E CONTENZIOSO RISARCITORIO(N° 3 RISCHI)	302	Omissione atti documentali nella predisposizione della relazione tecnica al fine di favorire gli attori	ALTO
			303	Valutazione volutamente non obiettiva al fine di favorire gli attori	
			304	Mancato rispetto dei tempi per l'ottemperanza della sentenza	
		131. PROCEDURA DI ESPROPRIAZIONE: ORDINARIA TEMPORANEA O D'URGENZA(limitatamente ai casi strettamente previsti dalla legge) (N° 4 RISCHI)	305	Mancato rispetto dei tempi dei procedimenti	ALTO
			306	Valutazione dell'indennità non congruente al fine di favorire e/o danneggiare il destinatario della stessa	
			307	Inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità	
	VII. DEMANIO	49. GESTIONE DEL DEMANIO MARITTIMO PER FINALITÀ	308	Rilascio in assenza dei requisiti e/o in violazione di norme	ALTO

DIPARTIMENTI DELL'ENTE	AREA DI RISCHIO N° ___	PROCESSO N° _	RISCHIO N°_	DESCRIZIONE DEGLI EVENTI RISCHIOSI	STIMA DEL RISCHIO
	MARITTIMO	TURISTICHE RICREATIVE: PREDISPOSIZIONE ATTI DI GARA PER ASSEGNAZIONE NUOVE CONCESSIONI DEMANIALI MARITTIME E SUCCESSIVO RILASCIO DELLE STESSE(N° 3 RISCHI)	309	Esistenza di conflitto di interesse	
			310	Tentativi di corruzione/concussione	
		50. GESTIONE DEL DEMANIO MARITTIMO PER FINALITÀ TURISTICHE RICREATIVE: RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI ALL'AMPLIAMENTO STAGIONALE DEL FRONTE MARE DELLA CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA, A SEGUITO DI PARTICOLARI FENOMENI DI EROSIONE(N° 3 RISCHI)	311	Rilascio in assenza dei requisiti e/o in violazione di norme	
			312	Esistenza di conflitto di interesse	
			313	Tentativi di corruzione/concussione	
		51. GESTIONE DEMANIO MARITTIMO PER FINALITÀ TURISTICHE RICREATIVE: RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AL SUB INGRESSO NELLA CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA CON PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA(N° 3 RISCHI)	314	Rilascio in assenza dei requisiti e/o in violazione di norme	ALTO
			315	Esistenza di conflitto di interesse	
			316	Tentativi di corruzione/concussione	
		52. GESTIONE DEL DEMANIO MARITTIMO PER FINALITÀ TURISTICHE RICREATIVE: AUTORIZZAZIONI TEMPORANEE PER L'ORGANIZZAZIONE E LO SVOLGIMENTO DI MANIFESTAZIONI SPORTIVE E/O RICREATIVE SUL LITORALE(N° 3 RISCHI)	317	Rilascio in assenza dei requisiti e/o in violazione di norme	ALTO
			318	Esistenza di conflitto di interesse	
			319	Rilascio in assenza dei requisiti e/o in violazione di norme	
MANUTENZIONI (DIPARTIMENTO XI)	X.PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO IMMEDIATO E DIRETTO	91. GESTIONE UTENZE FORNITORI SERVIZI(N° 3 RISCHI)	320	Mancato pagamento regolare delle fatture	MEDIO
			321	Mancato controllo ed eventuale cessazione di forniture su impianti sportivi e/o immobili concessi a terzi	
			322	Mancato controllo dell'esatto adempimento delle obbligazioni contrattuali da parte dei gestori dei servizi	
MOBILITA' E TRASPORTI (DIPARTIMENTO XII)	III. CONTROLLI, ISPEZIONI, VERIFICHE E SANZIONI	21. CONCESSIONE PASSI CARRABILI(N° 2 RISCHI)	323	Rilascio della concessione in assenza di requisiti previsti dalla normativa; diniego autorizzazione in assenza elementi ostativi	MEDIO
			324	Istruttoria non idonea	
		22. TPL (TRASPORTO PUBBLICO LOCALE) (N° 2 RISCHI)	325	Rilascio della concessione in assenza di requisiti previsti dalla normativa	ALTO

DIPARTIMENTI DELL'ENTE	AREA DI RISCHIO N° ___	PROCESSO N° _	RISCHIO N°_	DESCRIZIONE DEGLI EVENTI RISCHIOSI	STIMA DEL RISCHIO
			326	Mancanza di adeguati controlli nella fase istruttoria della gara	
		23. PIANO DI MOBILITA' E SOSTA(N° 2 RISCHI)	327	Rilascio della concessione in assenza di requisiti previsti dalla normativa	ALTO
			328	Mancanza di adeguati controlli nella fase istruttoria della gara	
	X.PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO IMMEDIATO E DIRETTO	90. OCCUPAZIONI SUOLO PUBBLICO (N° 2 RISCHI)	329	Istruttoria non idonea	BASSO
			330	Rilascio dell'autorizzazione in assenza dei requisiti nell'intento di favorire qualcuno	
		92. ISTRUTTORIA DELLE ISTANZE PER IL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI ALLA SOSTA NEGLI STALLI PER PERSONE DISABILI CON RILASCIO DEL CONTRASSEGNO(N° 4 RISCHI)	331	Errata o parziale applicazione della norma al fine di favorire qualcuno a vantaggio di altri	ALTO
			332	Mancata o tardiva istruttoria delle istanze al fine di favorire qualcuno	
			333	Errata valutazione della documentazione a corredo delle istanze al fine di favorire qualcuno	
			334	Interferenze di carattere personale nell'iter procedurale	
TERRITORIO E RIGENERAZIONE URBANA (DIPARTIMENTO XIII)	XIV. PIANIFICAZIONE URBANISTICA	132. PROCEDURE DI SUB DELEGA PAESAGGISTICA(N° 13 RISCHI)	335	Omissione controlli e/o Valutazione discrezionale o erronea dei requisiti	ALTO
			336	False dichiarazioni da parte degli istanti	
			337	Disomogeneità valutative da parte degli attori del procedimento	
			338	Rilascio provvedimento o parere in assenza di requisiti e/o in violazione di norme	
			339	Non rispetto della tempistica	
			340	Prevalenza degli interessi privati a discapito di quelli pubblici	
			341	Non rispetto delle disposizioni procedurali indicate dalla legge da parte degli uffici coinvolti	

DIPARTIMENTI DELL'ENTE	AREA DI RISCHIO N° ___	PROCESSO N° _	RISCHIO N°_	DESCRIZIONE DEGLI EVENTI RISCHIOSI	STIMA DEL RISCHIO
			342	Mancata verifica dei presupposti di legittimità del richiedente e della richiesta	
			343	Manipolazione e/o omissione dei dati agli atti o della documentazione presentata a corredo della domanda	
			344	Assoggettamento a pressioni esterne	
			345	Accelerazione o ritardo nella definizione dei procedimenti	
			346	Conflitto di interessi	
			347	Emanazione provvedimenti con motivazione carente o contraddittoria	
		133. FUNZIONI SUB-DELEGATE IN MATERIA DI RILASCIO AUTORIZZAZIONI PAESAGGISTICHE AI SENSI DELL'ART.146 DEL D.LGS 42/04(N° 13 RISCHI)	348	Omissione controlli e/o Valutazione discrezionale o erronea dei requisiti	ALTO
			349	False dichiarazioni da parte degli istanti	
			350	Disomogeneità valutative da parte degli attori del procedimento	
			351	Rilascio provvedimento o parere in assenza di requisiti e/o in violazione di norme	
			352	Non rispetto della tempistica	
			353	Prevalenza degli interessi privati a discapito di quelli pubblici	
			354	Non rispetto delle disposizioni procedurali indicate dalla legge da parte degli uffici coinvolti	
			355	Mancata verifica dei presupposti di legittimità del richiedente e della richiesta	
			356	Manipolazione e/o omissione dei dati agli atti o della documentazione presentata a corredo della domanda	
			357	Assoggettamento a pressioni esterne	

DIPARTIMENTI DELL'ENTE	AREA DI RISCHIO N° ___	PROCESSO N° _	RISCHIO N°_	DESCRIZIONE DEGLI EVENTI RISCHIOSI	STIMA DEL RISCHIO
			358	Accelerazione o ritardo nella definizione dei procedimenti	
			359	Conflitto di interessi	
			360	Emanazione provvedimenti con motivazione carente o contraddittoria	
		134. PARERI DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA AI SENSI DELL'ART.32 L.47/85 E S.M.I. DA ESPRIMERE SULLE ISTANZE DI PERMESSO DI COSTRUIRE IN SANATORIA(N° 13 RISCHI)	361	Omissione controlli e/o Valutazione discrezionale o erronea dei requisiti	ALTO
			362	False dichiarazioni da parte degli istanti	
			363	Disomogeneità valutative da parte degli attori del procedimento	
			364	Rilascio provvedimento o parere in assenza di requisiti e/o in violazione di norme o sulla base di progetti difformi all'istanza in sanatoria (1985-2003)	
			365	Non rispetto della tempistica	
			366	Prevalenza degli interessi privati a discapito di quelli pubblici	
			367	Non rispetto delle disposizioni procedurali indicate dalla legge da parte degli uffici coinvolti	
			368	Mancata verifica dei presupposti di legittimità del richiedente e della richiesta	
			369	Manipolazione e/o omissione dei dati agli atti o della documentazione presentata a corredo della domanda	
			370	Assoggettamento a pressioni esterne	
			371	Accelerazione o ritardo nella definizione dei procedimenti	
			372	Conflitto di interessi	
			373	Emanazione provvedimenti con motivazione carente o contraddittoria	

DIPARTIMENTI DELL'ENTE	AREA DI RISCHIO N° ___	PROCESSO N° _	RISCHIO N°_	DESCRIZIONE DEGLI EVENTI RISCHIOSI	STIMA DEL RISCHIO
		135. ADOZIONE E GESTIONE DI ATTI DI PIANIFICAZIONE GENERALE (N° 4 RISCHI)	374	Redazione di una proposta di delibera che non contenga in modo chiaro gli obiettivi delle politiche di sviluppo territoriale alla cui concretizzazione le soluzioni tecniche devono essere finalizzate, non rendendo evidenti gli interessi pubblici che effettivamente si intendono privilegiare ai quali le soluzioni tecniche devono conformarsi. Il rischio è ancora più rimarcato nel caso in cui la redazione del piano è prevalentemente affidata a tecnici esterni all'amministrazione comunale	ALTO
			375	Irregolarità nella destinazione di aree per l'edificazione ad iniziativa privata o pubblica per soddisfare esigenze di taluni soggetti	
			376	Scelta di tecnici progettisti in rapporto di contiguità con portatori di interessi privati	
			377	Pubblicazioni incomplete tali da agevolare gruppi di interessi o privati proprietari "oppositori" i quali, avendo piena conoscenza e interpretazione dell'effettivo contenuto del piano adottato, hanno maggiore possibilità di orientare e condizionare le scelte dall'esterno	
			378	Modifiche del piano adottato con l'accoglimento di osservazioni che risultino in contrasto con gli interessi generali di tutela e razionale assetto del territorio cui è informato il piano stesso	
		136. ADOZIONE/ REVISIONE DI PIANI ATTUATIVI E RELATIVE VARIANTI DI INIZIATIVA PUBBLICA(N° 17 RISCHI)	379	Approvazione di revisioni di PPE rispetto all'originale PRG al fine di aumentare la capacità edificatoria a vantaggio del privato proprietario del terreno	ALTO
			380	Revisione di PPE in variante al PRG omettendo la richiesta di nullaosta all'approvazione da parte della Giunta Regionale del Lazio	
			381	Mancata conformità delle revisioni ai singoli PPE al PRG alle norme di legge	
			382	Mancata coerenza con il piano generale (e con la legge), che si traduce in uso improprio del suolo e delle risorse naturali e in modo da attuare prevalenza dell'interesse privato sull'interesse pubblico.. Tale rischio è tanto più elevato in caso di mancata definizione degli obiettivi e dei requisiti che gli interventi devono avere.	

DIPARTIMENTI DELL'ENTE	AREA DI RISCHIO N° ___	PROCESSO N° _	RISCHIO N°_	DESCRIZIONE DEGLI EVENTI RISCHIOSI	STIMA DEL RISCHIO
			383	Assegnazione istruttoria a tecnici progettisti in rapporto di contiguità con portatori di interessi privati	
			384	Modifiche del piano adottato con l'accoglimento di osservazioni che risultino in contrasto con gli obiettivi generali	
			385	Non corretta, non adeguata o non aggiornata commisurazione degli "oneri" dovuti, in difetto o in eccesso, rispetto all'intervento edilizio da realizzare, al fine di favorire eventuali soggetti interessati	
			386	Errata valutazione dell'importanza di un opera considerata prioritaria in quanto a beneficio di tutti essendo, invece, di fatto a beneficio esclusivo o prevalente dell'operatore privato	
			387	L'indicazione di costi di realizzazione superiori a quelli che l'amministrazione sosterrebbe con l'esecuzione diretta	
			388	Errata determinazione della quantità di aree da cedere (inferiore a quella dovuta ai sensi della legge o degli strumenti urbanistici sovraordinati)	
			389	Individuazione di aree da cedere di minor pregio o di poco interesse per la collettività	
			390	Stipula convenzioni in violazione delle norme di legge e su aree di proprietà pubblica attestandone falsamente la natura privata	
			391	Realizzazione di opere qualitativamente di minor pregio rispetto a quanto dedotto in obbligazione	
			392	Previsioni urbanistiche falsate	
			393	Disparità di trattamento nel processo di istruttoria del piano	
			394	Inosservanza delle regole procedurali della trasparenza ed imparzialità	
			395	Assegnazione dell'istruttoria a tecnici in rapporto di contiguità con professionisti e richiedenti esterni al fine di orientare le decisioni	

DIPARTIMENTI DELL'ENTE	AREA DI RISCHIO N° ___	PROCESSO N° _	RISCHIO N°_	DESCRIZIONE DEGLI EVENTI RISCHIOSI	STIMA DEL RISCHIO
				dell'ufficio	
		137. ADOZIONE/REVISIONE DI PIANI ATTUATIVI E RELATIVE VARIANTI DI INIZIATIVA PRIVATA(N° 14 RISCHI)	396	Approvazione di revisioni di PPE rispetto all'originale PRG al fine di aumentare la capacità edificatoria a vantaggio del privato proprietario del terreno	ALTO
			397	Revisione di PPE in variante al PRG omettendo la richiesta di nullaosta all'approvazione da parte della Giunta Regionale del Lazio	
			398	Mancata coerenza con il piano generale (e con la legge), che si traduce in uso improprio del suolo e delle risorse naturali e in modo da attuare prevalenza dell'interesse privato sull'interesse pubblico e al fine di aumentare la capacità edificatoria a vantaggio del privato proprietario del terreno. Tale rischio è tanto più elevato in caso di mancata definizione degli obiettivi e dei requisiti che gli interventi devono avere.	
			399	Modifiche del piano adottato con l'accoglimento di osservazioni che risultino in contrasto con gli obiettivi generali stabiliti in relazione alle proposte del soggetto attuatore;	
			400	Non corretta, non adeguata o non aggiornata commisurazione degli "oneri" dovuti, in difetto o in eccesso, rispetto all'intervento edilizio da realizzare, al fine di favorire eventuali soggetti interessati	
			401	Errata valutazione dell'importanza di un opera considerata prioritaria in quanto a beneficio di tutti essendo, invece, di fatto a beneficio esclusivo o prevalente dell'operatore privato;	
			402	L'indicazione di costi di realizzazione superiori a quelli che l'amministrazione sosterebbe con l'esecuzione diretta	
			403	Errata determinazione della quantità di aree da cedere (inferiore a quella dovuta ai sensi della legge o degli strumenti urbanistici sovraordinati)	
			404	Individuazione di aree da cedere di minor pregio o di poco interesse per la collettività	
			405	Realizzazione di opere qualitativamente di minor pregio rispetto a quanto dedotto in obbligazione	

DIPARTIMENTI DELL'ENTE	AREA DI RISCHIO N° ___	PROCESSO N° _	RISCHIO N°_	DESCRIZIONE DEGLI EVENTI RISCHIOSI	STIMA DEL RISCHIO
			406	Previsione urbanistiche falsate al fine di procurare un indebito vantaggio ai destinatari del provvedimento	
			407	Intenzionale condotta finalizzata alla prevalenza dell'interesse privato sull'interesse pubblico	
			408	Inosservanza delle regole procedurali della trasparenza e pubblicità	
			409	Omessa richiesta di nullaosta alla Giunta Regionale del Lazio in caso di revisione di PPE in variante al PRG	ALTO
LAVORI PUBBLICI (DIPARTIMENTO XIV)	XIII. CONTRATTI PUBBLICI	113. ATTIVITA' PROCEDIMENTALE PER LA FINANZA DI PROGETTO (ART. 183 SS. D.LGS. 50/2016)(N° 4 RISCHI)	410	Non adeguata individuazione dell'esigenza posta a base del PdF-LLPP	
			411	Matrice dei rischi per PdF LLPP in cui non vengono correttamente individuati e ripartiti tra le parti del rapporto concessorio rischi e misure	
			412	Condizioni di favore per il proponente/promotore di PdF LLPP	
			413	Omessa o carente attività di controllo su andamento concessione PdF LLPP	
POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE (DIPARTIMENTO XV)	III. CONTROLLI, ISPEZIONI, VERIFICHE E SANZIONI	10. ACCERTAMENTI DEMOGRAFICI AI FINI DELL'ATTRIBUZIONE DELLA RESIDENZA SULLE ISTANZE ACQUISITE DAL SERVIZIO DEMOGRAFICO (N° 1 RISCHIO)	414	Accertamento omesso, inesatto o incompleto al fine di favorire qualcuno	ALTO
		11. ACCERTAMENTI DI POLIZIA EDILIZIA-GIUDIZIARIA (N° 2 RISCHI)	415	Accertamento omesso, inesatto o incompleto al fine di favorire qualcuno	ALTO
			416	Interferenze di carattere personale sugli accertamenti o verifiche	
		12. PROCEDIMENTI RELATIVI ALL'EMISSIONE DI ORDINANZE INGIUNTIVE A SEGUITO DEL MANCATO PAGAMENTO IN MISURA RIDOTTA DI SANZIONI AMMINISTRATIVE (N° 1 RISCHIO)	417	Procedimento inesatto o incompleto al fine di favorire qualcuno	MEDIO
		13. ACCERTAMENTI DI POLIZIA AMMINISTRATIVA (N° 1 RISCHIO)	418	Accertamento omesso, inesatto o incompleto al fine di favorire qualcuno	MEDIO

DIPARTIMENTI DELL'ENTE	AREA DI RISCHIO N° ___	PROCESSO N° _	RISCHIO N°_	DESCRIZIONE DEGLI EVENTI RISCHIOSI	STIMA DEL RISCHIO
		14. PROCEDIMENTI DI IRROGAZIONE DI SANZIONI AMMINISTRATIVE DA PARTE DEGLI AGENTI DI POLIZIA LOCALE(N° 2 RISCHI)	419	Procedimento omesso, inesatto o incompleto al fine di favorire qualcuno	MEDIO
			420	Omissioni totali o parziali delle procedure previste dalle normative	
		15. PROVENTI CONTRAVVENZIONALI(N° 1 RISCHIO)	421	Mancato esercizio del controllo al fine di non attivare le procedure coattive di riscossione	MEDIO
		16. RICORSO AMMINISTRATIVO AVVERSO SANZIONI AL C.D.S., REGOLAMENTI, ORDINANZE(N° 1 RISCHIO)	422	Omessa o insufficiente valutazione degli scritti difensivi per favorire qualcuno; mancata tempestività nella conclusione del procedimento	MEDIO
		17. GESTIONE DELLE VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA E A LEGGI, REGOLAMENTI E ORDINANZE(N° 4 RISCHIO)	423	Errata o parziale applicazione della norma al fine di favorire qualcuno	MEDIO
			424	Mancata o tardiva contestazione delle violazioni al fine di favorire qualcuno	
			425	Errata valutazione degli scritti difensivi al fine di favorire qualcuno	
			426	Interferenze di carattere personale nell'iter procedurale	
		18. REGOLAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE COMUNALE (N° 2 RISCHI)	427	Azioni implementate in assenza dei requisiti e/o in violazione di norme	ALTO
			428	Presenza di conflitto di interesse	
		19. VIDEOSORVEGLIANZA(N° 1 RISCHIO)	429	Rilascio della concessione in assenza di requisiti previsti dalla normativa e mancanza di adeguati controlli nella fase istruttoria della gara	ALTO
PROGRAMMAZIONE LL.PP. FONDI STRUTTURALI (DIPARTIMENTO XVI)	V. GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	41. ATTIVITA' PROCEDIMENTALI PER LA CANDIDATURA DELL'ENTE AI BANDI EUROPEI, NAZIONALI E REGIONALI (N° 2 RISCHI)	430	Stesura di proposte progettuali contenenti clausole deputate a favorire alcune imprese e/o tali da dissuadere alcuni operatori a presentare la propria offerta	ALTO
			431	Mancato o inadeguato coinvolgimento dei Servizi comunali che saranno interessati al Progetto in fase di eventuale attuazione	
		42. ATTUAZIONE E MONITORAGGIO DELL'ANDAMENTO DEI	432	Stesura di proposte progettuali contenenti clausole deputate a	MEDIO

DIPARTIMENTI DELL'ENTE	AREA DI RISCHIO N° ___	PROCESSO N° _	RISCHIO N°_	DESCRIZIONE DEGLI EVENTI RISCHIOSI	STIMA DEL RISCHIO
		PROGETTI COMUNITARI, NAZIONALI E REGIONALI APPROVATI E AVVIATI(N° 2 RISCHI)		favorire alcune imprese e/o tali da dissuadere alcuni operatori a presentare la propria offerta	
			433	Mancato o inadeguato coinvolgimento dei Servizi comunali che saranno interessati al Progetto in fase di eventuale attuazione	
		43. RENDICONTAZIONE / SUPPORTO AGLI UFFICI PER LA GESTIONE E LA RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI EUROPEI, NAZIONALI E REGIONALI(N° 2 RISCHI)	434	Stesura di proposte progettuali contenenti clausole deputate a favorire alcune imprese e/o tali da dissuadere alcuni operatori a presentare la propria offerta	MEDIO
			435	Svolgimento delle attività di rendicontazione falsata e/o omessa al fine di favorire qualcuno	
TUTTI I DIPARTIMENTI	I. AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	138. RAPPORTI TRA I SERVIZI E L'AVVOCATURA: DOCUMENTAZIONE PER LA DIFESA(N° 6 RISCHI)	436	Il rischio è che la carenza di documentazione prodotta o la mancata e/o tardiva relazione da parte del Servizio competente possa favorire o danneggiare il privato, determinando la mancata costituzione in giudizio dell'Avvocatura	ALTO
			437	Predisposizione di relazioni volutamente non oggettive	
			438	Omissione atti documentali nella predisposizione della relazione tecnica al fine di favorire qualcuno.	
			439	Ritardi nella tempistica dettata dalle norme processuali	
			440	Richieste di documentazione da parte dell'Avvocatura in tempi troppo stretti per essere evase, tranne nei casi di effettiva urgenza, che viene esplicitata	
			441	Irragionevoli considerazioni su presunte incompetenze che determinerebbero la mancata costituzione in giudizio, con particolare riferimento ai decreti ingiuntivi	
		139. PROPOSTE DI DELIBERAZIONE/DETERMINAZIONI PER LA PROMOZIONE DELLE LITI O LA RESISTENZA IN GIUDIZIO(N° 1 RISCHIO	442	Il rischio sulla proposta di deliberazione di Giunta Comunale proveniente dal Settore Avvocatura è che la carenza degli elementi istruttori utili ad una piena difesa dell'Ente procuri frammentarietà nella ricostruzione degli elementi di fatto e di diritto della fattispecie. Ciò potrebbe produrre disparità di trattamento nelle valutazioni sull'opportunità per l'Ente di costituirsi o resistere in giudizio e determinare decisioni non pienamente consapevoli.	ALTO

DIPARTIMENTI DELL'ENTE	AREA DI RISCHIO N° ___	PROCESSO N° _	RISCHIO N°_	DESCRIZIONE DEGLI EVENTI RISCHIOSI	STIMA DEL RISCHIO
		140. TRANSAZIONI (N° 8 RISCHI)	443	Istruttoria non completa ocarente	ALTO
			444	illegittimità di una transazione che non abbia ad oggetto diritti disponibili	
			445	nullità di un contratto transattivo con oggetto ocausa illecit	
			446	liti temerarie a fronte del mancato esercizio del potere ordinario di transigere di competenza del Dirigente	
			447	irragionevolezza dell'accordo e mancanza dicongruità in concreto dello stesso	
			448	Mascheramento del debito fuori bilancio (cfr. Corte dei Conti, Sezioni Riunite in sede giurisdizionale, sentenza n. 37/2020 Corte dei Conti Lazio delibera n. 48/2021)	
			449	Mancanza e/o carenza, nell'ambito dell'intera procedura negoziale transattiva di atti ad evidenza pubblica che rispettino il principio di trasparenza, di imparzialità e buon andamento dell'agire amministrativo	
			450	Mancata finalizzazione dell'accordo transattivo al recupero del massimo importo possibile, in quanto si dovrebbe garantire il massimo valore ottenibile dall'impiego dellerisorse a disposizione in virtù del criterio di stretta economicità	
		141. ANALISI PROBLEMATICHE E PROCEDIMENTI COMPLESSI (N. 1 RISCHIO)	451	Il rischio è che le problematiche complesse vengano esaminate, su iniziativa autonoma o su segnalazione/ denuncia di altri soggetti, da un singolo soggetto che effettui l'attività in modo non collegiale e non condiviso	ALTO
		142. FORMAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO EX ART.194, COMMA 1, LETT.E), D. LGS 267/2000(N. 1 RISCHIO)	452	Ordinazione irregolare della spesa, non deliberata nei modi di legge e priva di impegno contabile allo scopo di impegnare l'Ente al pagamento di corrispettivi nei confronti di persone fisiche o aziende individuati senza porre in essere le dovute procedure di legge per la scelta del contraente, senza aver previamente assunto il regolare impegno di spesa corrispondente alla copertura finanziaria e senza aver stipulato il relativo contratto	ALTO

DIPARTIMENTI DELL'ENTE	AREA DI RISCHIO N° ___	PROCESSO N° _	RISCHIO N°_	DESCRIZIONE DEGLI EVENTI RISCHIOSI	STIMA DEL RISCHIO
		143. RICONOSCIMENTO DI DEBITI FUORI BILANCIO (N. 5 RISCHI)	453	Errata istruttoria della proposta di riconoscimento che risulta priva della allegata relazione del Dirigente proponente da cuisi evincano gli elementi fondamentali per rendere trasparente il debito e le motivazioni del suo riconoscimento.	ALTO
			454	Mancanza del parere dell'Avvocatura, nei casi di maggiore complessità, sulla riconoscibilità del debito	
			455	Proposta/Riconoscimento del debito in assenza dei requisiti di legge	
			456	Proposta/Riconoscimento del debito in violazione del criterio cronologico di formazione del debito originario (data della fattura) e/o di urgenza, per i debiti derivanti da sentenza esecutiva ex art.194, comma 1, lett.a), il cui pagamento deve avvenire entro 120 giorni dalla notifica del titolo esecutivo ai sensi dell'art.14, comma 1 del D.L. 31-12-1996, n. 669 ss.mm	
			457	Difetto dei requisiti della utilità e dell'arricchimento derivati all' Ente a seguito delle spese da cui è scaturito il DFB	
	III. CONTROLLI, ISPEZIONI, VERIFICHE E SANZIONI	144. FORMAZIONE DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA E DI CONSIGLIO COMUNALE. TRASPARENZA CHIAREZZA E SEMPLIFICAZIONE (N° 7 RISCHI)	458	La proposta sia redatta da un soggetto esterno al Servizio che abbia interessi all'approvazione della delibera	ALTO
			459	La proposta di deliberazione sia presentata sprovvista dei pareri ex art. 49 tuel poiché priva dei requisiti per avere tali pareri positivi, oppure siapresentata munita di pareri favorevoli pur non essendo conforme a legge	
			460	La proposta sia presentata priva dei documenti istruttori al fine di renderla di difficile comprensione	
			461	La proposta sia presentata con insufficiente motivazione allo scopo di non rendere tracciabili le ragioni della deliberazione	
			462	La proposta sia presentata in Segreteria immediatamente prima della seduta di Giunta o in tempi comunque ristrettissimi, non consentendo il controllo istruttorio nei tempi previsti	
			463	La proposta di deliberazione o la deliberazione sia modificata fraudolentemente all'insaputa di dirigente proponente/Organo	

DIPARTIMENTI DELL'ENTE	AREA DI RISCHIO N° ___	PROCESSO N° _	RISCHIO N°_	DESCRIZIONE DEGLI EVENTI RISCHIOSI	STIMA DEL RISCHIO
				deliberante/Segretario Generale	
			464	La proposta sia formulata in modo tale da indurre la Giunta o il Consiglio ad effettuare rispetto alle proprie competenze un esame ultroneo su atti di natura gestionali posti in essere dai Dirigenti in assenza di adeguate competenze tecniche e senza un quadro completo degli atti e documenti.	
	IV. INCARICHI E NOMINE	145. CONSULENTI E COLLABORATORI ESTERNI (N° 4 RISCHI)	465	Indebita interpretazione delle norme al fine di agevolare taluni soggetti;	ALTO
			466	Definizione di requisiti *ad personam* allo scopo di agevolare taluni soggetti;	
			467	Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria;	
			468	Arbitrarietà e assenza di controlli in ordine all'accesso e a all'utilizzo dei sistemi gestionali in dotazione all'Ente (Sicraweb, mail istituzionali, PEC)	
		146. VIGILANZA SU INCARICHI E NOMINE IN SOCIETA' PARTECIPATE DALL'ENTE (N° 3 RISCHI)	469	Non corretta attuazione e/o Indebita interpretazione delle norme in materia di inconferibiità/incompatibilità/conflitto di inetressi al fine di agevolare taluni soggetti;	ALTO
			470	Definizione di requisiti *ad personam* allo scopo di agevolare taluni soggetti	
			471	Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria.	
	IX. ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	147. AUTORIZZAZIONE A SVOLGERE INCARICHI EXTRA OFFICIO AI DIPENDENTI DELL'ENTE - PRESA D'ATTO DEGLI INCARICHI NON SOGGETTI AD AUTORIZZAZIONE (N° 3 RISCHI)	472	Autorizzazione illegittima	MEDIO
			473	Errata applicazione delle norme di legge e regolamento sulla previsione della non necessità dell'autorizzazione allo svolgimento dell'incarico	
			474	Mancato inserimento dei dati relativi all'incarico sul portale "Perlapa"	
	X.PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA	148. SILENZIO INADEMPIMENTO A FRONTE DI ISTANZE DI TERZI (N. 2 RISCHI)	475	Il rischio è quello di agevolare o danneggiare un privato attraverso il silenzio, in modo da non esporsi direttamente alla concessione del bene della vita (che si presume eventualmente illegittimo) e nello	ALTO

DIPARTIMENTI DELL'ENTE	AREA DI RISCHIO N° ___	PROCESSO N° _	RISCHIO N°_	DESCRIZIONE DEGLI EVENTI RISCHIOSI	STIMA DEL RISCHIO
	DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO IMMEDIATO E DIRETTO			stesso tempo non negare (probabilmente per timore di eventi esterni ai propri danni)	
			476	Il rischio riguarda pratichesottoposte a grossa pressione di interessi esterni	
	XIII. CONTRATTI PUBBLICI	149. PROGRAMMAZION E DEI LAVORI E DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI EX ART. 37 DEL D. LGS. 36/2023	477	Mancata programmazione dei beni e dei servizi da acquisire per ricorrere a procedure di affidamento in urgenza e/o a frazionamenti	MEDIO
			478	Programmazione non rispondente a efficienza/efficacia/economicità	
			479	Formazione frequente di debiti fuori bilancio come modalità diffusa di gestione delle emergenze per l'acquisto di servizi, forniture ed opere.	
		150. APPALTI SOTTO SOGLIA COMUNITARIA: AFFIDAMENTO DIRETTO EX ART. 50, COMMA 1, LETT. A) E B) DEL D.LGS. 36/2023 (N. 4 RISCHI)	480	Possibile incremento del rischio di frazionamento artificioso oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato in modo tale da non superare il valore previsto per l'affidamento diretto	ALTO
			481	Possibili affidamenti ricorrenti al medesimo operatore economico della stessa tipologia di *Common procurement vocabulary* (CPV), quando, in particolare, la somma di tali affidamenti superi la soglia di 140 mila euro	
			482	Condizionamento dell'intera procedura di affidamento ed esecuzione dell'appalto attraverso la nomina di un Responsabile Unico di Progetto (RUP) non in possesso di adeguati requisiti di professionalità ai sensi dell'art. 15, d.lgs. 36/2023 e allegato I.2 al medesimo decreto	
			483	Affidamento degli incarichi di RUP al medesimo soggetto per favorire specifici operatori economici	
		151. APPALTI SOTTO SOGLIA COMUNITARIA: PROCEDURA NEGOZIATA EX ART. 50, COMMA 1, LETT. C) D) E) DEL D.LGS. 36/2023 (N° 7 RISCHI)	484	Possibile incremento del rischio di frazionamento oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato, in modo tale da non superare i valori previsti dalla norma oppure mancata rilevazione o erronea valutazione dell'esistenza di un interesse transfrontaliero certo	ALTO
			485	Costruzione elaborati progettuali e definizione dei requisiti speciali	

DIPARTIMENTI DELL'ENTE	AREA DI RISCHIO N° ___	PROCESSO N° _	RISCHIO N°_	DESCRIZIONE DEGLI EVENTI RISCHIOSI	STIMA DEL RISCHIO
				al fine di favorire alcuni operatori	
			486	Mancata rotazione degli operatorieconomici, secondo il criterio dei successivi due affidamenti ex art. 49, commi 2 e 4 del D.Lgs. 36/2023, chiamati a partecipare e formulazione di inviti alla procedura ad un numero di soggetti inferiori a quello previstodalla norma al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri	
			487	Manipolazione delle disposizioni che governano i processi di gara da parte dei soggetti coinvolti al fine di stabilire arbitrariamente gli operatori economici ammessi alla gara	
			488	Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione per la presenza di commissari in conflitto di interessi o privi dei requisiti necessari	
			489	Alterazione o omissionecontrolli per favorire aggiudicatario	
			490	Violazione delle regole ditrasparenza per evitare o ritardare ricorsi	
		152. APPALTI SOPRA SOGLIA COMUNITARIA: PROCEDURA NEGOZIATA SENZA BANDO EX ART. 76 DEL D.LGS. 36/2023 (N° 2 RISCHI)	491	Possibile abuso del ricorso alla procedura negoziata di cui agli artt. 76 in assenza del ricorrere delle condizioni e in particolare dell'unicità dell'operatore economico (comma 2, lett. b)	ALTO
			492	Possibile abuso del ricorso alla procedura negoziata di cui agli artt. 76 in assenza del ricorrere delle condizioni e in particolare dell'estrema urgenza da eventi imprevedibili dalla stazione appaltante (comma 2, lett. c)	
		153. APPALTI SOPRA SOGLIA COMUNITARIA: PROCEDURA APERTA EX ART. 71 DEL D.LGS. 36/2023 (N°8 RISCHI)	493	Costruzione elaborati progettuali e definizione dei requisiti speciali al fine di favorire alcuni operatori	ALTO
			494	Definizione di criteri di valutazione della OEV generici in modo da rendere discrezionale la scelta	
			495	Predisposizione dischema contrattuale carente in ordine alla disciplina delle penali	
			496	Manipolazione delle disposizioni che governano i processi di gara da parte dei soggetti coinvolti al fine di stabilire arbitrariamente gli	

DIPARTIMENTI DELL'ENTE	AREA DI RISCHIO N° ___	PROCESSO N° _	RISCHIO N°_	DESCRIZIONE DEGLI EVENTI RISCHIOSI	STIMA DEL RISCHIO
				operatori economici ammessi alla gara	
			497	Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione per la presenza di commissari in conflitto di interessi o privi dei requisiti necessari	
			498	Alterazione o omissione controlli per favorire aggiudicatario privo dei requisiti	
			499	Alterazione controlli per escludere aggiudicatario e favorire il secondo	
			500	Violazione delle regole di trasparenza per evitare o ritardare ricorsi	
		154. VIGILANZA ESECUZIONE DEL CONTRATTO E RENDICONTAZIONE(N. 7 RISCHI)	501	Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato di avanzamento dei contratti rispetto al crono programma o ai termini in essi inseriti	ALTO
			502	Mancata e/o incompleta verifica del corretto adempimento delle prestazioni contrattuali	
			503	Mancata contestazione formale di eventuali inadempimenti e/o ritardi dell'appaltatore	
			504	Liquidazione di prestazioni non eseguite o maggiori rispetto a quelle realmente eseguite	
			505	Ricorso a modifiche comprese proroghe e/o varianti di contratti in corso di validità, con l'intento di favorire l'esecutore del contratto	
			506	Non applicazione di penali e/o sanzioni per prestazioni difformi da quelle previste nel contratto	
			507	Riserve generiche (rispetto alle previsioni del Codice) pretestuose dell'esecutore	
			508	Esecuzione delle prestazioni contrattuali attraverso il ricorso ad un subappalto non autorizzato e configurazione del reato previsto dall'art. 21 della L. n. 646/1982	
		155. APPALTI INTEGRATI EX ART. 44 D.LGS. 36/2023 (N° 3 RISCHI)	509	Rischio connesso all'elaborazione da parte della S.A. di un progetto di fattibilità carente o per il quale non si proceda ad una accurata verifica, confidando nei successivi livelli di progettazione posti a cura dell'impresa aggiudicataria per correggere eventuali errori e/o	ALTO

DIPARTIMENTI DELL'ENTE	AREA DI RISCHIO N° ___	PROCESSO N° _	RISCHIO N°_	DESCRIZIONE DEGLI EVENTI RISCHIOSI	STIMA DEL RISCHIO
				sopperire a carenze, anche tramite varianti in corso d'opera	
			510	Proposta progettuale elaborata dall'operatore economico in un'ottica di massimizzazione del proprio profitto a detrimento del soddisfacimento dell'interesse pubblico sotteso	
			511	Carenze progettuali che comportino modifiche e/o varianti e proroghe, sia in sede di redazione del progetto esecutivo che nella successiva fase realizzativa, con conseguenti maggiori costi di realizzazione delle opere e il dilatarsi dei tempi della loro attuazione	
		156. SUBAPPALTO EX ART. 119 D.LGS. 36/2023 (N° 6 RISCHI)	512	Incremento dei condizionamenti sulla realizzazione complessiva dell'appalto correlati al venir meno dei limiti al subappalto	ALTO
			513	Incremento del rischio di possibili accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto, sia di "primo livello" che di "secondo livello" ove consentito dalla S.A. (subappalto c.d. "a cascata"), come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo ad altri partecipanti alla stessa gara	
			514	Rilascio dell'autorizzazione al subappalto in assenza dei controlli previsti dalla norma	
			515	Consentire il subappalto a cascata di prestazioni soggette a rischio di infiltrazioni criminali	
			516	Comunicazione obbligatoria dell'O.E. relativa ai sub contratti che non sono subappalti ai sensi dell'art. 105, co. 2, del Codice, effettuata con dolo al fine di eludere i controlli più stringenti previsti per il subappalto	
			517	Omissione di controlli in sede esecutiva da parte del DL o del DEC sullo svolgimento delle prestazioni dedotte in contratto da parte del solo personale autorizzato con la possibile conseguente prestazione svolta da personale/operatori economici non autorizzati	
		157. CONFERIMENTO INCARICHI DI RUP EX ART. 15 D.LGS. 36/2023 (N. 5 RISCHI)	518	Individuazione di figure in potenziale conflitto d'interessi o che versino in ipotesi di inconferibilità e/oincompatibilità	ALTO
			519	Individuazione di figura in assenza di idonea esperienza in ordine alla	

DIPARTIMENTI DELL'ENTE	AREA DI RISCHIO N° ___	PROCESSO N° _	RISCHIO N°_	DESCRIZIONE DEGLI EVENTI RISCHIOSI	STIMA DEL RISCHIO
				programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione dell'appalto o della concessione	
			520	Incarico di RUP non rispondente ai requisiti di legge al fine di favorire qualcuno	
			521	Mancata rotazione	
			522	Mancata adozione di misure alternative nei casi di impossibilità di rotazione per assenza di personale	
		158. COPROGRAMMAZIONE/COPROGETTAZIONE CON ENTI DEL TERZO SETTORE (N. 3 RISCHI)	523	Pubblicazioni con tempi ristretti e modalità che non consentono la più ampia partecipazione possibile del terzo settore	ALTO
			524	Scarsa conoscibilità della disciplina applicabile dalle singole stazioni appaltanti per le fasi/gli istituti non assoggettati all'applicazione del codice dei contratti pubblici	
			525	Disparità di trattamento tra gli operatori economici	
			526	Disparità di trattamento tra gli operatori economici	
DIPARTIMENTI INTERESSATI DALLA GESTIONE DI SPL A RILEVANZA ECONOMICA / DIREZIONE GENERALE	XVI. SERVIZI PUBBLICI A RILEVANZA ECONOMICA (EX D.LGS. 201/2022)	159. SERVIZI PUBBLICI A RILEVANZA ECONOMICA (EX D.LGS. 201/2022) (N. 3 RISCHI)	527	Alterazione corretto svolgimento delle modalità di affidamento e gestione dei SPL a rilevanza economica con il rischio di eludere la normativa in materia;	ALTO
			528	Omissione attività di controllo sui SPL a rilevanza ecoomica esternalizzati dall'Ente	
			529	Omissione obblighi di pubblicazione in Amministrazione Trasparente sottosezione "Altri contenuti/dati ulteriori"	
DIPARTIMENTI INTERESSATI DALLA GESTIONE DELLE RISORSE PNRR	XVII. GESTIONE RISORSE PNRR	160. AFFIDAMENTI CONTRATTI PUBBLICI PNRR (N. 7 RISCHI)	530	Comportamenti finalizzati ad ottenere affidamenti diretti di contratti pubblici, inclusi gli incarichi di progettazione, in elusione delle norme che legittimano il ricorso a tali tipologie di affidamenti	ALTO
			531	Possibile incremento del rischio di frazionamento artificioso, oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato	
			532	Utilizzo improprio della procedura negoziata da parte della stazione appaltante ascrivibile all'incapacità di effettuare una corretta	

DIPARTIMENTI DELL'ENTE	AREA DI RISCHIO N° ___	PROCESSO N° _	RISCHIO N°_	DESCRIZIONE DEGLI EVENTI RISCHIOSI	STIMA DEL RISCHIO
				programmazione e progettazione degli interventi o per favorire un determinato operatore economico	
			533	Mancata rotazione degli operatori economici chiamati a partecipare e formulazione di inviti alla procedura ad un numero di soggetti inferiore a quello previsto al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri	
			534	Creazione di accordi tra imprese che intervengono nella competizione al solo fine di presentare offerte artificiosamente basse	
			535	Incremento del rischio di possibili accordi collusivi tra le imprese partecipanti alla gara utlizzando il meccanismo del subappalto per distrubuire I vantaggi dell'accordo ad altri partecipanti alla stessa gara	
			536	Per quanto riguarda il cd. "appalto integrato con progetto di fattibilità", si potrebbe verificare la circostanza di proposte progettuali elaborate più per il conseguimento dei guadagni dell'impresa che per il soddisfacimento dei bisogni dei cittadini	
		161. SEMPLIFICAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI STRUMENTALI ALLA REALIZZAZIONE DEL PNRR (N. 3 RISCHI)	537	Improprio ricorso alla procedura negoziata piuttosto che ad altra procedura di affidamento per favorire determinati operatori economici, soprattutto per gli applati sopra soglia aventi ad oggetto l'acquisto di beni e servizi informatici	ALTO
			538	Carente programmazione pluriennale degli interventi che determina l'insorgere della necessità di usufruire, a guadagno di tempo, di procedure negoziate per importi rilevanti aventi ad oggetto l'acquisto di beni e servizi informatici	
			539	Mancata rotazione dei soggetti chiamati a partecipare alle procedure e formulazione dei relativi inviti ad un numero inferiore di soggetti al fine di favorire determinati operatori economci a discapito di altri	
		162. ESECUZIONE CONTRATTI PUBBLICI PNRR (N. 8 RISCHI)	540	Attuazione di comportamenti corruttivi, ricorrendo alle modifiche e alle varianti di contratti per conseguire maggiori guadagni, a danno anche della qualità della prestazone resa	ALTO
			541	Esecuzione dellì'appalto "non a regola d'arte" a causa dell'assenza di adeguati controlli sulla corretta esecuzione delle prestazioni contrattuali in violazione dei principi di economicità, efficacia, qualità della prestazione e correttezza nell'esecuzione dell'appalto, al fine di di favorire l'appaltatore	

DIPARTIMENTI DELL'ENTE	AREA DI RISCHIO N° ___	PROCESSO N° _	RISCHIO N°_	DESCRIZIONE DEGLI EVENTI RISCHIOSI	STIMA DEL RISCHIO
			542	Accelerazione, da parte dell'appaltatore, comportante un'esecuzione dei lavori "non a regola d'arte", al solo fine di conseguire il premio di accelerazione, con pregiudizio del corretto adempimento del contratto	
			543	Esecuzione delle prestazioni contrattuali attraverso il ricorso ad un subappalto non autorizzato e configurazione del reato previsto dall'art. 21 della L. n. 646/1982	
			544	Omissione di controlli in sede esecutiva da parte del DL o del DEC sulo svolgimento delle prestazioni dedotte in contratto da parte del solo personale autorizzato	
			545	Mancata attivazione del potere sostitutivo ai sensi dell'art. 2, co. 9-bis, l. n. 241/1990 con conseguenti ritardi nell'attuazione del PNRR e dei programmi cofinanziati con fondi strutturali europei al fine di favorire interessi particolari	
			546	Nomina come titolare del potere sostitutivo di soggetti che versano in una situazione di conflitto di interessi	
			547	Attivazione del potere sostitutivo in assenza dei presupposti al fine di favorire particolari operatori economici	
		163. RENDICONTAZIONE E MONITORAGGIO(N. 3 RISCHI)	548	Eventuali irregolarità ed indebiti/illeciti utilizzi delle risorse	ALTO
			549	Eventuali attività fraudolente ad oggetto l'utilizzo dei fondI europei di finanziamento	
			550	Rischio di doppi finanziamenti pubblici degli interventi e/o confllitti di interessi	

MAPPATURA DEI PROCESSI SPECIFICI A RISCHIO CORRUZIONE

I. AREA DI RISCHIO: AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI ATTUAZIONE** (*si riporta il n° della misura di prevenzione e l'indicatore di monitoraggio di riferimento*) **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° dell'indicatore di monitoraggio ed il valore atteso di riferimento)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**MISURE ATTUATE? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE N CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
1 **AFFIDAMENTO INCARICHI ESTERNI DI NATURA LEGALE, DI CONSULENZA E GIUDIZIARI**	Dirigente dell'Avvocatura/ Avvocato incaricato		- Attuazione di comportamenti non imparziali nella scelta e nella gestione dell'affidatario, in violazione del principio di imparzialità e di buon andamento - Omissione e/o tardiva valutazione di fatti determinanti per il procedimento con errata rappresentazione della situazione oggettiva - Verifica delle situazioni di incompatibilità e di conflitto di interesse con posizioni riferite a soggetti diversi e a incarichi pendenti o precedenti in favore di soggetti che hanno manifestato interessi contrapposti a quelli dell'Ente Locale.	**ALTO** Il procedimento è caratterizzato da un forte grado di discrezionalità	1. Regolamentazione delle procedure di affidamento esterno e forma di trasparenza sia interna che esterna per la scelta del professionista esterno. Effettivo controllo sulla gestione di affari legali e contenziosi affidati a professionisti esterni 2. Rotazione degli incarichi 3. Obbligo di astensione e disciplina dei conflitti d'interesse e delle cause d'inconferibilità / incompatibilità ex D.Lgs. n.39/2013	**INDICATORI** 1. Verifica della presenza di atti/dati/informazioni oggetto di pubblicazione ex art. 15 D.Lgs.33/2013 3. N° dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi e dichiarazioni di insussistenza cause di inconferibilità e incompatibilità acquisite/N° totale incaricati esterni **VALORI TARGET ATTESI** 1. 100% di applicazione 3.1	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)* **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° dell'indicatore di monitoraggio ed il valore atteso di riferimento)*	**INDICATORI DI ATTUAZIONE** (*si riporta il n° della misura di prevenzione e l'indicatore di monitoraggio di riferimento*)	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**MISURE ATTUATE? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE N CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
2 **DIFESA IN GIUDIZIO (FASE DI STUDIO, FASE INTRODUTTIVA, FASE ISTRUTTORIA, FASE DECISIONALE)**	Avvocato incaricato		- Criticità nella corretta, esaustiva e tempestiva acquisizione di documenti e/o elementi di fatto da parte dei Servizi che possono determinare limitazioni di analisi delle singole fattispecie e determinanti contrazioni dei termini imposti dalla normativa di rito - Omissione e/o tardiva valutazione di fatti determinanti per il procedimento con errata rappresentazione della situazione oggettiva, con conseguente pregiudizio per le azioni giudiziarie - Interventi finalizzati a ridurre e/o eliminare la con- dizione di indipendenza e di autonomia professionale.	**ALTO** Il rischio è valutato come "ALTO" in considerazione del fatto che, nel procedimento decisionale in ordine al contenzioso, intervengono più organi dell'Amministrazione tecnico, gestionali e politici	1. Registrazione e predisposizione di uno scadenzario per singolo procedimento, controllo di ogni atto in entrata e in uscita 2. Confronto tra gli altri Avvocati per definire linee omogenee di intervento	**INDICATORI** 1. N°costituzioni in giudizio tempestive / N° totale procedimenti contenziosi Tempistica impiegata/Tempistica prefissata 2. Incontri o comunicazioni SI/NO **VALORI TARGET ATTESI** 1. Prossimo a 1 Prossimo a 1 2. SI	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)* **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° dell'indicatore di monitoraggio ed il valore atteso di riferimento)*	**INDICATORI DI ATTUAZIONE** (*si riporta il n° della misura di prevenzione e l'indicatore di monitoraggio di riferimento*)	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**MISURE ATTUATE? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE N CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
3 **CONSULENZA SCRITTA E VERBALE AI SERVIZI DELL'ENTE**	Avvocato incaricato	I Dirigenti dell'Ente, ove lo ritengano necessario, si rivolgono per questioni giuridiche all'Avvocatura Comunale che, secondo le Linee Funzionali, è di regola deputata al rilascio di pareri.	- Consulenza errata in diritto o con travisamento dei fatti - Giurisprudenza non univoca - - Consulenza generica, superficiale, poco tecnica, omessa valutazione e/o incompleta attività di verifica e di acquisizione documentale.	**ALTO** L'attività di consulenza ai Servizi può orientare la decisione oggetto del provvedimento finale del procedimento, che ha alto livello d'impatto esterno	1. Individuazione dell'Avvocatura Comunale quale soggetto deputato di regola al rilascio di pareri legali scritti/orali a favore degli Organi di governo e di gestione dell'Ente. 2. Rotazione dell'Avvocato incaricato rispettando le singole specializzazioni ed esperienze maturate	**INDICATORI** 1. N° pareri rilasciati dall'Avvocatura comunale/N°pareri richiesti dagli Organi di governo e gestione dell'Ente 2. N° incarichi ruotati/N° totale pratiche **VALORI TARGET ATTESI** 1. N° X 2. prossimo a 1	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)* **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° dell'indicatore di monitoraggio ed il valore atteso di riferimento)*	**INDICATORI DI ATTUAZIONE** (*si riporta il n° della misura di prevenzione e l'indicatore di monitoraggio di riferimento*)	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**MISURE ATTUATE? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE N CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
4 **RECUPERO CREDITI DERIVANTI DA PROVVEDIMENTI GIUDIZIALI**	Avvocato incaricato		- Istruttoria non completa o carente, tardività o omissione nell'azione di recupero - Prescrizione del credito.	**ALTO** La cattiva gestione della procedura può avvantaggiare la controparte con conseguente danno erariale	1. Verifica e monitorag-gio del Dirigente del servizio sull'attuazione del recupero crediti	**INDICATORI** 1. N° procedimenti avviati tardivamente o carenti/ N° pro- cedimenti avviati nei tempi e con istruttoria completa **VALORI TARGET ATTESI** 1. 0	In vigore	

II. AREA DI RISCHIO: GESTIONE BANCHE DATI

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI ATTUAZIONE** (*si riporta il n° della misura di prevenzione e l'indicatore di monitoraggio di riferimento*) **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° dell'indicatore di monitoraggio ed il valore atteso di riferimento)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**MISURE ATTUATE? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
5 **GESTIONE E MANUTENZIONE DELLE BANCHE DATI DELL'ENTE**	Dirigente del Dipartimento IV Popolazione e Digitalizzazione /Responsabile EQ del Servizio U.R.P. ed Innovazione Digitale)	A Acquisizione della banca dati (input); B Validazione C Presa in carico; D Trattamento secondo le specifiche del titolare/responsabile (output); E Conservazione (output)	- Comunicazione di informazioni a soggetti terzi non autorizzati, che ne possono trarre vantaggio - Alterazione o cancellazione di dati ed informazioni a favore di soggetti terzi non autorizzati	**ALTO** La probabilità di accadimento di una comunicazione illegittima di informazioni è elevata, anche in ragione del fatto che per semplificare l'azione amministrativa ed incrementare il livello di collaborazione tra uffici l'accesso alle informazioni talvota è scarsamente monitorato. Il danno derivante dal concretizzarsi del rischio è proporzionato alla natura dei dati trattati, ed è quindi potenzialmente elevato, soprattutto con riferimento ai dati anagrafici ed a quelli tributari di cittadini e imprese	1.Prevenzione del rischio di comunicazione fraudolenta di informazioni: registrazione di ogni accesso ai dati nei log di sistema; implementazione di strumenti di reportistica ed analisi avanzata dei log di sistema; implementazione di misure di sicurezza idonee a prevenire il *data leak* (es.: monitoraggio dell'utilizzo dei portatili). 2.Prevenzione del rischio di alterazione/cancellazione fraudolenta delle informazioni registrazione di ogni accesso ai dati nei log disistema; implementazione di strumenti di reportistica ed analisi avanzata dei log disistema; implementazione di	**INDICATORI:** 1.1. N°accessi fraudolenti / N° totale accessi effettuati 1.3. Verifica applicazione misure di sicurezza su un campione del 10% dei file di log 2.1. N°accessi fraudolenti /N°totale accessi effettuati 2.3. Verifica applicazione misure di controllo di versionesu un campione del 10% delladocumentazione conservata 2.4. Verifica adozione sistemi e procedure di backup giornaliero dei dati **VALORI TARGET ATTESI:** 1.1. 0 1.3. 100% di applicazione 2.1. 0 2.3. 100% di applicazione 2.4. 100% di applicazione	1.1. In vigore 1.2 misura da implementare entro il 2024 1.3. misura da implementare entro il 2024 2.1.in vigore 2.2.misura da implementare entro il 2024 2.3.misura da implementare entro il 2024, manca l'analisi dell'impatto su storage e spazio per la conservazione documentale 2.4.Misura in atto sul 100% dei dati	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)* **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° dell'indicatore di monitoraggio ed il valore atteso di riferimento)*	**INDICATORI DI ATTUAZIONE** (*si riporta il n° della misura di prevenzione e l'indicatore di monitoraggio di riferimento*)	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**MISURE ATTUATE? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
					misure di controllo di versione nella produzione didocumentazione; backup dei dati giornalieri.			
6 **GESTIONE E MANUTENZIONE DELLE APPLICAZIONI SOFTWARE**	v. sopra	A Acquisizione del software (input); B Validazione C Presa in carico D Configurazione secondo le specifiche del titolare/responsabile (output) E Assistenza tecnica e formazione (output)	- Utilizzo fraudolento dei privilegi amministrativi per alterazione dei flussi di dati e/o delle procedure software	**MEDIO** La probabilità di accadimento di una alterazione illegittima del corretto funzionamento di una procedura software è mediamente elevata, anche in ragione del fatto che tale azione viene spesso richiesta, in maniera legittima agli amministratori di sistema, per rimediare ad errori od involontarie omissioni dei soggetti deputati	1. Analisi periodica della rispondenza tra le funzionalità delle applicazioni utilizzate ed i compiti svolti; 2. formazione periodica del personale e verifica del livello di preparazione conseguito nell'utilizzo delle procedure software assegnate; 3. formazione periodica degli amministratori di sistema sui rischi di corruzione inerenti alle proprie attività	**INDICATORI**: 1.1. Verifica adozione misura sul 10% delle procedure software analizzate 1.2. N°partecipanti a un determinato corso/ N°totale soggetti interessati Risultato test verifica livello apprendimento/risultato atteso 1.3. N°partecipanti a un determinato corso/ N°totale soggetti interessati Risultato test verifica livello apprendimento/risultato atteso	1. In vigore come parte integrante del processo di acquisizione di nuovo software, la periodicità di ripetizione della misura dipende dagli uffici interessati 2. in vigore 3. in vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI ATTUAZIONE** (*si riporta il n° della misura di prevenzione e l'indicatore di monitoraggio di riferimento*) **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° dell'indicatore di monitoraggio ed il valore atteso di riferimento)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**MISURE ATTUATE? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
				all'utilizzo delle procedure software. Il danno derivante da tale tipologia di evento non ha, in genere, un impatto rilevante sulla qualità o sulla sicurezza delle informazioni trattate, ma può concretizzarsi nella alterazione delle scadenze di alcuni adempimenti		**VALORI TARGET ATTESI** 1.1. - 100% applicazione 1.2 - 1 e 1 1.3. - 1 e 1		

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)* **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° dell'indicatore di monitoraggio ed il valore atteso di riferimento)*	**INDICATORI DI ATTUAZIONE** (*si riporta il n° della misura di prevenzione e l'indicatore di monitoraggio di riferimento*)	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**MISURE ATTUATE? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
7 **GESTIONE E MANUTENZIONE DELL'INFRASTRUTTURA ICT (HELP DESK)**	v. sopra	A. Richiesta di attivazione del servizio (input); B Validazione C. Presa in carico D Effettuazione dell'intervento od attivazione dell'escalation (output); E. Rapporto d'intervento (output)	Ritardo od omissione fraudolenta nella procedura di risoluzione del disservizio	**MEDIO** Questa tipologia di rischio consiste nella possibilità di alterare la risposta ad un disservizio, allo scopo di favorire uno o più soggetti coinvolti nella risoluzione del disservizio stesso. Ha una bassa probabilità di verificarsi, in quanto ogni intervento di help desk è attentamente monitorato sia alla fonte (dal responsabile del servizio),sia dal"cliente"(il soggetto che ha dichiarato/sperimentato il disservizio), e prevede la compilazione di un rapporto di intervento. Il livello di danno da corruzione dipende dalla tipologia e dall'estensione del disservizio (dal n. e tipo di soggetti interessati dal problema)	1. Analisi periodica delle prestazioni del servizio di helpdesk 2. formazione periodica del personale di helpdesk; 3. limitazione e regolamentazione del numero dei soggetti autorizzati ad effettuare una escalation presso soggetti esterni all'Ente	**INDICATORI** 1. N°interventi risolti/N°totale interventi richiesti 2. N°partecipanti a un determinato corso/ N°totale soggetti interessati Risultato test verifica livello apprendimento/risultato atteso 3 . N°richieste di escalation presso fornitori esterni/N°totale degli interventi **VALORI TARGET ATTESI** 1. 1 2. 1 3. max 10%	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)* **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° dell'indicatore di monitoraggio ed il valore atteso di riferimento)*	**INDICATORI DI ATTUAZIONE** (*si riporta il n° della misura di prevenzione e l'indicatore di monitoraggio di riferimento*)	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**MISURE ATTUATE? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
8 **GESTIONE DELLA CONTINUITÀ OPERATIVA (GESTIONE EMERGENZE)**	v.sopra	A. Segnalazione dell'emergenza B. Validazione della richiesta C. Presa in carico D. Effettuazione dell'intervento od attivazione dell'escalation (output) E. Rapporto di intervento (output)	Ritardo od omissione fraudolenta nella procedura di risoluzione dell'emergenza	**MEDIO** Questa tipologia di rischio consiste nella possibilità di alterare la risposta ad una emergenza occorsa al di fuori dell'orario lavorativo del servizio, allo scopo di favorire uno o più soggetti coinvolti nella risoluzione. Rispetto al rischio analogo relativo alle procedure di help desk vi è un minor controllo, sia alla fonte, a causa della necessità di operarlo fuori orario di servizio, sia da parte del "cliente", che ingenere è molto più interessato ai tempi di risoluzione, che all'applicazione delle misure di prevenzione del rischio di corruzione. La probabilità di occorrenza è comunque molto più bassa, dal momento che le	1. Analisi periodica delle prestazioni del servizio di continuità operativa 2. formazione periodica del personale addetto alla continuità operativa; 3. limitazione e regolamentazione del numero dei soggetti autorizzati ad effettuare una escalation presso soggetti esterni all'Ente	**INDICATORI:** 1. N°interventi risolti/N°totale interventi richiesti 2.N°partecipanti a un determinato corso/ N°totale soggetti interessati Risultato test verifica livello apprendimento/risultato atteso 3. N°richieste di escalation presso fornitori esterni/N°totale degli interventi **VALORI TARGET ATTESI:** 1.1 2. 1 1 3. max 10%	1. In vigore 2. in vigore 3. in vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI ATTUAZIONE** (*si riporta il n° della misura di prevenzione e l'indicatore di monitoraggio di riferimento*) **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° dell'indicatore di monitoraggio ed il valore atteso di riferimento)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**MISURE ATTUATE? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
				situazioni di crisi al di fuori dell'orario di lavoro sono assai più rare delle richieste di assistenza all'help desk. Il livello potenziale di danno dacorruzione può essere più elevato, in ragione del maggior impatto, sulle procedure di risoluzione, di una condizione di emergenza non ordinaria				
9 **GESTIONE DELLA SICUREZZA ICT**	v. sopra	A. Scansione delle vulnerabilità (input) B. Analisi delle vulnerabilità C. implementazione delle contromisure (output) monitoraggio (output)	- Bypass od abbassamento delle misure di sicurezza, allo scopo di facilitare un accesso fraudolento all'infrastruttura ICT - Mascheramento o ritardata segnalazione di una intrusione o violazione di sicurezza	**MEDIO** 1. Questa tipologia di rischio consiste nella possibilià, per i responsabili e gli addetti alla sicurezza ICT, di abbassare o bypassare le politiche di sicurezza allo scopo difavorire l'intrusione nell'infrastruttura ICT, e/o il suo utilizzo fraudolento da parte di	1. Prevenzione del rischio di bypass od abbassamento delle misure di sicurezza: 1.1. Effettuazione, frequente ma non periodica, di vulnerabilità assessments (V.A.) e penetration tests all'insaputa del personale addetto alla sicurezza 2. Prevenzione del rischio di mascheramento di una	**INDICATORI:** 1.1. N° di V. A. effettuati N° di vulnerabilità eliminate/N° totale divulnerabilità rilevate 2.1. Verifica delle procedure e dei meccanismi di risposta 2.2.N° irregolarità / N° log disicurezza analizzati	Da attuare entro il 2024, in dipendenza del budget assegnato alla sicurezza informatica	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)* **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° dell'indicatore di monitoraggio ed il valore atteso di riferimento)*	**INDICATORI DI ATTUAZIONE** (*si riporta il n° della misura di prevenzione e l'indicatore di monitoraggio di riferimento*)	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**MISURE ATTUATE? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
				terzi. La probabilità di un simile rischio è bassa, in ragione del fatto che l'infrastruttura è monitorata, oltre che dagli amministratori di sistema, anche dai fonitori di servizi di rete e di connettività, per cui un intervento fraudolento ha una alta probabilità di essere scoperto. Il potenziale danno da corruzione è, invece, elevato 2. Questa tipologia di rischio consiste nella parziale o totale omissione dei controlli di sicurezza, allo scopo di mascherare una intrusione fraudolenta già avvenuta. Gli attori possibili sono i responsabili e gli addetti alla sicurezza ICT, la probabilità è più elevata che nel caso precedente, perché il mascheramento	intrusione: 2.1. Simulazione di intrusioni allo scopo di verificare le procedure ed i meccanismi di risposta 2.2 Analisi ripetuta dei log di sicurezza da parte di soggetti stabiliti a rotazione	**VALORI TARGET ATTESI:** 1.1. min. N°2 all'anno 2.1. 100% di applicazione 2.2. prossimo a 0		

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI ATTUAZIONE** (*si riporta il n° della misura di prevenzione e l'indicatore di monitoraggio di riferimento*) **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° dell'indicatore di monitoraggio ed il valore atteso di riferimento)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**MISURE ATTUATE? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
				Può essere messo in atto anche per nascondere eventuali negligenze da parte del personale stesso addetto alla sicurezza. Il possibile danno da corruzione è, anch'esso, analogo al caso precedente.				

III. AREA DI RISCHIO: CONTROLLI, ISPEZIONI, VERIFICHE E SANZIONI

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	**MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI ATTUAZIONE** (*si riporta il n° della misura di prevenzione e l'indicatore di monitoraggio di riferimento*) **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° dell'indicatore di monitoraggio ed il valore atteso di riferimento)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**MISURE ATTUATE? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
10 **ACCERTAMENTI DEMOGRAFICI AI FINI DELL'ATTRIBUZIONE DELLA RESIDENZA SULLE ISTANZE ACQUISITE DAL SERVIZIO DEMOGRAFICO**	Dirigente del Dipartimento XV Polizia Locale e Protezione Civile/Responsabile EQ del Servizio Polizia Locale)	A. Sopralluogo ai fini dell'accertamento; B. redazione verbale e trasmissione nota sulle risultanze agli uffici competenti e/o richiedenti, che assumeranno la decisione finale	Accertamento omesso, inesatto o incompleto al fine di favorire qualcuno	**ALTO** Si evidenzia che, nonostante il livello di discrezionalità, di mancanza di eventi corruttivi e di bassa opacità del processo decisionale, ovvero nulla, e di alto livello di collaborazione, il rischio corruzione del processo si ritiene comunque alto in virtù del valore dell' interesse esterno	1. Verifiche collegiali con cadenza semestrale ed "a campione" con estrazione di fascicoli nella misura del 3% sul rispetto dei tempi dei procedimenti previsti dalla normativa	**INDICATORI** 1. N°dei controlli/N°pratiche (campione del 3%) N°irregolarità rilevate/N°fascicoli estratti nella misura del 3% con cadenza semestrale Tempistica impiegata/tempistica prefissata dalla normativa **VALORI TARGET ATTESI** 1. 1 0 1	In vigore	
11 **ACCERTAMENTI DI POLIZIA EDILIZIA-GIUDIZIARIA**	v. sopra	Sopralluoghi ed accertamenti, esperiti di iniziativa o su esposti e segnalazioni, formalizzate da singoli cittadini o da comitati di quartiere o da amministratori di condominio	- Accertamento omesso, inesatto o incompleto al fine di favorire qualcuno - Interferenze di carattere personale sugli accertamenti o verifiche.	**ALTO** Considerando alto il livello di interesse esterno, si ritiene il rischio corruzione alto nonostante il valore medio di discrezionalità, a mancanza di eventi corruttivi e di opacità decisionale	1. Verifiche collegiali con cadenza semestrale ed "a campione" con estrazione di fascicoli nella misura del 3% sul rispetto dei tempi dei procedimenti previsti dalla normativa	**INDICATORI** 1. N°dei controlli/N°pratiche (campione del 3%) N°irregolarità rilevate/N°fascicoli estratti nella misura del 3% con cadenza semestrale Tempistica impiegata/tempistica prefissata dalla normativa	In vigore	

		o trasmessi da altri enti o servizi di questo ente (URP) ed acquisiti al protocollo. Di quanto accertato ne deriva la puntuale redazione dei relativi verbali con analisi delle risultanze. Da tali accertamenti infatti possono derivare deferimenti all' A.G. per la commissione di reati, attraverso la redazione di informative di reato con o senza sequestro ecc. a carico delle persone sottoposte ad indagine, o l'applicazione ove previsto delle sanzioni di carattere amministrativo				**VALORI TARGET ATTESI** 1. 1 0 1		

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	**MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI ATTUAZIONE** (*si riporta il n° della misura di prevenzione e l'indicatore di monitoraggio di riferimento*) **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° dell'indicatore di monitoraggio ed il valore atteso di riferimento)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**MISURE ATTUATE? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
12 **PROCEDIMENTI RELATIVI ALL'EMISSIONE DI ORDINANZE INGIUNTIVE A SEGUITO DEL MANCATO PAGAMENTO IN MISURA RIDOTTADI SANZIONI AMMINISTRATIVE**	v. sopra	A. Accertamento del mancato pagamento B. Invito alla regolarizzazione delle somme dovute C. Iscrizione al ruolo o emissione ordinanza ingiuntiva	Procedimento inesatto o incompleto al fine di favorire qualcuno	**MEDIO** Il valore medio è attribuito, nonostante sia alto il livello di interesse esterno, in considerazione del basso livello di discrezionalità dovuto alla standardizzazione delle fasi del processo stesso	1. Verifiche collegiali con cadenza semestrale ed "a campione" con estrazione di fascicoli nella misura del 3% sul rispetto dei tempi dei procedimenti previsti dalla normativa	**INDICATORI** 1. N°dei controlli/N°pratiche (campione del 3%) N°irregolarità rilevate/N°fascicoli estratti nella misura del 3% con cadenza semestrale Tempistica impiegata/tempistica prefissata dalla normativa **VALORI TARGET ATTESI** 1. 1 0 1	In vigore	
13 **ACCERTAMENTI DI POLIZIA AMMINISTRATIVA**	v. sopra	A. Sopralluoghi d' iniziativa o su esposti e segnalazioni B. redazione di Verbale di sopralluogo C. irrogazione diretta di eventuali sanzioni	Accertamento omesso, inesatto o incompleto al fine di favorire qualcuno	**MEDIO** Nonostante sia alto il livello di interesse esterno, si ritiene il rischio corruzione medio in virtù del valore basso di ciò che afferisce alla discrezionalità, alla mancanza di	1. Verifiche collegiali con cadenza semestrale ed "a campione" con estrazione di fascicoli nella misura del 3% sul rispetto dei tempi dei procedimenti previsti dalla normativa	**INDICATORI** 1. N°dei controlli/N°pratiche (campione del 3%) N°irregolarità rilevate/N°fascicoli estratti nella misura del 3% con cadenza semestrale Tempistica impiegata/tempistica	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	**MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI ATTUAZIONE** (*si riporta il n° della misura di prevenzione e l'indicatore di monitoraggio di riferimento*) **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° dell'indicatore di monitoraggio ed il valore atteso di riferimento)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**MISURE ATTUATE? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
				eventi corruttivi e all' opacità decisionale. Il tutto anche in virtù dell' alto livello di collaborazione		prefissata dalla normativa **VALORI TARGET ATTESI** 1. 1 0 1		
14 **PROCEDIMENTI DI IRROGAZIONE DI SANZIONI AMMINISTRATIVE DA PARTE DEGLI AGENTI DI POLIZIA LOCALE**	Agente accertatore/ Dirigente del Dipartimento XV Polizia Locale e Protezione Civile	A. Redazione di processo verbale di illecito amministrativo per l'applicazione della sanzione edittale con o senza notifica al trasgressore B. Registrazione a fine turno degli illeciti rilevati e sanzionati	- Procedimento omesso, inesatto o incompleto al fine di favorire qualcuno - Omissioni totali o parziali delle procedure previste dalle normative	**MEDIO** Seppur si considera alto l'interesse esterno, nella valutazione complessiva degli altri valori, si ritiene medio il rischio corruzione del processo in quanto la discrezionalità nelle varie fasi del processo è di valore pressoché nullo	1. Verifiche collegiali con cadenza semestrale ed "a campione" con estrazione di fascicoli nella misura del 3% sul rispetto dell'applicazione delle sanzioni e delle eventuali sanzioni accessorie, nonché dei tempi dei procedimenti previsti dalla normativa	**INDICATORI** 1. N°dei controlli/N°pratiche (campione del 3%) Verifica applicazione delle sanzioni amministrative previste dalla normativa su campione di fascicoli estratti pari al 3% con cadenza semestrale Tempistica impiegata/tempistica prefissata dalla normativa **VALORI TARGET ATTESI** 1. 1 100% 1	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	**MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI ATTUAZIONE** (*si riporta il n° della misura di prevenzione e l'indicatore di monitoraggio di riferimento*) **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° dell'indicatore di monitoraggio ed il valore atteso di riferimento)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**MISURE ATTUATE? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
15 **PROVENTI CONTRAVVENZIONALI**	Dirigente del Dipartimento XV Polizia Locale e Protezione Civile	Controlli sulle attività di riscossione	Mancato esercizio del controllo al fine di non attivare le procedure coattive di riscossione	**MEDIO** Il processo nell'articolazione delle sue fasi è ritenuto di basso rischio, visto anche l'alto valore di collaborazione e il basso grado di discrezionalità. Si ritiene comunque di assegnare allo stesso il valore medio, in virtù del livello di interesse esterno	1. Verifiche collegiali con cadenza semestrale ed "a campione" con estrazione di rendicontazioni nella misura del 3% sul rispetto delle procedure nonché dei tempi delle stesse previsti dalla normativa vigente in materia	**INDICATORI** 1. N°dei controlli/N°pratiche (campione del 3%) Verifica adozione delle procedure previste dalla normativa su campione di rendicontazioni pari al 3% con cadenza semestrale Tempistica impiegata/tempistica prefissata dalla normativa **VALORI TARGET ATTESI** 1. 1 100% 1	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	**MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI ATTUAZIONE** (*si riporta il n° della misura di prevenzione e l'indicatore di monitoraggio di riferimento*) **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° dell'indicatore di monitoraggio ed il valore atteso di riferimento)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**MISURE ATTUATE? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
16 **RICORSO AMMINISTRATIVO AVVERSO SANZIONI AL C.D.S., REGOLAMENTI, ORDINANZE**	Operatori – RUP Polizia Locale	A. Analisi e valutazione degli scritti difensivi B. emissioni delle ordinanze ingiuntive	- Omessa o insufficiente valutazione degli scritti difensivi per favorire qualcuno; - mancata tempestività nella conclusione del procedimento	**MEDIO** Le fasi standardizzate del processo lo fanno ritenere di medio rischio, seppur alto il valore di interesse esterno, visto anche l'alto valore di collaborazione e il basso grado di discrezionalità	1. Verifiche collegiali con cadenza semestrale ed "a campione" con estrazione di fascicoli per la valutazione dei tempi e degli esiti **SOGGETTO RESPONSABILE:** Dirigente Comandante della Polizia Locale	**INDICATORI** 1. N°ricorsi persi/N°pratiche estratte (10%) con cadenza semestrale Tempistica impiegata/tempistica prefissata dalla normativa **VALORI TARGET ATTESI** 1. prossimo a 0 1	In vigore	
17 **GESTIONE DELLE VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA E A LEGGI, REGOLAMENTI E ORDINANZE**	Dirigente del Dipartimento XV Polizia Locale e Protezione Civile)	A. Accertamento delle violazioni e notificazione atti; B. esame degli eventuali scritti difensivi; C. emissione delle ordinanze ingiuntive, D. riscossione violazioni	- Errata o parziale applicazione della norma al fine di favorire qualcuno; - mancata o tardiva contestazione delle violazioni al fine di favorire qualcuno; - errata valutazione degli scritti difensivi al fine di favorire qualcuno; - interferenze di carattere personale nell'iter procedurale	**MEDIO** Le fasi del processo sono rigide nella loro applicazione normativa, pertanto fanno ritenere il processo di medio rischio, anche in considerazione del valore di interesse esterno ed il basso grado di discrezionalità	1. Verifiche collegiali con cadenza semestrale ed "a campione" con estrazione di fascicoli per la valutazione dei tempi e degli esiti	**INDICATORI** 1. N°ricorsi persi/N°pratiche estratte (10%) con cadenza semestrale Tempistica impiegata/tempistica prefissata dalla normativa **VALORI TARGET ATTESI** 1. prossimo a 0 1	In vigore	

18 **REGOLAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE COMUNALE**	Dirigente del Dipartimento XV Polizia Locale e Protezione Civile		- Azioni implementate in assenza dei requisiti e/o in violazione di norme - Presenza di conflitto di interesse	**ALTO** In considerazione dell'alto livello di interesse esterno, seppur bassi i valori di rischio eventi corruttivi, si ritiene complessivamente il processo ad alto rischio	1. Procedure standardizzate 2. Nomina RUP solo per i dipendenti cat. D 3. Controlli periodici sulla gestione del servizio 4. Formazione periodica	**INDICATORI** 1. N°eventuali contenziosi/N°concessioni rilasciate Verifica adozione procedure standardizzate su un campione del 10% delle concessioni rilasciate 3. N°irregolarità riscontrate /N°controlli effettuati **VALORI TARGET ATTESI** 1. prossimo a 0 100% 3. prossimo a 0	In vigore	
19 **VIDEO - SORVEGLIANZA**	v. sopra	A. Predisposizione regolamento B. Predisposizione atti di gara per affidamento del Servizio in concessione C.Stipulazione contratto di concessione	Rilascio della concessione in assenza di requisiti previsti dalla normativa e mancanza di adeguati controlli nella fase istruttoria della gara	**ALTO** In considerazione dell'alto livello di interesse esterno, seppur bassi i valori di rischio eventi corruttivi, si ritiene complessivamente il processo ad alto rischio	1. Procedure standardizzate 2. Nomina RUP solo per i dipendenti cat. D 3. Controlli periodici sulla gestione del servizio 4. Formazione periodica	**INDICATORI** 1. N°eventuali contenziosi/N°concessioni rilasciate Verifica adozione procedure standardizzate su un campione del 10% delle concessioni rilasciate 3. N°irregolarità riscontrate /N°controlli effettuati **VALORI TARGET ATTESI** 1. prossimo a 0 100% 3. prossimo a 0	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONEDEL RISCHIO** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI MONITORAGGIO** *(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)* **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**MISURE ATTUATE? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
20 **CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI RISPETTO AD ESECUZIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEL CANILE COMUNALE**	Dirigente del Dipartimento IX Ambiente – Servizio tutela e igiene ambientale /RUP	A. Verifica e controllo, anche tramite accesso ai luoghi di esecuzione, del rispetto degli obblighi contrattuali; B. eventuale contestazione inadempienza per iscritto e, previe controdeduzioni del soggetto gestore, eventuale applicazione delle sanzioni; C. rinnovo alla scadenza del servizio	- Assenza dei controlli al fine di favorire il soggetto gestore - omessa contestazione delle inadempienze e omessa applicazione delle conseguenti sanzioni al fine di favorire il soggetto gestore - assenza o sottovalutazione dei requisiti, non corretta applicazione di leggi nazionali e regionali.	**MEDIO** La determinazione del livello di rischio (MEDIO) è stata definita in considerazione della presenza di elementi standardizzati e misurabili relativi alla custodia degli animali ospiti del canile e alla conseguente possibilità di rilevazione del grado di benessere/malessere che riducono fortemente il rischio, potenzialmente elevato, di discrezionalità del decisore interno all'Ente	1. Sopralluoghi frequenti; 2. obbligo di relazioni e dati trimestrali; 3. filo diretto col gestore; 4. controllo microchip; 5. verifiche congiunte con il servizio veterinario ASL; 6. sopralluoghi periodici ravvicinati (n. 6 l'anno), verifica dei microchip (due volte l'anno, ancora da attuare), coordinamento con ASL, volontari, Associazioni diverse rispetto a quella che si è aggiudicata il servizio	**INDICATORI** 6. N° inadempienze rilevate/N°sanzioni irrogate **VALORI TARGET ATTESI** 6.0	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI MONITORAGGIO** *(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)* **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**LE MISURE ATTUATE? (SI/NO)** INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVAZIONE SINTETICA IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
21 **CONCESSIONE PASSI CARRABILI**	A. La fase istruttoria viene espletata dall'istruttore tecnico incaricato che predispone gli eventuali atti istruttori (richiesta integrazione documentale, richiesta pareri ad altri servizi), nonché l'atto a conclusione dell'istruttoria stessa. Tutti gli atti vengono sottoscritti anche dal Funzionario responsabile della UOC e quelli a rilevanza esterna all'ente anche	A. Istruttoria: la fase dell'istruttoria si articola in una valutazione tecnica di conformità della richiesta alle norme del nuovo codice della strada, del Regolamento Tosap e del Regolamento Viario - Piano Urbano generale del Traffico. Tale valutazione comporta in alcuni casi richieste di integrazione documentale e/o pareri di altri servizi (Polizia Locale, UOC Edilizia privata, ecc.); B. rilascio del	- Rilascio della concessione in assenza di requisiti previsti dalla normativa; diniego autorizzazione in assenza elementi ostativi - istruttoria non idonea.	**MEDIO** Il rischio può essere complessivamente valorizzato come medio in riferimento alla bassa discrezionalità decisionale (rilascio concessione a seguito di istanza di parte) ed al grado medio attribuito all'interesse esterno	1. Procedure standardizzate; 2. Formazione periodica; **SOGGETTO RESPONSABILE:** Dirigente del Servizio Trasporti (a partire dall'entrata in vigore del nuovo assetto organizzativo di cui alla Deliberazione di G.C. n. 228/2023 Dirigente del Dipartimento XII Mobiità e Trasporti)	**INDICATORI** 1. N°irregolarità rilevate/N°concessioni rilasciate (campione del 10%) **VALORI TARGET ATTESI** 1. 0	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI MONITORAGGIO** *(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)* **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**LE MISURE ATTUATE? (SI/NO)** INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVAZIONE SINTETICA IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
	dal Dirigente pro tempore del Servizio Trasporti (a partire dall'entrata in vigore del nuovo assetto organizzativo di cui alla Deliberazione di G.C. n. 228/2023 Dirigente del Dipartimento XII Mobiità e Trasporti); B. La fase conclusiva del rilascio della concessione o diniego è sottoscritta dal Funzionario responsabile della UOC e dal Dirigente pro tempore del Servizio (Dipartimento XII)	provvedimento conclusivo : autorizzazione o diniego.						

22 **TPL**	Dirigente del Dipartimento XII Mobiità e Trasporti	Verfifica sulla gestione del servizio con richiesta di invio di Report sul funzionamento delle linee e della quantità di Km percorsi	- Mancata verifica dei Report inviati - omessa contestazione delle corse/Km non effettuati - mancata verifica dell'effettuazione dei servizi svolti su territorio - mancata diffida di applicazione delle penali contrattuali	**ALTO** La tipologia di processo e il grado di interesse esterno determina, al netto dell'insieme degli altri valori, un rischio corruzione alto poiché vi è la presenza di interessi, anche economici, rilevanti, legati al valore dell'appalto e alla rilevanza politico-sociale.	1. Accertamento conflitti di interesse del personale addetto ai controlli, mediante acquisizione di autocertificazioni per l'insussistenza di conflitto di interesse ex art. 53, comma 7, D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm. ed ii.; 2. Previsione di più dipendenti addetti ai controlli; 3. Controlli periodici sulla gestione del servizio; 4. Formazione periodica	**INDICATORI** 1. N° report controllati/N. report trasmessi 2. N° segnalazioni conflitti di interesse **VALORI TARGET ATTESI** 1. 1 2. N° X	In vigore	
23 **PIANO DI MOBILITA' E SOSTA**	Dirigente del Dipartimento XII Mobiità e Trasporti	Verifica sulla gestione del servizio di sosta a pagamento con richiesta di invio di Report	- Mancata verifica dei Report inviati; - mancata diffida di applicazione delle penali contrattuali	**ALTO** Il livello complessivo di rischio può essere valutato come alto in virtù dell'elevato interesse esterno	1. Controlli periodici sulla gestione del servizio; 2. Formazione periodica	**INDICATORI** 1. N° report controllati/N° report trasmessi **VALORI TARGETATTESI** 1. 1	In vigore	

IV. AREA DI RISCHIO: INCARICHI E NOMINE

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI MONITORAGGIO** *(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)* **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**MISURE ATTUATE? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
24 **NOMINE DA PARTE DEGLI ORGANI ISTITUZIONALI**	Dirigente del Dipartimento III Affari Generali e Personale/Responsabile EQ del Servizio Relazioni Istituzionali ed affari generali	Si fa riferimento a tutto il processo di nomina a partire dall'esigenza (incarico scoperto o necessità di costituire un nuovo incarico), procedura di nomina, pubblicità, verifica dei requisiti per la nomina e delle condizioni di incompatibilità ed inconferibilità relativamente agli amministratori (assessori e consiglieri comunali); non rientrano in tale attività le nomine dei dirigenti e dei soggetti nominati dal sindaco riguardanti altri organismi	- Nomina di soggetti che non abbiano i requisiti previsti dalla legge per le cariche da conferire o in violazione delle procedure e vincoli normativi e regolamentari in modo non rispondente al perseguimento dell'interesse pubblico; - nomina di soggetti in assenza dei requisiti previsti dalla legge; - nomina di soggetti in difformità delle procedure di legge; - nomina di soggetti senza procedure di trasparenza, nomina di soggetti incompatibili o privi dei requisiti di conferibilità.	**ALTO** In considerazione dell'alto livello di interesse esterno, nonché dell'elevato grado di discrezionalità insiti nel processo	1.Raccolta e controllo nomine e requisiti presso un unico ufficio 2. Pubblicazione delle nomine in Amministrazione trasparente	**INDICATORI** 1.N° atti controllati /N°nomine 2. Presenza degli atti/dati/informazioni oggetto di pubblicazione **VALORI TARGET ATTESI** 1. 1 2. 100%	In vigore (Se l'iter lo permette prima della nomina, altrimenti entro 15 gg. dalla nomina)	

V. AREA DI RISCHIO: GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI MONITORAGGIO** *(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)* **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**MISURE ATTUATE? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
25 **RIMBORSO ONERI PER PERMESSI RETRIBUITI AI DATORI DI LAVORO PRIVATI DEGLI AMMINISTRATORI (ASSESSORI E CONSIGLIERI)**	Dirigente del Dipartimento III Affari Generali e Personale/Responsabile EQ del Servizio Relazioni Istituzionali ed affari generali	A.Ricezione richiesta rimborsi dal datore di lavoro privato B.verifica presenza dell'amministratore (giunta, consiglio comunale, commissiono consiliari) C.erogazione somme	Indebita erogazione somme	**MEDIO** Il processo è connotato da un livello di interesse esterno nonché di opacità del processo decisionale di livello "medio". Sia il grado di discrezionalità che la manifestazione di eventi corruttivi in passato nell'attività esaminata presentano un livello "basso". Complessivamente il livello di rischio è valutabile come "medio".	1. Verifica presenza temporale nelle sedute attestata dal segretario di commissione (commissioni consiliari) dal Segretario Generale per la Giunta, dal Dirigente del servizio relazioni istituzionali per il consiglio comunale; 2. Confronto ore richieste e ore di presenza 3. Verifiche rispetto monte ore assegnato dal tuel (artt. 79 e 80 dlgs.267/2000)	**INDICATORI** 1. Controlli effettuati sulle richieste dei datori di la-voro/Liquidazioni **VALORI TARGET ATTESI** 1. 1	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI MONITORAGGIO** *(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)* **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**MISURE ATTUATE? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
26 **CONCESSIONE IN USO TEMPORANEO DELLE SALE/SPAZI COMUNALI UBICATI NEL PALAZZO COMUNALE SU RICHIESTA DI SOGGETTI PRIVATI**	Dirigente del Dipartimento III Affari Generali e Personale/ Responsabile EQ del Servizio Relazioni Istituzionali ed affari generali	A. Ricezione delle richieste di concessione B. istruttoria delle istanze per le concessioni in uso delle sale C concessione sala	- Disparità di trattamento - inosservanza /violazione delle disposizioni di cui al regolamento comunale - mancato rispetto dell'ordine del protocollo di arrivo della richiesta - rallentamento doloso dell'iter procedimentale per l'istruttoria della richiesta di concessione - mancata/incompleta istruttoria in ordine ai requisiti dichiarati dai soggetti istanti; - elusione del controllo sugli adempimenti economici in capo al soggetto privato; - disomogeneità di valutazione delle richieste	**MEDIO** Il processo è connotato da un elevato livello di interesse esterno, mentre il grado di discrezionalità insito nel processo e il livello di opacità del processo decisionale sono valutabili come "medi"	1. Assoluto rispetto del regolamento per la concessione in uso temporaneo di strutture comunali approvato con deliberazione n.28/2016 2. Gestione richieste e calendarizzazione eventi mediante sistemainformatico; 3.Sistema per gestione richieste mediante sistema informatico da implementarsi entro il 2022. In particolare pagamento da effettuare tramite PAGO PA	**INDICATORI** 1. N° procedure non evase /N° richieste N° procedure evase in ritardo/N° richieste N° procedure irregolari/N° richieste 2. N° reclami accolti riferiti alla gestione delle procedure da parte dell'Ufficio/ N° reclami 3. Verifica implementazione gestione informatizzata su un campione del 10% delle richieste pervenute **VALORI TARGET ATTESI** 1. Tendente a 0 2. Tendente a 0 3. 100%	1. – 2. In vigore 3. Da implementare entro il 2024	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI MONITORAGGIO** *(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)* **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**MISURE ATTUATE? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
27 **GESTIONE DEGLI OBBLIGHI FISCALI**	Dirigente del Dipartimento I Finanze e Partecipate /Responsabili EQ dei Servizi Bilancio e Contabilità	A. Tenuta dei registri contabili dell'Ente. B.Predisposizione delle dichiarazioni fiscali C. Rilascio certificazioni D.Consulenza e supporto ai servizi E. Gestione fatturazione elettronica	- Mancata applicazione di ritenute e diritti fiscali; - Errate o false certificazione e dichiarazioni; - Istruttoria non approfondita; - Utilizzo improprio di banche date fiscali	**MEDIO** Sebbene nel passato non ci siano stati episodi corruttivi, per la complessita' delle normative connesse alla gestione degli obblighi fiscali, nonché per la presenza di un medio livello di interesse esterno, si ritiene che il livello complessivo di rischio sia medio	1. Ripartizione dei procedimenti tra più istruttori; 2. Verifiche del Collegio dei Revisori dei Conti. 3. Aggiornamento professionale costante; 4. Informatizzazione delle procedure; 5. Controlli a campione nella misura del 10%	**INDICATORI** 1. Presenza di tre soggetti istruttori SI/NO; 4. Tracciabilità delle operazioni effettuate SI/NO; 5. N°controlli/N°pratiche (campione dell'10%); N°irregolarità rilevate/N°controlli effettuati (su campione pratiche estratte 10%). **VALORI TARGET ATTESI** 1. SI 4. SI 5. 1 0	1. 3. 4. in vigore; 2. in sede di verifica dichiarazioni IVA/IRPEF; 5. al 31 dicembre 2024.	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI MONITORAGGIO** *(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)* **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**MISURE ATTUATE? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
28 **ACQUISTI ECONOMALI**	Dirigente del Dipartimento I Finanze e Partecipate /Responsabili EQ dei Servizi Bilancio e Contabilità	A.Individuazione delle modalità di acquisto di beni, servizi e forniture; B.Individuazione del fornitore; C. Indizione della gara o di diverso affidamento in ottemperanza al codice dei contratti; D. Controllo del rispetto degli obblighi contrattuali	- Acquisti effettuati in violazione delle norme del nuovo codice degli appalti; - Istruttoria non accurata; - Mancato rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, trasparenza, proporzionalità, rotazione dei fornitori; - Mancato assolvimento degli obblighi di trasparenza	**ALTO** Sebbene nel passato non ci siano stati episodi corruttivi, per la complessità dei processi e delle normative connesse agli acquisti economali, nonché per la presenza di un alto livello di interesse esterno, si ritiene che il livello di rischio sia complessivamente alto	1. Aggiornamento professionale costante 2. Ripartizione dei processi tra più istruttori 3. Controlli a campione nella misura del 10% 4. Tempestiva pubblicazione degli atti in Amministrazione trasparente	**INDICATORI** 1. Almeno un incontro formativo; 2. Presenza di cinque soggetti istruttori SI/NO; 3.N°controlli/N°pratiche (campione del 10%) N°irregolarità rilevate/N°controlli effettuati (su campione pratiche estratte 10%) 4. N°atti pubblicati/N°atti con obbligo di pubblicazione **VALORI TARGET ATTESI** 1. 1 2. SI 3. 1 0 4. 1	1-2.4. Misure già in vigore 3. Al 31 dicembre 2024	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO**	**ATTIVITA'FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI MONITORAGGIO** *(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)* **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**MISURE ATTUATE? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
29 **PAGAMENTI A SOGGETTI TERZI**	Dirigente del Dipartimento I Finanze e Partecipate /Responsabili EQ dei Servizi Bilancio e Contabilità	Verifica degli atti prodromici al pagamento della spesa: 1. contratto 2. pubblicazione sul sito internet nella sezione trasparenza 3.DURC in corso di validità , 4.eventuale intervento sostitutivo, 5.eventuali somme soggette a pignoramento presso terzi, 6.eventuale cessione del credito	- Distrazioni di fondi per finalità non corrette - Utilizzo di modalità di pagamento scarsamente rintracciabili - Ritardi nei pagamenti e/o pagamenti impropri - Omesso controllo di tutta la documentazione prodromica alla predisposizione del mandato di pagamento - Utilizzo improprio delle informazioni e degli strumenti di pagamento - Mancato rispetto dei tempi previsti da norme e contratti - Mancato assolvimento degli obblighi di trasparenza.	**ALTO** Sebbene nel passato non ci siano stati episodi corruttivi, per la complessità dei processi e per il livello di interesse esterno, si ritiene che il livello di rischio sia complessivamente alto	1. Standardizzazione delle procedure 2. Tracciabilità informatica delle attività 3. Ripartizione dei processi tra più istruttori 4. Aggiornamento professionale costante 5. Verifica dei pagamenti superiori a 120 gg dalla scadenza nella misura del 100% a semestre, con segnalazione delle eventuali anomalie ai Servizi interessati 6. Assolvimento degli obblighi di trasparenza	**INDICATORI** 1. Verifica adozione di manuali procedurali; 2. Tutte le attività sono registrate su supporto informatico SI/NO; 3. Presenza di cinque soggetti istruttori SI/NO; 4. Almeno un incontro formativo; 5. N°irregolarità rilevate/N°controlli effettuati; 6. N°atti pubblicati/N°atti con obbligo di pubblicazione. **VALORI TARGET ATTESI** 1. 100% 2. SI 3. SI 4. N°1 5. 0 6. 1	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI MONITORAGGIO** *(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)* **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**LE MISURE ATTUATE? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
30 **GESTIONE INCASSI DERIVANTI DALLA VENDITA DI FARMACI, PARAFARMACI ED ALTRI GENERI VENDIBILI PRESSO LA FARMACIA COMUNALE**	Dirigente del Dipartimento VIII Attività Produttive Gare e Contratti (Servizio SUAP) /Responsabile del procedimento	A.Registrazione contabilizzazione dei corrispettivi; B. Verifica giornaliera dei contanti incassa; C.Versamento incassi presso la Tesoreria Comunale	- Omessa o parziale contabilizzazione dei corrispettivi - Omesso o inesatto versamento	**ALTO** In base al principio di prudenza si valuta il livello complessivo el rischio come "Alto", anche in relazione agli interessi economici privati connessi	1. Rendicontazione mensile dei corrispettivi incassati mediante quietanza del Tesoriere comunale di versamento della somma in contante corrispondente all'importo risultante dalla scontrinatura di chiusura cassa 2. Verifiche trimestrali congiuntamente all'OREF	**INDICATORI** 1. Rapporto tra corrispettivi incassati ed importi versati 2. Verifiche effettuate SI/NO **VALORI TARGET ATTESI** 1. 1 2. SI	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI MONITORAGGIO** *(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)* **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**MISURE ATTUATE? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
31 **ATTIVITÀ ACCER-TATIVA TRIBU-TARIA ICI/IMU/TASI/TIA /TARES/TARI**	Dirigente del Dipartimento II Entrate / Responsabili EQ dei Servizi Entrate IMU e Entrate TARI	A. Verifica effettuazione denunzie/dichiarazioni obbligatorie; B. verifica esecuzione pagamenti; eventuale emissione di accertamenti per omessa denunzia, anche parziale e/o infedele e di accertamenti per omesso versamento totale o parziale	- Omessa, incompleta, inesatta attività accertativa al fine di favorire l'evasione/elusione tributaria - Mancata verifica della posizione dei contribuenti estratti da sistema informatico - Mancata emissione di avviso di accertamento per parziale o omesso versamento o per omissione totale o parziale o infedele dichiarazione obbligatoria	**MEDIO** Per quanto nelle procedure considerate siano implicati talora interessi rilevanti, anche economici, tuttavia l'ambito piuttosto limitato della discrezionalità di chi interviene in esse, la tendenziale chiarezza del processo decisionale e l'insussistenza di precedenti giudiziari e disciplinari o di altro tipo di segnalazioni anche esogene a carico di chi sino ad oggi ha avuto un ruolo in ambito decisionale, determinano una stima del livello del rischio che solo per prudenza si qualifica come 'medio'	1. Elaborazione di elenchi forniti in automatico dal programma di controllo o da incroci tra diverse banche dati, anche esterne all'Ente (es. Agenzia del Territorio, Agenzia delleEntrate) 2. Svolgimento dell'attività accertativa anche durante l'attività ordinaria d'ufficio nell'epletamento di partiche ordinarie, così come anche nell'attività di pre-contenzioso ove spesso si segnalano nuove utenze da accertare 3. Registrazione su supporto informatico di ciascuna azione svolta nell'ambito	**INDICATORI** 1-2. N° totale avvisi di accertamento emessi nell'anno da ciascuna UOC/N°posizioni tributarie 5. N°irregolarità rilevate /N°35 controlli documentali semestrali espletati dalla UOC Imu/Tasi **VALORI TARGET ATTESI** 1-2. X 5. Prossimo a 0	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI MONITORAGGIO** *(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)* **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**MISURE ATTUATE? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
					delle attività 4. Tracciamento dell'autore di ciascuna azione con conseguente verificabilità della responsabilità sugli attiredatti 5. Soggezione a controlli semestrali			
32 **ATTIVITÀ DI RISCOSSIONE CANONE UNICO PATRIMONIALE (EX TOSAP/ICP/DPA)**	Dirigente del Dipartimento II Entrate / Responsabile EQ del Servizio Entrate Canone Unico	A. Controlli sulla concessionaria Dogre s.r.l. in ordine agli aspetti sostanziali di applicazione dei tributi, anche mediante accessi e verifiche da parte del Dirigente responsabile presso gli uffici locali B. Controlli attinenti alla regolarità della condotta della concessionaria nello svolgimento del rapporto contrattuale	Mancato esercizio dei controlli	**MEDIO** Il livello complessivo "medio" del rischio deriva dal fatto che si tratta di un contesto nel quale gli operatori agiscono tendenzialmente in base a regole espresse, in cui non si sono avuti mai segnali di attività corruttive in passato, ed ove, infine, le misure adottate sono sempre state poste in essere	1. Monitoraggio mensile sull'attività del Concessionario attraverso la verifica dell'operato rispetto a quanto previsto in contratto; 2. Ispezione presso i loro Uffici; analisi delle contestazioni dell'Utenza; verifiche combinate con i Revisori deiConti;	**INDICATORI** 1.N°irregolarità rilevate/accertamenti esecutivi emessi dalla concessionaria (campione del 5%) 1. N°irregolarità rilevate/procedure di mediazione tributaria di cui all'art. 178-bis del D.Lgs. n. 546/1992 (campione del 10%) 1. N°irregolarità rilevate/istanze di rimborso (campione del 10% sul totale delle istanze venute) 1. N°irregolarità rilevate/istanze di autotutela (campione del 10% sul totale delle istanze pervenute)	In vigore	

						VALORI TARGET ATTESI 1. Prossimo a 0 Prossimo a 0 Prossimo a 0 Prossimo a 0		

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI MONITORAGGIO** *(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)* **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**LE MISURE ATTUATE? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
33 **CONCESSIONE SPAZI CULTURALI (MUSEO CAMBELLOTTI, GALLERIA CIVICA, PROCOIO, SALE PALAZZO DELLA CULTURA)** **(ai sensi del Regolamento di cui alla Deliberazione del Commissario Straordinario adottata con i poteri del ConsiglioComunale n. 28 del 29/04/2016)**	Dirigente del Dipartimento V Pubblica Istruzione Cultura Sport e Politiche Giovanili – Servizio Cultura e Turismo / RUP	A. Presentazione domanda B. Istruttoria domande C. Rilascio concessione d'uso	- Concessione in assenza dei requisiti - Concessione gratuità/riduzione tariffe ai non aventi diritto - Non corretta applicazione dei criteri stabiliti dai Regolamenti	**MEDIO** Si ritiene che il rischio corruzione, seppure in considerazione del fatto che esiste una puntuale e precisa standardizzazione delle procedure che non consente discrezionalità,sia, per prudenza, qualificabile come medio	1. Predisposizione di una check-list; 2. Compilazione scheda istruttoria. 3. Verifica e validazione da parte del Responsabile del Procedimento di tutte le pratiche pervenute.	**INDICATORI** 1. SI/NO 2. N°controlli effettuati/N°totale pratiche pervenute N°irregolarità rilevate/N°totale pratiche pervenute **VALORI TARGET ATTESI** 1. SI 2. 1 0	Da implementare entro il 2025 attarverso apposita proposta di modifica e unificazione delle diverse disposizioni regolamentari sussitenti in materia all'interno dell'Ente	
34 **CONCESSIONE IN USO SALE TEATRALI** **(ai sensidella Deliberazione di Giunta n.60 del 21/02/2017)**	v. sopra	A.Presentazione domanda B.Istruttoria domande C. Rilascio concessione d'uso	- Concessione in assenza dei requisiti -Concessione gratuità/riduzione tariffe ai non aventi diritto -Non corretta applicazione dei criteri stabiliti dai Regolamenti	**MEDIO** Sulla base dell'analisi dei singoli indicatori si ritiene che il rischio corruzione, seppure in considerazione del fatto che esiste una puntuale e precisa standardizzazione delle procedure che non consente	1. Predisposizione di una check-list; 2. Compilazione scheda istruttoria 3.Verifica e validazione da parte del Responsabile del Procedimento di tutte le pratiche pervenute.	**INDICATORI** 1. SI/NO 2. N°controlli effettuati/N°totale pratiche pervenute 3. N°irregolarità rilevate/N°totale pratiche pervenute	Da implementare entro il 2025 attarverso apposita proposta di modifica e unificazione delle diverse disposizioni regolamentari sussitenti in materia all'interno dell'Ente	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI MONITORAGGIO** *(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)* **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**LE MISURE ATTUATE? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
				discrezionalità,sia per prudenza qualificabile come medio		**VALORI TARGET ATTESI** 1. SI 2. 1 0		
35 **SPONSORIZZAZIONE E PARZIALE RIMBORSO SPESE PER MANIFESTAZIONI TURISTICHE FINALIZZATE A: ATTIVITÀ DI PROMOZIONE TURISTICA DEL TERRITORIO COMUNALE; ATTIVITÀ PER L'INCENTIVAZIONE DEL FLUSSO TURISTICO TRAMITE MANIFESTAZIONI E PROGRAMMAZIONE EVENTI**	v. sopra	A. Elaborazione programma di attività di promozione; B. istruttoria atti deliberativi; C. istruttoria ai fini della liquidazione eventuali rimborsi a sostegno spese per manifestazioni	-Arbitrarietà nella concessione della sponsorizzazione - Rimborso in assenza di rendicontazione - Istruttoria non approfondita o non strutturata secondo le metodologie condivise dall'ufficio, omessa o parziale verifica dei requisiti soggettivi e/o documentazione incompleta.	**ALTO** Si ritiene che il rischio corruzione, seppure in considerazione del fatto che esiste una puntuale e precisa standardizzazione delle procedure che riduce l'ambito della discrezionalità, per la presenza di livello medio dell'interesse esterno, sia per prudenza qualificabile come alto	1. Puntuale definizione dei criteri di selezione ed attribuzione dei punteggi nei bandi di gara per l'organizzazione di manifestazioni turistiche, culturali e sportive 2. Verifica a campione del 20% sulle sponsorizzazioni con cadenza almeno semestrale	**INDICATORI** 1. SI/NO 2. N°controlli effettuati/N°sponsorizzazioni (campione del 20%) N°irregolarità rilevate/N°verifiche (su un campione del 20% delle sponsorizzazioni) a semestre **VALORI TARGET ATTESI** 1. SI 2. 1 0	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI MONITORAGGIO** *(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)* **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**MISURE ATTUATE? (SI/NO)** INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVAZIONE SINTETICA IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
36 **APPLICAZIONE TARIFFE E RELATIVI PAGAMENTI PERLE COMPETENZE DEL SERVIZIO "SEZIONI PRIMAVERA"**	Dirigente del Dipartimento V Pubblica Istruzione Cultura Sport e Politiche Giovanili (Servizio Pubblica Istruzione) / Responsabile del Procedimento	A. Istruttoria domande B.Applicazione tariffe C. Controllo sui pagamenti	Violazione dei tempi previsti per i pagamenti	**MEDIO** La discrezionalità del processo è limitata al rispetto dei tempi per il pagamento, pertanto il rischio è complessivamente classificabile come medio	1. Per le procedure on line cambio credenziali periodico 2. Verifica e validazione da parte del Responsabile del Procedimento 3. Controllo pagamenti 4. Per le procedure on line report mensile debitori 5. Verifica a campione, nella misura del 10%, da parte del Servizio	**INDICATORI** 5. N°irregolarità e/o violazioni/N°pratiche estratte (campione del 10%) **VALORI TARGET ATTESI** 5. 0	In vigore Controllo pagamenti e report debitori con frequenza mensile	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI MONITORAGGIO** *(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)* **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**MISURE ATTUATE? (SI/NO)** INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVAZIONE SINTETICA IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
37 **APPLICAZIONE TARIFFE E RELATIVI PAGAMENTI PER LE COMPETENZE DEL SERVIZIO "ASILI NIDO"**	v. sopra	A. Istruttoria domande B.Applicazione tariffe C. Controllo sui pagamenti	- Non corretta applicazione dei criteri stabiliti dall'Avviso Pubblico - Attribuzione tariffa più bassa rispetto a quella dovuta - Mancati controlli sull'effettuazione dei pagamenti.	**MEDIO** La discrezionalità del processo è limitata al rispetto dei tempi per il pagamento, pertanto il rischio è complessivamente classificabile come medio	1. Per le procedure on line cambio credenziali periodici 2. Verifica e validazione da parte del Responsabile del Procedimento 3. Controllo pagamenti con frequenza mensile 4. Per le procedure on line report mensile debitori 5. Verifica a campione, nella misura del 10%, da parte del Servizio	**INDICATORI** 5. N°irregolarità e/o violazioni/N°pratiche estratte (campione del 10%) **VALORI TARGET ATTESI** 5. 0	In vigore Controllo pagamenti e report debitori con frequenza mensile	
38 **APPLICAZIONE TARIFFE E RELATIVI PAGAMENTI PER LE COMPETENZE DEL SERVIZIO "MENSA SCOLASTICA"**	v. sopra	A. Avviso Pubblico B. Istruttoria domande C. Applicazione tariffe D. Controllo sui pagamenti	- Non corretta applicazione dei criteri stabiliti dall'Avviso Pubblico - Attribuzione tariffa più bassa rispetto a quella dovuta - Mancati controlli sull'effettuazione dei pagamenti.	**MEDIO** La discrezionalità del processo è limitata al rispetto dei tempi per il pagamento, pertanto il rischio è complessivamente classificabile come medio	1. Per le procedure on line cambio credenziali periodico; 2. Verifica e validazione da parte del Responsabile del Procedimento;	**INDICATORI** 5.N°irregolarità/N°casi estratti (campione del 5%) **VALORI TARGET ATTESI** 5. Prossimo a 0	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI MONITORAGGIO** *(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)* **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**MISURE ATTUATE? (SI/NO)** INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVAZIONE SINTETICA IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
					3. Controllo pagamenti con frequenza mensile; 4. Per le procedure on line report mensile debitori; 5. Verifica a campione, nella misura del 5%			
39 **ISCRIZIONI E APPLICAZIONE TARIFFE E RELATIVI PAGAMENTI PER LE COMPETENZE DEL SERVIZIO "TRASPORTO SCOLASTICO"**	v. sopra	A. Avviso Pubblico B. Istruttoria domande C. Applicazione tariffe D. Controllo sui pagamenti E. Controlli sulla regolarità delle iscrizioni degli aventi diritto	- Non corretta applicazione dei criteri stabiliti dall'Avviso Pubblico - Attribuzione tariffa più bassa rispetto a quella dovuta - Mancati controlli sull'effettuazione dei pagamenti; - Iscrizione ai non aventi diritto	**MEDIO** Criteri fissati dal Regolamento del Trasporto Scolastico D.C.C. n. 24 del 2018 e dal Bando Pubblico della Regione Lazio. Nelle attività istrut-torie discrezionalità as- sente; tuttavia, per la presenza di livello di in- teresse esterno alto, si ri-tiene che il rischio sia complessivamente medio	1. Per le procedure on line cambio credenziali periodico; 2. Verifica e validazione da parte del Responsabile del Procedimento; 3. Controllo pagamenticon frequenza mensile; 4. Per le procedure online report mensile debitori; 5. Verifica a campione, nella misura del 10%.; 6. .Controlli sulle regolarità alle iscrizioni al trasporto scolastico.	**INDICATORI** 5. N°irregolarità e/o violazioni/N°pratiche estratte (campione del 10%) **VALORI TARGET ATTESI** 5. prossimo a 0	Controllo pagamenti e report debitori con frequenza mensili. Controlli sulle regolarità alle iscrizioni al trasporto scolastico Verifiche a campione semestrali	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI MONITORAGGIO** *(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)* **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**MISURE ATTUATE? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
40 **ISCRIZIONI AL SERVIZIO DI "TRASPORTO SCOLASTICO PER ALUNNI DISABILI"** **Regolamento del Trasporto Scolastico D.C.C. n. 24 del 2018**	Dirigente del Dipartimento V Pubblica Istruzione Cultura Sport e Politiche Giovanili/ Servizio Pubblica Istruzione Responsabile EQ Servizio Pubblica Istruzione Responsabile del Procedimento	A. Avviso Pubblico B. Istruttori a domande C. controlli sulla regolarità delle iscrizioni degli aventi diritto	- Non corretta applicazione dei criteri stabiliti dall'Avviso Pubblico secondo i criteri fissati dal Regolamento del Trasporto Scolastico D.C.C. n. 24 del 2018	**MEDIO** Criteri fissati dal Regolamento del Trasporto Scolastico D.C.C. n. 24 del 2018 e dal Bando Pubblico della Regione Lazio. Nelle attività istruttorie discrezionalità assente; tuttavia, per la presenza di livello di interesse esterno alto, si ritiene che il rischio sia complessivamente medio	1. Per le procedure on line cambio credenziali periodico; 2. Verifica e validazione da parte del Responsabile del Procedimento; 3. Controlli e sulle regolarità alle iscrizioni al trasporto scolastico 4. Verifica a campione, nella misura del 10%.	**INDICATORI** 5. N°irregolarità e/o violazioni/N°pratiche estratte (campione del 10%) **VALORI TARGET ATTESI** 5. prossimo a 0	Controlli sulle regolarità alle iscrizioni al trasporto scolastico Verifiche a campione semestrali	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI MONITORAGGIO** *(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)* **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**MISURE ATTUATE? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
41 **ATTIVITA' PROCEDIMENTALI PER LA CANDIDATURA DELL'ENTE AI BANDI EUROPEI, NAZIONALI E REGIONALI**	Dirigente del Dipartimento XVI Programmazione Lavori Pubblici. Fondi Strutturali	A. Esame ed analisi dei bandi pubblici di finanziamento B. Stesura della proposta progettuale in sinergia con i Servizi coinvolti. C. Eventuale selezione di partners progettuali attraverso avviso pubblico per manifestazione di interesse. D.Presentazione della candidatura dell'Ente ai bandi pubblici europei, nazionali e regionali	- Stesura di proposte progettuali contenenti clausole deputate a favorire alcune imprese e/o tali da dissuadere alcuni operatori a presentare la propria offerta - mancato o inadeguato coinvolgimento dei Servizi comunali che saranno interessati al Progetto in fase di eventuale attuazione	**ALTO** Il livello di rischio si considera complessivamente elevato, atteso l'alto grado di interesse esterno, nonché l'elevata opacità del processo decisionale	1. Attuare la trasparenza mediante la pubblicazione delle informazioni relative ai procedimenti nella sezione Amministrazione Trasparente presente sul sito istituzionale. 2. Partecipazione a corsi di formazione e aggiornamento anche online. 3. Standardizzazione delle procedure. 4. Attuazione del principio della collegialità. 5. Accertamento dell'insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi di Rup	**INDICATORI** 1. Rispetto delle misure programmate/N°controlli effettuati (su un campione del 10% del totale delle candidature) Verifica della presenza di atti/dati /informazioni oggetto di pubblicazione 2. N° partecipanti ad un determinato corso/N° totale soggetti interessati 3. Adozione Regolamento per il funzionamento del Servizio (SI/NO) 5. N° cause di inconferibilità/incompatibilità rilevate/N°totale incarichi conferiti **VALORI TARGET ATTESI** 1. 1 100% 2. 1 3. SI 5. 0	In vigore: Controlli a campione nella misura del 10% del totale delle candidature	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI MONITORAGGIO** *(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)* **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**MISURE ATTUATE? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
42 **ATTUAZIONE E MONITORAGGIO DELL'ANDAMENTODEI PROGETTI COMUNITARI, NAZIONALI E REGIONALI APPROVATI E AVVIATI**	v. sopra	A. Creazione dell'unità tecnica di progetto ove necessaria. B. Gestione e coordinamento delle attività oggetto della proposta progettuale finanziata approvata e avviata C.Monitoraggio, in sinergia con i Servizi (Dipartimenti) dell'Ente coinvolti, dei progetti avviati	- Stesura di proposte progettuali contenenti clausole deputate a favorire alcune imprese e/o tali da dissuadere alcuni operatori a presentare la propria offerta - mancato o inadeguato coinvolgimento dei Servizi comunali che saranno interessati al Progetto in fase di eventuale attuazione	**MEDIO** Il rischio si qualifica complessivamente come medio. Non si sono verificate manifestazioni di eventi corruttivi che abbiano interessato procedure in carico al Servizio LL.PP. nè personale assegnato al Servizio LL.PP. Sono comunque pendenti innanzi alla competente AG procedimenti penali per ipotesi di reato relative ad ambiti di competenza di altre articolazioni comunali ea carico di personale di altre strutture dell'Ente	1. Controllo delle procedure e verifica trasparenza nell'assegnazione dei dipendenti alle unità tecniche di progetto. 2. Partecipazione a corsi di formazione e aggiornamento anche online. 3.Standardizzazione delle procedure	**INDICATORI** 1. Rispetto delle misure programmate/N°totale dei controlli effettuati sulle procedure (campione del 10%) 2. N°partecipanti a un determinato corso/N°totale soggetti interessati **VALORI TARGET ATTESI** 1. 1 2. 1	In vigore: Controlli a campione nella misura del 10% del totale delle procedure, degli affidamenti e degli incarichi conferiti; rotazione delle assegnazioni dei Dipendenti alle unità tecniche di progetto; standardizzazione delle procedure	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI MONITORAGGIO** *(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)* **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**MISURE ATTUATE? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
43 **RENDICONTAZION E / SUPPORTO AGLI UFFICI PER LA GESTIONE E LA RENDICONTAZION E DEI PROGETTI EUROPEI, NAZIONALI E REGIONALI**	v. sopra	A. Reperimento della documentazione di rendicontazione tra i Dipartimenti dell'Ente coinvolti o i gestori esterni. B. Analisi della documentazione che può comprendere procedure di gara per affidamento all'esterno delle attività. C.Rendicontazione del progetto al soggetto finanziatore.	Il rischio si configura nei casi di affidamento all'esterno e si identifica nella stesura di proposte progettuali contenenti clausole deputate a favorire alcune imprese e/o tali da dissuadere alcuni operatori a presentare la propria offerta. - Svolgimento delle attività di rendicontazione falsata e/o omessa al fine di favorire qualcuno	**MEDIO** Il rischio si qualifica complessivamente come medio. Non si sono verificate manifestazioni di eventi corruttivi che abbiano interessato procedure in carico al Servizio LL.PP. nè personale assegnato al Servizio LL.PP. Sono comunque pendenti innanzi alla competente AG procedimenti penali per ipotesi di reato relative ad ambiti di competenza di altre articolazioni comunali e a carico di personale di altre strutture dell'Ente	1. Controllo delle procedure, degli affidamenti e degli incarichi conferiti 2. Partecipazione a corsi di formazione e aggiornamento anche online 3. Standardizzazione delle procedure	**INDICATORI** 1. Rispetto delle misure programmate/N° totale controlli effettuati sulle procedure (campione del 10%) 2. N°partecipanti a un determinato corso/N°totale soggetti interessati 3. Adozione Regolamento per il funzionamento del Servizio SI/NO **VALORI TARGET ATTESI** 1. 1 2. 1 3. SI	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI MONITORAGGIO** *(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)* **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**LE MISURE ATTUATE? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
44 **PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI**	Dirigente del Dipartimento X Patrimonio e Demanio / Responsabile EQ del Servizio Patrimonio ed Espropri	A. Indirizzi contenuti nelle Deliberazioni di Giunta e di CC inerenti la materia, B. fase istruttoria: individuazione dei beni da alienare, schede tecniche; C. Nomina tecnico per la redazione della perizia di stima del bene; D. Elaborazione del Piano comprendente due schede: alienazioni e valorizzazioni E.Proposta di Giunta Municipale e approvazionedel Consiglio Comunale	- Individuazione di aree/immobili sulla base di interessi di parte; - Applicazione non univoca delle norme; - Stima intenzionalmente non congrua; - Previsione urbanistiche falsate, non derivanti dal Piano.	**ALTO** E' possibile esprimere un giudizio sintetico alto per la presenza di un alto livello di interesse esterno e di discrezionalità	1. Applicazione delle disposizioni normative e regolamentari; 2. Standardizzazione delle procedure attraverso integrazione del vigente Regolamento Comunale; 3. Adeguata pubblicità del Piano su siti istituzionali e non a carattere nazionale; 4. Nuova stima degli immobili da alienare, incaricando dipendente interno o esterno; 5. Verifica della stima in fase di predisposizione di bando	**INDICATORI** 1. N°criticità rilevate rispetto alle disposizioni normative 2. Rilevazione mancata pubblicità 3. In riferimento alle nuove stime, calcolo del discostamento **VALORI TARGET ATTESI** 1. Prossimo allo 0 2. Prossimo allo 0 3. Prossimo allo 0	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI MONITORAGGIO** *(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)* **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**LE MISURE ATTUATE? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
45 **BANDI PER ALIENAZIONI E CONCESSIONI IN USO DI BENI COMUNALI**	v. sopra	A.Predisposizione del bando sulla base del Piano di alienazioni e valorizzazioni approvato; B.Pubblicazione del bando; C. Ricezione offerte; D.Nomina Commissione E.Valutazione delle offerte; F. Verifiche e aggiudicazione; G.Controllo adempimenti contrattuali per le concessioni in uso di beni immobiliari.	- Inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità - Verifiche successive all'aggiudicazione provvisoria strumentalmente non approfondite al fine di favorire qualcuno.	**ALTO** A fronte dell'alto livello di interesse esterno e della manifestazione in passato di eveneti corruttivi nel processo/attività esaminata, pur essendo medio il grado di opacità del processo decisionale, si ritiene che il livello complessivo di rischio sia alto	1. Applicazione delle disposizioni normative e regolamentari; 2. In sede istruttoria, nell'ambito della valutazione dei requisiti generali dei beneficiari, richiesta e valutazione del casellario giudiziale e di eventuali carichi pendenti; 3. Adeguata pubblicità della procedura di vendita e di concessione; 4. Standardizzazione delle procedure di verifica e controlli regolari sugli adempimenti contrattuali in caso di concessioni	**INDICATORI** 3. Verifica pubblicazione sul sito internet dell'ente sezione "amministrazione trasparente" SI/NO 4. N°offerte /N°bandi pubblicati N°di irregolarità rilevate/N°pratiche estratte(campione del 10%) **VALORI TARGET ATTESI** 2. SI 4. Almeno 1 offerente per bando Prossimo allo 0	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI MONITORAGGIO** *(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)* **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**LE MISURE ATTUATE? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
46 **BENI IMMOBILI: ACQUISTI, ALIENAZIONI E GESTIONE**	v. sopra	A.Predisposizione del bando per l'assegnazione dell'immobile B.Pubblicazione del bando, C.Ricezione offerte; D.Nomina Commissione E.Valutazione delle offerte F. Verifiche e aggiudicazione G.Controllo adempimenti contrattuali per le concessioni di beni immobiliari.	- Redazione del bando in modo da favorire determinati soggetti - Inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità - Verifiche successive all'aggiudicazione provvisoria strumentalmente non approfondite al fine di favorire qualcuno.	**ALTO** A fronte dell'elevato grado di interesse esterno e della manifestazione in passato di eventi corruttivi nel processo/attività esaminata, si ritiene che il rischio debba essere complessivamente valutato come "alto"	1. Piena osservanza delle norme contenute nel Regolamento comunale per la gestione e alienazione di beni immobili per la redazione del bando 2. Applicazione delle altre disposizione normative generali 3. Adeguata pubblicità della procedura di concessione 4. Standardizzazione delle procedure di verifica e controlli regolari sugli adempimenti contrattuali.	**INDICATORI** 1. N°offerte economiche su ogni bando N° di irregolarità rilevate/N°affidamenti estratti (campione del 10%) 3. Verifica pubblicazione su sito internet dell'Ente e su sezione "amministrazione trasparente" SI/NO **VALORI TARGET ATTESI** 1. Almeno 1 o >1 Prossimo allo 0 3. SI	In vigore	

VI. AREA DI RISCHIO: GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI MONITORAGGIO** *(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)* **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**LE MISURE ATTUATE? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
47 **GESTIONE PALESTRE SCOLASTICHE: ASSEGNAZIONE SPAZI ALLE ASD E CONTROLLO PAGAMENTI E TARIFFE**	Dirigente del Dipartimento X Patrimonio e Demanio / Responsabile EQ del Servizio Patrimonio ed Espropri	A.istruttoria B.provvedimento finale C.Controllo gestionale	- Assegnazione di impianti sulla base di interessi di parte, applicazione non univoca delle norme, mancato rispetto dei tempi dei procedimenti; - Rilascio concessioni/autorizzazioni in assenza di requisiti; - Trattamento differenziato delle pratiche; - Disparità di trattamento nel processo di istruttoria; - Inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità.	**ALTO** Nel processo sono ipotizzabili più eventi rischiosi aventi un diverso livello di rischio, ma si è scelto di far riferimento al valore più alto nello stimare l'esposizione complessiva del rischio: è prevalso il giudizio qualitativo rispetto ad un mero calcolo matematico per poter esprimere più correttamente il livello di esposizione complessivo al rischio del processo in oggetto	1. Standardizzazione delle procedure; 2.Applicazione dellenorme e dei regolamenti; 3. Rendicontazione cadenzata del pagamento dei canoni e/o tariffe; 4. . Controlli a campione (10%) delle autorizzazioni rilasciate; 5. Modifica Regolamento di utilizzazione e gestione delle palestre scolastiche 6. Revisione delle modalità di pagamento con l'introduzione della polizza fideiussoria a fronte degli acconti anticipati dalle ASD).	**INDICATORI** 1. Rispetto della tempistica prefissata/N°procedimenti Presenza degli atti/dati/informazioni oggetto di pubblicazione 4. N°irregolarità rilevate/N°autorizzazioni rilasciate (campione del 10%) 5. Modifica Regolamento SI/NO 6. Modifica modalità pagamento SI/NO **VALORI TARGET ATTESI** 1. 1 100% 4. Prossimo allo 0 5. SI SI	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI MONITORAGGIO** *(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)* **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**LE MISURE ATTUATE? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
48 **AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI**	v. sopra	A. Ricognizione dei rapporti concessori in essere; B. Studio finalizzato alla conoscenza della consistenza degli impianti, dello stato manutentivo, del possibile importo Concessorio; C.Pubblicazione delle procedure ad evidenza pubblica per assegnazione delle concessioni d'uso degli impianti sportivi	Oltre tutti i rischi già evidenziati per appalti e contratti, si indicano i seguenti rischi specificamente afferenti la concessione di impianti sportivi comunali: - Affidamento diretto a soggetti reiterati negli anni scelti in violazione delle regole di concorrenza; - Affidamenti diretti prorogati negli anni; - Condizioni contrattuali sperequate a favore del privato; - Mancato controllo dell'esatto adempimento delle obbligazioni contrattuali da parte del concessionario; - Mancata riscossione dei canoni; - Assunzione in capo all'Ente di oneri che secondo contratto sarebbero a carico del concessionario; - Mancata definizione della situazione pregressa riguardo agli utilizzatori di fatto.	**ALTO** A fronte dell'elevato grado di interesse esterno e della manifestazione in passato di eventi corruttivi nel processo/attività esaminata, si ritiene che il rischio debba essere complessivamente valutato come "alto"	1. Requisiti dell'aggiudicatario e criteri di aggiudicazione stringenti, tali da evitare valutazioni discrezionali 2. Inserimento di specifica disciplina delle penali nello schema di contratto 3. Regolamentazione per la gestione degli impianti sportivi e per il pagamento dei canoni 4. Verifiche sulla pubblicazione degli atti in Amministrazione Trasparente.	**INDICATORI** 1. N°procedure di gara /N°affidamenti in concessione per la gestione degli impianti sportivi N°proroghe per la concessione della gestione degli impianti sportivi 3. N°canoni riscossi/N°canoni da riscuotere (campione estratto del 10% degli impianti assegnati) 4. Presenza di atti/dati/informazioni oggetto di pubblicazione **VALORI TARGET ATTESI** 1. Almeno N° 3/23 Prossimo allo 0 3. 1 4. 100%	In vigore	

VII. AREA DI RISCHIO: DEMANIO MARITTIMO

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI MONITORAGGIO** *(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)* **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**LE MISURE ATTUATE? (SI/NO)** INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVAZIONE SINTETICA IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
49 **GESTIONE DEL DEMANIO MARITTIMO PER FINALITÀ TURISTICHE RICREATIVE: PREDISPOSIZIONE ATTI DI GARA PER ASSEGNAZIONE NUOVE CONCESSIONI DEMANIALI MARITTIME E SUCCESSIVO RILASCIO DELLE STESSE**	Dirigente del Dipartimento X Patrimonio e Demanio/ Responsabile EQ del Servizio Demanio Marittimo) /Commissione di gara	A.Predisposizione del bando con relativi allegati B.istruttoria (nomina Commissione di gara, esame istanze, redazione graduatoria) C.rilascio concessione	- Predisposizione del bando in modo da favorire alcuni soggetti a discapito di altri; - Applicazione non univoca delle norme, inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità; - Assegnazione di aree demaniali marittime sulla base di interessi di parte o in assenza di requisiti.	**ALTO** La determinazione del livello di rischio (ALTO) è stata definita in considerazione del grado di interesse esterno prodotto dal processo, che presuppone la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di potenziali benefici per i destinatari del processo medesimo. La standardizzazione delle procedure applicate attraverso criteri oggettivi, riducono il rischio di corruzione nel complessivo iter procedimentale	1. Disposizioni del Dirigente per l'inserimento di criteri e requisiti oggettivi negli atti di gara e collegialità nella predisposizione e controllo degli atti di gara 2. Pubblicazione sul sito istituzionale e, se richiesto dalla tipologia di concessione anche sulla GURI e sulla GUCE, di tutti gli atti di gara; **3.** Controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rilasciate dai soggetti partecipanti anche mediante richieste inoltrate ad altri enti 4. Richiesta alla Prefettura, tramite consultazione della B.D.N.A., dell'informazione antimafia ai sensi degli artt. 84 e 91 D. Lgs. n. 159/2011 all'atto di presentazione dell'istanza (art.9 Protocollo d'intesa stipulato tra Prefettura di Latina e Comune di Latinail 29.03.2022)	**INDICATORI** 2. Presenza degli atti/dati/informazioni oggetto di pubblicazione 3. N°irregolarità rilevate/N°dichiarazioni acquisite (campione del 10%) % dei ricorsi presentati avverso determina dirigenziale di assegnazione **VALORI TARGET ATTESI** 2. 100% 3. prossimo allo 0 azzeramento dei ricorsi	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI MONITORAGGIO** *(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)* **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**LE MISURE ATTUATE? (SI/NO)** INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVAZIONE SINTETICA IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
50 **GESTIONE DEL DEMANIO MARITTIMO PER FINALITÀ TURISTICHE RICREATIVE: RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI ALL'AMPLIAMENTO STAGIONALE DEL FRONTE MARE DELLA CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA, A SEGUITO DI PARTICOLARI FENOMENI DI EROSIONE**	v. sopra	A. Acquisizione istanza con perizia giurata in tribunale del tecnico incaricato B. istruttoria C. rilascio autorizzazione	- Rilascio in assenza dei requisiti e/o in violazione di norme; - esistenza di conflitto di interesse; - tentativi di corruzione/concussione	**MEDIO** La determinazione del livello di rischio (MEDIO) è stata definita in considerazione della presenza oggettiva dei fenomeni erosivi che innescano l'attuazione delle procedure amministrative dell'ampliamento attraverso procedimenti standardizzati che riducono il rischio corruzione, seppure in presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di potenziali benefici per i destinatari del processo medesimo.	1. Accertamento conflitti di interesse: mediante acquisizione di autocertificazioni per l'insussistenza di conflitto di interesse ex art.53, comma 7, D.Lgs.n.165/2001 e ss. mm. ed ii.; 2. Standardizzazione dei procedimenti istruttori 3. Richiesta alla Prefettura, tramite consultazione della B.D.N.A., dell'informazione antimafia ai sensi degli artt. 84 e 91 D. Lgs. n. 159/2011 all'atto di presentazione dell'istanza (art.9 Protocollo d'intesa stipulato tra Prefettura di Latina e Comune di Latina il 29.03.2022)	**INDICATORI** **1.** N°rilevazioni conflitti di interessi /N°dichiarazioni acquisite (campione del 10%) **VALORI TARGET ATTESI** 1. Prossimo allo 0	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI MONITORAGGIO** *(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)* **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**LE MISURE ATTUATE? (SI/NO)** INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVAZIONE SINTETICA IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
51 **GESTIONE DEMANIO MARITTIMO PER FINALITÀ TURISTICHE RICREATIVE: RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI A SUB INGRESSO NELLA CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA CON PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA**	v. sopra	A.Ricevimento dell'istanza di sub-ingresso B.pubblicazione dell'istanza all'albo pretorio per acquisire osservazioni, opposizioni e/o domande concorrenti C.istruttoria D.rilascio autorizzazione	- Rilascio in assenza dei requisiti e/o in violazione di norme; - esistenza di conflitto di interesse; - tentativi di corruzione/concussione	**ALTO** La determinazione del livello di rischio (ALTO) è stata definita in considerazione del grado di interesse esterno prodotto dal processo, che presuppone la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di potenziali benefici per i destinatari del processo medesimo. La standardizzazione delle procedure applicate attraverso criteri oggettivi, riducono il rischio di corruzione nel complessivo iter procedimentale	1. Accertamento conflitti di interesse: mediante acquisizione di autocertificazioni per l'insussistenza di conflitto di interesse ex art.53, comma 7, D.Lgs.n.165/2001 e ss. mm. ed ii.; 2. Standardizzazione dei procedimenti istruttori 3. Richiesta alla Prefettura, tramite consultazione della B.D.N.A., dell'informazione antimafia ai sensi degli artt. 84 e 91 D. Lgs. n. 159/2011 all'atto di presentazione dell'istanza (art.9 Protocollo d'intesa stipulato tra Prefettura di Latina e Comune di Latina il 29.03.2022	**INDICATORI** 1. N°rilevazioni conflitti di interessi /N°dichiarazioni acquisite (campione del 10%) **VALORI TARGET ATTESI** 1. Prossimo allo 0	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI MONITORAGGIO** *(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)* **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**LE MISURE ATTUATE? (SI/NO)** INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVAZIONE SINTETICA IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
52 **GESTIONE DEL DEMANIO MARITTIMO PER FINALITÀ TURISTICHE RICREATIVE: AUTORIZZAZIONI TEMPORANEE PER L'ORGANIZZAZIONE E LO SVOLGIMENTO DI MANIFESTAZIONI SPORTIVE E/O RICREATIVE SUL LITORALE**	v. sopra	A.ricevimento istanza B.istruttoria C.rilascio autorizzazione	- Rilascio in assenza dei requisiti e/o in violazione di norme; - esistenza di conflitto di interesse; - tentativi di corruzione/concussione.	**MEDIO** La determinazione del livello di rischio (MEDIO) è stata definita in considerazione del limitato grado di interesse esterno prodotto dal processo. La standardizzazione delle procedure applicate attraverso criteri oggettivi, riducono il rischio di corruzione nel complessivo iter procedimentale. Inoltre, il presente processo è frutto di una fase istruttoria congiunta che non coinvolge solo il Dipartimento competente ma anche il Dipartimento Ambiente e l'ARPA Lazio per la valutazione dell'incidenza acustica ed il SUAP per il rilascio del titolo autorizzativo.	1. Accertamento conflitti di interesse: mediante acquisizione di autocertificazioni per l'insussistenza di conflitto di interesse ex art.53, comma 7, D.Lgs.n.165/2001 e ss. mm. ed ii.; 2. Standardizzazione dei procedimenti istruttori	**INDICATORI** 1. N°rilevazioni conflitti di interessi /N°dichiarazioni acquisite (campione del 10%) **VALORI TARGET ATTESI** 1. Prossimo allo 0	In vigore	

VIII. AREA DI RISCHIO: SOCIETA' ED ENTI PARTECIPATI

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI MONITORAGGIO** *(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)* **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**MISURE ATTUATE? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
53 **CONTROLLO SOCIETÀ PARTECIPATE**	Dirigente del Dipartimento I Finanziario e Partecipate. / Responsabile EQ del Servizio Partecipate	A. Attività di analisi e controllo dello stato di attuazione degli indirizzi e obiettivi gestionali; B. Attività di analisi e monitoraggio delle fasi progettuali del DUP e del PEG; C. Attività di monitoraggio degli obblighi di trasparenza	- Mancata diffusione delle discrasie dei dati rilevati; - Istruttoria non approfondita o non strutturata; - Utilizzo improprio delle informazioni; - Discrezionalità nelle analisi dei dati; - Raccolta dati incompleta o tardiva; - Mancato assolvimento degli obblighi di trasparenza	**ALTO** Si ritiene complessivamente "alto" il livello di rischio in quanto il controllo riguarda soggetti esterni dotati di autonomia gestionale	1. Trasmissione report agli organi competenti 2. Intensificazione dei flussi informativi richiesti 3. Controlli a campione nella misura del 10% 4. Assolvimento degli obblighi di trasparenza	**INDICATORI** 1. SI/NO; 2. Tracciabilità delle operazioni effettuate SI/NO; 3.N°controlli/N°pratiche (campione del 10%) N°irregolarità rilevate/N°controlli effettuati (su campione pratiche estratte 10%) 4. N°atti pubblicati / N°atti con obbligo di pubblicazione **VALORI TARGET ATTESI** 1. SI 2. SI 3. 1 0 4. 1	1.Richiesta/invio report come da Regolamento 2. In vigore 3. Al 31 dicembre 2024 4.Monitoraggio effettuato sul sito istituzionale della società, sezione Amministrazione trasparente	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI MONITORAGGIO** *(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)* **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**MISURE ATTUATE? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
54 **VIGILANZA E CONTROLLO DI CUI ALL'ART. 36 DELLO STATUTO DELL'AZIENDA SPECIALE "ABC"**	DirigentI del Dipartimento I Finanziario e Partecipate e del Dipartimento IX Ambiente)	Ai fini del perseguimento della vocazione pubblica di ABC ed in attuazione dei principi di trasparenza, informazione e partecipazione democratica, l'Azienda Speciale deve produrre, con cadenza semestrale, al Sindaco una relazione sul livello dei servizi erogati e sulla gestione complessiva dell'Azienda.	Mancata o insufficiente verifica sulla rendicontazione prodottada ABC Latina sul livello dei servizi erogati e sulla gestione complessiva dell'Azienda	**ALTO** Si ritiene complessivamente "alto" il livellodi rischio in quanto il controllo riguarda soggetti esterni dotati di autonomia gestionale	1. Rendicontazione da produrre da parte di ABC Latina sul livello dei servizi erogati e sulla gestione complessiva dell'Azienda 2. Riunioni periodiche semestrali	**INDICATORI** 1, N° degli adempimenti assolti/N° degli adempimenti da assolvere Permanenza di requisiti SI/NO 2. N°riunioni a semestre **VALORI TARGET ATTESI** 1. 1 2. SI 3. 1	In vigore	

IX. AREA DI RISCHIO: AQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI MONITORAGGIO** ***(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)*** **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**MISURE ATTUATE? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICA IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
55 **AUTORIZZAZIONI ISTITUTI CONTRATTUALI: PERMESSI EX L.104/92 - CONGEDI PARENTALI EX ART.42 D.LGS.151/2001 - ASPETTATIVE; AMMISSIONE AI PERMESSI DEL DIRITTO ALLO STUDIO**	Dirigente del Dipartimento III Affari Generali e Personale (Servizi Gestione del Personale Parte Giuridica e Parte Economica)	A. Verifica completezza documentazione B. Istruttoria C. Determinazione finale	Rilascio autorizzazioni/ammissione ai permessi in assenza dei requisiti previsti dal legge	**MEDIO** Si ritiene che il livello di rischio sia "medio", in quanto pur essendo elevato il livello di interesseesterno, la procedura è standardizzata	1. Verifica requisiti all'atto della presentazione dell'istanza 2. Adozione di apposita modulistica con inserita condizione di aggiornamento annuale a carico del dipendente 3. Formazione e aggiornamento del personale preposto 4. Verifica congiunta con il personale EQ per verifica rispetto pedissequo delle norme 5. Predisposizione relazioni di istruttoria tecnico-giuridica prima della formalizzazione del provvedimento definitivo	**INDICATORI** 1. N°verifiche/N°richieste L.104/92 2. Verifica adozione modulistica appositamente predisposta su pratiche estratte (10%) 3. N°partecipanti a un determinato corso/ N°soggetti interessati 4. SI/NO 5. Tempistica impiegata/tempistica prefissata Completezza istruttoria SI/NO 6. N°irregolarità rilevate/N°pratiche controllate (10%) **VALORI TARGET ATTESI**	1)- 2)-3)-4)-5)- 7) in vigore; 6) Controlli a campione entro dicembre 2024	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI MONITORAGGIO** ***(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)*** **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**MISURE ATTUATE? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICA IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
					6. Controlli a campione nella misura del 10% sulla veridicità delle dichiarazioni/autocertificazioni contenute nella pratica della 104/92 o, in caso di mancato invio da parte del beneficiari, controllo del fascicolo personale e conseguente richiesta di integrazione immediata della documentazione 7. Controllo nei confronti degli utilizzatori della L. 104/92 c.d. "rivedibili" 8. Nomina del Responsabile per l'at-tuazione della misura dei controllida adottare	1. 1 2. 100% 3. 1 4. SI 5. 1 SI 6. 0		

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI MONITORAGGIO** ***(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)*** **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**MISURE ATTUATE? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICA IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
56 **CONCORSI E PROCEDURE SELETTIVE PUBBLICHE E DI MOBILITA'**	v. sopra	A. Redazione e pubblicazione del bando. Redazione, in relazione ai reclutamenti per titoli e colloquio, di apposita modulistica per l'inserimento dei titoli posseduti dai candidati, al fine di migliorare l'efficacia dell'attività istruttoria sulla ammissione alle procedure B. Nomina Commissione e Esaminatrice: di competenza del Servizio solo per procedure inerenti personale di qualifica non dirigenziale giusta disci-	- Redazione di bando non chiaro o contenente requisiti non conformi alle norme di legge e di regolamento - Nomina Commissione non avente requisiti di idoneità e/o necessaria professionalità / omessa verifica delle dichiarazioni sulla insussistenza di causedi inconferibilità/incompatibilità alla nomina di Componente - Svolgimento della procedura in violazione alla normativa e ai regolamenti dell'Ente - Mancanza del rispetto dei requisiti minimi previsti dalla normativa nazionale	**MEDIO** La valutazione del rischio come "medio" è stata effettuata in considerazione del fatto che la normativa vigente in tema di svolgimento delle procedure di reclutamento del personale impone il rispetto di precisi obblighi di pubblicazione/trasparenza	1. Redazione di Bandi chiaramente formulati contenenti requisiti conformi alle norme di legge e di regolamento 2. Indicazione analitica della corrispondenza dei requisiti richiesti con quelli previsti dalle norme di legge e regolamentari nell'atto di approvazione del bando. 3. Indicazione analitica delle modalità di determinazione del contenuto delle prove scritte ed orali (già indicate nel bando) e degli accorgimenti adottati per evitare la riconoscibilità degli autori delle prove scritte prima delle valutazioni delle stesse nel verbale di effettuazione delle prove	**INDICATORI** 1. N°ricorsi accolti/N°bandi 5. N°partecipanti a un determinato corso/N°soggetti interessati 6. N°irregolarità rilevate/N°totale delle procedure di nomina delle commissioni esaminatrici 9.N°controlli/N°totale dichiarazioni acquisite **VALORI TARGET ATTESI** 1. Prossimo a 0 5. 1 6. 0 9. 1	In vigore	

		plina delle vigenti. Norme Regolamentari sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi C. Verifica delle procedure D. Approvazione graduatoria definitiva			4.Redazione, in relazione ai reclutamenti per titoli e colloquio, di apposita modulistica per l'inserimento dei titoli posseduti dei candidati, al fine di migliorare l'efficacia dell'attività istruttoria sulla ammissione alle procedure; 5. Formazione e aggiornamento del personale preposto su modifiche normative e/o indirizzi giurisprudenziali 6. Verifica della presenza di personale interno da nominare avente i requisiti di professionalità ovvero scelta componenti presso altre Amministrazioni o richiesti da Albi Professionali, ecc.- 7. Nomina dei componenti dopo la scadenza dei termini di presentazione delle domande di partecipazione.			

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI MONITORAGGIO** ***(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)*** **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**MISURE ATTUATE? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICA IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
57 **PROCEDURE PER PROGRESSIONI DI CARRIERA NEI LIMITI ATTUALMENTE CONSENTITI**	v. sopra	A. Verifica limiti e condizioni normative B.Redazione PTA per inserimento procedura C. Nomina Commissione D. Verifica procedure, approvazione esiti e formazione graduatoria	- Errata valutazione dei limiti posti dalla normativa - Violazione dei vincoli di natura giuridica e/o contabile - Ammissione di candidati alla procedura privi dei requisiti prescritti per legge / regolamento - Nomina della Commissione in violazione dei requisiti di idoneità/professionalità - Omessa verifica sulle dichiarazioni di insussistenza di cause d'inconferibilità / incompatibilità alla nomina a Componente della Commissione - violazione di norme e/o regolamenti	**MEDIO** La valutazione del rischio come "medio" è stata effettuata in considerazione che la normativa vigente in tema di svolgimento delle procedure di reclutamento del personale impone il rispetto di precisi obblighi di pubblicazione/trasparenza	1. Formazione e aggiornamento del personale preposto su modifiche normative e/o indirizzi giurisprudenziali 2. Verifica congiunta con personale P.O. del rispetto pedissequo delle norme regolamentari 3. Controlli a campione 5% sulle dichiarazioni rese dai membri delle Commissioni 4. Procedure per progressioni di carriera nei limiti attualmente consentiti	**INDICATORI** 1. N°partecipanti a un determinato corso/N°soggetti interessati 2. N°richieste di riesame/N°dipendenti valutati 3. N°irregolarità rilevate/N°dichiarazioni controllate (campione del 5%) **VALORI TARGET ATTESI** 1. 1 2. N°X (valore decrescente) 3. Prossimo a 0	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI MONITORAGGIO** ***(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)*** **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**MISURE ATTUATE? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICA IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
58 **PAGAMENTI A PERSONALE**	v. sopra	A. Verifica contabile atto di liquidazione dirigenziale per variazioni mensili e inserimento variazioni; B.Elaborazione cedolini di tutti i nominativi ed elaborazione ruolo, quadratura e stampa per deposito presso Tesoriere; C.Elaborazione oneri contributivi, UNIEMENS e F24; D. Riepiloghi di contabilità per complessivi oneri e irap per ogni capitolo di bilancio inerenti i mandati di pagamento	- Mancato rispetto doloso dell'ordine cronologico di presentazione delle richieste - Manomissione cedolini stipendiali	**MEDIO** Il livello di rischio si considera "medio" in quanto ogni pagamento viene disposto con provvedimento dirigenziale di autorizzazione a seguito di valutazione effettuata dal dirigente	1. Formazione semestrale e comunque in occasione di esigenze di aggiornamento normativo e/o tecnico contabile per sopravvenuta normativa legislativa 2. Controlli a campione nella misura del 5% con cadenza annuale 3. Aggiornamento periodico delle password individuali, differenziando i livelli di capacità dispositiva tra i diversi utilizzatori del sistema informatizzato di pagamento payroll (appare opportuno passare dall'atto di liquidazione cartaceo a quello informatico capace di informatizzare i	**INDICATORI** 1. N°partecipanti a un determinato corso/N°soggetti interessati 2.N°segnalazioni irregolarità/N°pratiche controllate (campione del 5%) **VALORI TARGET ATTESI** 1. 1 2. 0	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI MONITORAGGIO** ***(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)*** **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**MISURE ATTUATE? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICA IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
		fisso e accesso-rio.			procedimenti am-ministrativi di varia-zione retributiva anche di fornire maggiore garanzia in ordine alla sicurezza degli atti ed alla corretta im-putazione contabile degli stessi; ciò comporterà un ag-giornamento del programma a cura del programma-tore)			

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI MONITORAGGIO** ***(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)*** **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**MISURE ATTUATE? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICA IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
59 **GESTIONE BANCHE DATI DI CARRIERA GIURIDICA/ECONOMICA DEI DIPENDENTI**	v. sopra	Aggiornamento dati	Manipolazione dei dati al fine di favorirealcuni dipendenti	**MEDIO** Il valore di rischio è valutato "medio" anche in considerazione del fatto che l'accesso al sistema Payroll allo stato attuale può essere effettuato senza password	1.Aggiornamento del personale pre-posto alle operazioni amministrativo-contabili e riunioni periodiche con il personale della UOC. 2. Controlli a campione nella misura del 5% 3. Configurazione in tutti i programmi in uso al Servizio di password personali dotate di un maggior livello di sicurezza nonché differenziate sulla base dei livelli di capacità dispositiva, in modo da rendere tracciabile ogni variazione ed accesso	**INDICATORI** 2. N°segnalazioni irregolarità/N° Pratiche controllate (campione del5%) 3. SI/NO **VALORI TARGET ATTESI** 2. 0 3.SI	1. – 2. In vigore 3.Implementazione del livello di sicurezza password nel rispetto della normativa CAD entro dicembre 2024	

X. AREA DI RISCHIO: PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO IMMEDIATO E DIRETTO

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI MONITORAGGIO** *(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)* **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**LE MISURE ATTUATE? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
60 **SCIA ESERCIZI DI VICINATO**	Dirigente del Dipartimento VIII Attività Produttive Gare e Contratti /Responsabile del procedimento	A. Acquisizione Scia B. Istruttoria C. Richiesta di conformazione D. Conclusione del procedimento E. Chiusura positiva; F. Comunicazione divieto di prosecuzione dell'attività Intrapresa; G. Provvedimento di sospensione; H. Archiviazione	- Mancata adozione del provvedimento di divieto e/o sospensione in assenza dei presupposti e requisiti richiesti dalla normativa vigente - Mancata richiesta di conformazione - Decorrenza dei tempi procedimentali in mancanza di istruttoria e conseguimento del titolo	**ALTO** In base ad un principio di prudenza si valuta mantiene il livello complessivo del rischio come "Alto", anche in relazione agli interessi economici privati connessi	1. Standardizzazione iter istruttorio attraverso il Portale "Impresainungiorno" 2. Validazione da parte del Rp 3. Verifiche a campione (5 %) tramite il Portale "Impresainungiorno"	**INDICATORI** 3. N°pratiche non evase ovvero evase in ritardo ovvero evase in modo scorretto/N°pratiche estratte (campione del 5%) Tempistica impiegata per l'istruttoria/tempistica prevista N°pratiche sospese (per richiesta integrazione)/N°complessivo procedimenti trattati **VALORI TARGET ATTESI** 3. Prossimo a 0 1 N°X	In vigore	

61 **AUTORIZZAZIONI MEDIE/GRANDI STRUTTURE DI VENDITA**	v. sopra	A. Ricezione domanda di autorizzazione B. Istruttoria preliminare C. Indizione e convocazione conferenza di servizi per l'acquisizione dei prescritti pareri - NEL CASO DI PROCEDIMENTO UNICO: Richiesta e eventuali solleciti, prima della scadenza del termine, al rilascio in forma espressa dell'avviso/parere/atto di assenso di competenza delle altre Amministrazioni coinvolte nel procedimento; D.Conclusione procedimento: rilascio dell'autorizzazione/comunicazione - provvedimento di diniego	Rilascio provvedimento autorizzatorio in assenza dei requisiti richiesti dalla normativa vigente. NEL CASO DI PROCEDIMENTO UNICO: Rilascio del provvedimento autorizzatorio in assenza dell'espressione in forma esplicita dell'avviso/parere/atto di assenso di competenza delle altre Amministrazioni coinvolte nel procedimento. Mancanza di trasparenza, opacità del procedimento. Il rischio è quello di agevolare il privato interessato all'avvio dell'attività attraverso il silenzio (si lascia scadere il termine assegnato per l'espressione dell'assenso/parere/avviso (eventualmente di contenuto contrario all'esito positivo del procedimento e all'esercizio dell'attività), al fine di avvantaggiare il privato	**ALTO** In base al principio di prudenza si valuta il livello complessivo el rischio come "Alto", anche in relazione agli interessi economici privati connessi	1. Standardizzazione iter istruttorio attraverso il Portale "Impresainungiorno" 2. validazione da parte del Rp 3.verifiche a campione (5 %) tramite il Portale "Impresainungiorno" NEL CASO DI PROCEDIMENTO UNICO: Richieste/solleciti, prima della scadenza del termine, al rilascio in forma espressa dell'avviso/parere/atto di assenso di competenza delle altre Amministrazioni (anche in seno alle Conferenze di Servizi eventualmente indette)	**INDICATORI** 3. N°pratiche non evase ovvero evase in ritardo ovvero evase in modo scorretto/N°pratiche (campione del 5%) N°provvedimenti annullati in autotutela/N°complessivo provvedimenti 4. N° richieste/solleciti **VALORI TARGET ATTESI** 3. Prossimo a 0 Prossimo a 0 4. N° X	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI MONITORAGGIO** *(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)* **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**LE MISURE ATTUATE? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
62 **PROCEDURE CONCORSUALI PER AUTORIZZAZIONE E CONCESSIONE ALL'ESERCIZIO DEL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE TIPO A (SU POSTEGGIO)**	v. sopra	A. Pubblicazione avviso (Burl e AlboPretorio) B. istruttoria domande C. Formulazione graduatoria provvisoria e pubblicazione D. valutazione istanze direvisione E. rilascio autorizzazioni e relativeconcessioni F.pubblicazione	Procedura falsata al fine di favorire qualcuno	**ALTO** In base al principio di prudenza si valuta il livello complessivo el rischio come "Alto", anche in relazione agli interessi economici privati connessi	1. Standardizzazione iter istruttorio attraverso il Portale "Impresainungiorno" 2. validazione da parte del Rp 3. verifiche a campione (5 %) tramite il Portale"Impresainungiorno"	**INDICATORI** 3. N° irregolarità riscontrate su campione pratiche estratte del 5% **VALORI TARGET ATTESI** 3. Prossimo a 0	In vigore	
63 **AUTORIZZAZIONE PER COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE TIPO B ITINERANTE**	v. sopra	A. Acquisizione richiesta B. Istruttoria C.Conclusione del procedimento: rilascio dell'Autorizzazione/diniego	Rilascio autorizzazione in assenza dei requisiti richiesti dalla normativa vigente	**ALTO** In base al principio di prudenza si valuta il livello complessivo el rischio come "Alto", anche in relazione agli interessi economici privati connessi	1. Standardizzazione iter istruttorio attraverso il Portale "Impresainungiorno" 2. validazione da parte del Rp 3. verifiche a campione (5 %) tramite il Portale"Impresainungiorno"	**INDICATORI** 3. N°pratiche non evase ovvero evase in ritardo ovvero evase in modo scorretto/N° pratiche estratte (campione del 5%) Tempistica impiegata/tempistica prefissata N°provvedimenti annullati in autotutela/N°totale	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI MONITORAGGIO** *(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)* **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**LE MISURE ATTUATE? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
						provvedimenti **VALORI TARGET ATTESI** 3. Prossimo a 0 1 Prossimo a 0		
64 **SCIA ATTIVITÀ DI SOMMINISTRA-ZIONE ALIMENTI E BEVANDE**	v. sopra	A.Acquisizione SCIA e Notifica Sanitaria B.Trasmissione immediata alla ASL della Notifica Sanitaria C. Istruttoria - (OVE CONDIZIONATA) Richiesta e eventuali solleciti per l'acquisizione nei termini, dell'atto di assenso comunque denominato di competenza	Mancata adozione del provvedimento di divieto alla prosecuzione dell'attività (SE SCIA CONDIZIONATA) Ritardo/omissione (indebita) nel rilascio dell'atto di assenso comunque denominato di competenza di altri uffici ovvero di altre Amministrazioni, che condiziona l'attività oggetto di SCIA, al fine di evitare che il ritardo nell'acquisizione pregiudichi l'avvio dell'attività in danno del privato, anche con	**ALTO** In base al principio di prudenza si valuta il livello complessivo el rischio come "Alto", anche in relazione agli interessi economici privati connessi	1. Standardizzazione iter istruttorio attraverso il Portale"Impresainugngiorno" 2. validazione da parte del rp 3.verifiche a campione (5 %) tramite il Portale"Impresainungiorno" 4. (SE SCIA CONDIZIONATA) Richieste/solleciti per l'acquisizione nei termini, dell'atto di assenso comunque denominato di competenza di altri Uffici ovvero di altre Amministrazioni, che condiziona l'attività	**INDICATORI** 3. N° irregolarità riscontrate su campione pratiche estratte del 5% Tempistica impiegata/tempistica prefissata N°pratiche sospese (per richiesta integrazione) /N°complessivo procedimenti trattati 4. N° richieste/solleciti **VALORI TARGET ATTESI** 3. Prossimo a 0 1 N°X 4. N°X	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI MONITORAGGIO** *(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)* **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**LE MISURE ATTUATE? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
		di altri Uffici ovvero di altre Amministrazioni, che condiziona l'attività oggetto di SCIA, al fine di evitare che il ritardo nell'acquisizione pregiudichi l'avvio dell'attività in danno del privato, anche con possibile esposizione a contenzioso per l'Ente (anche in seno alle Conferenze di Servizi eventualmente indette) 4. Richiesta di conformazione 5.Conclusione del procedime	possibile esposizione a contenzioso per l'Ente (anche in seno alle Conferenze di Servizi eventualmente indette)		oggetto di SCIA, al fine di evitare che il ritardo nell'acquisizione pregiudichi l'avvio dell'attività in danno del privato, anche con possibile esposizione a contenzioso per l'Ente (anche in seno alle Conferenze di Servizi eventualmente indette 5. Richiesta alla Prefettura, tramite consultazione della B.D.N.A., dell'informazione antimafia ai sensi degli artt. 84 e 91 D. Lgs. n. 159/2011 all'atto di presentazione dell'istanza (art.9 Protocollo d'intesa stipulato tra Prefettura di Latina e Comune di Latina il 29.03.2022)			

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI MONITORAGGIO** *(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)* **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**LE MISURE ATTUATE? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
		nto: Chiusura positiva; Comunicazione divieto di prosecuzione dell'attivitàIntrapresa; Provvedimento di sospensione; archiviazione						
65 **AUTORIZZAZIONE POLIZIA AMMINISTRATIVA**	v. sopra	Autorizzazione di cui al R.D. 18.6.1931 n.773 (t.u.l.p.s.) relativa a: -manifestazioni e spettacoli -apertura sale gioco, sale scommesse, noleggio apparecchiature elettroniche e automatiche videogiochi -impianti	Rilascio autorizzazione in assenza dei requisiti richiesti dalla normativa vigente	**ALTO** In base al principio di prudenza si valuta il livello complessivo el rischio come "Alto", anche in relazione agli interessi economici privati connessi	1. Standardizzazione iter istruttorio attraverso il Portale"Impresainugngiorno" 2. Validazione da parte del rp 3.Verifiche a campione (5 %) tramite il Portale"Impresainungiorno" 4. Richiesta alla Prefettura, tramite consultazione della B.D.N.A.,	**INDICATORI** 3. N° irregolarità riscontrate su campione pratiche estratte del 5% **VALORI TARGET ATTESI** 3. Prossimo a 0	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI MONITORAGGIO** *(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)* **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**LE MISURE ATTUATE? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
		distribuzione carburanti - apertura palestre e piscine - esercizio attività spettacoli viaggianti – assegnazione codici identificativi intrattenimento musicale e danzante - apertura discoteche, cinema, teatri: 1. Acquisizione domanda 2. Istruttoria 3.Conclusione del procedimento rilascio del provvedimento finale diniego archiviazione			dell'informazione antimafia ai sensi degli artt. 84 e 91 D. Lgs. n. 159/2011 all'atto di presentazione dell'istanza (art.9 Protocollo d'intesa stipulato tra Prefettura di Latina e Comune di Latina il 29.03.2022)			

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI MONITORAGGIO** *(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)* **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**LE MISURE ATTUATE? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
66 **SCIA POLIZIA AMMINISTRATIVA (T.U.L.P.S.)**	v. sopra	1. Acquisizione Scia 2. Istruttoria 3. Richiesta diconformazione 4.Conclusione delprocedimento: a.chiusura positiva; b.comunicazione divieto di prosecuzione dell'attività intrapresa; c.provvedimento di sospensione d.archiviazione	Mancata adozione del provvedimento di divieto allo svolgimento dell'attività in assenza dei requisiti e presupposti prescritti dalla normativa vigente	**ALTO** In base al principio di prudenza si valuta il livello complessivo el rischio come "Alto", anche in relazione agli interessi economici privati connessi	1. Standardizzazione iter istruttorio attraverso il Portale"Impresainugngiorno" 2. validazione da parte del rp 3.verifiche a campione (5 %) tramite il Portale"Impresainungiorno"	**INDICATORI** 3. N°pratiche non evase ovvero evase in ritardo ovvero evase in modo scorretto/N° pratiche estratte (campione del 5%) Tempistica impiegata/tempistica prefissata **VALORI TARGET ATTESI** 3. Prossimo a 0 1	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI MONITORAGGIO** *(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)* **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**LE MISURE ATTUATE? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
67 **AUTORIZZAZIONE ALL'APERTURA ED AL FUNZIONAMENTO DI STRUTTURE CHE PRESTANO SERVIZI SOCIO- ASSISTENZIALI L.R.41/2003**	v. sopra	1.Acquisizione istanza 2. istruttoria 3. conclusione del procedimento : rilascio dell'autorizzazione /comunicazione di diniego	Rilascio dell'Autorizzazione in assenza dei prescrittirequisiti	**ALTO** In base al principio di prudenza si valuta il livello complessivo el rischio come "Alto", anche in relazione agli interessi economici privati connessi	1. Standardizzazione iter istruttorio attraverso il Portale"Impresainugngiorno" 2. validazione da parte del rp 3.verifiche a campione (5 %) tramite il Portale"Impresainungiorno"	**INDICATORI** 3. N°pratiche non evase ovvero evase in ritardo ovvero evase in modo scorretto/N° pratiche estratte (campione del 5%) Tempistica impiegata/tempistica prefissata **VALORI TARGET ATTESI** 3. Prossimo a 0 1	In vigore	
68 **AUTORIZZAZIONE APERTURA FARMACIE**	v. sopra	1.Acquisizione istanza 2. Istruttoria 3.Conclusione del procedimento rilascio dell'Autorizzazione diniego archiviazione	Rilascio dell'Autorizzazione in assenza dei prescritti requisiti	**ALTO** In base al principio di prudenza si valuta il livello complessivo el rischio come "Alto", anche in relazione agli interessi economici privati connessi	1. Standardizzazione iter istruttorio attraverso il Portale"Impresainugngiorno" 2. validazione da parte del rp 3.verifiche a campione (5 %) tramite il Portale"Impresainungiorno"	**INDICATORI** 3. N°pratiche non evase ovvero evase in ritardo ovvero evase in modo scorretto/N° pratiche estratte (campione del 5%) Tempistica impiegata/tempistica prefissata **VALORI TARGET ATTESI** 3. Prossimo a 0 1	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI MONITORAGGIO** *(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)* **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**LE MISURE ATTUATE? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
69 **SCIA RICETTIVITA' TURISTICA**	v. sopra	A. Acquisizione Scia B. Istruttoria (OVE CONDIZIONATA) Richiesta e eventuali solleciti per l'acquisizione nei termini, dell'atto di assenso comunque denominato di competenza di altri Uffici ovvero di altre Amministrazioni, che condiziona l'attività oggetto di SCIA, al fine di evitare che il ritardo nell'acquisizione pregiudichi l'avvio dell'attività in danno del privato, anche con possibile esposizione a contenzioso per l'Ente (anche in seno alle	Mancata adozione del provvedimento di divieto e/o sospensione in assenza dei presupposti e requisiti richiesti dalla normativa vigente mancata richiesta di conformazione	**ALTO** In base al principio di prudenza si valuta il livello complessivo el rischio come "Alto", anche in relazione agli interessi economici privati connessi	1. Standardizzazione iter istruttorio attraverso il Portale "Impresainugngiorno" 2. Validazione da parte del rp 3. Verifiche a campione (5 %) tramite il Portale"Impresainungiorno" 4. (OVE CONDIZIONATA) Richieste/solleciti per l'acquisizione nei termini, dell'atto di assenso comunque denominato di competenza di altri Uffici ovvero di altre Amministrazioni, che condiziona l'attività oggetto di SCIA, al fine di evitare che il ritardo nell'acquisizione pregiudichi l'avvio dell'attività in danno del privato, anche con possibile esposizione a contenzioso per l'Ente (anche in seno alle Conferenze di Servizi indette) 5. Richiesta alla Prefettura, tramite consultazione della B.D.N.A., dell'informazione antimafia ai sensi degli	**INDICATORI** 3. N° irregolarità riscontrate su campione pratiche estratte del 5% N°pratiche sospese (per richiesta integrazione)/N°complessivo procedimenti trattati 4. N° richieste/ solleciti **VALORI TARGET ATTESI** 3. Prossimo a 0 N°X 4. N° X	In vigore	

		Conferenze di Servizi eventualmente indette) C. Richiesta diconformazione D. Conclusione delprocedimento: chiusura positiva; comunicazione divieto di prosecuzione dell'attivitàIntrapresa; provvedimento di sospensione ;archiviazione			artt. 84 e 91 D. Lgs. n. 159/2011 all'atto di presentazione dell'istanza (art.9 Protocollo d'intesa stipulato tra Prefettura di Latina e Comune di Latinail 29.03.2022)			

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI MONITORAGGIO** *(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)* **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**LE MISURE ATTUATE? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
70 **PROCEDIMENTO UNICO PER AUTORIZZAZIONE ALL'INSTALLAZIONE ED ESERCIZIO DI IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE DI CARBURANTI (ART.7 DPR 160/2010)**	v. sopra	A. Acquisizione domanda B. istruttoria C. richiesta e eventuali solleciti, prima della scadenza del termine, al rilascio in forma espressa dell'avviso/parere/atto di assenso di competenza delle altre Amministrazioni coinvolte, D. conclusione del procedimento rilascio del provvedimento finale, diniego o archiviazione	- Mancata adozione del provvedimento di divieto e/o sospensione in assenza dei presupposti e requisiti richiesti dalla normativa vigente mancata richiesta di conformazione. - Rilascio del provvedimento autorizzatorio in assenza dell'espressione in forma esplicita dell'avviso/parere/atto di assenso di competenza delle altre Amministrazioni coinvolte nel procedimento. - Mancanza di trasparenza, opacità del procedimento.	**ALTO** In base al principio di prudenza si valuta il livello complessivo el rischio come "Alto", anche in relazione agli interessi economici privati connessi	1. Standardizzazione iter istruttorio attraverso il Portale"Impresainungiorno" 2. validazione da parte del rp 3. verifiche a campione (5 %) tramite il Portale"Impresainungiorno" 4. richieste/solleciti, prima della scadenza del termine, al rilascio in forma espressa dell'avviso/parere/atto di assenso di competenza delle altre Amministrazioni (anche inseno alle Conferenze di Servizi eventualmente indette)	**INDICATORI** 3. N° irregolarità riscontrate su campione pratiche estratte del 5% 4. N° richieste/solleciti **VALORI TARGET ATTESI** 3. Prossimo a 0 4. N° X	In vigore	

APPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI MONITORAGGIO** *(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)* **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**LE MISURE ATTUATE? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
71 **SCIA AGRITURISMO**	v. sopra	A. Acquisizione Scia B. Istruttoria (OVE CONDIZIONATA) Richiesta e Eventuali solleciti per l'acquisizione nei termini, dell'atto di assenso di competenza di altri Uffici ovvero di altre Amministrazioni, che condiziona l'attività oggetto di SCIA C. Richiesta di conformazione D.Conclusione delprocedimento: chiusura positiva; comunicazione divieto di prosecuzione dell'attività intrapresa; provvedimento di sospensione o archiviazione	Mancata comunicazione di improcedibilità in assenza dei requisiti richiesti. (SE SCIA CONDIZIONATA) Ritardo/omissione (indebita) nel rilascio dell'atto di assenso comunque denominato di competenza di altri uffici ovvero di altre Amministrazioni, che condiziona l'attività oggetto di SCIA, al fine di evitare che il ritardo nell'acquisizione pregiudichi l'avvio dell'attività in danno del privato, anche con possibile esposizione a contenzioso per l'Ente (anche in seno alle Conferenze di Servizi eventualmenteindette)	**ALTO** In base al principio di prudenza si valuta il livello complessivo el rischio come "Alto", anche in relazione agli interessi economici privati connessi	1. standardizzazione iter istruttorio attraverso il Portale"Impresainungiorno" 2. validazione da parte del Rp 3. verifiche a campione (5 %) tramite il Portale "Impresainungiorno" 4. (SE SCIA CONDIZIONATA) Richieste/solleciti per l'acquisizione nei termini, dell'atto di assenso di competenza di altri Uffici ovvero di altre Amministrazioni 5. Richiesta alla Prefettura, tramite consultazione della B.D.N.A., dell'informazione antimafia ai sensi degli artt. 84 e 91 D. Lgs. n. 159/2011 all'atto di presentazione dell'istanza (art.9 Protocollo d'intesa stipulato tra Prefettura di Latina e Comune di Latina il 29.03.2022)	**INDICATORI** 3. N° irregolarità riscontrate su campione pratiche estratte del 5% Tempistica impiegata/tempistica prefissata N°pratiche sospese (per richiesta integrazione)/N°complessivo procedimenti trattati 4. N° richieste/solleciti **VALORI TARGET ATTESI** 3. Prossimo a 0 1 N°X 4. N°X	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI MONITORAGGIO** *(si riporta il n° della misura di prevenzione edil corrispondente indicatore di monitoraggio)* **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n°di indicatore ed il corrispondente valore atteso)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**LE MISURE ATTUATE? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
72 **SCIA ARTIGIANATO, MESTIERI E PROFESSIONI**	v. sopra	A. Acquisizione Scia B. Istruttoria C. (OVE CONDIZIONATA) Richiesta e eventuali solleciti per l'acquisizione nei termini, dell'atto di assenso comunque denominato di Competenza di altri Uffici ovvero di altre Amministrazioni, 4. Richiesta di conformazione D.Conclusione del procedimento: chiusura positiva;comunicazione divieto di prosecuzione dell'attività intrapresa; provvedimento di sospensione; archiviazione	Rilascio autorizzazione in assenza dei requisiti e presupposti richiesti dalla normativa vigente	**ALTO** In base al principio di prudenza si valuta il livello complessivo el rischio come "Alto", anche in relazione agli interessi economici privati connessi	1. standardizzazione iter istruttorio attraverso il Portale"Impresainungiorno" 2. validazione da partedel rp 3. verifiche a campione (5 %) tramite il Portale"Impresainungiorno" 4. (SE SCIA CONDIZIONATA) Richieste/solleciti per l'acquisizione nei termini, dell'atto di assenso comunque denominato di competenza di altri Uffici ovvero di altre Amministrazioni, che condiziona l'attività oggetto di SCIA, al fine di evitare che il ritardo nell'acquisizione pregiudichi l'avvio dell'attività in danno del privato, anche con possibile esposizione a contenzioso per l'Ente (anche in seno alle Conferenze di Servizi eventualmente indette)	**INDICATORI** 3. N° irregolarità riscontrate su campione pratiche estratte del 5% Tempistica impiegata/tempistica prefissata N°pratiche sospese (per richiesta integrazione)/N°complessivo procedimenti trattati 4. N° richieste/solleciti **VALORI TARGET ATTESI** 3. Prossimo a 01 N°X 4.N°X	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DELRISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI MONITORAGGIO** *(si riporta il n° della misura di prevenzione edil corrispondente indicatore di monitoraggio)* **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n°di indicatore ed il corrispondente valore atteso)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**LE MISURE ATTUATE? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
73 **AUA – AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE**	v. sopra	A.Acquisizione domanda B.Trasmissione immediata alle altre amministrazioni interessate C. Istruttoria (acquisizione di autorizzazioni, N.O. o altri atti di assenso comunque denominati) D.Conclusione Procedimento: rilascio A.U.A.	Rilascio dell'A.U.A. in assenza di autorizzazioni, N.O. ealtri atti di assenso presupposti	**ALTO** In base al principio di prudenza si valuta il livello complessivo el rischio come "Alto", anche in relazione agli interessi economici privati connessi	1. standardizzazione iter istruttorio attraverso il Portale"Impresainugngiorno" 2.validazione da partedelrp 3. verifiche a campione (5 %) tramite il Portale"Impresainungiorno"	**INDICATORI** 3. N° irregolarità riscontrate su campione pratiche estratte del5% Tempistica impiegata/tempistica prefissata **VALORI TARGET ATTESI** 3. Prossimo a 01	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE**	**ATTIVITA'FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONEDEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI MONITORAGGIO** *(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)* **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**MISURE ATTUATE ? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICA MENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
74 **TENUTA ED AGGIORNAMENTO DELLE LISTE ELETTORALI AGGIUNTE (CITTADINI COMUNITARI) PER ELEZIONI COMUNALI ED EUROPEE.**	Dirigente del Dipartimento IV Popolazione e Digitalizzazione/ Responsabile EQ Servizio Demografico e Statistica	Per iscrizione in liste aggiunte: a)Presentazione domandadi inserimento entro il 40°giorno (Comunali) o 90° giorno (europee) precedente alla data elezioni; b)verifica requisiti per l'iscrizione (cittadinanza comunitaria, verifica certificato penale nullo e autocertificazione di dirittoelettorale nello stato di cittadinanza.	L'evento di rischio corruttivo che si annida nel processo può essere costituito dall'accoglimento di domande presentate in data successiva al termine di legge e/o dall'accoglimento di domande senza la previa verifica dei requisiti ordinari (certificato penale, cittadinanza comunitaria, autocertificazione) che, se sottoposti a verifica, non avrebbero consentito l'accoglimento	**MEDIO** Il livello di interesse esternoè elevato, mentre l'opacità del processo decisionale presenta un livello basso di rischio. Tuttavia,poiché in passatosi sono verificaticasi di richieste di iscrizione in lista elettorale aggiunta inviate da medesimi indirizzi mail per tante domande a nome di diversi soggetti richiedenti, tale circostanza aumenta la probabilità che si verifichi un rischio di induzione a iscriversi da	1. Controllo a campione 10% delle richieste di iscrizione in liste elettorali aggiunte.	**INDICATORI** 1. Corrispondenza tra protocollo di ingresso e data richiesta, che deve essere precedente alla scadenza del termine a ritroso dalla data della consultazione elettorale; 2. verifica che la domanda accolta sia pervenuta prima della scadenza del termine dilegge; 3. Presenza nel fascicolo istruttorio di: certificato penale, domanda correttamente compilata(compresa la dichiarazione del Paese Comunitario in cui si possiedono i diritti elettorali). **VALORI TARGET** 1. SI 2. SI 3. SI	Misure già in vigore, applicate durante il periodo delle operazioni elettorali.	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESPONSABILE DELL'ATTU AZIONE**	**ATTIVITA'FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONEDEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI MONITORAGGIO** *(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)* **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**MISURE ATTUATE ? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICA MENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
				parte di soggetti interessati al voto diversi dai nominativi dei richiedenti riportati nella domanda.				
75 **AUTENTICHE DI FIRMA DI DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI ATTO DI NOTORIETÀ EX ARTT. 21, 38 e 47 DPR445/2000; AUTENTICHE DI FIRMA NEL PROCEDIMENTO ELETTORALE EX ART. 14 L. 53/1990.**	v. sopra	1. Acquisizione di dichiarazione sostitutiva d'atto notorio nel procedimento elettorale A. verifica corrispondenzadei dati dei dichiaranti; B. verifica eventuali doppie sottoscrizioni; C. verifica godimento diritti elettorali. 2. Autentica di firma di dichiarazione sostitutiva dapresentare ad organi di altra P.A. o a gestori di pubblici servizi (es: dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante la qualità di erede (in tale seconda fattispecie il Comune di Latina – Servizio Demografico non è amministrazione	L'evento di rischio corruttivo che s'annida nel processo può essere costituito da: - mancanza della volontarietà della richiesta di apposizione firma e omessa verifica della identità del dichiarante; - apposizione di firma da parte del soggetto diverso dal dichiarante.	**MEDIO** Il livello di interesse esterno è elevato, come l'impatto esterno del rischio; l'opacità del processo decisionale presenta un livello MEDIO dirischio dovuto a falsificazione firme o falsa indicazioni di documenti identificazione. Difatti in passato,a seguito dei controlli sulle firme raccolte da soggetto diverso	In riferimento alla fattispecie 1: a) Verifica corrispondenza dell'identità fra sottoscrittore edichiarante; b) verifica godiment odiritti elettorali; c) verifica eventuali doppie sottoscrizioni. In riferimento alla fattispecie 2: d) Assenza di segnalazioni/	**INDICATORI** a) Corrispondenza tra identità sottoscrittore edichiarante/n. controllieffettuati (5% praticheestratte). b) Verifiche effettuateSI/NO c)Verifiche effettuateSI/NO d) Assenza di segnalazioni/esposti /denunce/querele SI/NO **VALORI TARGET ATTESI** a) 1. 1 b) 2. SI c) 3. SI d) 4. SI	Misure già in vigore, applicate nella gestione dei procedimenti di autentiche di firme e nelle verifiche sulle autentiche di firma nei procedimenti elettorali durante il periodo delle operazioni elettorali.	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESPONSABILE DELL'ATTU AZIONE**	**ATTIVITA'FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONEDEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO** **SOGGETTO RESPONSABIL E** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI MONITORAGGIO** *(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore dimonitoraggio)* **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**MISURE ATTUATE ? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICA MENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
		procedente, ma solo autenticante): A. verifica che si tratti di dichiarazione su cui è possibile richiedere l'autentica della firma (ovvero, che non si tratti didocumenti o atti con naturavolontaristica o negoziale: autorizzazioni, concessioni, permessi, nulla osta, rinunce, accettazioni, procure, ecc.); B. apposizione della firma in presenza del funzionariodelegato, previa esibizionedi un documento d'identitàin corso di validità; C. autenticazione da parte depubblico ufficiale corredata di tutti i requisiti prescritti dall'art. 21, comma 2 DPR 445/2000: : attestazione che la sottoscrizione è stata apposta in sua presenza, previo accertamento dell'identità del dichiarante, indicando le modalità di identificazione, la data ed il	I	dal dipendente comunale (consiglieri, assessori delegati p.e.) sono state rilevate alcune sottoscrizioni false (deceduti, stessa calligrafia per più soggetti, ecc.) e si è proceduto con la segnalazione alla Procura. Si ritiene che complessivamente il rischio sia di livello medio.	esposti/ denunce/ querele ad oggetto la falsità della sottoscrizione e/o della firma del funzionario incaricato per l'autentica.			

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESPONSABILE DELL'ATTU AZIONE**	**ATTIVITA'FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONEDEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO** **SOGGETTO RESPONSABIL E** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione delprocesso)*	**INDICATORI DI MONITORAGGIO** *(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore dimonitoraggio)* **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondentevalore atteso)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**MISURE ATTUATE ? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICA MENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
		luogo di autenticazione, il proprio nome, cognome e la qualifica rivestita, nonché apponendo la propria firma e il timbro dell'ufficio.						

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE**	**ATTIVITA'FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONEDEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione delprocesso)*	**INDICATORI DI MONITORAGGIO** *(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore dimonitoraggio)* **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondentevalore atteso)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**MISURE ATTUATE ? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICA MENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
76 **RICONOSCIMENTO CITTADINANZA ITALIANA *IURE SANGUINIS***	Dirigente del Dipartimento IV Popolazione e Digitalizzazione/ Responsabili EQ Servizio Demografico e Statistica e Servizio Stato Civile	A. Dichiarazione di residenza. B. Verifica visto d'ingresso,se da Paese Schengen o Paese extra Schengen. C. Accertamento dimora abituale nel Comune attraverso sopralluogo dellaP.L. D. In esito all'accertamento positivo, comunicazione all'Ufficio di Stato Civile. E Istanza diretta al Sindaco per il riconoscimento cittadinanza italiana. F. Verifica validità degli atti di stato civile esteri e delle relative certificazioni apostillee legalizzazione; verifica congruità dati riportati. G. Verifiche su eventuale naturalizzazione o rinuncia della cittadinanza italiana. H. Verifica permanenza requisito dimora abituale sulterritorio comunale. I. Attestazione diriconoscimento e trascrizioneatti esteri.	- Mancata verifica della dimora abituale; - mancata verifica puntuale della documentazione presentata e dei requisiti richiesti dalla normativa per riconoscere lo iure sanguinis	**MEDIO** Il livello di interesse esterno è medio mentre l'opacità del processo decisionale (documentale) presenta un livello basso di rischio. Tuttavia,poiché in passatosi sono resi necessari approfondimenti e verifiche con le autorità italiane all'estero su documentazione e dichiarazioni rese dai dichiaranti, si ritiene che il rischio è complessivamente di livello medio.	1. Verbale di accertamentodella dimora abituale del richiedente. 2. Lavorazione delle istanze secondo l'ordine di arrivo come daprotocollo assegnato. 3. Richiesta di validazione e verifica degli atti alle ambasciate e dai consolati italiani all'estero. 4. Ripetizione sopralluogo per accertamento permanenza dimora	**INDICATORI** Monitoraggio delle istanze nella misura pari all'1% in un anno 1. Acquisizione verbale SI / NO 2. N° pratiche rispettosedel criterio cronologico/N° praticheprodotte; 3.Verifiche validità effettuate SI/NO; 4. Acquisizione ulteriore verbale di sopralluogo SI /NO **VALORI TARGET ATTESI** 1. SI2. 1 3. SI 4. SI	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE**	**ATTIVITA'FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONEDEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione delprocesso)*	**INDICATORI DI MONITORAGGIO** *(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore dimonitoraggio)* **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondentevalore atteso)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**MISURE ATTUATE ? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICA MENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
77 **ISCRIZIONI ANAGRAFICHE (IMMIGRAZIONE DA ALTRO COMUNE O DALL'ESTERO E VARIAZIONE D'INDIRIZZO); CANCELLAZIONIANAGRAFICHE (EMIGRAZIONE, IRREPERIBILITÀ)**	v. sopra	**A. Iscrizioni:** 1. Presentazione istanza - direttamente dall'utente perposta elettronica oppure on-line sul portale ANPR – immediata protocollazione; 2. Istruttoria inerente la valutazione dei requisiti documentali – verifica della completezza dei dati e dei documenti prescritti –verifiche, in particolare, sul possesso del titolo abitativo e, se l'immobile non è di proprietà del richiedente, sulla sussistenza del requisito della conoscenza da parte del proprietario dell'abitazione su cui insiste la richiesta di residenza (corretta compilazione e sottoscrizione dell'Allegato 1 del Modulo Ministeriale); 3. Richiesta tempestiva alla Polizia Locale di eseguire gli accertamenti sulla dimora abituale del	Definizione della pratica con documentazione incompleta o non idonea al fine di favorire qualcuno: omesse verifiche sulla sussistenza dei requisiti dichiarati, sul possesso di validotitolo abitativo e della conoscenza da parte del proprietario dell'immobile, finalizzate a prevenire la normativa di contrasto all'occupazione abusiva degli alloggi (art. 5 DL n. 47/2014); ritardi ingiustificati nella conclusione dei procedimenti di cancellazione, al finedi favorire alcuni soggetti.	**MEDIO** Il livello di interesse esterno è medio mentre l'opacità del processo decisionale presenta un livello basso di rischio. Tuttavia, poiché in esito adattività di accertamento della Questura e ai successivi approfondimenti dell'Ufficio è emerso che in alcune pratiche oggetto di analisi non è stato verificato il possesso del titolo abitativo legittimante l'occupazione dell'immobile nel quale è stata chiesta la residenza	1. Verifica su tutte le pratichedella sussistenza di valido titolo abitativo; 2. Verifica su tutte le pratichedella conoscenza da parte del proprietario dell'immobile della richiesta di residenza; 3. Controllo a campione (n. 1% pratiche lavorate) da parte del Funzionario dell'istruttori aeseguita SI/NO; 4. Istruttoria condivisa nei casi di pratiche complesse (rif. Disposizione organizzativa prot. n. 48266	**INDICATORI** 1. N° totale pratiche lavorate/n° titoli abitativiprossimo a 1; 2. N° totale pratiche lavorate/n° allegati 1 correttamente compilatiprossimo a 1. 3. Controlli effettuati sul campione - Esiti Controlli **VALORI TARGET ATTESI** 1. Prossimo a 1 2. Prossimo a 1 3. SI	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE**	**ATTIVITA'FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONEDEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione delprocesso)*	**INDICATORI DI MONITORAGGIO** *(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore dimonitoraggio)* **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondentevalore atteso)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**MISURE ATTUATE ? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICA MENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
		soggetto; 4. Iscrizione nell'Anagrafe della popolazione residenteovvero non iscrizione in caso di mancanza dei requisiti; 5. In caso di esito negativo del sopralluogo si esegue la comunicazione del motivo ostativo all'accoglimento ex art. 10-bis L. 241/1990. In caso di esito positivo del sopralluogo si definisce la pratica. **B. Cancellazioni** **B.1. Emigrazione:** 1. Arrivo richiesta cancellazione da altrocomune (in caso di trasferimento della residenza in altro Comune); 2. Verifiche stato soggetti; 3. Invio APR di cancellazione. **B.2. Irreperibiltà:** 1. Arrivo e protocollazione segnalazione di irreperibilità/mancanza della dimora abituale		(l'interessato ha dichiarato di avere l'abitazionein locazione e/o in comodato d'uso gratuito e non sono stati richiesti i contratti stipulati con il proprietario dell'abitazione, per verificare la veridicità del titolo solo dichiarato). Inoltre, in alcune pratiche è stato riscontrato che il proprietario dell'immobile nel quale è stata chiesta la residenza non eraa conoscenza della richiesta di iscrizione anagrafica da parte del soggetto dichiarante si ritiene che il rischio sia complessivamente di livello medio.	del 27.3.2023).			

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESPONSABILE DELL'ATTU AZIONE**	**ATTIVITA'FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONEDEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO** **SOGGETTO RESPONSABIL E** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione delprocesso)*	**INDICATORI DI MONITORAGGIO** *(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore dimonitoraggio)* **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondentevalore atteso)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**MISURE ATTUATE ? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICA MENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
		nell'indirizzo anagrafico di residenza; 2. Comunicazione dell'avvio del procedimento di irreperibilità; 3. Richieste opportunamente intervallate alla Polizia Locale di eseguire gli accertamenti sulla dimora abituale del soggetto irreperibile; 4. Cancellazione per irreperibilità nel caso di accertamenti negativi della dimora abituale, entro l'anno della segnalazione di irreperibilità. 5. Comunicazione Prefettura/Questura entro 30 gg. del provvedimento di cancellazione per irreperibilità.						
78 **TRASCRIZIONE ATTI DI NASCITA, MATRIMONI ESTERI, UNIONI CIVILI, MORTE, SENTENZE DI**	v. sopra	A. Istanza verbale o scritta inmodalità front office o telematica da parte di privati e/o di altre P.A., mediante consegna o trasmissione delle dichiarazioni: documentazioni, decreti	Mancato rispetto della sequenza cronologica nell'evasione delle istanze, al fine di avvantaggiare alcuni.	**BASSO** Si ritiene che il rischio sia di livello complessivamente basso, in quanto	1. Lavorazione atti secondo l'ordine di protocollo d'arrivo;	**INDICATORI** 1. N* pratiche rispettose del criterio cronologico/N*pratiche prodotte; 2.N°rilievi/N°pratiche controllate(su campione	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI EVALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESPONSABILE DELL'ATTU AZIONE**	**ATTIVITA'FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONEDEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO** **SOGGETTO RESPONSABIL E** *(indicato solo sesoggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione delprocesso)*	**INDICATORI DI MONITORAGGIO** *(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore dimonitoraggio)* **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondentevalore atteso)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**MISURE ATTUATE ? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICA MENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
DIVORZIO ESTERE,CAMBI DI GENERALITÀ (NOME, COGNOME, CITTADINANZA, ADOZIONE, SESSO) SECONDO QUANTO STABILITO DALLA NORMATIVA VIGENTE		prefettizi, ordinanze e sentenze del Tribunale, attestazioni consolari, decretiministeriali, dichiarazioni sanitarie; B. Valutazione dei prerequisitidocumentali, secondo la normativa nazionale ed internazionale; C. Verifica corrispondenza deidei dati con altre amministrazioni; D. Trascrizione e comunicazioni consequenziali.		avviene la protocollazione dell'atto di avvio del procedimento,con acquisizione di data certa e i procedimenti sono evasi nel pieno rispetto dell'ordine di presentazione e protocollazione.	2.monitoraggi o pratiche pari all'1% in un anno del totale degli atti trascritti.	pratiche estratte dell'1%). **VALORI TARGET ATTESI** 1. 1 2. 0 o prossimo allo 0		

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI MONITORAGGIO** *(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)* **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**MISURE ATTUATE? (SI/NO)** INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVAZIONE SINTETICA IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
79 **AUTORIZZAZIONE APERTURA ASILI NIDO PRIVATI**	Dirigente del Dipartimento V Pubblica Istruzione Cultura Sport Politiche Giovanili/ Responsabile del Procedimento	A. Istruttoria domande B. sopralluogo congiunto Asl/ Comune C. Rilascio autorizzazione	Rilascio autorizzazione in assenza di requisiti e/o in violazione di norme	**MEDIO** I criteri sono fissati dalla Regione Lazio, la discrezionalità può riguardare il sopralluogo e/o la valutazione della documentazione; tuttavia, per la presenza di un livello alto di interesse esterno, si ritiene che il rischio sia alto	1. Compilazione scheda istruttoria 2. Verifica e validazione da parte del Responsabile del Procedimento 3. Verifica a campione, nella misura del 10%	**INDICATORI** 3. N°irregolarità e/o violazioni/N°pratiche estratte (campione del 10%) **VALORI TARGET ATTESI** 3. 0	In vigore	
80 **AMMISSIONI ASILI NIDO E SCUOLE DELL'INFANZIA PARITARIE**	v. sopra	A. Pubblicazione avviso pubblico B. Istruttoria domande C. Redazione e pubblicazione graduatorie	- Alterazione delle graduatorie - Non corretta applicazione dei criteri stabiliti dai Regolamenti	**MEDIO** Criteri fissati dal Bando Pubblico della Regione Lazio. Nelle attività istruttorie discrezionalità assente; tuttavia, per la presenza di livello di interesse esterno alto, si ritiene che il rischio sia medio	1. Compilazione scheda istruttoria sul portale on-line 2. Verifica rendicontazione e validazione da parte del Responsabile del Procedimento 3. Verifica a campione,	**INDICATORI** 3. N°irregolarità e/o violazioni/N°pratiche estratte (campione del 90%) **VALORI TARGET ATTESI** 3. Prossimo a 0	In vigore	
81 **CONVENZIONE CON ASILI NIDO PRIVATI ACCREDITATI**	v. sopra	A. Approvazione bando Pubblico B. istruttoria Domande C. Stipula Convenzione Ammissione bambini dalla graduatoria comunale	Stipula Convenzione in violazione dei criteri fissati dall'Avviso Pubblico	**MEDIO** I criteri sono fissati dall'Avviso Pubblico, la discrezionalità può riguardare la valutazione della documentazione. Tuttavia, per la presenza di un livello alto di interesse esterno, si ritiene che il rischio sia medio	1. Compilazione scheda istruttoria 2. Verifica e validazione da parte del Responsabile del Procedimento 3. Verifica di tutta la documentazione	**INDICATORI** 3. N°controlli effettuati/N° totale pratiche **VALORI TARGET ATTESI** 3. 1	In vigore	

82 **COMPOSIZIONE CLASSI ASILI NIDO E SCUOLE DELL'INFANZIA PARITARIE – ALTERAZIONE NUMERI DI ACCESSO**	v. sopra	A. Pubblicazione avviso pubblico B. istruttoria domanda C. Redazione e pubblicazione graduatorie	Alterazione numero composizione classi e delle graduatorie. Non corretta applicazione dei criteri stabiliti dai Regolamenti	**MEDIO** I criteri sono fissati dall'Avviso Pubblico, discrezionalità assente in quanto le istanze vengono inserite dai richiedenti sul portale on-line	1. Compilazione scheda istruttoria sul portale on-line 2. Verifica rendicontazione e validazione da parte del Responsabile del Procedimento 3. Verifica a campione nella misura del 90%	**INDICATORI** 3. N°controlli effettuati/ n° domande presentate sul portale PLANETSCHOOL **VALORI TARGET ATTESI** 100%	Da attuare entro dicembre 2024	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI MONITORAGGIO** *(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)* **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**MISURE ATTUATE? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
83 **INSERIMENTO MINORI NEI CENTRI DIURNI COMUNALI**	Dirigente del Dipartimento VI Welfare/ Responsabile EQ Servizio Politiche Sociali	1. Sul territorio del Comune di Latina sono presenti n. 2 Centri Diurni Comunali: un Centro a Via Legnano ed un Centro a Latina Scalo 2. I Centri sono stati concepiti per dare supporto alle famiglie nei compiti della genitorialità. 3. L'attività dei Centri è disciplinata da un apposito Regolamento, approvato con deliberazione di C.C. n. 58/2004, che prevede anche le norme per l'ammissione e per il pagamento delle rette calmierate.	Ammissione ai centri dei non aventi diritto per ragioni reddituali	**ALTO** Il procedimento di ammissione ai Centri è trasparente e molto attenzionato dagli utenti; si esprime comunque un giudizio complessivo medio per il livello di interesse nei confronti del servizio.	1. L'istruttoria delle istanze verrà affidata ad una apposita Commissione composta di n. 3 componenti; 2. Controllo a campione, nella misura dello 3% dei fascicoli degli utenti ammessi al servizio al fine di verificare l'effettiva presenza dei requisiti reddituali; 3. Controlli a campione, nella misura del 3% dei fascicoli degli utenti ammessi al servizio per verificare la corretta attribuzione del punteggio	**INDICATORI** 1. Relazione della Commissione SI/NO 2. N°di irregolarità e/o anomalie rilevate/N°controlli effettuati su campione di pratiche del 3% 3. N°di irregolarità e/o anomalie rilevate/N°controlli effettuati su campione di pratiche del 3% **VALORI TARGET ATTESI** 1. SI 2. 0 3. 0	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONEDEL RISCHIO** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI MONITORAGGIO** *(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)* **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**MISURE ATTUATE? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
84 **RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E ATTIVITÀ DI CONTROLLO ANTENNE IMPIANTI RADIOELETTRICI**	Dirigente del Dipartimento IX Ambiente/ Responsabile EQ Servizio Tutela e Igiene Ambientale	A. istruttoria B. rilascio C. rinnovo alla scadenza dell'autorizzazione	- Rilascio di autorizzazioni in assenza dei requisiti e/o in violazione di norme; - Mancata valutazione di violazioni e/o false attestazioni in sede di controllo; - Presenza di conflitto di interesse. Tentativi d corruzione/concussione - Rilascio di autorizzazione in assenza di regolamentazione comunale.	**ALTO** La determinazione del livello di rischio (ALTO) è stata definita in considerazione del grado di interesse esterno prodotto dal processo, che presuppone la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di potenziali benefici per i destinatari del processo medesimo	1. Redazione e approvazione in Consiglio Comunale del Piano Comunale delle Antenne 2. Accertamento conflitti di interesse: mediante acquisizione di autocertificazioni per l'insussistenza di conflitto di interesse ex art.53, comma 7, D.Lgs.n.165/2001 e ss. mm. ed ii. 3.Standardizzazione dei procedimenti istruttori: attraverso redazione di una scheda istruttoria; dichiarazione da parte dell'utenza di non sussistenza di richieste illecite 4. Customer satisfaction	**INDICATORI** 1. Approvazione Piano Comunale delle Antenne SI/NO 2. N° irregolarità riscontrate/ N° controlli effettuati (su un campione di pratiche estratte pari al 10%) N° segnalazioni conflitti di interesse 3.N°richieste illecite rilevate/N°richieste pervenute (su un campione del 10%) 4. Indice di gradimento SI/NO **VALORI TARGET ATTESI** 1. SI 2. 0 3. 0 4. SI	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONEDEL RISCHIO** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI MONITORAGGIO** *(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)* **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**MISURE ATTUATE? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
85 **AUTORIZZAZIONI PER INSTALLAZIONI IMPIANTI PUBBLICITARI E PROVVEDIMENTI SANZIONATORI**	Dirigente del Dipartimento VIII Atiività produttive Gare e Contratti	A. istruttoria B. rilascio C. rinnovo alla scadenza dell'autorizzazione	- Rilascio in assenza dei requisiti e/o in violazione di norme; - esistenza di conflitto di interesse; - tentativi di corruzione/concussione	**ALTO** La determinazione del livello di rischio (ALTO) è stata definita in considerazione del grado di iinteresse esterno prodotto dal processo, che presuppone la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di potenziali benefici per i destinatari del processo medesimo	1. Accertamento conflitti di interesse: mediante acquisizione di autocertificazioni per l'insussistenza di conflitto di interesse ex art.53, comma 7, D.Lgs.n.165/2001 e ss. mm. ed ii. 2. Standardizzazione dei procedimenti istruttori: attraverso redazione di una scheda istruttoria; dichiarazione da parte dell'utenza di non sussistenza di richieste illecite 3. Customer satisfaction	**INDICATORI** 1. N° irregolarità riscontrate/ N°controlli effettuati (su un campione di pratiche estratte pari al 10%) N°segnalazioni conflitti di interesse 2. N°richieste illecite rilevate/N° richieste pervenute (su un campione del 10%) 3. Indice di gradimento SI/NO **VALORI TARGET ATTESI** 1. 0 2.0 3. SI	In vigore	

86 **PROGRAMMA-ZIONE E REAL-IZZAZIONE DI OPERE E INFRASTRUTTURE IN CAMPO AMBIEN-TALE**	Dirigente del Dipartimento IX Ambiente/ Responsabile EQ Servizio Tutela e Igiene Ambientale	A.Predisposizione di apposito capitolato descrittivo e prestazionale, inerente la specifica opera da realizzare B. procedura ad evidenza pubblica per individuazione soggetto aggiudicatario C. verifica del possesso dei requisiti soggettivi e oggettivi in capo all'aggiudicatario D.aggiudicazione e stipula contrattale verifica della realizzazione dell'opera	- Programmazione, realizzazione nell'intento di favorire qualcuno; - assenza o sottovalutazione dei requisiti; - non corretta applicazione dei criteri stabiliti dalle norme	**MEDIO** La determinazione del livello di rischio (MEDIO) è stata definita in considerazione del grado di standardizzazione esistente delle procedure, che riduce fortemente il rischio di corruzione nel complessivo iter procedimentale	1. Previsione della presenza di due dipendenti per lo svolgimento di procedure sensibili 2. Intensificazione dei controlli su dichiarazioni e certificazioni 3. Utilizzo di schemi standardizzati 4. Rotazione dei componenti delle Commissioni 5. Controlli a campione su dichiarazioni e certificazioni	**INDICATORI** 4. N° incarichi ruotati/ N° totale incarichi conferiti 5. N°irregolarità rilevate/ N°dichiarazioni e certificazioni acquisite (campione del 10%) **VALORI TARGET ATTESI** 4. prossimo a 1 5. 0	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONEDEL RISCHIO** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI MONITORAGGIO** *(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)* **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**MISURE ATTUATE? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
87 **PROGRAMMAZIONE E RECEPIMENTO PROPOSTE SPONTANEE DI SPONSORIZZAZIONE-CONTRATTI; DONAZIONI ED ALTRI ATTI DI LIBERALITÀ; MANUTENZIONE VERDE PUBBLICO**	Dirigente del Dipartimento IX Ambiente/Responsabile EQ Servizio Manutenzione Verde Pubblico, Decoro, Parchi e Giardini	A.Predisposizione di apposito capitolato descrittivo e prestazionale, inerente l'attività di manutenzione per ogni singolo lotto B.procedura ad evidenza pubblica per individuazione del/i soggetto/i aggiudicatario/i C. verifica del possesso dei requisiti soggettivi e oggettivi in capo all'aggiudicatario/i D.aggiudicazioni e stipule contrattali verifica della realizzazione degli interventi di manutenzione	- Programmazione, realizzazione nell'intento di favorire qualcuno; prestazioni corrispettive non bilanciate nelle proposte spontanee di sponsorizzazione; - assenza o sottovalutazione dei requisiti; - assenza o sottovalutazione delle attività di interesse di altri servizi; - non corretta applicazione dei criteri stabiliti dalle norme	**MEDIO** La determinazione del livello di rischio (MEDIO) è stata definita in considerazione della presenza di un accordo Quadro già stabilito nonché del grado di standardizzazione esistente delle procedure, che riducono fortemente il rischio di corruzione nel complessivo iter procedimentale	**1**. Valutazione preliminare delle sponsorizzazioni con riferimento alle motivazioni sottostanti la richiesta ed i benefit; 2. Acquisizione di autocertificazioni per l'insussistenza di conflitto di interesse ex art.53, comma 7, D.Lgs.n.165/2001 e ss. mm. ed ii.; 3. Presenza di due dipendenti per attività e procedure sensibili; 4. Controlli a campione nella misura del 10 % su dichiarazioni e certificazioni; 5. Utilizzo di modulistica e procedura standard; 6. Monitoraggio della corretta esecuzione dei "contratti di sponsorizzazione" ed il rispetto di tutti i benefit previsti; 7. Rotazione dei componenti delle Commissioni; 8. Sopralluoghi; 9. Intensificazione dei	**INDICATORI** 2. N°irregolarità riscontrate/ N°controlli effettuati (su un campione di pratiche estratte pari al 10%) N°segnalazioni conflitti di interesse 4. N°irregolarità rilevate/ N°dichiarazioni e certificazioni acquisite (campione del 10%) 7. N°incarichi ruotati/ N° totale incarichi conferiti **VALORI TARGET ATTESI** 2. 0 4. 0 7. prossimo a 1	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONEDEL RISCHIO** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI MONITORAGGIO** *(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)* **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**MISURE ATTUATE? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
					controlli su dichiarazioni e certificazioni; 10. Utilizzo di schemi standardizzati; 11. Controlli a campione su dichiarazioni e certificazioni			
88 **AUTORIZZAZIONI PER APERTURA STRUTTURE SANITARIE/SOCIOSANITARIE/VETERINARIE**	Dirigente del Dipartimento VIII Attività Produttive Gare e Contratti	A. istruttoria B. rilascio C. rinnovo alla scadenza dell'autorizzazione	- Rilascio in assenza di requisiti e/o in violazione di norme - Sottovalutazione o assenza dei requisiti; - non corretta applicazione dei criteri stabiliti da norme	**BASSO** La determinazione del livello di rischio (BASSO) è stata definita in considerazione del limitato grado di presenza esterna di interessi rilevanti tra i potenziali beneficiari del processo, oltre che dalla presenza di standardizzazione delle procedure, elementi che riducono fortemente il rischio di corruzione nel complessivo iter procedimentale	1. Verifica della documentazione 2. Richiesta obbligatoria e vincolante del parere degli organi preposti al controllo e alla verifica dei requisiti (Altri Enti di diritto pubblico) 3. Controlli successivi all'apertura dell'attività da parte degli Organi competenti; 4. Standardizzazione della procedura e della modulistica 5. Controlli a campione nelle misure del 10 %	**INDICATORI** 5. N°irregolarità riscontrate/N°autorizzazioni rilasciate (su un campione di pratiche estratte pari al 10% pervenute attarverso il portale "Impresainungiorno") **VALORI TARGET ATTESI** 5. 0	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONEDEL RISCHIO** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI MONITORAGGIO** *(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)* **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**MISURE ATTUATE? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
89 **AUTORIZZAZIONE MANIPOLAZIONI GAS TOSSICI**	v. sopra	1.istruttoria 2.rilascio 3. voltura autorizzazione (eventuale)	- Rilascio in assenza di requisiti e/o in violazione di norme; - Sottovalutazione o assenza dei requisiti; - Non corretta applicazione dei criteri stabiliti da norme al rilascio	**MEDIO** La determinazione del livello di rischio (MEDIO) è stata definita in considerazione del limitato grado di presenza esterna di interessi rilevanti tra i potenziali beneficiari del processo, oltre che dalla presenza di standardizzazione delle procedure, elementi che riducono fortemente il rischio di corruzione nel complessivo iter procedimentale	Standardizzazione della procedura e della modulistica; 2. Richiesta obbligatoria e vincolante del parere commissione permanente gas tossici ASL 3. Controlli dell'attività da parte di ASL; controlli a campione nella misura del 10 % 4. Sopralluoghi e relativi verbali	**INDICATORI** 3. N° irregolarità riscontrate/ N°controlli effettuati (su un campione di pratiche estratte pari al 10%) **VALORI TARGET ATTESI** 3. 0	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI MONITORAGGIO** *(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)* **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**MISURE ATTUATE? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
90 **AUTORIZZAZIONE OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO**	Dirigente del Dipartimento XII Mobilità e Trasporti/ Responsabile EQ Servizio Trasporto Pubblico e Mobilità	A) Ricezione delle istanze B) istruttoria tecnica C) rilascio dell'autorizzazione	- Istruttoria non idonea; - rilascio dell'autorizzazione in assenza dei requisiti nell'intento di favorire qualcuno	**BASSO** E' possibile esprimere un giudizio sintetico basso in quanto non risultano ad oggi, precedenti giudiziari e/o procedimenti disciplinari a carico dei dipendenti che svolgono questo processo. Non risultano altresì, segnalazioni interne *whistleblowing*, o segnalazione pervenute dall'esterno. Non vi sono reclami riguardanti mancati adempimenti o ritardi.	1. Formazione del personale e aggiornamento costante; 2. Standardizzazione delle procedure; 3. Attuazione del principio della collegialità; 4. Nomina RUP solo per i dipendenti cat. D; 5. Controlli a campione nella misura del 10%; 6.Regolarità nell'utilizzo del Registro delle istanze ricevute e delle autorizzazioni rilasciate; 7.Verifica della corretta tenuta del Registro	**INDICATORI** 5. N°irregolarità rilevate/N°autorizzazioni di suolo pubblico rilasciate (campione pratiche estratte pari al 10%) 6. Controllo a campione del 10% delle Autorizzazioni occupazione suolo pubblico 7. Controllo a campione del 10% delle istanze iscritte nel Registro **VALORI TARGET ATTESI** 5. Prossimo a 0 6. SI 7. SI	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI MONITORAGGIO** *(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)* **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**MISURE ATTUATE? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
91 **GESTIONE UTENZE FORNITORI SERVIZI**	Dirigente del Dipartimento XI Manutenzioni/Responsabile EQ Servizio Manutenzioni Immobili Comunali		- Mancato pagamento regolare delle fatture - Mancato controllo ed eventuale cessazione di forniture su impianti sportivi e/o immobili concessi a terzi - Mancato controllo dell'esatto adempimento delle obbligazioni contrattuali da parte dei gestori dei servizi	**MEDIO** E' possibile esprimere un giudizio sintetico medio in quanto non risultano ad oggi, precedenti giudiziari e/o procedimenti disciplinari a carico dei dipendenti che svolgono questo processo. Non risultano altresì, segnalazioni interne *whistleblowing*, o segnalazione pervenute dall'esterno in riferimento a fenomeni corruttivi	1. Espletamento di controlli sulle fatture, sul monitoraggio dei costi e dei consumi 2. Verifica costante su mancate volture o disdette di utenze presso immobili comunali dati in concessione o gestione, e quindi ai sensi dei contratti e/o convenzione, non dovute da parte dell'Ente	**INDICATORI** 1. Energia elettrica. Controllo/Verifica a campione 15% sulla tariffa applicata dal gestore, rispetto alla tariffa CONSIP Gas. Controllo/Verifica a campione 15% sulla tariffa applicata dal gestore, rispetto alla tariffa CONSIP Telefonia. Controllo/Verifica dei tempi di cessazione della utenza, rispetto alla data della richiesta Tempistica fatture. Controllo a campione dei tempi di lavorazione delle fatture e della loro ricezione VALORI TARGET ATTESI 1. 1 1 <10gg <20gg	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI MONITORAGGIO** *(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)* **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**LE MISURE ATTUATE? (SI/NO)** INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVAZIONE SINTETICA IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
92 **ISTRUTTORIA DELLE ISTANZE PER IL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI ALLA SOSTA NEGLI STALLI PER PERSONE DISABILI CON RILASCIO DEL CONTRASSEGNO**	Dirigente del Dipartimento XII Mobilità e Trasporti/Responsabile EQ Servizio Trasporto Pubblico e Mobilità)	A. ricezione delle istanze e della documentazione a corredo B. istruttoria del fascicolo; C. rilascio delle autorizzazioni e dei contrassegni	- Errata o parziale applicazione della norma al fine di favorire qualcuno a vantaggio di altri; - mancata o tardiva istruttoria delle istanze al fine di favorire qualcuno; - errata valutazione della documentazione a corredo delle istanze al fine di favorire qualcuno; - interferenze di carattere personale nell'iter procedurale.	**ALTO** Il livello complessivo di rischio può essere valutato come alto in virtù dell'elevato interesse esterno	1. Procedure standardizzate 2. Formazione periodica.	**INDICATORI** 1.N°irregolarità rilevate/N° concessioni rilasciate (campione del 3%) **VALORI TARGET ATTESI** 1. 0	In vigore	

XI. AREA DI RISCHIO: PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO IMMEDIATO E DIRETTO

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI MONITORAGGIO** *(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)* **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**LE MISURE ATTUATE? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
93 **ASSEGNAZIONI CARBURANTE AGRICOLO**	Dirigente del Dipartimento VIII Attività Produttive Gare e Contratti/ Responsabile del procedimento	A.Acquisizione istanza B.Inserimento dati sul sistema informatico Regione Lazio 3. Istruttoria per verifica Quantitativi spettanti C.Sottoscrizione assistita modulistica da parte richiedente D. Rilascio libretto E.Trasmissione trimestrale degli elenchi dei libretti rilasciati alla Guardia di Finanza	Assegnazione indebita di carburante agevolatoa soggetto privo dei requisiti	**ALTO** In base al principio di prudenza si valuta il livello complessivo el rischio come "Alto", anche in relazione agli interessi economici privati connessi	1. Istruttoria ad oggetto la verifica dei requisiti, termini e previsioni indicati dalle normative di settore 2. validazione da parte del rp 3. verifiche a campione (5%) tramite istruttoria documentale, da parte del Responsabile del Procedimento 4. verifica mediante sopralluogo nelle aziendecampionate dalla RegioneLazio, effettuata congiuntamente dal responsabile del procedimento con gli organi di vigilanza (PoliziaLocale o Guardia di Finanza	**INDICATORI** 3. N° irregolarità riscontrate su campione pratiche estratte del 5% 4. N° irregolarità riscontrate su campione pratiche trasmesso dalla Regione Lazio **VALORI TARGET ATTESI** 3. Prossimo a 0 Prossimo a 0	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI MONITORAGGIO** *(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)* **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**MISURE ATTUATE? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
94 **CONCESSIONE AGEVOLAZIONI TRIBUTARIE**	Dirigente del Dipartimento II Entrate	A. Riconoscimento agevolazioni tributarie B. ricezione delle istanze C. ricezione del pubblico dei contribuenti interessati; D.istruttoria; E. emissione del provvedimento	- Concessione in assenza di requisiti - Mancato rispetto doloso dell'ordine cronologico di presentazione delle richieste	**MEDIO** Il livello complessivo del rischio è valutato come "medio" in base ad un principio di prudenza, in quanto in siffatti processi trova spazio piuttosto limitato la discrezionalità di chi interviene in essi e i processi decisionali appaiono piuttosto chiari. Inoltre non si riscontrano precedenti giudiziari o disciplinari o altro tipo di segnalazioni anche esogene	1. Assegnazione pratiche casuale 2. Verifica del rispetto della cronologia nella lavorazione delle pratiche 3. Monitoraggio dell'attività svolta 4. Confronto di gruppo sulle attività svolte 5. Controfirma degli atti 6. Controlli semestrali pari a 10 sulle attività di concessione delle agevolazioni tributarie	**INDICATORI** 3.N°Bonus Tari concessi/istanze pervenute (controlli semestrali pari a 35) 6. N°irregolarità rilevate /N°controlli previsti a semestre (10 controlli) sulle attività di concessione delle agevolazioni tributarie **VALORI TARGET ATTESI** 3. N°X 6. Prossimo a 0	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI MONITORAGGIO** *(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)* **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**MISURE ATTUATE? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
95 **RIMBORSO DI SOMME INDEBITAMENTE VERSATE A TITOLO DI TRIBUTI COMUNALI**	v. sopra	- Ricezione delle tanze - ricezione del ubblico dei contribuentii teressati; - istruttoria; - emissione del rovvedimento di iniego o ccoglimento anche arziale	- Rimborso ai non aventi diritto. - Mancato rispetto doloso dell'ordine cronologico di presentazione delle istanze (pur restando fermo che la particolarità di ciascun caso può nel concreto render ragionevole sovvertire tale ordine)	**MEDIO** Per quanto nelle procedure considerate siano implicati talora interessi rilevanti, anche economici, tuttavia l'ambito piuttosto limitato della discrezionalità di chi interviene in esse, la tendenziale chiarezza del processo decisionale e l'insussistenza di precedenti giudiziari e disciplinari o di altro tipo di segnalazioni anche esogene a carico di chi sino ad oggi ha avuto cun ruolo in ambito decisionale, determinano una stima del livello del rischio che solo per prudenza si qualifica come 'medio'	- Standardizzazione delle procedure di rimborso; - UOC IMU/TASI: Controlli semestrali a campione nella misura di 15 con report dei controlli effettuati; - UOC TIA/TARES/TARI: Controlli semestrali a campione nella misura del 5% con report dei controlli effettuati;	**INDICATORI** 2. N°irregolarità rilevate /N°controlli previsti a semestre (15 controlli) N°irregolarità rilevate /N°controlli previsti a semestre (campione del 5%) **VALORI TARGET ATTESI** 2. Prossimo a 0 Prossimo a 0	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI MONITORAGGIO** *(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)* **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**MISURE ATTUATE? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
96 **INTERVENTI IN AU-TOTUTELA**	v. sopra	A.Avviamento di fase istruttoria in base a qualsiasi elemento che possa indurre a ritenere l'illegittimità di un provvedimentoad ottato B.Valutazioni sommarie sulla consistenza degli argomenti di autotutela C.Eventuale svolgimento istruttoria piena; D. Eventuale intervento in autotutela	- Intervento in assenza dei necessari presupposti. - Mancato rispetto doloso dell'ordine cronologico delle richieste (pur restando fermo che la particolarità di ciascun caso può nel concreto render ragionevole sovvertire tale ordine)	**MEDIO** Per quanto nelle procedure considerate siano implicati talora interessi rilevanti, anche economici, tuttavia l'ambito piuttosto limitato della discrezionalità di chi interviene in esse, la tendenziale chiarezza del processo decisionale e l'insussistenza di precedenti giudiziari e disciplinari o di altro tipo di segnalazioni anche esogene a carico di chi sino ad oggi ha avuto cun ruolo in ambito decisionale, determinano una stima del livello del rischio che solo per prudenza si qualifica come 'medio'	1. Monitoraggio degli atti prodotti con doppia firma del Responsabile del tributo e dell'operatore che ha istruito la pratica; 2. Assegnazione casuale delle pratiche a monte dell'intervento in autotutela; Disposizione dell'osservanza dell'ordine cronologico delle pratiche lavorate (salvi i necessari adattamenti correlati alla particolarità o problematicitàdellapratica); 3. Discussioni di gruppo delle attivitàriportate; 4. Soggezione a con-trollo semestrale di un campione percentuale delle pratiche (UOC IMU/TASI= 20 controlli semestrali)	**INDICATORI** 4. N° irregolarità rilevate /N°controlli previsti a semestre(20 controlli) **VALORI TARGET ATTESI** 4. Prossimo a 0	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI MONITORAGGIO** *(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)* **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**MISURE ATTUATE? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
97 **TENTATIVO DI MEDIAZIONE PRIMA DEL DEPOSITO DI RICORSO/RECLAMO AVVERSO AVVISI DI ACCERTAMENTO**	v. sopra	A.Svolgimento istruttoria sulle ragioni del contribuente B.valutazione di un eventuale accordo da proporre o da accettare, se di iniziativa delcittadino; C. eventuale accordo in mediazione o in alternativa decisione sulle istanze di parte proposte come reclamo	Conclusione di accordi in mediazione in mancanza di ogni convenienza per l'Ente	**MEDIO** La misurazione applicata deriva dal fatto che si tratta di un contesto nel quale gli operatori pur essendo dotati di un certo margine di discrezionalità agiscono comunque in funzione di precisi obiettivi di cui occorre dare conto; trattasi, inoltre di ambito in cui non si sono avuti mai segnali di attività corruttive in passato, ove, infine, le misure adottate sono sempre state poste in essere	1. Monitoraggio degli atti prodotti con doppia firma del Funzionario responsabile del tributo e dell'Istruttore direttivo che ha curato la pratica. 2. Controlli semestrali nell'ambito della UOS "Mediazioni e contenzioso di primo grado TIA/TARES/TARI" e della UOS "Mediazioni e contenzioso di primo grado IMU/TASI".	**INDICATORI** 2. N° irregolarità rilevate/ N. 20 controlli semestrali UOS"Mediazioni e contenzioso di primo grado TIA/TARES/TARI" 2. N° irregolarità rilevate/ N. 20 controlli semestrali UOS""Mediazioni e contenzioso di primo grado IMU/TASI". **VALORI TARGET ATTESI** Prossimo a 0 Prossimo a 0	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI MONITORAGGIO** *(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)* **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**LE MISURE ATTUATE? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
98 **INTERVENTI FINALIZZATI ALLA PROMOZIONE CULTURALE (Eventi, Fiere e Workshop)** **(Concessione contributi ai sensi del vigente Regolamento approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 15/06/2017)**	Dirigente del Dipartimento V Pubblica Istruzione Cultura Sport e Politiche Giovanili/ Responsabile EQ Servizio Cultura e Turismo	-Elaborazione programma di attività di promozione; -istruttoria atti di indirizzo deliberazione di giunta; predisposizione bandi per erogazioni contributi; - istruttoria ai fini della graduatoria concessione contributi per eventi culturali	- Eccessiva discrezionalità dei requisiti di valutazione domande per erogazione contributi; - Istruttoria non approfondita o non strutturata secondo i criteri di valutazione previsti dal bando; - omessa o parziale verifica dei requisiti soggettivi e/o documentazione incompleta	**ALTO** Sulla base dell'analisi dei singoli indicatori, nonostante esista una puntuale e precisa standardizzazione delle procedure che riduce l'ambito della discrezionalità, si ritiene che il rischio di corruzione sia alto per il livello di interesse esterno	1. Puntuale definizione dei criteri di selezione ed attribuzione dei punteggi nei bandi di gara per l'organizzazione di manifestazioni culturali 2. Verifica su tutte le rendicontazioni dei contributi concessi e verifica a campione (20%) sulle autocertificazioni in sede di presentazione di domanda di partecipazione al bando	**INDICATORI** 1. SI/NO 2. N°controlli effettuati/N°totale rendicontazioni dei contributi concessi 3. N° controlli effettuati/N°autocertificazioni acquisite (campione del 20%) 4. N. irregolarità rilevate **VALORI ATTESI** 1.SI 2. 1 1 0	Da implementare entro il 2025 attarverso apposita proposta di modifica e unificazione delle diverse disposizioni regolamentari sussitenti in materia all'interno dell'Ente	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI MONITORAGGIO** *(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)* **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**MISURE ATTUATE? (SI/NO)** INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVAZIONE SINTETICA IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
99 **CONCESSIONE CONTRIBUTI FINANZIATI DALLA REGIONE LAZIO (RIMBORSO TOTALE O PARZIALE LIBRI DI TESTO EX L.448/98)**	Dirigente del Dipartimento V Pubblica Istruzione Cultura Sport e Politiche Giovanili/ Responsabile EQ Servizio Pubblica Istruzione)/ Responsabile del Procedimento	A. Pubblicazione avviso pubblico B.Istruttoria domande C.Inserimento sul portale SICED – REGIONE LAZIO delle domande D. Erogazione contributo agli aventi diritto	Erogazione ai non aventi diritto in violazione dei criteri stabiliti dall'Avviso Pubblico	**MEDIO** Criteri fissati dal Bando Pubblico della Regione Lazio. Nelle attività istruttorie discrezionalità assente; tuttavia, per la presenza di livello di interesse esterno alto, si ritiene che il rischio sia medio	1. Compilazione scheda istruttoria 2. Verifica rendicontazione e validazione da parte del Responsabile del Procedimento 3. Verifica a campione, nella misura del 90%	**INDICATORI** 3. N°irregolarità e/o violazioni/N°pratiche estratte (campione del 90%) **VALORI TARGET ATTESI** 3. Prossimo a 0	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI MONITORAGGIO** *(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)* **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**MISURE ATTUATE? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
100 **BONUS LIBRI STUDENTI 10 E LODE "Linee guida approvate con D.G.M. n. 128 del 09/05/2024"**	Dirigente del Dipartimento V Pubblica Istruzione Cultura Sport e Politiche Giovanili/ Servizio Pubblica Istruzione Responsabile EQ Servizio Pubblica Istruzione Responsabile del Procedimento	A. Pubblicazione avviso pubblico in ottemperanza alle Linee guida approvate con D.G.M. n. 128 del 09/05/2024 C.Istruttoria domande in collaborazione con gli Istituti Scolastici partecipanti. B.Inserimento sul portale PLANETSCHOOL www.planetschool.it/pslataforum; delle domande D. Erogazione contributo agli aventi diritto	Erogazione ai non aventi diritto in violazione dei criteri stabiliti dall'Avviso Pubblico in ottemperanza alle Linee guida approvate con D.G.M. n. 128 del 09/05/2024	**BASSO** Essendo i criteri di calcolo determinati dall'Avviso pubblico in ottemperanza alle Linee guida approvate con D.G.M. n. 128 del 09/05/2024, si ritiene che il rischio di corruzione sia estremamente basso. Non sussiste alcuna discrezionalità dell'Ufficio procedente in merito in quanto è in collaborazione con gli Istituti Scolastici partecipanti.	1. Compilazione scheda istruttoria 2. Verifica rendicontazione e validazione da parte del Responsabile del Procedimento 3. Verifica a campione, nella misura del 10%	**INDICATORI** 3. N°irregolarità e/o violazioni/N°pratiche estratte (campione del 10%) **VALORI TARGET ATTESI** 3. Prossimo a 0	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI MONITORAGGIO** *(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)* **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**MISURE ATTUATE? (SI/NO)** INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVAZIONE SINTETICA IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
101 **CONCESSIONE CONTRIBUTI CENTRI ESTIVI**	v. sopra	A. Pubblicazione avviso pubblico B. Istruttoria domande C.Inserimento sul portale Planetschool delle domande D.Erogazione contributo agli aventi diritto	Erogazione ai non aventi diritto in violazione dei criteri stabiliti dall'Avviso pubblico	**MEDIO** Criteri fissati dal Bando Pubblico della Regione Lazio. Nelle attività istruttorie discrezionalità assente;tuttavia, per la presenza di livello di interesse esterno alto, si ritiene che il rischio sia medio	1. Compilazione scheda istruttoria 2. Verifica rendicontazione e validazione da parte del Responsabile del Procedimento 3. Verifica a campione , nella misura del 10%	**INDICATORI** 3. N°controlli effettuati/N° pratiche pervenute **VALORI TARGET ATTESI** 100%	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI MONITORAGGIO** *(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)* **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**MISURE ATTUATE? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
102 **EROGAZIONE CONTRIBUTI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA'**	Dirigente del Dipartimento VI Welfare/Responsabile EQ Servizio Politiche Sociali	A.Recepimento domande; B. istruttoria e valutazione dei requisiti di accesso ai benefici; C.Comunicazione nominativi al competente Servizio AUSL per l'attivazione della prestazione da parte della UVM - UNITA' VALUTATIVA MULTIDISCIPLINARE (composta da personale del Comparto Sanità oltre che dal personale dei Servizi Sociali) che provvede alla valutazione del singolo caso utilizzando metodi di valutazione del disagio socio-	- Erogazione ai non aventi diritto: essendo la valutazione dell'erogazione demandata a più operatori afferenti a più Enti Pubblici che svolgono la loro attività valutativa sulla base di criteri standard definiti con norme specifiche, si ritiene che il rischio di erogazione a non aventi diritto sia piuttosto limitato e residuale, riconducibile pertanto al mero errore materiale dell'operatore che tratta i dati - False attestazioni sullo stato di salute e/o sullo stato reddituale	**BASSO** La motivazione della misur-azione è rinvenibile nella considerazione che tali contributi vengono erogati sulla base di norme stringenti, supervisionati in primis da Capo Servizio di riferimento; quindi, in seconda battuta, sono oggetto di un controlloincrociato semestrale da parte dell'altro Capo Servizio del Dipartimento; inoltre, come tutti i contributi vengono inviati semstralmente alla Guardia di Finanza.	1. Le istruttorie vengono effettuate dalla UVM e supervisionate dal Responsabile UOC che predispone ed assume il ruolo di Responsabile del Procedimento anche della determina che chiude ogni procedimento; 2. Trasmissione alla GdF dell'elenco fruitori; 3. Controllo dei provvedimenti di erogazione dei contributi e dei relativi fascicoli, estratti a sorte dal relativo elenco: la verifica verrà effettuata dalla UOC Servizi Sociali Comunali, configurando un controllo incrociato degli atti tra le diverse UOC di cui si compone il Servizio; 4. Tempestivo aggiornamento Linee	**INDICATORI** 2. N° irregolarità segnalate dalla GDF 3. N° contributi riconosciuti/N°richieste pervenute N° irregolarità rilevate/N° controlli effettuati su un campione del 5% dei provvedimenti emessi **VALORI TARGET ATTESI** 2. 0 3. N°X Prossimo a 0	In vigore: Supervisione del CAPO UOC di tutti i provvedimenti che vengono emessi La trasmissione dell'elenco alla GdF avviene con cadenza semestrale La verifica dei provvedimenti di erogazione avrà cadenza almeno semestrale L'aggiornamento delle Linee Guida avviene entro 3 mesi dall'eventuale nuova normativa	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI MONITORAGGIO** *(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)* **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**MISURE ATTUATE? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
		sanitario standardizzati e stabiliti con norme statali o regionali (VALGRAF, ADL, IADL, etc.);trasmissione documentazione da parte del competente ufficio comunale all'Ufficio Di Piano; D.inserimento nella graduatoria distrettuale per la successiva erogazione dei benefici; E.predisposizione atto determinativo di impegno per l'effettiva erogazione; F.recepimento documentazione attestante la spesa sostenuta dall'utente e			Guida del Comitato dei Sindaci in caso di norme sopravvenienti.		sopravvenuta	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI MONITORAGGIO** *(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)* **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**MISURE ATTUATE? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
		controllo regolarità; G.liquidazione del contributo spettante; H. controllo e monitoraggio su base trimestrale del permanere delle condizioni che hanno determinato l'erogazione; I.rendicontazione alla Regione Lazio delle somme erogate con distinzione tra i benefici e le diverse annualità per progetti pluriennali.						
103 **COMPARTECIPA-ZIONE ALLA SPESA SOCIALE PER LE STRUTTURE CHE EROGANO PRESTA-**	v. sopra	A. Ricevimento della documentazione attestante l'avvenuta autorizzazione al ricovero da parte del DSM ASL;	EROGAZIONE AI NON AVENTI DIRITTO. Essendo i criteri di calcolo determinati dalla Regione Lazio e poiché gli inserimenti sono effettuati da altro Ente (ASL), si ritiene che	**MEDIO** La motivazione della misur-azione è rinvenibile nella considerazione che, pur in presenza di un alto livello dell'interesse esterno, non	1. Tutte le istruttorie vengono effettuate dal Responsabile della UOS a cui sono affidate solo questa tipologia di funzioni, al fine di assicurare la massima attenzione nella	**INDICATORI** 2. N° di irregolarità e/o anomalie rilevate/ N° determine dirigenziali (campione del 5%)	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI MONITORAGGIO** *(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)* **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**MISURE ATTUATE? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
ZIONI SOCIO RIA-BILITATIVE PSICHI-ATRICHE		B.Presentazione da parte dei famigliari della documentazione attestante il ricovero dell'utente e contestuale sottoscrizione della modulistica comunale per la richiesta di compartecipazion C. Verifica ISEE per RSA ai fini della quantificazione dell'entità della parte di diaria da erogare alla struttura per concorrere alla spesa totale; D.comunicazione al DSM, al cittadino e alla struttura della quota determinata; E.Predisposizione determinazione di impegno per la successiva	il rischio di corruzione sia alquanto basso	sussiste tuttavia alcun mar-gine di discrezionalità nel processo	redazione degli atti. Questi assume anche il ruolo di Responsabile del Procedimento nella predisposizione della determinazione finale per il riconoscimento del beneficio 2. Controllo a campione, nella misura del 5% annuo, delle determine dirigenziali; il controllo è effettuato dalla UOC Servizi Sociali Distrettuali 3. Verifica e controllo costante di eventuali integrazioni e/o aggiornamenti in materia stabiliti dalla Regione Lazio 4. Recepimento, con tempestività, degli aggiornamenti normativi.	**VALORI TARGET ATTESI** 2. Prossimo a 0		

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI MONITORAGGIO** *(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)* **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**MISURE ATTUATE? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
		erogazione della quota calcolata; F. liquidazione della quota calcolata con pagamento diretto alla struttura come da delega ricevuta; G.Rendicontazione annuale alla Regione Lazio delle quote erogate ai fini del rimborso all'Ente di parte delle spese sostenute H.Predisposizione e invio alla Regione del prospetto annuale di spesa presunta.						

104 **EROGAZIONE CONTRIBUTI ORDINARI, STRAORDINARI E FINALIZZATI**	v. sopra	A) Presentazione istanza, da parte dell'interessato, al Segretariato Sociale o al Servizio Sociale Professionale, qualora sia già stata effettuata la presa in carico da parte del Servizio, previo colloquio con l'Assistente Sociale; B) protocollazione dell'istanza e stampa stato di famiglia e invio al Servizio esternalizzato idoneo al caso per le successive fasi e invio lettera avvio del procedimento; C) valutazione della proposta e invio lettera di esito; D) predisposizione determinazione di concessione contributo;	EROGAZIONE AI NON AVENTI DIRITTO Eventuale errata valutazione del bisogno e dei requisiti di accesso alla misura da parte delle Assistenti Sociali delle ditte esternalizzate. False dichiarazioni degli utenti	**BASSO** La motivazione della misurazione è rinvenibile nella considerazione che tali contributi sono oggetto di controllo diretto da parte della GdF, con la quale nel corso dell'anno 2024 è stata attivita una collaborazione diretta ancor più pregnante, in quanto su loro richiesta sono stati fornite, oltre gli elenchi dei contributi erogati, anche le schede esplicative degli stessi, complete di riferimenti normativi.	1. Trasmissione alla GdF dell'elenco dei beneficiari dei contributi; 2. Controlli a campione dei provvedimenti (e relativi fascicoli) con cui si riconosce il beneficio, estratti a sorte, al fine di riscontrare la rispondenza delle condizioni rilevate dall'Assistente Sociale e la documentazione presentata, nell'ordine del 5% annuo dei fascicoli effettuato dalla UOC Servizi Sociali Comunali, configurandosi un controllo incrociato tra le strutture presenti nel Servizio; 3. Predisposizione bozza di aggiornamento del vigente Regolamento Comunale in materia, da sottoporre agli organi competenti, con definizione nuovi parametri da seguire nei segmenti endoprocedimentali affidati ai soggetti esterni affidatari dei servizi.	**INDICATORI** 1. N° irregolarità segnalate dalla GDF 2. N° contributi riconosciuti/N°richieste pervenute N° irregolarità rilevate/N° controlli effettuati su un campione del 5% dei provvedimenti emessi 3. SI/NO **VALORI TARGET ATTESI** 1. 0 2. N°X 0 3. SI	1. La trasmissione dell'elenco dei beneficiari alla GdF avviene con cadenza semestrale; 2. Controlli a campione con cadenza semestrale; 3.Predisposizione bozza aggiornamento Regolamento Comunale	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI MONITORAGGIO** *(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)* **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**MISURE ATTUATE? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
		E) predisposizione atto di liquidazione; F) invio a soggetto esternalizzato per controllo e monitoraggio utilizzo contributo; G) eventuale lettera richiamo e/o sollecito presentazione rendicontazione						
105 **RICOVERI IN STRUTTURE DI ACCOGLIENZA CON COSTO TOTALE O PARZIALE A CARICO DELL'ENTE**	v. sopra	A. Ricevimento istanza; B. Colloquio con famigliari e/o con gli interessati per verificare la presenza dei requisiti per il ricovero in struttura, con particolare riferimento allo stato di bisogno; C. Acquisizione documentazione necessaria (ISEE, certificato invalidità o richiesta diretta da parte del personale sanitario) e delega dell'interessato al pagamento diretto alla struttura di parte della diaria giornaliera;	Sostenimento dei costi pagamento strutture per conto di non aventi diritto in quanto non collocabili nelle situazioni reddituali di bisogno	**ALTO** L'ammissione al beneficio viene decisa sulla base del giudizio sullo stato di bisogno del richiedente e della relativa quantificazione dello stesso, emesso dall'Assistente Sociale dipendente della Soc. Coop. che svolge il Servizio di Segretariato Sociale e di Servizio sociale Professionale a seguito di procedura ad evidenza pubblica e/o dalla Assistente Sociale della UOS di riferimento. Il giudizio viene emesso dall'Assistente Sociale sulla base dei parametri della professione e supervisionato dall'Assistente Sociale Capo UOC della struttura di riferimento, ma rimane difficilmente com-	1. Tutte le istruttorie circa la completezza del fascicolo vengono effettuate dal Responsabile UOS appositamente dedicate a tale funzione, che predispone il provvedimento finale nella qualità di Responsabile del Procedimento; 2. Controllo a campione, nella misura dello 5% annuo, delle determine dirigenziali, estratte tramite sorteggio; il controllo è effettuato dalla UOC Servizi Sociali Distrettuali, configurando controllo incrociato degli atti tra le diverse UOC di cui si compone il Servizio;	**INDICATORI** 2. N° di irregolarità e/o anomalie rilevate/ N° determine dirigenziali (campione del 5%) 4. SI/NO **VALORI TARGET ATTESI** 2. Prossimo a 0 4. SI	In vigore: 1. Supervisione almeno semestrale del Capo UOC di riferimento di tutti gli atti; 2. I controlli a campione sulle determine avvengono con cadenza semestrale	

		Reperimento struttura disponibile all'accoglimento dell'utente attraverso indagine di mercato effettuata con richiesta adun minimo di 5 strutture idonee; E) Comunicazione ai famigliari e/o all'utente della disponibilità della struttura; F) Determinazione di impegno di spesa per il rimborso di quota della spesa di ricovero; G) Liquidazione fatture; D. Controlli e verifiche periodichecon sopralluoghi presso la struttura.		prensibile nei suoi meccanismi da parte di non appartenenti alla professione predetta	3. Verifica e controllo costante di eventuali integrazioni e/o aggiornamenti normative in materia stabiliti dalla Regione Lazio; 4. Predisposizione di uno schema di Regolamento con cui disciplinare le misure di compartecipazione dell'Ente sulla base di criteri specifici.			

106 **RICOVERI IN STRUTTURE DI ACCOGLIENZA CON COSTO TOTALE O PARZIALE A CARICO DELL'ENTE. INSERIMENTO MINORI E MSNA IN SITUAZIONE DI DISAGIO IN CASE FAMIGLIA**	v. sopra	A. Valutazione da parte del Servizio Minori o del Servizio Pronto Intervento (servizi esternalizzati) della necessità dell'inserimento in struttura del minore e /o recepimento di un provvedimento dell'autorità giudiziaria che prevede il ricovero in struttura e/o richiesta inserimento in struttura da parte delle forze dell'ordine; **B.** Richiesta motivata da parte del Servizio Minori alla UOS Minori della necessità di inserimento del minore in una struttura di accoglienza e trasmissione del piano di intervento e/o trasmissione del verbale di collocamento di un minore da parte delle forze dell'ordine in una struttura; **C.** richiesta disponibilità e preventivo ad almeno 5 gestori di strutture; **D.** Predisposizione Determina di impegno spesa per il pagamento delle rette di ricovero; liquidazionedelle rette di ricovero	Possibilità di non applicazione della procedura di corretta individuazione delle strutture	**ALTO** La scelta della struttura in cui inserire I minori è determinate da alcuni parametri collegati al benessere del minore che sono difficilmente riconducibili alla codificazione vigente. La scarsità di strutture sul territorio e la loro tipologia non consente un'ampia rotazione degli inserimenti	1. Utilizzo uno schema esemplificativo delle procedure previste dal vigente "Regolamento per il collocamento dei minori nei servizi residenziali" approvato con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 50/2016, da consegnare agli operatori per facilitare il rispetto della procedura e redazione di un verbale delle operazioni di inserimento; 2. Adozione elenco delle strutture accreditate per il ricovero di minori e donne, come previsto dall'art. 9 del "Regolamento per il collocamento dei minori nei servizi residenziali", approvato con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 50/2016; 3. Controlli a campione, nella misura del 3% annuo, delle determine dirigenziali estratte a sorte.	**INDICATORI** 3. N° di irregolarità e/o anomalie rilevate/ N° determine dirigenziali (campione del 3%) **VALORI TARGET ATTESI** 3. Prossimo a 0	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI MONITORAGGIO** *(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)* **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**MISURE ATTUATE? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
107 **COMPARTECIPAZIONE ALLA SPESA SOSTENUTA DAI CITTADINI PER ATTIVITA' RIABILITATIVE**	v. sopra	A. Ricevimento della documentazione attestante l'avvenuto ricovero da parte del CAD o la presa in carico (regime semiresidenziale); B. Colloquio con famigliari e/o con gli interessati e acquisizione documentazione necessaria e delega dell'interessato al pagamento diretto alla struttura della quota sociale; C. Determinazione di impegno di spesa per il rimborso di quota della spesa di ricovero calcolata secondo i parametri stabiliti dalla Regione Lazio; D. Liquidazione fatture.	Erogazione ai non aventi diritto per ragioni reddituali (ISEE)	**MEDIO** Atteso l'elevato livello di interesse esterno, il rischio si considera complessivamente medio	1. Tutte le istruttorie vengono effettuate dal Responsabile UOS dedicate che predispone la determina che chiude il procedimento nella qualità di Responsabile dello stesso; 2. Controllo a campione, nella misura dello 3% annuo, delle determine dirigenziali, il controllo è effettuato dalla UOC Servizi Sociali Distrettuali, configurando un controllo incrociato degli atti tra le diverse UOC di cui si compone il Servizio; 3. Verifica e controllo costante di eventuali integrazioni e/o aggiornamenti in materia stabiliti dalla Regione Lazio	**INDICATORI** 2. N° di irregolarità e/o anomalie rilevate/ N° determine dirigenziali (campione del 3%) **VALORI TARGET ATTESI** 2. 0	1.2. In vigore 3. Gli atti necessari al recepimento degli aggiornamenti vengono assunti entro 3 mesi dalla loro emanazione	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI MONITORAGGIO** *(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)* **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**MISURE ATTUATE? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
108 **COMPARTECIPAZIONE ALLA SPESA SOSTENUTA DAI CITTADINI PER IL RICOVERO IN STRUTTURE RESIDENZIALI (RSA)**	v. sopra	A. Ricevimento della documentazione attestante l'avvenuta autorizzazione al ricovero da parte del CAD; B. Presentazione da parte dei famigliari della documentazione attestante l'avvenuto ricovero dell'utente e contestuale sottoscrizione della modulistica comunale per la richiesta di compartecipazione, nonché di delega al pagamento diretto alle RSA; C. verifica ISEE ai fini della quantificazione dell'entità della parte da erogare alla struttura per concorrere alla	Erogazione ai non aventi diritto per ragioni reddituali (ISEE)	**BASSO** Essendo i criteri di calcolo determinati dalla Regione Lazio e poiché gli inserimenti sono effettuati da altro Ente (ASL), in una struttura scelta dai familiari congiuntamente dalla ASL, si ritiene che il rischio di corruzione sia estremamente basso. Non sussiste alcuna discrezionalità dell'Ufficio procedente in merito	1. Tutte le istruttorie vengono effettuate dal Responsabile UOS dedicata che predispone la determina che chiude il procedimento nella qualità di Responsabile dello stesso; 2. Controllo a campione, nella misura dello 3% annuo, delle determine dirigenziali 3. Verifica e controllo costante di eventuali integrazioni e/o aggiornamenti in materia stabiliti dalla Regione Lazio, e tempestività nel recepimento degli eventuali aggiornamenti normativi	**INDICATORI** 2. N° di irregolarità e/o anomalie rilevate/ N° determine dirigenziali (campione del 3%) **VALORI TARGET ATTESI** 2. 0	1.2. In vigore 3. Gli atti necessari al recepimento degli aggiornamenti vengono assunti entro 3 mesi dalla loro emanazione	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI MONITORAGGIO** *(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)* **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**MISURE ATTUATE? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
		spesa totale; D. comunicazione al cittadino e alla struttura della quota determinata; E. predisposizione determinazioni di impegno per la successiva erogazione della quota calcolata; F. liquidazione della quota calcolata con pagamento diretto alla struttura come da delega ricevuta; G. rendicontazione annuale alla Regione Lazio delle quote erogate ai fini del rimborso H. predisposizione e invio alla Regione del prospetto annuale di spesa presunta.						

109 **EROGAZIONE CONTRIBUTI PER PROGETTI SOCIALI SU FONDI 5 X 1000 IRPEF**	v. sopra	A. Emissione del bando per la presentazione progetti; B. Presentazione domande da parte degli Organismi del Terzo Settore interessati; C. Istruttoria delle domande ed approvazione degli ammessi in possesso dei requisiti; D. Valutazione dei progetti presentati; E. Individuazione del progetto che acquisisce il punteggio migliore; F. Controllo dei requisiti art. 80 e autocertificazioni rese in sede di domanda; G. Aggiudicazione del contributo; H. Rendiconta-Zione	Errata valutazione delle istanze e dei progetti	**ALTO** Si esprime un giudizio complessivamente alto per il livello di interesse nei confronti della erogazione del contributo	1. L'istruttoria delle istanze verrà affidata ad una apposita Commissione composta di n. 3 componenti; 2. Controllo della fase di rendicontazione; 3. Controlli corretta tempistica della erogazione del contributo	**INDICATORI** N°di irregolarità e/o anomalie rilevate/N°totale contributi erogati 2. Tempistica impiegata/tempistica prefissata **VALORI TARGET ATTESI** 2. 100% Prossimo a 0 3. 1	1. La Commissione verrà nominate entro gg 30 dal termine scadenza presentazione domande 2. La rendicontazione verrà controllata entro 30 gg. dalla sua presentazione 3. In vigore	

XII. AREA DI RISCHIO: GESTIONE DEI RIFIUTI

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONEDEL RISCHIO** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI MONITORAGGIO** *(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)* **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**MISURE ATTUATE? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
110 **APPROVAZIONE DEI PROGETTI DEGLI IMPIANTI DI SMALTIMENTO E RECUPERO. ISTRUTTORIA RIFIUTI, PREVIA CONFERENZA DI SERVIZI**	Dirigente del Dipartimento IX Ambiente / Responsabile EQ Servizio Tutela e Igiene Ambientale	A. Istruttoria; B. Rilascio C.rilascio pareri e provvedimenti	- Approvazione falsata dall'intento di favorire qualcuno; - monopolio del mercato e leva finanziaria nei confronti dell'Ente; - mancata acquisizione e/o non valutazione di pareri di altri Uffici competenti; - assenza o sottovalutazione dei requisiti; - non corretta applicazione delle norme vigenti	**ALTO** La determinazione del livello di rischio (ALTO) è stata definita in considerazione del grado di iinteresse esterno prodotto dal processo, che presuppone la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di potenziali benefici per i destinatari del processo medesimo	1. Accertamento conflitti di interesse mediante acquisizione di autocertificazioni per l'insussistenza di conflitto di interesse ex art.53, comma 7, D.Lgs.n.165/2001 e ss. mm. ed ii.; 2. Presenza di due dipendenti per lo svolgimento di procedure sensibili; 3. Intensificazione dei controlli su dichiarazioni e certificazioni 4. Rotazione/affiancamento periodico del personale di riferimento; Effettuazione di controlli successivi e periodici succes-sivi all'approvazione	**INDICATORI** 1. N°irregolarità riscontrate/ N°controlli effettuati (su un campione di pratiche estratte pari al 10%) N°segnalazioni conflitti di interesse 3. N° irregolarità riscontrate/ N° controlli effettuati (su un campione del 10% delle dichiarazioni e certificazioni acquisite 4. N°personale ruotato/N°totale personale di riferimento 5. N°controlli eseguiti **VALORI TARGET ATTESI** 1.0 3.0 4.prossimo a 1 5.almeno 1 a semestre	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONEDEL RISCHIO** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI MONITORAGGIO** *(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)* **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**MISURE ATTUATE? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
111 **GESTIONE DEI RIFIUTI E CONFERIMENTO RIFIUTI NEGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO**	v. sopra	A. Predisposizione atti contrattuali con i soggetti gestori B. verifica sulla gestione del servizio con richiesta di invio di Report sulle quantità di rifiuti conferite C. emissioni di fatture per i consorzi CONAI	- Mancata verifica dei Report inviati - omessa contestazione sugli importi non dovutI - mancata verifica dell'effettuazione dei servizi svolti su territorio	**ALTO** La determinazione del livello di rischio (ALTO) è stata definita in considerazione del grado di interesse esterno prodotto dal processo, che presuppone la presenza di interessi, anche economici, rilevanti in quanto il costo dei trattamenti dei rifiuti differenziati è soggetto a fluttuazioni e	1. Accertamento conflitti di interesse del personale addetto ai controlli mediante acquisizione di autocertificazioni per l'insussistenza di conflitto di interesse ex art.53, comma 7, D.Lgs.n.165/2001 e ss. mm. ed ii.; 2. Previsione di più dipendenti addetti ai controlli 3.Rotazione/affiancamento periodica del personale addetto	**INDICATORI** 1. N° irregolarità riscontrate/N° controlli effettuati (su un campione di pratiche estratte pari al 10%) N°segnalazioni conflitti di interesse 4. N° irregolarità riscontrate/ N°controlli effettuati (su un campione del 10% dei servizi svolti) **VALORI TARGET ATTESI** 1. 0 4. 0	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONEDEL RISCHIO** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI MONITORAGGIO** *(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)* **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**MISURE ATTUATE? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
		per i consorzi CONAI		considerato l'esiguo numero di gestori esistenti si potrebbero verificare situazioni di oligopolio collusivo**.**	4. Controlli a campione sui servizi svolti 5. Verifica dei Report presentati dai soggetti che effettuano il trattamento e della Soc. ABC che effettua la raccolta ed il trasporto			
112 **BONIFICA DEI SITI INQUINATI**	v. sopra	- Corretta applicazione della normativa in materia; -acquisizione di pareri e /o rilascio provvedimento di svincolo delle aree; - controllo delle certificazioni e degli accertamenti analitici	- Gestione del procedimento falsata nell'intento di favorire qualcuno. - mancato controllo di certificazione, anche degli accertamenti analitici - mancata verifica delle polizze fideiussorie a garanzia degli interventi e degli impegni nei confronti della PA - mancata acquisizione e/o non valutazione di pareri di altri Uffici competenti; - assenza o sottovalutazione dei requisiti; - non corretta applicazione delle normative in rapida evoluzione	**BASSO** La determinazione del livello di rischio (BASSO) è stata definita in considerazione della presenza di standardizzazione delle procedure applicate attraverso criteri oggettivi, che riducono fortemente il rischio di corruzione nel complessivo iter procedimentale	1. Collegialità e condivisione delle azioni e delle strategie 2. Acquisizione e/o attenta valutazione di pareri di altri Uffici competenti; 3. Corretta applicazione delle norme vigenti 4. Corsi di formazione e networking per il personale; 5. Controllo dei dati ed atti endoprocedimentali 6. Controlli periodici successivi all'approvazione del progetto di bonifica	**INDICATORI** 5. N°irregolarità rilevate/ N°procedimenti controllati (campione del 10%) 6. N°controlli eseguiti **VALORI TARGET ATTESI** 5. 0 6. Almeno 1 a semestre	In vigore	

XIII. AREA DI RISCHIO: CONTRATTI PUBBLICI

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI MONITORAGGIO** *(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)* **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**MISURE ATTUATE? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
113 **ATTIVITA' PROCEDIMENTALE PER LA FINANZA DI PROGETTO (ART. 183 SS. D.LGS. 50/2016)**	Dirigente del Dipartimento XVI Programmazione Lavori Pubblici Fondi Strutturali /RUP del procedimento	A.Programmazione B.Procedimentalizzazione fase preliminare della definizione dell'intervento C.Individuazione soggetto promotore la cui proposta viene posta a base di gara D. Controlli fase esecutiva	- Non adeguata individuazione dell'esigenza posta a base del PdF-LL.PP.; - Matrice dei rischi per PdF LLPP in cui non vengono correttamente individuati e ripartiti tra le parti del rapporto concessorio rischi e misure - Condizioni di favore per il proponente/promotore di PdF LLPP - Omessa o carente attività di controllo sull'andamento della concessione PdF LLPP	**ALTO** In considerazione, dal punto di vista qualitativo dell'elevato livello di interesse esterno del processo in esame, nonché dal punto di vista quantitativo dell'elevata probabilità che il rischio si realizzi e dell'elevato impatto prodotto dal rischio, si ritiene che il livello complessivo del rischio sia da valutare come "alto"	1. Formazione specifica del personale addetto 2. Standardizzazione atti 3. Attuazione del principio della collegialità; 4. Nomina RUP solo dei dipendenti di cat. D con specifica formazione ed esperienza; 5. Procedimentalizzazione e regolamentazione della fase preliminare della definizione dell'intervento per i procedimenti di PPP – LL.PP. 6. inserimento nel bando delle clausole previste dal Protocollo d'intesa stipulato tra Prefettura di Latina e Comune di Latina il 29.03.2022, così come schematizzate nella circolare prot. n. 136539/2022 7. richiesta alla Prefettura, tramite consultazione della	**INDICATORI** 1)2)3) SI/NO **VALORI TARGET ATTESI** 1)2)3) SI	In vigore: 1. Formazione continua del personale sullle materie di competenza 2. Predisposizione di atti tipo da condividere collegialmente e suscettibili di continui aggiornamenti 3. Per i procedimenti complessi proposta di deliberazione di G.C. contenente linee di indirizzo	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI MONITORAGGIO** *(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)* **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**MISURE ATTUATE? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
					B.D.N.A., dell'informazione antimafia ai sensi degli artt. 84 e 91 D. Lgs. n. 159/2011 (art.2 Protocollo d'intesa stipulato tra Prefettura di Latina e Comune di Latina il 29.03.2022)			

XIV. AREA DI RISCHIO: GOVERNO DEL TERRITORIO

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI MONITORAGGIO** *(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)* **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**LE MISURE ATTUATE? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
114 **PERMESSI DI COSTRUIRE IN MATERIA DI EDILIZIA PRODUTTIVA - SUAP** **(destinazione d'uso commerciale, artigianale, industriale, stabilimenti balneari, attività ricettiva ecc..)**	Dirigente del Dipartimento VIII Attività Produttive Gare e Contratti/ Responsabile EQ Servizio Suap Edilizia Produttiva/ Responsabile del procedimento	A. Acquisizione e richiesta di permesso/autorizzazione ed assegnazione per l'istruttoria; B. istruttoria con eventuale richiesta di integrazioni documentali e determinazione del Contributo di costruzione; C. Eventuale indizione conferenza di servizi per acquisizione dei prescrittipareri; - NEL CASO DI PROCEDIMENTO UNICO: Richiesta e Eventuali solleciti, prima della scadenza del termine, al rilascio in forma espressa dell'avviso/parere/atto di	- Adozione del provvedimento autorizzatorio/permesso in assenza dei requisiti previsti dalla normativa vigente NEL CASO DI PROCEDIMENTO UNICO: Rilascio del provvedimento autorizzatorio in assenza dell'espressione in forma esplicita dell'avviso/parere/atto di assenso di competenza delle altre Amministrazioni coinvolte nel procedimento - Mancanza di trasparenza, opacità del procedimento. Il rischio è quello di agevolare il privato interessato all'avvio dell'attività attraverso il silenzio (si lascia scadere il termine - mancata conclusione del procedimento entro i termini di legge da cui può derivare silenzio-assenso con indebiti vantaggi;	**ALTO** In base al principio di prudenza si valuta il livello complessivo el rischio come "Alto", anche in relazione agli interessi economici privati connessi	1. Standardizzazione iter istruttorio attraverso il Portale "Impresainugngiorno" 2. Validazione da parte delRp 3. Verifiche a campione (5 %) tramite il Portale"Impresainungiorno" 4. NEL CASO DI PROCEDIMENTO UNICO: Richieste/solleciti, prima della scadenza del termine, al rilascio in forma espressa dell'avviso/parere/atto di assenso di competenza delle altre Amministrazioni (anche in seno alle Conferenze di Servizi eventualmente indette)	**INDICATORI** 3. N°pratiche non evase ovvero evase in ritardo ovvero evase in modo scorretto/N°pratiche (campione del 5%) Tempistica impiegata per l'istruttoria/tempistica prevista N°provvedimenti annullati in autotutela/N°totale provvedimenti 4. N° richieste/solleciti **VALORI TARGET ATTESI** 3. Prossimo a 0 1 Prossimo a 0 4. N° X	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI MONITORAGGIO** *(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)* **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**LE MISURE ATTUATE? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
		assenso di competenza delle altre Amministrazioni coinvolte nel procedimento, al fine di evitare che il procedimento si concluda prescindendo dall'avviso delle altre Amministrazioni, *ope legis* (anche in seno alle Conferenze di Servizi eventualmente indette) D.Conclusione del procedimento: rilascio del Permesso a Costruire e/o del provvedimento di diniego; E. Eventuale controllo e/o richiesta di verifica per vigilanza da parte della Polizia Locale	- errata determinazione del Contributo di costruzione dovuto					

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI MONITORAGGIO** *(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)* **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**LE MISURE ATTUATE? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
115 **CILA / SCIA IN MATERIA DI EDILIZIA PRODUTTIVA - SUAP**	v. sopra	A. Acquisizione Cila/Scia B. Istruttoria C. Richiesta diconformazione D. Conclusione delprocedimento: chiusurapositiva; Comunicazione divieto di prosecuzione dell'attività Intrapresa; Provvedimento di sospen-sione; archiviazione	- mancata adozione dei provvedimenti di conformazione, di divieto di prosecuzione e di sospensionedell'attività; - mancata conclusione del procedimento entro i termini di legge da cui può derivare silenzio-assenso con indebiti vantaggi; - errata determinazione del contributo di costruzione se dovuto	**ALTO** In base al principio di prudenza si valuta il livello complessivo el rischio come "Alto", anche in relazione agli interessi economici privati connessi	1. Standardizzazione iter istruttorio attraverso il Portale "Impresainugngiorno" 2. Validazione da parte delRp 3. Verifiche a campione (5 %) tramite il Portale"Impresainungiorno"	**INDICATORI** 3. N°pratiche non evase ovvero evase in ritardo ovvero evase in modo scorretto/ N°pratiche (campione del 5%) Tempistica impiegata per l'istruttoria/tempistica prefissata N°pratiche sospese (per richiesta integrazione)/N°complessivoprocedimenti trattati **VALORI TARGET ATTESI** 3. Prossimo a 0 1 N°X	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI MONITORAGGIO** *(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)* **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**LE MISURE ATTUATE? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
116 **SCIA CONDIZIONATA IN MATERIA DI EDILIZIA PRODUTTIVA - SUAP**	v. sopra	A.Acquisizione SCIA Condizionata B.Istruttoria C. Indizione e convocazione conferenza diservizi D.Richiesta e eventuali solleciti per l'acquisizione nei termini, dell'atto di assenso comunque denominato di competenza di altri Uffici ovvero di altre Amministrazioni; E. Conclusione del procedimento rilascio autorizzazione/comunicazione diniego	-. Rilascio del provvedimento autorizzatorio/permesso in assenza dei requisiti previsti dalla normativa vigente. -Ritardo/omissione (indebita) nel rilascio dell'atto di assenso comunque denominato di competenza di altri uffici ovvero di altre Amministrazioni, che condiziona l'attività oggetto di SCIA, al fine di evitare che il ritardo nell'acquisizione pregiudichi l'avvio dell'attività in danno del privato, anche con possibile esposizione a contenzioso per l'Ente (anche in seno alle Conferenze di Servizi eventualmente indette)	**ALTO** In base al principio di prudenza si valuta il livello complessivo el rischio come "Alto", anche in relazione agli interessi economici privati connessi	1. Standardizzazione iter istruttorio attraverso il Portale"Impresainugngiorno" 2. validazione da parte del rp 3. verifiche a campione (5%) tramite il Portale"Impresainungiorno" 4. Richieste/solleciti per l'acquisizione nei termini, dell'atto di assenso comunque denominato di competenza di altri Uffici ovvero di altre Amministrazioni, che condiziona l'attività oggetto di SCIA, al fine di evitare che il ritardo nell'acquisizione pregiudichi l'avvio dell'attività in danno del privato, anche con possibile esposizione a contenzioso per l'Ente (anche in seno alle Conferenze di Servizi eventualmente indette	**INDICATORI** 3. N°pratiche non evase ovvero evase in ritardo ovvero evase in modo scorretto/ N°pratiche (campione del 5%) Tempistica impiegata per l'istruttoria/tempistica prefissata N°pratiche sospese (per richiesta integrazione)/N°complessivo procedimenti trattati 4. N° richieste/solleciti **VALORI TARGET ATTESI** 3. Prossimo a 0 1 N°X 4. N° X	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONEDEL PROCESSO**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI MONITORAGGIO** *(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)* **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**MISURE ATTUATE? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
117 **CERTIFICAZIONI DI IDONEITÀ ALLOGGIATIVA**	Dirigente del Dipartimento VII Edilizia/Responsabile EQ Servizio SUE	A. Verifica sussistenza dei requisiti e presupposti di legge; B. Eventuale richiesta di integrazione documentale; C.Provvedimento finale	- Rilascio in assenza dei requisiti e/o in violazione di norme. - Assegnazione delle pratiche a tecnici che abbiano rapporti di contiguità con professionisti o aventi titolo al fine di orientare le decisioni in merito. - Mancato rispetto dell'ordine cronologico di presentazione nel processo di istruttoria delle pratiche Istruttoria irregolare e incompleta - Assoggettamento a pressioni esterne al fine di favorire un soggetto rispetto ad un altro - Mancata comunicazione ai superiori e a RPC di eventuale presenza di conflitto di interessi - Assegnazione dell'istruttoria a tecnici in rapporto di continuità con professionisti e richiedenti esterni al fine di orientare le decisioni dell'ufficio	**ALTO** Il livello di rischio è alto per la presenza dell'alto livello di interesse esterno e delle pressioni che possono manifestarsi da parte dei soggetti interessati che a vario titolo traggono benefici dal rilascio dei certificati	1. Obbligo di dichiarazione di insussistenza di conflitto di interessi per gli incaricati delle pratiche de quo 2. Percorsi di formazione professionale per rafforzare le capacità di valutazione circa la disciplina da applicare. 3. Adozione di circolari e/o disposizioni dirigenziali interpretative univoche; 4. Rispetto delle norme e/o regolamenti esistenti; 5. Adozione di procedure standardizzate per garantire la parità di trattamento 6. Introduzione del portale telematico per la verifica dei tempi e modi di lavorazione delle pratiche 7. Controllo a campione delle pratiche da sottoporre a verifica 8. Accessibilità ai soggetti interessati delle informazioni relative ai procedimenti che liriguardano	**INDICATORI** 7. N°irregolarità riscontrate/ N°pratiche estratte (campione del 5%) N°titoli annullati in autotutela/N°titoli rilasciati 8. N°istanze di accesso riscontrate/N°istanze di accesso pervenute **VALORI TARGET ATTESI** 7. 0 prossimo a 0 8. 1	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI MONITORAGGIO** *(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)* **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**LE MISURE ATTUATE? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
118 **RILASCIO E CONTROLLO DEI TITOLI ABILITATIVI EDILIZI (SCIA, CILA, PDC)**	Dirigente del Dipartimento VII Edilizia/Responsabile EQ Servizio SUE / Responsabile del procedimento	A. Riceviment o istanza ed assegnazione delle pratiche perl'istruttori a B. Istruttoria e Richiesta di integrazioni documentali C.Accogliment o oppure dichiarazione di improcedibilit à e archiviazione D. Calcolo del contributo di costruzione E. Controllo dei titoli rilasciati F. Vigilanza	- Assegnazione delle pratiche per l'istruttoria a tecnici in rapporto di contiguità con professionisti o aventi titolo al fine di orientare le decisioni edilizie; - potenziale condizionamento esterno nella gestione dell'istruttoria che può essere favorito dall'esercizio di attività professionali esterne svolte da dipendenti degli uffici, in collaborazione con professionisti del territorio nel quale svolgono taleattività; - eccessiva frequenza di richieste di integrazioni documentali e di chiarimenti istruttori al fine di esercitare pressioni ed ottenere vantaggi indebiti; - mancata conclusione dell'istruttoria nei tempi massimi previsti dalla legge; ovvero conclusione troppo rapida. Rilascio dei titol abilitativi e/o autorizzazioni in assenza dei requisiti e/o in violazione di	**ALTO** In base al principio di prudenza si valuta il livello complessivo el rischio come "Alto", anche in relazione agli interessi economici privati connessi	1. Nelle difficoltà di attuare la rotazione a causa dell'esiguità di personale dotato di alto livello di specializzazione, si ritengono confacenti allo scopo -l'informatizzazione delle procedure di protocollazione/assegnazi one automatica delle pratiche ai diversi responsabili del procedimento -tracciabilità nel sistema di protocollazione delle modifiche nelle assegnazioni (monitoraggio delle modifiche); - la vigilanza, ai sensi dell'art. 54, c. 6 d. lgs. 165/2001 del Dirigente sull'applicazione delle disposizioni del Codice di comportamento e sensibilizzazione nei confronti dei dipendenti in particolare in ordine ai divieti di svolgere attività esterna e all'obbligo di segnalare ogni situazione di potenziale conflitto di interessi 2. Controllo a campione dei titoli edilizi rilasciati e delle richieste di	**INDICATORI** 2. N°irregolarità rilevate/N°pratiche estratte (campione del 3% per le SCIA e del 5% per CILA e PDC) 3. Tempo impiegato per l' istruttoria / tempo previsto per l'istruttoria N°pratiche in giacenza/N°procedimenti conclusi N°titoli annullati in autotutela/N°titoli rilasciati **VALORI TARGET ATTESI** 2. 0 3. 1 azzeramento pratiche in giacenzaprossimo a 0	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI MONITORAGGIO** *(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)* **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**LE MISURE ATTUATE? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
			norme; non corretta applicazione delle varie norma sovraordinate e di livello comunale; - errato calcolo del contributo, riconoscimento di una rateizzazione al di fuori dei casi previsti o comunque con modalità più favorevoli; non applicazione delle	i	integrazioni documentali e di chiarimenti istruttori, soprattutto nel caso di CILA, SCIA e procedimenti autocertificativi, in conformità ai criteri previsti dal relativo Regolamento Comunale approvato con DCC n. 30/2021 3. Monitoraggio delle cause del ritardo e verifica delle pratiche apparentemente non complesse; istruttoria svolta da personale dotato di adeguate competenze, in modo da condurre all'accertamento della sussistenza dei requisiti e presupposti previsti dalla legge per l'intervento edilizio; adeguata formazione professionale indirizzata a molteplici soggetti anche mediante affiancamento a dipendenti in possesso di competenze specialistiche;			

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI MONITORAGGIO** *(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)* **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**LE MISURE ATTUATE? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
			sanzioni per il ritardo; - omissione o ritardi nello svolgimento dei controlli al fine di procurare vantaggi indebiti; - omissione o parziale esercizio dell'attività di verifica dell'attività edilizia in corso nel territorio; applicazione della sanzione pecuniaria, in luogo dell'ordine di ripristino che richiede una attività particolarmente complessa, dal punto di vista tecnico, di accertamento dell'impossibilità di procedere alla demolizione dell'intervento abusivo senza pregiudizio per le opere eseguite legittimamente in conformità al titolo edilizio		4.Gestione automatizzata dei meccanismi volti alla quantificazione del contributo o, in assenza, assegnazione delle relative mansioni a dipendenti diversi da quelli che hanno svolto l'istruttoria tecnica della pratica edilizia; 5. Funzioni di vigilanza e controllo svolte in forma collegiale da soggetti diversi dai tecnici che hanno curato l'istruttoria; chiara definizione dei criteri e modalità di calcolo delle sanzioni amministrative pecuniarie (comprensivi dei metodi per la determinazione dell'aumento di valore venale dell'immobile conseguente alla realizzazione delle opere abusive e del danno arrecato o del profitto conseguito, ai fini dell'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria prevista per gli interventi abusivi realizzati su aree sottoposte a vincolo paesaggistico) e delle			

					somme da corrispondere a titolo di oblazione, in caso di sanatoria; l'istituzione di un registro degli abusi accertati, che consenta la tracciabilità di tutte le fasi del procedimento, compreso l'eventuale processo di sanatoria 6. Altre misure: adozione della modulistica edilizia unificata approvata dall'Agenda per la semplificazione.			

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI MONITORAGGIO** *(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)* **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**LE MISURE ATTUATE? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
119 **ISTRUTTORIA ISTANZE DI CONDONO EDILIZIO L.47/1985, L.724/1993L.326/2003**	v. sopra	A. Ricevimento istanza ed assegnazione delle pratiche per l'istruttoria B. istruttoria e Richiesta di integrazioni documentali C.accoglimento oppure dichiarazione di improcedibilità e archiviazione D. richiesta documentazione e/o pareri obbligatori. E.determinazione definitiva oneri, oblazione, Tep, danno ambientale F. emissione provvedimento finale	- Archiviazione in assenza di requisiti e/o in violazione di norme. Errata valutazione della pratica - Mancata omogeneità nell'istruttoria. - Mancata verifica dei presupposti di legittimità del richiedente e della richiesta - Manipolazione e/o omissione dei dati agli atti o della documentazione presentata a corredo della domanda - Assoggettamento a pressioni esterne - Accelerazione o ritardo nella definizione dei procedimenti - Conflitto di interessi - Emanazione provvedimenti con motivazione carente o contraddittoria 9. Mancato versamento dei diritti di segreteria dovuti; Calcolo non corretto degli oneri di urbanizzazione e oneri danno ambientale	**ALTO** Si ritiene che il rischio sia di livello complessivamente "alto" per la presenza del livello di interesse esterno e delle pressioni che ne possono derivare atteso l'entità degli interessi economici coinvolti	1. Collegialità nella definizione delle istanze più complesse e articolate già in atto; 2. Adozione di circolari e/o disposizioni dirigenziali interpretative univoche rispetto delle norme e/o regolamenti esistenti; 3. Adozione di procedure standardizzate per garantire la parità di trattamento 4. Introduzione del portale telematico per la verifica dei tempi e modi di lavorazione delle pratiche 5. Controllo a campione nella misura del 10% delle pratiche da sottoporre a verifica mediante adozione di regolamento di prossima approvazione 6.Accessibilità ai soggetti interessati delle informazioni relative ai procedimenti che li riguardano 7. Verifica dei rapporti tra amministrazione ed eventuali soggetti privati coinvolti, al fine di individuare eventuali	**INDICATORI** 4. Portale telematico SI/NO 5. N°irregolarità riscontrate/N°pratiche estratte a campione con cadenza annuale, massimo del 10% N°pratiche in giacenza/ N°procedimenti conclusi 6. N°istanze di accesso riscontrate/N°istanze di accesso pervenute **VALORI TARGET ATTESI** 4. SI 5. 0 azzeramento pratiche in giacenza 6. 1	In vigore	

					incompatibilità 8.Registrazione/evidenza degli esiti dei controlli effettuati 9. Utilizzo del modello già predisposto dall'ufficio per il calcolo corretto del contributo di costruzione 10. Interpretazione condivisa delle categorie di intervento previste perl'applicazione degli oneri			

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI MONITORAGGIO** *(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)* **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**LE MISURE ATTUATE? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
120 **GESTIONE ISTANZE DI CONDONO**	v. sopra	A.Riordino archivio delle pratiche di condono B.fascicolazione pratiche fuori archivio C.aggiornamento archivio informatico 4. elencazione delle pratiche irreperibili 5. accertamento delle entrate	- Ritardi nella registrazione delle entrate - Difficoltà di custodia dell'archivio per scarsa sicurezza e carenza di organico - Omissione nell'accertamento delle somme	**ALTO** Il livello di rischio deriva dall'alto livello di interesse esterno che si manifesta con pressioni e solleciti. Non si è a conoscenza di eventi corruttivi nel passato	1. Specializzazione del personale amministrativo tramite corsi di formazione e aggiornamento 2. Implementazione del sistema informatico per la gestione delle procedure di registrazione degli atti 3. Monitoraggio semestrale delle entrate 4. Controlli a campione nella misura del 10% delle concessioni in sanatoria rilasciate	**INDICATORI** 4. Numero di irregolarità riscontrate/pratiche estratte a campione con cadenza annuale, massimo del 10% Tempistica impiegata/tempistica prefissata **VALORI TARGET ATTESI** 4. 0 1	In vigore	
121 **ISTRUTTORIA PROCEDURE ANTIABUSIVISMO**	v. sopra	A. Istruttoria dettagliata degli esposti/informative pervenuti B. Collaborazione attività di vigilanza con la Polizia Giudiziaria. C. Emissione atti conseguenti	1. Assegnazione delle pratiche per l'istruttoria a tecnici in rapporto di contiguità con professionisti o aventi titolo al fine di orientare le deciisoni;	**ALTO** Il livello complessivo di rischio si definisce alto a causa degli eventi corruttivi già verificatisi in passato che sono scaturiti da forti influenze e pressioni esterne esercitate da soggetti appartenenti alla vita politica locale e nazionale e aventi rapporti con la criminalità organizzata locale	1. Rotazione dei tecnici incaricati dei sopralluoghi ed incremento organico in servizio al fine di consentire la massima rotazione; obbligo di dichiarazione dell'insussistenza di conflitti d'interesse Nelle difficoltà di attuare la rotazione, a causa dell'esiguità di personale dotato di alto livello di specializzazione, si ritengono confacenti allo scopo:	**INDICATORI** 9. N°irregolarità riscontrate sulle pratiche estratte a campione con cadenza semestrale, massimo del 10% N°pratiche in giacenza/ N°procedimenti conclusi Tempistica impiegata/tempistica prefissata **VALORI TARGET ATTESI** 9. 0 Prossimo a 0 1	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI MONITORAGGIO** *(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)* **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**LE MISURE ATTUATE? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
			2. Potenziale condizionamento esterno nella gestione dell'istruttoria che può essere favorito dall'esercizio di attività professionali esterne svolte da dipendenti degli uffici, in collaborazione con professionisti del territorio nel quale svolgono tale attività; 3. Ritardi nella tempistica prevista per legge; 4. Inosservanza del rispetto cronologico nella calendarizzazione dei sopralluoghi con la P.G. al fine di ritardare gli adempimenti conseguenti; 5. Interferenza tra le procedure di repressione dell'abusivismo e la	che sono scaturiti da forti influenze e pressioni esterne esercitate da soggetti appartenenti alla vita politica locale e nazionale e aventi rapporti con la criminalità organizzata locale	- l'informatizzazione delle procedure di protocollazione, - l'assegnazione automatica delle pratiche ai diversi responsabili del procedimento, tracciabilità nel sistema di protocollazione delle modifiche nelle assegnazioni (monitoraggio delle modifiche); -la vigilanza, ai sensi dell'art. 54, c. 6 d. lgs. 165/2001 del Dirigente sull'applicazione delle disposizioni del Codice di comportamento e sensibilizzazione nei confronti dei dipendenti in particolare in ordine ai divieti di svolgere attività esterna e all'obbligo di segnalare ogni situazione di potenziale conflitto di interessi;			

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI MONITORAGGIO** *(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)* **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**LE MISURE ATTUATE? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
			istruttoria degli accertamenti di conformità; 6. Incompatibilità dei tecnici istruttori per conflitti d'interesse con le parti interessate; 7. Manipolazione e/o omissione dei dati sugli atti; 8. Arbitrarietà nelle valutazioni; 9. Omissione di controlli o verifiche.		2. Informatizzazione delle procedure di calendarizzazione dei sopralluoghi; 3. Adozione di procedure standardizzate; 4. Monitoraggio dei tempi procedimentali; 5. Informatizzazione dei procedimenti attraverso attivazione portale SUE; 6. Report annuale controlli sul territorio effettuati; 7. Pubblicazione sul sito del Comune di tutti gli interventi oggetto di demolizione e/o ripristino; 8. Implementazione del sistema informatico di gestione delle pratiche di antiabusivismo;			

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI MONITORAGGIO** *(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)* **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**LE MISURE ATTUATE? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
					9. Verifiche a campione delle pratiche edilizie oggetto di procedimenti sanzionatori da effettuare semestralmente 10. Tracciabilità di tutte le fasi del procedimento sanzionatorio			
122 **PROCEDURE ANTIABUSIVISMO: GESTIONE ATTI SANZIONATORI**	v. sopra	A. Emissione ordinanze; B. Verifica ottemperanza con l'ausilio della Polizia Locale; C.Applicazione sanzioni pecuniarie D. Ordinanza di acquisizione ed atti conseguenti in caso di inottemperanza;	- Assegnazione delle pratiche per l'istruttoria a tecnici in rapporto di contiguità con professionisti o aventi titolo al fine di orientare le decisioni edilizie; - Potenziale condizionamento esterno nella gestione dell'istruttoria che può essere favorito dall'esercizio di attività professionali esterne svolte da dipendenti degli	**ALTO** Si ritiene che il rischio sia complessivamente di livello elevato per la presenza del livello di interesse esterno e delle pressioni che ne possono derivare atteso l'entità degli interessi economici coinvolti, e a causa degli eventi corruttivi già verificatisi in passato che sono scaturiti da forti influenze e pressioni esterne esercitate da	1. Nelle difficoltà di attuare la rotazione, a causa dell'esiguità di personale dotato di alto livello di specializzazione, si ritengono confacenti allo scopo: -l'informatizzazione delle procedure di protocollazione,assegnazione automatica delle pratiche ai diversi responsabili del procedimento, tracciabilità nel sistema di protocollazione delle modifiche nelle assegnazioni	**INDICATORI** 2.N°segnalazioni conflitti di interessi 9. N°irregolarità riscontrate sulle pratiche estratte a campione con cadenza semestrale, massimo del 10% N°pratiche in giacenza/N°procedimenti conclusi Tempistica impiegata/tempistica prefissata	Implementazione del sistema informatico di gestione delle pratiche di antiabusivismo anche nella fase di verifica dei versamenti effettuati a titolo di sanzione e approvazione, entro il 2023	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI MONITORAGGIO** *(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)* **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**LE MISURE ATTUATE? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
		E. Esecuzione ordinanza di demolizione e ripristino dei luoghi con addebito delle spese al proprietario del bene demolito	uffici, in collaborazione con professionisti del territorio nel quale svolgono tale attività; - Mancata comunicazione di conflitto di interessi sulle pratiche istruite; - Ritardi nella tempistica prevista per legge determinante vantaggi economici per i proprietari; -. Omissioni o ritardi nelle attività di controllo del territorio; - Omissione negli adempimenti successivi al verbale di inottemperanza; - Applicazione della sanzione pecuniaria in luogo dell'ordine ripristinatorio; - Omessa acquisizione gratuita al patrimonio comunale per mancata adempimento dell'ordine di demolire e ripristino dello stato dei luoghi;	soggetti appartenenti alla vita politica locale e nazionale e aventi rapporti con la criminalità organizzata locale	(monitoraggio delle modifiche); -la vigilanza, ai sensi dell'art. 54, c. 6 d. lgs. 165/2001 del Dirigente sull'applicazione delle disposizioni del Codice di comportamento e sensibilizzazione nei confronti dei dipendenti in particolare in ordine ai divieti di svolgere attività esterna e all'obbligo di segnalare ogni situazione di potenziale conflitto di interessi; 2. Obbligo di dichiarazioni di insussistenza di conflitti d'interesse 3. Ripristino del programma di gestione delle pratiche di antiabusivismo in dotazione alla segreteria attualmente non operativo 4. Funzioni di controllo assegnate a personale tecnico diverso dal	**VALORI TARGET ATTESI** 2. 0 9. 0 prossimo a 0 1	Le misure sono già in vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI MONITORAGGIO** *(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)* **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**LE MISURE ATTUATE? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
			- Mancata irrogazione e riscossione sanzione pecuniaria		Responsabile del procedimento della pratica edilizia 5. Definizione analitica dei criteri e delle modalità di calcolo delle sanzioni amministrative pecuniarie e delle somme da corrispondere a titolo di oblazione in caso di sanatoria 6. Condivisione del processo tra più unità assegnate; monitoraggio dei tempi del procedimento sanzionatorio 7. Tracciabilità di tutte le fasi del procedimento sanzionatorio e di tutte le fasi attraverso una standardizzazione dello stesso e attraverso l'utilizzazione di un portale informatico 8. Implementazione del sistema informatico di gestione delle pratiche di			

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI MONITORAGGIO** *(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)* **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**LE MISURE ATTUATE? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
					antiabusivismo anche nella fase di verifica dei versamenti effettuati a titolo di sanzione 9. Verifiche a campione delle pratiche edilizie oggetto di procedimenti sanzionatori da effettuare semestralmente			
123 **PROCEDURE ANTIABUSIVISMO E VERSAMENTO ONERI: ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE**	v. sopra	A. Notifica ordinanza sanzionatoria; B.Elencazione somme accertate; C. Verifica versamenti; D. Eventuale comunicazione per avvio procedure ingiuntive	- Assegnazione delle pratiche per l'istruttoria a tecnici in rapporto di contiguità con professionisti o aventi titolo al fine di orientare le decisioni edilizie; - Potenziale condizionamento esterno nella gestione dell'istruttoria che può essere favorito dall'esercizio di attività professionali esterne svolte da dipendenti degli uffici, in collaborazione con professionisti del	**ALTO** Si ritiene che il rischio sia complessivamente di livello elevato per la presenza del livello di interesse esterno e delle pressioni che ne possono derivare atteso l'entità degli interessi economici coinvolti, e a causa degli eventi corruttivi già verificatisi in passato che sono scaturiti da forti influenze e pressioni esterne esercitate da soggetti appartenenti alla vita politica locale e nazionale e aventi	1. Nelle difficoltà di attuare la rotazione, a causa dell'esiguità di personale dotato di alto livello di specializzazione, si ritengono confacenti allo scopo: -l'informatizzazione delle procedure di protocollazione, assegnazione automatica delle pratiche ai diversi responsabili del procedimento, tracciabilità nel sistema di protocollazione delle modifiche nelle assegnazioni (monitoraggio delle modifiche); - la vigilanza, ai sensi	**INDICATORI** 11.N°irregolarità riscontrate sulle pratiche estratte a campione con cadenza semestrale, massimo del 10% N°pratiche in giacenza/N°procedimenti conclusi Tempistica impiegata/tempistica prefissata **VALORI TARGET ATTESI** 11. 0 Prossimo a 0 1	Implementazione del sistema informatico di gestione delle pratiche di antiabusivismo anche nella fase di verifica dei versamenti effettuati a titolo di sanzione e approvazione, entro il 2023 Le altre misure	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI MONITORAGGIO** *(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)* **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**LE MISURE ATTUATE? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
			territorio nel quale svolgono tale attività; - Ritardo nella notifica degli atti per favorire il destinatario; - Omissione nell'accertamento delle entrate; - Mancata verifica del versamento delle somme; - Mancato avvio del procedimento di riscossione coatta; - Conflitto di interessi non dichiarato - Manipolazione e/o omissione dei dati sugli atti; - Arbitrarietà nelle valutazioni; - Funzioni di controllo assegnate a personale tecnico diverso dal Responsabile del procedimento della pratica sanzionatoria; - Verifica e applicazione della normativa.	rapporti con la criminalità organizzata locale	dell'art. 54, c. 6 d. lgs. 165/2001 del Dirigente sull'applicazione delle disposizioni del Codice di comportamento e sensibilizzazione nei confronti dei dipendenti in particolare in ordine ai divieti di svolgere attività esterna e all'obbligo di segnalare ogni situazione di potenziale conflitto di interessi 2. Specializzazione del personale amministrativo tramite corsi di formazione e aggiornamento 3. Implementazione del sistema informatico per la gestione delle procedure di accertamento 4. Acquisizione della dichiarazione dell'insussistenza di conflitti d'interesse da parte degli incaricati 5. Adozione di procedure		sono già in vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI MONITORAGGIO** *(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)* **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**LE MISURE ATTUATE? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
					standardizzate 6. Monitoraggio dei tempi procedimentali 7. Informatizzazione dei procedimenti attraverso attivazione portale SUE 8. Report annuale controlli sul territorio effettuati 9. Tracciabilità di tutte le fasi del procedimento di accertamento entrate e riscossione coatta; 10.Implementazione del sistema informatico di gestione delle pratiche con alert sui tempi e verifiche 11. Verifiche a campione delle pratiche oggetto di procedimenti di accertamento di riscossione da effettuare semestralmente			

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI MONITORAGGIO** *(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)* **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**LE MISURE ATTUATE? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
124 **SANATORIE EDILIZIE. ISTANZE DI ACCERTAMENTO DI CONFORMITÀ EX ART.36 E 37 DPR 380/2001: GESTIONE ISTANZE**	v. sopra	A. Istruttoria dettagliata delle pratiche di accertamento di conformità con eventuale coinvolgimento della P.G. e altri Enti e Uffici. B. Richiesta documentazione e/o pareri obbligatori. 3. Emissione provvedimento finale. 4. Accertamento delle entrate	- Assegnazione delle pratiche per l'istruttoria a tecnici in rapporto di contiguità con professionisti o aventi titolo al fine di orientare le decisioni edilizie; - Potenziale condizionamento esterno nella gestione dell'istruttoria che può essere favorito dall'esercizio di attività professionali esterne svolte da dipendenti degli uffici, in collaborazione con professionisti del territorio nel quale svolgono tale attività - Ritardi nella tempistica prevista per legge. - Possibile incompatibilità tra l'attività relativa alle procedure di antiabusivismo e quella relativa al	**ALTO** Si ritiene che il rischio abbia un livello complessivamente alto per la presenza del forte interesse esterno e delle pressioni che ne possono derivare attesa l'entità degli interessi economici coinvolti e a causa degli eventi corruttivi già verificatisi in passato che sono scaturiti da forti influenze e pressioni esterne esercitate da soggetti appartenenti alla vita politica locale e nazionale e aventi rapporti con la criminalità organizzata locale	1. Nelle difficoltà di attuare la rotazione, a causa dell'esiguità di personale dotato di alto livello di specializzazione, si ritengono confacenti allo scopo: -l'informatizzazione delle procedure di protocollazione, assegnazione automatica delle pratiche ai diversi responsabili del procedimento, tracciabilità nel sistema di protocollazione delle modifiche nelle assegnazioni (monitoraggio delle modifiche); - la vigilanza, ai sensi dell'art. 54, c. 6 d. lgs. 165/2001 del Dirigente sull'applicazione delle disposizioni del Codice di comportamento e sensibilizzazione nei confronti dei dipendenti in particolare in ordine ai divieti di svolgere attività esterna e all'obbligo di segnalare ogni situazione	**INDICATORI** 10. N°irregolarità riscontrate sulle pratiche estratte a campione con cadenza annuale, massimo del 10% N°pratiche in giacenza/ N°procedimenti conclusi Tempistica impiegata/tempistica prefissata 11. N°istanze di accesso riscontrate/N°istanze di accesso pervenute **VALORI TARGET ATTESI** 10. 0 Prossimo a 0 1 11. 1	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI MONITORAGGIO** *(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)* **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**LE MISURE ATTUATE? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
			rilascio di permessi in sanatoria, conseguenti alle procedure di accertamento di conformità. - Esistenza di conflitti d'interesse nel procedimento - Omissione nell'accertamento delle somme - Mancata omogeneità nell'istruttoria delle pratiche - Non rispetto dei tempi assegnati. - Interpretazione non univoca e/o non corretta applicazione delle norme edilizie - Rilascio dei titoli abilitativi e/o autorizzazioni in assenza dei requisiti e/o in violazione di norme. - Mancato rispetto dell'ordine cronologico di presentazione nel		di potenziale conflitto di interessi; 2. Funzioni di vigilanza e controllo affidate a soggetti diversi da quelli che svolgono funzioni di Responsabili dei Procedimenti o che hanno relazioni continuative con i professionisti; 3. Specializzazione del personale amministrativo tramite corsi di formazione e aggiornamento; 4. Implementazione del sistema informatico per la gestione delle procedure di registrazione degli atti monitoraggio semestrale delle entrate; 5. Adozione di circolari e/o disposizioni dirigenziali interpretative univoche; 6. Aggiornamenti e			

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI MONITORAGGIO** *(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)* **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**LE MISURE ATTUATE? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
			processo di istruttoria delle pratiche - Istruttoria irregolare e incompleta - Mancata comunicazione ai superiori e a RPC di eventuale presenza di conflitto di interessi - Calcolo non corretto degli oneri di urbanizzazione (mancata verifica da parte dell'ufficio) - Mancati controlli sugli incassi degli oneri e delle sanzioni pecuniarie irrogate, sulle rateizzazioni e eventuali escussioni di garanzie fidejussorie		confronti periodici all'interno del servizio; 7. Rispetto delle norme e/o regolamenti esistenti; 8. Adozione di procedure standardizzate per garantire la parità di trattamento; 9. Introduzione del portale telematico per la verifica dei tempi e modi di lavorazione delle pratiche; 10.Controllo a campione delle pratiche da sottoporre a verifica mediante adozione di regolamento di prossima approvazione; 11. Accessibilità ai soggetti interessati delle informazioni relative ai procedimenti che li riguardano; 12. Verifica dei rapporti tra amministrazione ed			

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI MONITORAGGIO** *(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)* **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**LE MISURE ATTUATE? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
					eventuali soggetti privati coinvolti, al fine di individuare eventuali incompatibilità; 13. Registrazione/evidenza degli esiti dei controlli effettuati; 14. Utilizzazione per la stesura del provvedimento del modello standard secondo i contenuti delle check list dei controlli interni; 15. Utilizzo del modello già predisposto dall'ufficio per il calcolo corretto del contributo di costruzione; 16. Interpretazione condivisa delle categorie di intervento previste per l'applicazione degli oneri di urbanizzazione.			

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI MONITORAGGIO** *(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)* **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**LE MISURE ATTUATE? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
125 **ISTANZE DI ACCERTAMENTODI CONFORMITÀEX ART.36 E 37 DPR 380/2001: RAPPORTI CON L'AVVOCATUR**	v. sopra	Redazione dettagliata delle relazioni in merito alle pratiche di condono	- Predisposizione di relazioni volutamente non oggettive - Omissione atti documentali nella predisposizione della relazione tecnica al fine di favorire qualcuno - Ritardi nella tempistica prevista per legge - Mancata dichiarazione di conflitti d'interesse da parte degli assegnatari delle pratiche istruttorie per rapporti di contiguità con i privati interessati dal procedimento	**ALTO** Si ritiene che il rischio abbia valore complessivamente alto per la presenza del livello di interesse esterno e delle pressioni che ne possono derivare atteso l'entità degli interessi economici coinvolti e a causa degli eventi corruttivi già verificatisi in passato che sono scaturiti da forti influenze e pressioni esterne esercitate da soggetti appartenenti alla vita politica locale e nazionale e aventi rapporti con la criminalità organizzata locale	1. Previsione della firma del tecnico e del Dirigente sulla relazione tecnica richiesta 2. Rotazione degli incarichi 3. Corretta conservazione dei fascicoli e degli atti documentali affinché siano di facile accessibilità e reperibilità	**INDICATORI** 1. N°controlli effettuati/N°pratiche (campione del 10%) N°relazioni tecniche d'ufficio redatte /N°contenziosi Verifica completezza ed esaustività delle relazioni Tempistica impiegata/tempistica prefissata **VALORI TARGET ATTESI** 1. 1 1 100% 1	In vigore	
126 **GESTIONE FLUSSO DELL'UTENZA**	v. sopra	A.Riceviment o del pubblico secondo quanto stabilito da disposizioni del Dirigente.	- Ritardi nella tempistica prevista per legge per condotta volutamente omissiva soprattutto in relazione ai	**ALTO** Il livello di rischio è alto per la presenza dell'alto livello di interesse esterno e delle pressioni che	1. Emanazione disposizioni Dirigenziali 2. Specializzazione del personale impiegato nel front- office anche tramite corsi di	**INDICATORI** 3. N°istanze di accesso riscontrate/N°istanze di accesso pervenute 4.N°segnalazioni conflitto di	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI MONITORAGGIO** *(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)* **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**LE MISURE ATTUATE? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
		B. Assistenza nelle procedure di accesso agli atti. C.Corrispondenza cartacea e/o telematica per le varie richieste dell'utenza	procedimenti di accesso agli atti ai sensi della Legge n. 241/90 . - Assegnazione delle pratiche a dipendenti istruttori che abbiano rapporti di contiguità con i privati interessati dal procedimento. - Errata applicazione della normativa di riferimento	possono manifestarsi	formazione 3. Informatizzazione delle procedure e degli accessi agli atti 4. Obbligo di dichiarazione di conflitto di interessi. 5. Tracciabilità delle assegnazioni. 6. Aggiornamento della modulistica pubblicata sul sito istituzionale. 7. Ottimizzazione dell'affluenza dell'utenza mediante prenotazioni (a numero chiuso) di colloquio, telefoniche e telematiche	interessi **VALORI ATTESI** 3. 1 4. 0		

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI MONITORAGGIO** *(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)* **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**LE MISURE ATTUATE? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
127 **EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA: TRASFORMAZIONE DEL DIRITTO DI SUPERFICIE IN PIENA PROPRIETÀ ED ELIMINAZIONE DEI VINCOLI TEMPORALI DELLE CONVENZIONI**	Dirigente del Dipartimento VII Edilizia/Responsabile EQ del Servizio Edilizia Residenziale Pubblica/ RUP	A.Ricezione domande; B.Istruttoria delle pratiche e quantificazione del corrispettivo C.comunicazione dell'importo da corrispondere D.accettazione ed adesione del cittadino a quanto determinato E.determina dirigenziale di presa d'atto; F. attività propedeutiche alla stipula della nuova convenzione G. Stipula convenzione	- Incongrua quantificazione dell'importo dovuto al fine di agevolare qualcuno; - Arbitrarietà nelle valutazioni - Accelerazione o ritardo nella definizione dei procedimenti	**ALTO** Si ritiene che il rischio abbia valore alto per la presenza del livello di interesse esterno e delle pressioni che ne possono derivare atteso l'entità degli interessi economici coinvolti	1. Rispetto delle norme e/o regolamenti esistenti; 2. Massima trasparenza e pubblicità della procedura in essere; 3. Adozione di procedure di lavoro definite conosciute datutti gli interessati con la previsione del controllo da parte delsuperiore attraverso il controllo a campione (10%) delle pratiche andate a buon fine, da attuare mediante regolamento in fase di approvazione; 4. Accessibilità ai soggetti interessati delle informazioni relative ai procedimenti che riguardano l'immobileoggetto di valutazione	**INDICATORI** 3. N°irregolarità riscontrate /N°pratiche estratte a campione con cadenza annuale, massimo del 10% 4. N°istanze di accesso riscontrate/N°istanze di accesso pervenute **VALORI TARGET ATTESI** 3. 0 4. 1	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI MONITORAGGIO** *(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)* **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**LE MISURE ATTUATE? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
128 **EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA: ASSEGNAZIONE ALLOGGI EDILIZIA SOVVENZIONATA**	v. sopra	A. Istruttoria domande pervenute (valutazione e comunicazione del punteggio ed eventuali richieste di integrazione punteggio;, controllo sulla veridicità delle dichiarazioni prodotte) B. esame eventuali ricorsi avverso il punteggio comunicato C.formazione della graduatoria da parte della Commissione assegnazione alloggi D.emanazione decreto di assegnazione	- Istruttoria non approfondita in relazione alla valutazione dei requisiti anagrafico-patrimoniale nonché delle condizioni oggettive del nucleo familiare che hanno determinato la collocazione in graduatoria con quel determinato punteggio - arbitrarietà nelle valutazioni al fine di favorire un soggetto - assoggettamento a pressioni esterne - manipolazione e/o omissione dei dati agliatti o della documentazione presentata a corredo della domanda	**ALTO** Si ritiene che il rischio abbia valore alto per la presenza del livello di interesse esterno e delle pressioni che ne possono derivare atteso l'entità degli interessi socio-economici coinvolti	1. Standardizzazione delle procedure, collegialità nelle decisioni (Istruttore, componenti Commissioni ecc.); 4. Massima trasparenza e pubblicità della procedura in essere; 5. Controllo a campione (10%) delle pratiche andate a buon fine 6. Accessibilità ai soggetti interessati delle informazioni relative ai procedimenti che riguardano l'immobile oggetto di valutazione;	**INDICATORI** 5. N° irregolarità riscontrate /N°pratiche estratte a campione con cadenza annuale, massimo del 10% 6. N°istanze di accesso riscontrate/N°istanze di accesso pervenute **VALORI TARGET ATTESI** 5. 0 6. 1	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI MONITORAGGIO** *(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)* **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**LE MISURE ATTUATE? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
129 **EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA: INDIVIDUAZIONE E ASSEGNAZIONE AREE IN DIRITTO DI SUPERFICIE E/O IN PROPRIETÀ A IMPRESE E COOPERATIVE FINANZIATE**	v. sopra	A. Richiesta da soggetti finanziati di assegnazione aree; B.Individuazione aree su indirizzo dell'Amministrazione attraverso atto deliberativo; C.assegnazione aree D. Concessione delle stesse in diritto di superficie e/o proprietà	Individuazione/assegnazione di aree sulla base di interessi di parte e allo scopo di favorire imprese o cooperative nell'assegnazione per la realizzazione di programmi costruttivi finanziati. - istruttoria non approfondita, interpretazione non univoca delle norme, mancato rispetto dei tempi procedimentali - arbitrarietà nelle valutazioni - assoggettamento a pressioni esterne - manipolazione e/o omissione dei dati agli atti o della documentazione presentata a corredo della domanda - scarso controllo nella realizzazione di opera di urbanizzazione	**ALTO** Si ritiene che il rischio abbia valore alto per la presenza del livello di interesse esterno e delle pressioni che ne possono derivare atteso l'entità degli interessi economici coinvolti	1. Rispetto delle norme e/o regolamenti esistenti; 2. Standardizzazione delle procedure, collegialità nelle decisioni; 3. Massima trasparenza e pubblicità della procedura in essere; 4. Adozione di procedure di lavoro definite conosciute da tutti gli interessati con la previsione del controllo da parte del superiore attraverso il controllo a campione (10%) delle pratiche andate a buon fine, da attuare mediante regolamento daapprovare; 5. Accessibilità ai soggetti interessati delle informazioni relative ai procedimenti che riguardano l'immobile oggetto di valutazione.	**INDICATORI** 4. N°irregolarità riscontrate /N°pratiche estratte a campione con cadenza annuale, massimo del 10% 5. N°istanze di accesso riscontrate/N°istanze di accesso pervenute **VALORI TARGET ATTESI** 4. 0 0 5. 1	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI MONITORAGGIO** *(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)* **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**LE MISURE ATTUATE? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
130 **CONTENZIOSO GIUDIZIARIO IN MATERIA DI ESPROPRI: CONTENZIOSO INDENNITARIO E CONTENZIOSO RISARCITORIO**	A. Dirigente del Dipartimento X Patrimonio e Demanio/ Dirigente Avvocatura/Avvocato incaricato; B. Dirigente Servizio (dipartimento X) con supporto eventuale nominato CTP C.Dirigente Avvocatura /Avvocato incaricato D.Dirigente Servizio (Dipartimento X)	A.Ricevimento citazione in giudizio; B.Predisposizione relazione documentale per la eventuale resistenza in giudizio; C.Assistenza tecnico-amministrativa all'Avvocatura dell'Ente; D.Valutazione opportunità costituzione in giudizio e procedimenti conseguenti E.Ottemperanzaa sentenza di eventuale soccombenza dell'Ente	- Omissione atti documentali nella predisposizione della relazione tecnica al fine di favorire gli attori Valutazione volutamente non obiettiva al fine di favorire gli attori - Mancato rispetto dei tempi per l'ottemperanza della sentenza	**MEDIO** Il livello Interesse esterno ed il grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A., presentano un livello medio di rischio. La manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata e l'opacità del processo decisionale presentano un livello basso di rischio. Complessivamente, a fronte di un a media ponderata dei diversi fattori, il livello di rischio può essere valutato come medio	1. Corretta conservazione e catalogazione del contenzioso delle procedure di esproprio; 2.Collegialità con Avvocatura nella individuazione e valutazione della documentazione a supporto dell'azione di difesa (a cura dell'Avvocatura); 3. Predisposizione atti necessari all'ottemperanza a sentenza di eventuale soccombenza dell'Ente	**INDICATORI** 2. N°controlli effettuati/N°pratiche (campione del 10%) N°relazioni tecniche d'ufficio redatte/N°contenziosi in materia di espropri Verifica completezza ed esaustività delle relazioni Tempistica impiegata/tempistica prefissata 3. N°eventuali nomine di un Commissario *ad acta* **VALORI TARGET ATTESI** 2. 1 1 100% 1 3. 0	1. In vigore (Attivazione tempestiva dei responsabili dell'attuazione del processo per attuare la collegialità) 2. 3. In vigore (Adempiere nei tempi previsti onde evitare oneri e procedimenti ulteriori e gravosi a carico dell'Ente qiali atto di precetto - atto di pignoramento)	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI MONITORAGGIO** *(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)* **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**LE MISURE ATTUATE? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
131 **PROCEDURA DI ESPROPRIAZIONE: ORDINARIA TEMPORANEA O D'URGENZA (limitatamente ai casi strettamente previsti dalla legge)**	Dirigente del Dipartimento X Patrimonio e Demanio/ Responsabile EQ Servizio Patrimonio ed Espropri	A.Istruttoria B.fase operativa e partecipativa del procedimento agli interessati: che prevede, tral'altro, notifiche; acquisizione osservazioni, controdeduzioni C.valutazione dell'indennità diesproprio; D.provvedimento finale: decreto definitivo di esproprio e adempimenti successivi	- Mancato rispetto dei tempi dei procedimenti. Non omogeneità nel trattamento dellepratiche. - Valutazione dell'indennità non congruente al fine di favorire e/o danneggiare il destinatario della stessa. - Inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità.	**ALTO** A fronte dell'elevato livello di interesse esterno e del grado medio di opacità del processo decisionale, si ritiene che il rischio possa essere complessivamente qualificato come "alto". Inoltre, sono presenti numerose procedure di esproprio risalenti agli anni precedenti al 2001, anno di entrata in vigore del DPR n. 327/2001 cd TU degli Espropri, che successivamente all'occupazione d'urgenza, non trovavano la conclusione del procedimento. Ciò ha causato (in tutta Italia), il succedersi di occupazioni illegittime che, oggi, trovano l'Ente a valutare l'acquisizione sanante ai sensi dell'art. 42-bis del TU.	1. Formazione e aggiornamento continuo del personale addetto in particolare sulla determinazione, stima e valutazione dell'indennità da corrispondere; 2. Programmazione progressiva formazione e tenuta di un archivio unificato delle procedure di esproprio 3. Intervento di più soggetti nel procedimento, collegialità delle decisioni con supporto giuridico/legale Avvocatura allo scopo di prevenire possibili contenziosi ed eventuale supporto nominato CTP e/o professionalità esterne all'Ente; controlli a campione nella misura del 10% sulla stima dell'indennità	**INDICATORI** 1. N°partecipanti ad un determinato corso/N°soggetti interessati 3. N°controlli effettuati/N°procedure estratte (campione del 10% delle pratiche) N°errori rilevati nella stima dell'indennità/N°pratiche estratte (campione del 10%) N°contenziosi persi/N°totale procedure **VALORI TARGET ATTESI** 1. 1 3. 1 0 prossimo allo 0 (comunque valore decrescente nel triennio)	In vigore	

XV. AREA DI RISCHIO: PIANIFICAZIONE URBANISTICA

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONEDEL PROCESSO**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI MONITORAGGIO** *(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)* **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**MISURE ATTUATE? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
132 **PROCEDURE DI SUB DELEGA PAESAGGISTICA**	Dirigente del Dipartimento XIII Territorio e Rigenerazione Urbana/Responsabile EQ Servizio Urbanistica	A. Acquisizione Istanza B. Istruttoria preliminare per la verifica dei requisiti B1. verifica completezza documentaria B2. verifica conformità urbanistico-edilizia C. Redazione Istruttoria di verifica della compatibilità paesaggistica dell'intervento. D. Avvio del procedimento ed invio alla soprintendenza dell'istruttoria per emissione parere vincolante E. Emissione provvedimento: - in caso di silenzio assenso - sulla base	- Omissione controlli e/o Valutazione discrezionale o erronea dei requisiti - False dichiarazioni da parte degli istanti - Disomogeneità valutative da parte degli attori del procedimento - Rilascio provvedimento o parere in assenza di requisiti e/o in violazione di norme - Non rispetto della tempistica - Prevalenza degli interessi privati a discapito di quelli pubblici - Non rispetto delle disposizioni procedurali indicate dalla legge da parte degli uffici coinvolti - Mancata verifica dei presupposti di legittimità del richiedente e della richiesta - Manipolazione e/o omissione dei dati agli atti o della documentazione presentata a	**ALTO** Il livello di rischio è alto per la presenza dell'alto livello di interesse esterno e delle pressioni che possono manifestarsi	1. Rispetto delle norme e/o regolamenti esistenti; 2. Adozione di procedure standardizzate per garantire la parità di trattamento; 3. Introduzione del portale telematico per la verifica dei tempi e modi di lavorazione delle pratiche; 4. Controllo a campione nella misura del 10% delle pratiche da sottoporre a verifica mediante adozione di regolamento di prossima approvazione; 5. Accessibilità ai soggetti interessati delle informazioni relative ai procedimenti che li riguardano; 6. Verifica dei rapporti tra amministrazione ed eventuali soggetti privati coinvolti, al fine di individuare eventuali incompatibilità; 7. Registrazione/evidenza degli esiti dei controlli effettuati; 8. Utilizzazione per la stesura del provvedimento del modello standard secondo i contenuti	**INDICATORI** 3. Portale telematico SI/NO 4. N°irregolarità riscontrate/N°pratiche estratte a campione con cadenza annuale, massimo del 10% 5. N°stanze di accesso riscontrate/N°istanze di accesso pervenute **VALORI TARGET ATTESI** 3. SI 4. 0 5. 1	In vigore	

		del parere espresso dalla Sopraintendenza F.pubblicazione del provvedimento e conclusione	corredo della domanda - Assoggettamento a pressioni esterne - Accelerazione o ritardo nella definizione dei procedimenti - Conflitto di interessi - Emanazione provvedimenti con motivazione carente o contraddittoria		delle check list dei controlli interni; 9. Funzioni di vigilanza e controllo affidate a soggetti diversi da quelli che svolgono funzioni di Responsabili dei Procedimenti o che hanno relazioni continuative con i professionisti; 10. Organizzazione per l'espletamento delle procedure pregresse in materia di espressione parere ai sensi dell'art.32 L.47/85; 11. Informatizzazione del procedimento; 12. Rendicontazione semestrale dei pareri rilasciati.			

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONEDEL PROCESSO**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI MONITORAGGIO** *(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)* **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**MISURE ATTUATE? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
133 **FUNZIONI SUB-DELEGATE IN MATERIA DI RILASCIO AUTORIZZAZIO NI PAESAGGISTICHE AI SENSI DELL'ART.146 DEL D.LGS 42/04**	v. sopra	A. Acquisizione Istanza B. Istruttoria preliminare per la verifica dei requisiti B1. verifica completezza documentaria B2. verifica conformità urbanistico-edilizia C. Redazione Istruttoria di verifica della compatibilità paesaggistica dell'intervento. D. Avvio del procedimento ed invio alla Soprintendenza dell'istruttoria per emissione parere vincolante E. Emissione provvedimento: - in caso di silenzio assenso - sulla base del	- Omissione controlli e/o Valutazione discrezionale o erronea dei requisiti - False dichiarazioni da parte degli istanti - Disomogeneità valutative da parte degli attori del procedimento - Rilascio provvedimento o parere in assenza di requisiti e/o in violazione di norme - Non rispetto della tempistica -Prevalenza degli interessi privati a discapito di quelli pubblici - Non rispetto delle disposizioni procedurali indicate dalla legge da parte degli uffici coinvolti - Mancata verifica dei presupposti di legittimità del richiedente e della richiesta - Manipolazione e/o omissione dei dati agli atti o della documentazione presentata a corredo	**ALTO** Si ritiene che il rischio abbia valore alto per la presenza del livello di interesse esterno e delle pressioni che ne possono derivare atteso l'entità degli interessi economici coinvolti, nonché in relazione all'alto livello di discrezionalità	1. Rispetto delle norme e/o regolamenti esistenti; 2. Adozione di procedure standardizzate per garantire la parità di trattamento; 3. Introduzione del portale telematico per la verifica dei tempi e modi di lavorazione delle pratiche; 4. Controllo a campione nella misura del 10% delle pratiche da sottoporre a verifica mediante adozione di regolamento di prossima approvazione; 5. Accessibilità ai soggetti interessati delle informazioni relative ai procedimenti che li riguardano; 6. Verifica dei rapporti tra amministrazione ed eventuali soggetti privati coinvolti, al fine di individuare eventuali incompatibilità; 7. Registrazione/evidenza degli esiti dei controlli effettuati; 8. Utilizzazione per la stesura del provvedimento del modello standard secondo i contenuti	**INDICATORI** 4. N°irregolarità riscontrate /N°pratiche estratte a campione con cadenza annuale, massimo del 10% N°provvedimenti annullati in autotutela/N°provvedimenti rilasciati 5. N°istanze di accesso riscontrate/N°istanze di accesso pervenute 9. N°abusi accertati /N°pratiche estratte a campione con cadenza annuale, massimo del 10% **VALORI TARGET ATTESI** 4. 0 5. 1 9. prossimo a 0	In vigore	

		parere espresso dalla Sopraintendenza F.pubblicazione del provvedimento e conclusione	della domanda - Assoggettamento a pressioni esterne - Accelerazione o ritardo nella definizione dei procedimenti - Conflitto di interessi - Emanazione provvedimenti con motivazione carente o contraddittoria		delle check list dei controlli interni; 9. Funzioni di vigilanza e controllo affidate a soggetti diversi da quelli che svolgono funzioni di Responsabili dei Procedimenti o che hanno relazioni continuative con i professionisti; 11. Organizzazione per l'espletamento delle procedure pregresse in materia di espressione parere ai sensi dell'art.32 L.47/85; 12. Informatizzazione del procedimento.			
134 **PARERI DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA AI SENSI DELL'ART.32 L.47/85 E S.M.I. DA ESPRIMERE SULLE ISTANZE DI PERMESSO DI COSTRUIRE**	v. sopra	A. Acquisizione Istanza B. Istruttoria preliminare per la verifica dei requisiti B1. verifica completezza documentaria B2. verifica conformità urbanistico-edilizia C. Redazione Istruttoria di verifica della compatibilità paesaggistica dell'intervento. D. Avvio del procedimento ed invio alla Soprintendenza dell'istruttoria per emissione parere vincolante	- Omissione controlli e/o Valutazione discrezionale o erronea dei requisiti - False dichiarazioni da parte degli istanti - Disomogeneità valutative da parte degli attori del procedimento - Rilascio provvedimento o parere in assenza di requisiti e/o in violazione di norme o sulla base di progetti difformi all'istanza in sanatoria (1985-2003) - Non rispetto della tempistica -Prevalenza degli interessi privati a discapito di quelli pubblici - Non rispetto delle disposizioni procedurali indicate dalla legge da parte	**ALTO** Si ritiene che il rischio abbia valore alto per la presenza del livello di interesse esterno e delle pressioni che ne possono derivare atteso l'entità degli interessi economici coinvolti, nonché in relazione all'alto livello di discrezionalità	1. Rispetto delle norme e/o regolamenti esistenti; 2. Adozione di procedure standardizzate per garantire la parità di trattamento; 3. Introduzione del portale telematico per la verifica dei tempi e modi di lavorazione delle pratiche; 4. Controllo a campione delle pratiche nella misura del 10%,da sottoporre a verifica mediante adozione di regolamento di prossima approvazione; 5. Accessibilità ai soggetti interessati delle informazioni relative ai procedimenti che li riguardano; . Verifica dei rapporti tra amministrazione ed eventuali soggetti privati coinvolti, al fine di individuare eventuali	**INDICATORI** 3. Portale telematico SI/NO 4.N°irregolarità riscontrate /N°pratiche estratte a campione con cadenza annuale, massimo del 10% 5.N°istanze di accesso riscontrate/N°istanze di accesso pervenute **VALORI TARGET ATTESI** 3. SI4. 05. 1	In vigore	

		E. Emissione provvedimento: - in caso di silenzio assenso - sulla base del parere espresso dalla Sopraintendenza F.pubblicazione del provvedimento e conclusione	degli uffici coinvolti - Mancata verifica dei presupposti di legittimità del richiedente e della richiesta - Manipolazione e/o omissione dei dati agli atti o della documentazione presentata a corredo della domanda Assoggettamento a pressioni esterne - Accelerazione o ritardo nella definizione dei procedimenti - Conflitto di interessi - Emanazione provvedimenti con motivazione carenteo contraddittoria		incompatibilità; 7. Registrazione/evidenza degli esiti dei controlli effettuati; 8. Utilizzazione per la stesura del provvedimento del modellostandard secondo i contenuti delle check list dei controlli interni; 9. Funzioni di vigilanza e controllo affidate a soggetti diversi da quelli che svolgono funzioni di Responsabili dei Procedimenti o che hanno relazioni continuative con i professionisti; 10. Organizzazione per l'espletamento delle procedure pregresse in materia di espressione parere ai sensi dell'art.32 L.47/85; 11. Informatizzazione del procedimento; 12. Rendicontazione semestraledei pareri rilasciati			

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONEDEL PROCESSO**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI MONITORAGGIO** *(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)* **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**MISURE ATTUATE? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
135 **ADOZIONE E GESTIONE DI ATTI DI PIANIFICAZIONE GENERALE**	v. sopra	A. Fase di redazione del piano B.Fase di pubblicazione del piano e raccolta delle osservazioni C.Fase di approvazione del piano	- Redazione di una proposta di delibera che non contenga in modo chiaro gli obiettivi delle politiche di sviluppo territoriale alla cui concretizzazione le soluzioni tecniche devono essere finalizzate, non rendendo evidenti gli interessi pubblici che effettivamente si intendono privilegiare ai quali le soluzioni tecniche devono conformarsi. Il rischio è ancora più rimarcato nel caso in cui la redazione del piano è prevalentemente affidata a tecnici esterni all'amministrazione comunale. -Irregolarità nella destinazione di aree per l'edificazione ad iniziativa privata o pubblica per soddisfare esigenze di taluni soggetti; -scelta di tecnici progettisti in rapporto di contiguità	**ALTO** Il livello di rischio si definisce alto a causa degli eventi corruttivi già verificatisi in passato che sono scaturiti da forti influenze e pressioni esterne esercitate da soggetti appartenenti alla vita politica localee nazionale e aventi rapporti con la criminalità organizzata del luogo e per l'alto livello di discrezionalita' nelle scelte di pianificazione urbanistica in rapporto alla definizione degli indirizzi generali	1. Creazione di uno staff interdisciplinare incaricato della redazione del piano (con la presenza di competenze anche ambientali, paesaggistiche e giuridiche), coinvolgimento delle strutture comunali, tecniche e giuridiche (collegalità); in caso di affidamento a soggetti esterni all'amministrazione comunale nella determina a contrarre sono rese note le ragioni che hanno determinato la scelta di avvalersi di progettisti esterni. Verifica dell'assenza di cause di incompatibilità o casi di conflitto di interesse in capo a tutti i soggetti incaricati interni e/o esterni. Individuazione da parte dell'organo politico competente degli obiettivi generali del piano; elaborazionedi criteri generali e linee guida per la definizione delle conseguenti scelte pianificatorie; a tali indirizzi dovrà essere data ampia diffusione al fine di consentire forme di partecipazione dei cittadini sin dalla fase di studio e redazione del piano mediante avviso pubblico; 2. Divulgazione e massima trasparenza di documenti di sintesi del contenuto del piano	**INDICATORI** 1. Adozione definitiva del Piano con Deliberazione del Consiglio Comunale SI/NO N°dichiarazioni di assenza cause di incompatibilità e conflitto di interessi/N°incarichi conferiti N°segnalazioni da parte della Regione /N°totale delle comunicazioni inviate alla Regione 2. Presenza degli atti/dati/informazioni oggetto di pubblicazione **VALORI TARGET ATTESI** 1. SI 1 0 100% di applicazione	In vigore (Valutazioni semestrali sulla coerenza dei contenuti nelle varie fasi di elaborazione rispetto a quanto programmato, affinché l'interesse pubblico sia sempre prevalente e tutelato	

			con portatori di interessi privati; - pubblicazioni incomplete tali da agevolare gruppi di interessi o privati proprietari "oppositori" i quali, avendo piena conoscenza e interpretazione dell'effettivo contenuto del piano adottato, hanno maggiore possibilità di orientare e condizionare le scelte dall'esterno; - modifiche del piano adottato con l'accoglimento di osservazioni che risultino in contrasto con gli interessi generali di tutela e razionale assetto del territorio cui è informato il piano stesso.		adottato elaborati in in linguaggio non tecnico; verifica del rispetto degli obblighi di pubblicazione di cui al d.lgs. 33/2013 da parte del responsabile del procedimento; 3. Accertamento della conformità delle osservazioni al piano preliminare pubblicato pervenute ai criteri generali dettati dall'organo di indirizzo; Mancato rapporto con Ente di controllo (Regione Lazio) al fine di evitare possibili analisi di provvedimenti dubbi.			

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONEDEL PROCESSO**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI MONITORAGGIO** *(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)* **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**MISURE ATTUATE? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
136 **ADOZIONE/ REVISIONE DI PIANI ATTUATIVI E RELATIVE VARIANTI DI INIZIATIVA PUBBLICA**	v. sopra	A.Elaborazione del piano secondo le in-Dicazioni dell'Amministrazione; B.Procedura di identificazione del/dei progettista/i incaricati alla stesura interni e/o esterni all'Ente; C.Elaborazione piano preliminare; Istruttoria e accoglimento tecnico e politico; D.Fasi istruttorie e valutative con gli organi competenti; E.Acquisizione pareri; F.Adozione G.Pubblicazione H.Osservazioni I.Controdeduzioni	-Approvazione di revisioni di PPE rispetto all'originale PRG al fine di aumentare la capacità edificatoria a vantaggio del privato proprietario del terreno; -Revisione di PPE in variante al PRG omettendo la richiesta di nullaosta all'approvazione da parte della Giunta Regionale del Lazio; -Mancata conformità delle revisioni ai singoli PPE al PRG alle norme di legge; -Mancata coerenza con il piano generale (e con la legge), che si traduce in uso improprio del suolo e delle risorse naturali e in modo da attuare prevalenza dell'interesse privato sull'interesse pubblico.. Tale rischio è tanto più elevato in caso di mancata definizione degli obiettivi e dei requisiti che gli interventi devono avere.	**ALTO** Il livello di rischio si definisce alto a causa degli eventi corruttivi già verificatisi in passato che sono scaturiti da forti influenze e pressioni esterne esercitate da soggetti appartenenti alla vita politica locale e nazionale e aventi rapporti con la criminalità organizzata del luogo e per l'alto livello di discrezionalità nelle valutazione dell'importanza di un opera considerata prioritaria in quanto a beneficio di tutti essendo,	1. Sottoscrizione di dichiarazione di assenza di conflitti di interesse anche potenziali da parte di tecnici progettisti esterni con portatori di interessi privati; 2. Incontri preliminari del responsabile del procedimento con gli uffici tecnici e i rappresentanti politici competenti, diretti a definire gli indirizzi e obiettivi generali dell'emanando piano e a verificare la natura pubblica della proprietà; 3. Costituzione di gruppi di lavoro interdisciplinare con personale dell'ente, ma appartenente a uffici diversi, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse, in caso di piani di particolare incidenza urbanistica; 4. Redazione di un programma economico finanziario relativo sia alle trasformazioni edilizie che alle opere di urbanizzazione da realizzare, il quale consenta di verificare non soltanto la fattibilità	**INDICATORI** 1. N°dichiarazioni di assenzacause di conflitto di interessi/N°incarichi esterni conferiti 5. Presenza degli atti/dati/informazioni oggetto di pubblicazione 14. N°irregolarità riscontrate/N°procedure piani estratte a campione con cadenza annuale, massimo del 10% **VALORI TARGET ATTESI** 1. 1 5. 100% di applicazione 14. 0	In vigore (Valutazioni semestrali sulla coerenza dei contenuti nelle varie fasi di elaborazione rispetto a quanto programmato, affinché l'interesse pubblico sia sempre prevalente e tutelato).	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONEDEL PROCESSO**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI MONITORAGGIO** *(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)* **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**MISURE ATTUATE? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
		L.Approva-zione defini-tiva; M.Attuazione, stipula Conven-zione con indi-viduazione delle aree cedute dal pri-vato, oneri dovuti e opere di urban-izzazione N. Esecuzione delle opere di urbanizzazione	- Assegnazione istruttoria a tecnici progettisti in rapporto di contiguità con portatori di interessi privati; - Modifiche del piano adottato con l'accoglimento di osservazioni che risultino in contrasto con gli obiettivi generali. - Non corretta, non adeguata o non aggiornata commisurazione degli "oneri" dovuti, in difetto o in eccesso, rispetto all'intervento edilizio da realizzare, al fine di favorire eventuali soggetti interessati. - Errata valutazione dell'importanza di un opera considerata prioritaria in quanto a beneficio di tutti essendo, invece, di fatto a beneficio		dell'intero programma di interventi, ma anche l'adeguatezza degli oneri economici posti in capo ai soggetti interessati; 5. Divulgazione e massima trasparenza di documenti di sintesi del contenuto del piano adottato elaborati in linguaggio non tecnico; verifica del rispetto degli obblighi di pubblicazione di cui al d.lgs. 33/2013 da parte del responsabile del procedimento; 6. Accertamento della conformità delle osservazioni pervenute al piano preliminare pubblicato agli indirizzi generali definiti; 7. Assegnazione della mansione del calcolo degli oneri dovuti a personale diverso da quello che cura l'istruttoria tecnica del piano attuativo e della convenzione; 8. Previsione di una specifica motivazione in merito alla			

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONEDEL PROCESSO**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI MONITORAGGIO** *(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)* **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**MISURE ATTUATE? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
			esclusivo o prevalente dell'operatore privato; - L'indicazione di costi di realizzazione superiori a quelli che l'amministrazione sosterrebbe con l'esecuzione diretta - Errata determinazione della quantità di aree da cedere (inferiore a quella dovuta ai sensi della legge o degli strumenti urbanistici sovraordinati); - Individuazione di aree da cedere di minor pregio o di poco interesse per la collettività; -Stipula convenzioni in violazione delle norme di legge e su aree di proprietà pubblica attestandone falsamente la natura privata; - Realizzazione di opere qualitativamente di minor pregio rispetto		necessità di far realizzare direttamente al privato costruttore le opere di urbanizzazione secondaria; 9. Calcolo del valore delle opere da scomputare utilizzando i prezziari regionali o dell'ente, anche tenendo conto dei prezzi che l'amministrazione ottiene solitamente in esito a procedure di appalto per la realizzazione di opere analoghe; 10. Richiesta, per tutte le opere per cui è ammesso lo scomputo, del progetto di fattibilità tecnica ed economica delle opere di urbanizzazione, previsto dall'art. 1, co. 2, lett. e) del d.lgs. 50/2016, da porre a base di gara per l'affidamento delle stesse, e prevedere che la relativa istruttoria sia svolta da personale in possesso di specifiche competenze in relazione alla natura delle opere da eseguire, appartenente ad altri servizi			

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONEDEL PROCESSO**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI MONITORAGGIO** *(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)* **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**MISURE ATTUATE? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
			a quanto dedotto in obbligazione; Particolare attenzione deve essere prestata ai piani in variante, qualora risultino in riduzione delle aree assoggettate a vincoli ablatori - Previsione urbanistiche falsate - Disparità di trattamento nel processo di istruttoria del piano. Inosservanza delle regole procedurali della trasparenza ed imparzialità - Assegnazione dell'istruttoria a tecnici in rapporto di contiguità con professionisti e richiedenti esterni al fine di orientare le decisioni dell'ufficio.		dell'ente ovvero utilizzando personale di altri enti locali mediante accordo o convenzione; 11. Individuazione di un responsabile dell'acquisizione delle aree, che curi la corretta quantificazione e individuazione delle aree, contestualmente alla stipula della convenzione; 12. Accertamento della qualificazione delle imprese utilizzate, qualora l'esecuzione delle opere sia affidata direttamente al privato titolare del permesso di costruire, in conformità alla vigente disciplina in materia; 13. Comunicazione, a carico del privato, delle imprese utilizzate, anche nel caso di opere per la cui realizzazione la scelta del contraente non è vincolata da procedimenti previsti dalla legge; 14. Controlli per la verifica sia			

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONEDEL PROCESSO**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI MONITORAGGIO** *(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)* **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**MISURE ATTUATE? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
					delle dichiarazioni allegate alla pratica sia della conformità del procedimento seguito dal Responsabile della pratica prima dell'adozione/approvazione dello stesso da parte di personale tecnico diverso da quello che ha curato l'istruttoria; 15. Richiesta di nullaosta alla Giunta Regionale del Lazio in caso di revisione di PPE in variante al PRG.			
137 **ADOZIONE/REVISIONE DI PIANI ATTUATIVI E RELATIVE VARIANTI DI INIZIATIVA PRIVATA**	v. sopra	A. Presentazione della proposta da parte del privato. B. Istruttoria e accoglimento tecnico e politico; C.Piano preliminare e piano definitivo; D.Acquisizione pareri;	- Approvazione di revisioni di PPE rispetto all'originale PRG al fine di aumentare la capacità edificatoria a vantaggio del privato proprietario del terreno; - Revisione di PPE in variante al PRG omettendo la richiesta di nullaosta all'approvazione da parte della Giunta Regionale del Lazio;	**ALTO** Il livello di rischio si definisce alto a causa degli eventi corruttivi già verificatisi in passato che sono scaturiti da forti influenze e pressioni esterne esercitate da soggetti appartenenti alla vita politica locale e nazionale e aventi rapporti con la criminalità	1. Incontri preliminari del responsabile del procedimento con gli uffici tecnici e i rappresentanti politici competenti, diretti a definire gli obiettivi generali in relazione alle proposte del soggetto attuatore; 2. Costituzione di gruppi di lavoro interdisciplinare con personale dell'ente, ma appartenente a uffici diversi, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione	**INDICATORI** 3. Verifiche di fattibilità SI/NO 6. Presenza degli atti/dati/informazioni oggetto di pubblicazione 8. N°irregolarità riscontrate sulle procedure dei piani estratte a campione con cadenza annuale, massimo del 10% 12. N°segnalazioni della	In vigore (Valutazioni semestrali sulla coerenza dei contenuti nelle varie fasi di elaborazione rispetto a	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONEDEL PROCESSO**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI MONITORAGGIO** *(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)* **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**MISURE ATTUATE? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
		E.Adozione compreso schema di convenzione; F.Pubblicazione G.Osservazioni H.Controdeduzioni I.Approvazione definitiva; L.attuazione e stipula delle convenzioni con individuazione delle aree cedute, oneri dovuti e opere di urbanizzazione M. Esecuzione delle opere di urbanizzazione	- Mancata coerenza con il piano generale (e con la legge), che si traduce in uso improprio del suolo e delle risorse naturali e in modo da attuare prevalenza dell'interesse privato sull'interesse pubblico e al fine di aumentare la capacità edificatoria a vantaggio del privato proprietario del terreno. Tale rischio è tanto più elevato in caso di mancata definizione degli obiettivi e dei requisiti che gli interventi devono avere. - Modifiche del piano adottato con l'accoglimento di osservazioni che risultino in contrasto con gli obiettivi generali stabiliti in relazione alle proposte del soggetto attuatore; - Non corretta, non	organizzata del luogo e per l'alto livello di discrezionalita' nelle valutazione dell'importanza di un opera considerata prioritaria in quanto a beneficio di tutti essendo, invece, di fatto a beneficio esclusivo o prevalente dell'operatore privato.	sull'assenza di conflitti di interesse, in caso di piani di particolare incidenza urbanistica; 3. Verifiche sulla natura pubblica o privata dell'area; richiesta al soggetto attuatore di un programma economico finanziario relativo sia alle trasformazioni edilizie che alle opere di urbanizzazione da realizzare, il quale consenta di verificare non soltanto la fattibilità dell'intero programma di interventi, ma anche l'adeguatezza degli oneri economici posti in capo agli operatori; 4. Acquisizione di informazioni dirette ad accertare il livello di affidabilità dei privati promotori (quali ad esempio il certificato della Camera di commercio, i bilanci depositati, le referenze bancarie, casellario giudiziale). 5. Divulgazione e massima trasparenza di documenti di	Regione/N°comunicazioni effettuate alla regione 13. SI/NO **VALORI TARGET ATTESI** 3. SI 6. 100% di applicazione 8. 0 1 12. 0 13.SI	quanto programmato, affinché l'interesse pubblico sia sempre prevalente e tutelato).	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONEDEL PROCESSO**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI MONITORAGGIO** *(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)* **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**MISURE ATTUATE? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
			adeguata o non aggiornata commisurazione degli "oneri" dovuti, in difetto o in eccesso, rispetto all'intervento edilizio da realizzare, al fine di favorire eventuali soggetti interessati; - Errata valutazione dell'importanza di un opera considerata prioritaria in quanto a beneficio di tutti essendo, invece, di fatto a beneficio esclusivo o prevalente dell'operatore privato; - L'indicazione di costi di realizzazione superiori a quelli che l'amministrazione sosterebbe con l'esecuzione diretta; - Errata determinazione della quantità di aree da cedere (inferiore a quella dovuta ai sensi della legge o degli strumenti urbanistici sovraordinati);		sintesi del contenuto del piano adottato elaborati in linguaggio non tecnico; 6. Verifica del rispetto degli obblighi di pubblicazione di cui al d.lgs. 33/2013 da parte del responsabile del procedimento; 7. Accertamento della conformità delle osservazioni pervenute al piano preliminare pubblicato agli obiettivi generali definiti; assegnazione della mansione del calcolo degli oneri dovuti a personale diverso da quello che cura l'istruttoria tecnica del piano attuativo e della convenzione. 8. Richiesta, per tutte le opere per cui è ammesso lo scomputo, del progetto di fattibilità tecnica ed economica delle opere di urbanizzazione, previsto dall'art. 1, co. 2, lett. e) del d.lgs. 50/2016, da porre a base di gara per l'affidamento delle stesse, e prevedere che la relativa istruttoria sia svolta da personale in possesso di			

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONEDEL PROCESSO**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI MONITORAGGIO** *(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)* **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**MISURE ATTUATE? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
			- Individuazione di aree da cedere di minor pregio o di poco interesse per la collettività; - Realizzazione di opere qualitativamente di minor pregio rispetto a quanto dedotto in obbligazione; - Previsione urbanistiche falsate al fine di procurare un indebito vantaggio ai destinatari del provvedimento; - Intenzionale condotta finalizzata alla prevalenza dell'interesse privato sull'interesse pubblico; - Inosservanza delle regole procedurali della trasparenza e pubblicità; - Omessa richiesta di nullaosta alla Giunta Regionale del Lazio in caso di revisione di PPE in variante al PRG.		specifiche competenze in relazione alla natura delle opere da eseguire, appartenente ad altri servizi dell'ente ovvero utilizzando personale di altri enti locali mediante accordo o convenzione 9. Individuazione di un responsabile dell'acquisizione delle aree, che curi la corretta quantificazione e individuazione delle aree, contestualmente alla stipula della convenzione. 10. Accertamento della qualificazione delle imprese utilizzate, qualora l'esecuzione delle opere sia affidata direttamente al privato titolare del permesso di costruire, in conformità alla vigente disciplina in materia. 11. Comunicazione, a carico del privato, delle imprese utilizzate, anche nel caso di opere per la cui realizzazione la scelta del contraente non è			

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONEDEL PROCESSO**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI MONITORAGGIO** *(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)* **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**MISURE ATTUATE? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
					vincolata da procedimenti previsti dalla legge 12. Richiesta di nullaosta alla Giunta Regionale del Lazio in caso di revisione di PPE in variante al PRG; 13. Rispetto delle Linee Guida per la presentazione dei PRINT (programmi integrati di intervento urbanistico) da parte dei privati, approvate con Deliberazione di C.C. n. 13/2024)			

MAPPATURA DEI PROCESSI TRASVERSALI

I. AREA DI RISCHIO: AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI MONITORAGGIO** *(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)* **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**MISURE ATTUATE? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
138 **RAPPORTI TRA I DIPARTIMENTI E L'AVVOCATURA: DOCUMENTAZIONE PER LA DIFESA**	Dirigenti di tutti i Dipartimenti, di volta in volta, competenti per materia in ordine al contenzioso di cui trattasi/ Avvocato incaricato	Redazione dettagliata delle relazioni in merito alle pratiche al fine di consentire all'Avvocatura la regolare costituzione in giudizio, la promozione delle liti, nonchè eventuali impugnative	- Il rischio è che la carenza di documentazione prodotta o la mancata e/o tardiva relazione da parte del Servizio (Dipartimento) competente possa favorire o danneggiare il privato, determinando la mancata costituzione in giudizio dell'Avvocatura. - Predisposizione di relazioni volutamente non oggettive. - Omissione atti documentali nella predisposizione della relazione tecnica al fine di favorire qualcuno. - Ritardi nella tempistica dettata dalle norme processuali. - Richieste di documentazione da parte dell'Avvocatura in tempi troppo stretti per essere evase, tranne nei casi di effettiva urgenza, che viene esplicitata. - Irragionevoli	**ALTO** Il rischio è valutato come "ALTO" in considerazione dell'elevata rilevanza ed importanza dell'esercizio del diritto dell'Ente di agire in giudizio per la difesa dei propri diritti e interessi, per l'elevato grado d'impatto esterno del processo e per il fatto che nel procedimento decisionale in ordine al contenzioso, intervengono più organi dell'Amministrazione - tecnico gestionali e politici	1. La proposta di deliberazione di Giunta Comunale che provenga dall'Avvocatura va corredata da due relazioni: la prima, a firma del Dirigente del Servizio (Dipartimento) interessato dal contenzioso, che illustri la sequenza dei fatti storici e che, comunque, fornisca in modo esaustivo tutti gli elementi utili ad una completa istruttoria che sia d'ausilio alla difesa dell'Avvocatura comunale. La seconda, a firma dell'Avvocato difensore incaricato della singola pratica che, alla luce anche della relazione di cui al punto 1), renda manifeste le ragioni di fatto e di diritto in virtù	**INDICATORI** 1. N° mancate costituzioni in giudizio nel semestre per carente o omessa documentazione o omesso parere del dirigente competente per materia o per altra valutazione/N°procedimenti contenziosi nel semestre. **VALORI TARGET ATTESI** 1. N°X (valore decrescente)	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI MONITORAGGIO** *(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)* **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**MISURE ATTUATE? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
			considerazioni su presunte incompetenze che determinerebbero la mancata costituzione in giudizio, con particolare riferimento ai decreti ingiuntivi.		delle quali sia opportuno per l'Ente costituirsi/resistere in giudizio, promuovere le liti e provvedere alle eventuali fasi di impugnativa. La determina dirigenziale adottata dall'Avvocatura per la costituzione in giudizio / promozione della lite (per i contenziosi al di sotto della soglia economica fissata con la deliberazione della GM n. 39/2019) va corredata solo dalla prima relazione.			

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI MONITORAGGIO** *(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)* **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**MISURE ATTUATE? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
139 **PROPOSTE DI DELIBERAZIONE/ DETERMINAZIONI PER LA PROMOZIONE DELLE LITI O LA RESISTENZA IN GIUDIZIO**	Dirigente dell'Avvocatura e Avvocato incaricato/ Dirigente competente per materia in ordine al contenzioso	A. I Dirigenti fanno pervenire tempestivamente all'Avvocatura comunale una relazione dettagliata sulla questione che è o potrebbe essere oggetto di giudizio, corredata di tutta la documentazione in possesso dell'ufficio; B. L'Avvocato assegnatario della pratica esprime il parere sulla promozione della lite o sulla resistenza in giudizio;	Il rischio sulla proposta di deliberazione di Giunta Comunale proveniente dall' Avvocatura è che la carenza degli elementi istruttori utili ad una piena difesa dell'Ente procuri frammentarietà nella ricostruzione degli elementi di fatto e di diritto della fattispecie. Ciò potrebbe produrre disparità di trattamento nelle valutazioni sull'opportunità per l'Ente di costituirsi o resistere in giudizio e determinare decisioni non pienamente consapevoli.	**ALTO** Il rischio è valutato come "ALTO" in considerazione dell'elevata rilevanza ed importanza dell'esercizio del diritto dell'Ente di agire in giudizio per la difesa dei propri diritti e interessi, per l'elevato grado d'impatto esterno del processo e per il fatto che nel procedimento decisionale in ordine al contenzioso, intervengono più organi dell'Amministrazione - tecnico gestionali e politici	1. La proposta di deliberazione di Giunta Comunale che provenga dall'Avvocatura va corredata da due relazioni: la prima, a firma del Dirigente interessato dal contenzioso, che illustri la sequenza dei fatti storici e che, comunque, fornisca in modo esaustivo tutti gli elementi utili ad una completa istruttoria chesia d'ausilio alla difesa dell'Avvocatura comunale. La seconda, a firma del legale incaricato, che alla luce anche della relazione di cui al punto 1), renda manifeste le ragioni di fatto e di diritto in virtù delle quali sia opportuno per l'Ente costituirsi/resistere in giudizio. La determinazione dirigenziale adottata dall'Avvocatura per la costituzione in giudizio / promozione della lite (per i contenziosi al di sotto della soglia economica fissata con la DGM n. 39/2019) va corredata solo della prima relazione.	**INDICATORI** 1. N° costituzioni-resistenze in giudizio deliberate dalla Giunta e n. determinazioni dirigenziali di costituzioni-resistenze in giudizio nell'anno/N° procedimenti contenziosi nell'anno; Tempistica impiegata per le costituzioni-resistenze in giudizio/Tempistica prefissata; N° proposte di deliberazione di Giunta Comunale restituite all'Avvocatura per carente o omessa documentazione a seguito di verifica istruttoria da parte della Segreteria Generale/N° totale proposte di deliberazione di Giunta Comunale provenienti dall'Avvocatura nell'anno; **VALORI TARGET ATTESI** 1. Prossimo a 1 1 N°X (valore decrescente)	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI MONITORAGGIO** *(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)* **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**MISURE ATTUATE? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
		C. Il Dirrigente del Servizio Avvocatura propone alla Giunta la deliberazione per la costituzione/resistenza in giudizio dell'Ente per le cause di valore indeterminato o superiore ad € 26.000,00 giusta Deliberazione di G.M. n. 39/2019 con contestuale indicazione dell'Avvocato cui si propone di affidare l'incarico; la proposta di deliberazione va corredata di una seconda relazione, a firma del legale incaricato, che, alla luce anche delle relazione di cui al punto 1),						

		renda manifeste le ragioni di fatto e di diritto per le quali sia opportuno autorizzare la resistenza / la promozione della lite; D. La Giunta, esaminate le relazioni del Dirigente competente per materia e dell'Avvocatura , delibera circa la costituzione/resistenza in giudizio dell'Ente; E. Per le cause di valore inferiore a € 26.000,00 l'Avvocatura, in persona dell'Avvocato assegnatario della pratica, esprime il parere sulla promozione della lite o sulla resistenza in giudizio e il Dirirgente adotta la Determinazione per la costituzione/resistenza in giudizio dell'Ente con contestuale						

		indicazione dell'Avvocato cui si propone di affidare l'incarico. In tale caso, alla determina dirigenziale va allegata solo la relazione dettagliata del Dirigente competente per materia.						

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI MONITORAGGIO** *(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)* **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**MISURE ATTUATE? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
140 **TRANSAZIONI**	- Dirigente competente per materia in ordine al contenzioso (in coerenza con le reponsabilità di cui al d.lgs. n. 165/2001 cfr. Corte dei Conti Abruzzo delibera 343/2021) -Funzionario Avvocato incaricato - Dirigente del Dipartimento I Finanziario Partecipate in ordine all'attestazione della necessaria copertura finanziaria dell'accordo mediante parere di regolarità	A. Istruttoria da parte del Dirigente del Servizio competente per materia e proposta transattiva; B. Istruttoria da parte del Funzionario Avvocato incaricato e parere (cfr. Corte dei Conti Emilia Romagna delibera n. 160/2022); C. Parere di regolarità contabile sulla proposta di deliberazione da parte del Dirigente del Dipartimento I Finanziario	- Istruttoria non completa o carente; - illegittimità di una transazione che non abbia ad oggetto diritti disponibili; - nullità di un contratto transattivo con oggetto o causa illecite; - liti temerarie a fronte del mancato esercizio del potere ordinario di transigere di competenza del Dirigente; - irragionevolezza dell'accordo e mancanza di congruità in concreto dello stesso; - natura giuridica della transazione e mascheramento del debito fuori bilancio (cfr. Corte dei Conti, Sezioni Riunite in sede giurisdizionale, sentenza n. 37/2020 Corte dei Conti Lazio delibera n. 48/2021);	**ALTO** Il potere transattivo rientra negli ordinari poteri gestionali dell'organo dirigenziale. Il procedimento sottende una delicata ponderazione dei contenuti dell'accordo transattivo, con puntuale valutazione degli interess in gioco. Trattasi di una valutazione complessa, che si deve muovere con prudenza sui binari tracciati dai criteri di efficacia, efficienza, economicità e trasparenza dell'azione amministrativa. Pertanto, il rischio di incorrere in ur errore di irragionevolezza con scelte poco ponderate e/o a vantaggio della controparte con conseguente danno erariale è classificabile complessivamente come "alto. Inoltre, saper distinguerela transazione che produce un atto nuovo, dalla transazione che si innesta sulle ipotes tassative dei DFB è	1. Valutazione dettagliata del Dirigente del Dipartimento competente per materia che contenga un'adeguata analisi costi-benefici unita ad una valutazione di congruità del risultato economico finale. 2. Valutazione dettagliata del Funzionario Avvocato incaricato che dimostri la fondatezza giuridica e la convenienza della transazione, anche sulla base di un giudizio prognostico circa l'esito del contenzioso. 3. Doppia firma della proposta di transazione (doppia firma del Dirigente del Dipartimento competente e del Funzionario Avvocato incaricato, sia nel caso di transazione a seguito di giudizio in corso sia nel caso di transazione extragiudiziale;	**INDICATORI** 1. 2. 3. 4. N° irregolarità rilevate/N° transazioni effettuate nel semestre **VALORI TARGET ATTESI** 1.2.3.4. 0	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI MONITORAGGIO** *(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)* **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**MISURE ATTUATE? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
	contabile sulla relativa proposta di deliberazione, previa intesa con il Segretario Generale	e Partecipate che implichi altresì una valutazione in ordine alla natura della spesa (transazione / DFB), previa intesa con il Segretario Generale; D. Parere dei Revisori dei Conti sulla proposta di deliberazione; E.Condivisione del procedimento decisorio con il Consiglio Comunale qualora si tratti di importi particolarmente elevati; E.Deliberazio	- mancanza e/o carenza, nell'ambito dell'intera procedura negoziale transattiva di atti ad evidenza pubblica che rispettino il principio di trasparenza, di imparzialità e buon andamento dell'agire amministrativo; - mancata finalizzazione dell'accordo transattivo al recupero del massimo importo possibile, in quanto si dovrebbe garantire il massimo valore ottenibile dall'impiego delle risorse a disposizione in virtù del criterio di stretta economicità.	attività indispensabile onde non alterare le procedure contabili.	4. Individuazione della corretta procedura contabile di copertura finanziaria dell'accordo transattivo da parte del Dirigente del Dipartimento I Finanziario e Partecipate previa intesa con il Segretario Generale. In particolare, nel caso in cui la transazione comporti un minor incasso, la parte residua, per non generare perdite, dovrebbe essere coperta dalla riduzione del relativo fondo crediti dubbia esigibilità.			

		ne della Giunta Comunale/Consiglio Comunale cheautorizza la transazione; G.Sottoscrizionedell'atto di transazione.						

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI MONITORAGGIO** *(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)* **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**MISURE ATTUATE? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
141 **ANALISI PROBLEMATICHE E PROCEDIMENTI COMPLESSI**	Dirigente competente per materia; Gruppo di lavoro; Direttore Generale/ Segretario Generale	A. Il Direttore Generale/Segretario Generale o i Dirigenti ricevono istanza/denuncia o autonomamente individuano situazioni complesse meritevoli di verifiche e/o approfondimenti B. Il Direttore Generale/Segretario Generale o i Dirigenti costituiscono, ciascuno per le problematiche afferenti la competenza del Servizio rispettivamente	Il rischio è che le problematiche complesse vengano esaminate, su iniziativa autonoma o su segnalazione/ denuncia di altri soggetti, da un singolo soggetto che effettui l'attività in modo non collegiale e non condiviso.	**ALTO** La complessità del procedimento, specialmente se risalente nel tempo e se l'ambito di materia dello stesso coinvolge più Servizi, comporta, nel caso in cui le valutazioni e l'istruttoria degli elementi rilevanti per la risoluzione della problematica siano affidate a un unico soggetto, che l'Ente sia esposto a rischi di errori o comportamenti scorretti, in danno all'Amministrazione	1. Costituzione di un gruppo di lavoro che, collegialmente e in modo condiviso, analizzi le problematiche complesse e, all'esito dell'attività istruttoria, relazioni proponendo al Dirigente che lo ha costituito le iniziative da porre in essere in merito alla risoluzione della questione. Il gruppo di lavoro costituisce misura anticorruzione in quanto metodo di trattazione delle questioni in modo condiviso e trasparente, ferma restando l'unitarietà della responsabilità del	**INDICATORI** 1. N. gruppi di lavoro per la risoluzione di problematiche complesse istituiti annualmente/ N. denunce o segnalazioni di problematiche complesse pervenute annualmente ai Dirigenti e/o al RPCT **VALORI TARGET ATTESI** 1. Prossimo a 1	La misura è attuata costantemente, ogni qual volta il Direttore Generale /Segretario Generale e/o i Dirigenti si trovino a dover analizzare /definire, su iniziativa propria o su denuncia /segnalazione da parte di terzi,	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI MONITORAGGIO** *(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)* **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**MISURE ATTUATE? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
		diretto, un gruppo di lavoro formato dai dipendenti ed eventualmente dallo stesso Dirigente del Servizio, che prenda atto della questione ed effettui verifiche ed approfondimenti in merito al procedimento. Possono essere costituiti anche gruppi di lavoro interservizi con l'individuazione di un Dirigente referente. C. Il gruppo di lavoro svolge gli approfondimenti e le verifiche suddette in riferimento al procedimento complesso ad			procedimento a fini d'interlocuzione esterna. 2. Acquisizione diretta da parte del RPCT di atti e documenti o svolgimento di audizioni di dipendenti che consentano al RPCT una più chiara ricostruzione dei fatti oggetto di segnalazione.		problematiche complesse	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI MONITORAGGIO** *(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)* **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**MISURE ATTUATE? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
		esso sottoposto e relaziona al Dirigente competente che lo ha costituito per la predisposizione dei provvedimenti conseguenti. La relazione e i provvedimenti conseguenti (ovvero la proposta dei provvedimenti ove di competenza della Giunta o del Consiglio) sono trasmessi alla Direzione Generale/Segreteria Generale e alla Giunta. D. La Direzione Generale/SegreteriaGenerale e la Giunta approvano e condividono previa, eventualmente, richiesta di						

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI MONITORAGGIO** *(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)* **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**MISURE ATTUATE? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
		chiarimenti agli Uffici, al fine di prendere le decisioni di competenza ovvero forniscono gli indirizzi agli Uffici per l'adozione dei provvedimenti di competenza.						

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI MONITORAGGIO** *(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)* **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**MISURE ATTUATE? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
142 **FORMAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO EX ART.194, COMMA1, LETT.E), D. LGS 267/2000**	Dirigente e/o RUP e/o Funzionario del Servizio (Dipartimento) competente	A.Ordinazione irregolare della spesa B.Acquisizione del lavoro/servizio/fornitura a seguito di una procedura di spesa irregolare, in violazione degli obblighi stabiliti nei commi 1, 2 e 3 dell'art. 191 TUEL	Ordinazione irregolare della spesa, non deliberata nei modi di legge e priva di impegno contabile allo scopo di impegnare l'Ente al pagamento di corrispettivi nei confronti di persone fisiche o aziende individuati senza porre in essere le dovute procedure di legge per la scelta del contraente, senza aver previamente assunto il regolare impegno di spesa corrispondente alla copertura finanziaria e senza aver stipulato il relativo contratto	**ALTO** L'instaurazione di rapporti obbligatori verso terzi senza previa copertura finanziaria della spesa espone l'Ente a rischio di contenziosi e di pagamenti di somme a titolo di interessi, spese legali e altri accessori con aggravio della spesa e configurazione di danni erariali. Pertanto il rischio è da valutare come "alto"	1. Controlli di regolarità amministrativa sugli atti secondo il Piano annuale dei controlli, effettuato a valere non solo sul singolo atto, ma su tutta la procedura sottostante. 2. Obbligo di segnalazione al RPCT da parte del Dirigente nei confronti del Funzionario o del Funzionario nei confronti del Dirigente ogni qualvolta si debba porre in essere un atto/provvedimento che presuppone a monte una determinazione di spesa con assunzione del relativo impegno e questo, invece, risulti mancante 3. Difetto dei requisiti della utilità e dell'arricchimento derivati all''Ente a seguito delle spese da cui è scaturito il DFB 4. Ai sensi dell'art.13	**INDICATORI** 2. N°segnalazioni inoltrate/N°atti-provvedimenti privi di idoneo impegno di spesa 3. N°debiti fuori bilancio ex art.194, comma1, lett.e), D. Lgs 267/2000 formatisi nell'anno Importo complessivo dei debiti fuori bilancio ex art.194, comma1, lett.e), D. Lgs 267/2000 formatisi nell'anno **VALORI TARGET ATTESI** 2. 1 3. N° X (riduzione o azzeramento nel triennio dei debiti fuori bilancio ex art.194, comma1, lett.e), D. Lgs 267/2000) N° X (valore decrescente nel triennio)	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI MONITORAGGIO** *(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)* **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**MISURE ATTUATE? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
					del Codice di comportamento dell'Ente, inoltre, la nuova formazione di D.F.B. costituisce ipotesi di responsabilità amministrativa e gestionale in sede di valutazione dirigenziale nonché in sede disciplinare			
143 **RICONOSCIMENTO DI DEBITI FUORI BILANCIO**	Dirigente del Servizio proponente /Avvocatura / Consiglio Comunale	A. La Proposta redatta dal Servizio proponente con allegata relazione istruttoria del Dirigente proponente viene trasmessa all'Avvocatura; B. Nei casi di maggiore complessità, l'Avvocatura esprime un parere sulla riconoscibilità del DFB; C. La Proposta	- Errata istruttoria della proposta di riconoscimento che risulta priva della allegata relazione del Dirigente proponente da cui si evincano gli elementi fondamentali per rendere trasparente il debito e le motivazioni del suo riconoscimento. - Mancanza del parere dell'Avvocatura, nei casi di maggiore complessità, sulla riconoscibilità del debito - Proposta/Riconoscimento del debito in assenza dei requisiti di legge; - Proposta/Riconoscimento del debito in violazione del	**ALTO** L'errata istruttoria della proposta, l'assenza dei requisiti di legge per il riconoscimento, la tardiva predisposizione della proposta possono esporre l'ente al rischio di contenziosi, con aggravio di oneri finanziari per spese e interessi, oltre che a responsabilità contabile. Pertanto il rischio è da valutare come "alto".	1. Rispetto del criterio cronologico o di urgenza come sopra delineato; 2. Standardizzazione dell'istruttoria; 3. Allegazione alla proposta di deliberazione delle Relazioni necessarie attestanti gli elementi utili alla trasparenza del debito e del suo riconoscimento; 4. Costituzione di un gruppo di lavoro ad hoc da parte della Giunta laddove opportuno;	**INDICATORI** 1.Tempistica impiegata/Tempistica prevista (entro 120 giorni dalla notifica del titolo esecutivo) 3.N°procedure di riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da soccombenza (ex art.194, comma 1, lett.a) **VALORI TARGET ATTESI** 1. 1 3. N°X	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI MONITORAGGIO** *(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)* **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**MISURE ATTUATE? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
		completa degli atti istruttori è trasmessa alla Ragioneria per i necessari pareri; D. Il Consiglio Comunale delibera. E. Nei casi di riconoscimento di legittimità di debito ai sensi dell'art. 194, comma 1 lett. a) TUEL (da sentenza esecutiva) la proposta deve essere fatta tempestivamente e nell'immediatezza della notifica del titolo esecutivo, al fine di completare la procedura di pagamento del debito nel termine di legge (120 gg. dalla notifica del titolo).	criterio cronologico di formazione del debito originario (data della fattura) e/o di urgenza, per i debiti derivanti da sentenza esecutiva ex art.194, comma 1, lett.a), il cui pagamento deve avvenire entro 120 giorni dalla notifica del titolo esecutivo ai sensi dell'art.14, comma 1 del D.L. 31-12-1996, n. 669 ss.mm.ii.; - Difetto dei requisiti della utilità e dell'arricchimento derivati all' Ente a seguito delle spese da cui è scaturito il DFB.		5.La ricostruzione in fatto nella proposta di deliberazione deve essere siglata da tutti gli uffici coinvolti che, in tal modo, ne attestano l'attendibilità.			

III. AREA DI RISCHIO: CONTROLLI, ISPEZIONI, VERIFICHE E SANZIONI

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI MONITORAGGIO** *(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)* **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**MISURE ATTUATE? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
144 **FORMAZIONE DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA E DI CONSIGLIO COMUNALE. TRASPARENZA CHIAREZZA E SEMPLIFICAZIONE**	Segretario Generale/ Dirigenti di tutti i Dipartimenti proponenti	A. La proposta di deliberazione, completata dei pareri e degli allegati, è presentata in Segreteria Generale per il controllo istruttorio, con verifica prioritariamente dell'organo competente a deliberare, e per gli adempimenti di legge B. Gli atti che superano l'istruttoria possono essere presentati alla Giunta e al Consiglio per gli adempimenti successivi, corredati dal Parere del Segretario Generale ex art. 97 TUEL; D.Deliberazion	Il rischio sulle proposte di deliberazione è che: - la proposta sia redatta da un soggetto esterno al Dipartimento che abbia interessi all'approvazione della delibera; - la proposta di deliberazione sia presentata sprovvista dei pareri ex art. 49 tuel poiché priva dei requisiti per avere tali pareri positivi, oppure sia presentata munita di pareri favorevoli pur non essendo conforme a legge; - la proposta sia presentata priva dei documenti istruttori al fine di renderla di difficile comprensione; - la proposta sia presentata con insufficiente motivazione allo scopo di non rendere tracciabili le ragioni della deliberazione; - la proposta sia presentata in Segreteria immediatamente prima della seduta di Giunta o in tempi comunque ristrettissimi, non consentendo il controllo istruttorio nei tempi previsti; - la proposta di	**ALTO** Il procedimento di formazione delle proposte di deliberazione di giunta e di consiglio comunale è tracciabile informaticamente in ogni sua fase. Gli uffici preposti al controllo dell'istruttoria monitorano costantemente l'applicazione delle misure. Tuttavia, il processo di formazione ed approvazione di una deliberazione, di Giunta o di Consiglio, può essere fortemente condizionato da influenze esterne o, comunque, non conformi al perseguimento dell'interesse pubblico e ciò vale a qualificare il rischio come alto.	**1.** La Giunta approva la deliberazione secondo le modalità di cui al Regolamento Comunale "sull'iter di formazione e approvazione delle delibere di Giunta Comunale e sulle modalità di funzionamento delle sedute di Giunta in modalità telematica e mista", approvato con DGM n° 207 del 21.12.2023 e di cui alla Circolare del Segretario Generale n. 2/2024/M ad oggetto "Iter lavori di Giunta Comunale – Termini per la presentazione delle proposte"; **2.** La proposta di deliberazione deve essere redatta, su indirizzo dell'assessore competente a cura del dirigente del Dipartimento competente, che la sottoscrive al fine di certificare l'iter di	**INDICATORI** 2) 3) 4) 5) 6) 7) N. rilievi della Segreteria Generale ai Dirigenti nell'anno **VALORI TARGET ATTESI** 2) 3) 4) 5) 6) 7) N° X (valore decrescente nel triennio)	In vigore	

		e: la proposta è sottoposta all'approvazione della Giunta o del Consiglio	deliberazione o la deliberazione sia modificata fraudolentemente all'insaputa di dirigente proponente/Organo deliberante/Segretario Generale; - la proposta sia formulata in modo tale da indurre la Giunta o il Consiglio ad effettuare rispetto alle proprie competenze un esame ultroneo su atti di natura gestionali posti in essere dai Dirigenti in assenza di adeguate competenze tecniche e senza un quadro completo degli atti e documenti.		elaborazione del documento. Ove ritenuto necessario è indicato anche il responsabile del procedimento. Nel caso in cui non sia indicato, responsabile del procedimento è il dirigente del Dipartimento competente. **3.** La proposta di deliberazione deve essere adeguatamente motivata e contenere tutti gli elementi di fatto e di diritto necessari alla deliberazione dell'organo collegiale. 4. La premessa deve essere asciutta, attinente e strumentale alla parte dispositiva dell'atto e, dunque, di effettivo supporto all'istruttoria della proposta medesima. Se il Dirigente proponente dovesse ritenere opportuno effettuare, nella premessa della proposta, eventuali richiami ad atti, documentazione, valutazioni *et similia* che siano di natura strettamente gestionale, non essendo questi sottoponibili all'approvazione della Giunta Municipale e del Consiglio Comunale in			

					virtù del principio di separazione tra funzioni di gestione e funzioni di indirizzo politico, deve inserirli in apposita relazione da allegare al fascicolo istruttorio (non alla proposta), firmata dal Dirigente stesso che, in tal modo, se ne assume la diretta paternità. La relazione non è parte sostanziale del deliberato. 5. La proposta di delibera deve essere corredata di tutti gli allegati che si propone di approvare. Il Dirigente attesta la autenticità e la regolarità tecnica anche degli allegati. In assenza di tale specifica attestazione il parere di regolarità tecnica si estende anche agli allegati. 6. Il fascicolo della proposta deve essere completo, oltre che degli allegati, anche della documentazione citata nella proposta o comunque necessaria a renderla comprensibile 7. La proposta, completa di tutti gli allegati e del fascicolo da deliberare, è messa a disposizione di assessori e consiglieri.			

IV. AREA DI RISCHIO: INCARICHI E NOMINE

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)* **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° dell'indicatore di monitoraggio ed il valore atteso di riferimento)*	**INDICATORI DI ATTUAZIONE** (*si riporta il n° della misura di prevenzione e l'indicatore di monitoraggio di riferimento*)	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**MISURE ATTUATE? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE N CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
145 **CONSULENTI O COLLABORATORI ESTERNI**	Tutti i Dirigenti/Direttore Generale/Segretario Generale	Utilizzo dei sistemi gestionali in dotazione all'Ente (Sicraweb, mail istituzionali, PEC) da parte di consulenti/collaboratori esterni sia a titolo oneroso che gratuito	- Indebita interpretazione delle norme al fine di agevolare taluni soggetti; - Definizione di requisiti *ad personam* allo scopo di agevolare taluni soggetti; - Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria; - Arbitrarietà e assenza di controlli in ordine all'accesso e a all'utilizzo dei sistemi gestionali in dotazione all'Ente (Sicraweb, mail istituzionali, PEC)	**ALTO** L'utilizzo improprio degli strumenti gestionali/informatici in dotazione all'Ente da parte dei consulenti/collaboratori esterni può esporre l'Ente stesso a rischi corruttivi elevati.	1. Controllo sull'utilizzo degli strumenti informatici/telefonici da parte dei consulenti/collaboratori esterni e conseguente sanzione di eventuali usi scorretti che, oltre ad esporre l'Ente stesso a rischi tanto patrimoniali quanto penali, possono di per sé considerarsi contrari ai doveri di diligenza e fedeltà previsti dagli artt. 2104 e 2105 del Codice civile; 2. Corretta gestione e assegnazione delle credenziali di autenticazione secondo criteri prestabiliti per l'accesso ai sistemi informatici dell'Ente; 3. Corretto utilizzo e conservazione dei supporti rimovibili; 4. Corretto utilizzo del PC portatile assegnato all'incaricato che deve custodirlo con diligenza sia durante gli spostamenti sia	**INDICATORI** 1.-2.-3.-4.-5.-6. N° irregolarità rilevate/N°controlli effettuati; 7. N° sanzioni irrogate/ N° consulenti o collaboratori esterni incaricati. **VALORI ATTESI** 1.-2.-3.-4.-5.-6. Prossimo a 0; 7. Prossimo a 0	Da attuare entro il I° semestre 2025	

					durante l'utilizzo nei luoghi di lavoro; 5. Corretto utilizzo della casella di posta elettronica assegnata all'incaricato; 6. Rispetto delle disposizioni di cui al vigente Codice di Comportamento dell'Ente; 7. Applicazioni di sanzioni in caso di utilizzo irregolare degli strumenti informatici o di mancato rispetto/violazione delle prescritte norme comporatamentali, dando corso a provvedimenti disciplinari nonchè alle azioni civili e/o penali previste dall'ordinamento.			

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO** **SOGGETTO RESPONSABILE** ***(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)***	**INDICATORI DI ATTUAZIONE** ***(si riporta il n° della misura di prevenzione e l'indicatore di monitoraggio di riferimento)*** **VALORI TARGET ATTESI** ***(si riporta il n° dell'indicatore di monitoraggio ed il valore atteso di riferimento)***	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**MISURE ATTUATE? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE N CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
146 **VIGILANZA SU INCARICHI E NOMINE IN SOCIETA' PARTECIPATE DALL'ENTE**	RPCT	- Attività di vigilanza dell'RPCT dell'Ente partecipante rispetto all'adozione delle misure di prevenzione della corruzione da parte della Società partecipata, in particolare in ordine al conferimento di incarichi e/o nomine in dette Società, ai fini della valutazione della corretta attuazione della normativa relativa alle situazioni di inconferibilità/incompatibilità e al conflitto di interessi; - Espressione di un preventivo parere da parte dell'RPCT dell'Ente controllante circa la sussistenza di eventuali cause di inconferibilità/incompatibilità e/o conflitto di interessi, preliminarmente al conferimento di incarichi e/o nomine, da parte dell'Ente controllante, nell'ambito della Società controllata.	- Non corretta attuazione e/o Indebita interpretazione delle norme in materia di inconferibiità/incompatibilità/conflitto di inetressi al fine di agevolare taluni soggetti; - Definizione di requisiti *ad personam* allo scopo di agevolare taluni soggetti; - Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria.	**ALTO** Le amministrazioni controllanti, partecipanti o vigilanti sugli enti, sono chiamate a un'attenta verifica circa l'esatta delimitazione delle attività di pubblico interesse volta ad assicurare il pieno rispetto della normativa in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza (cfr. Linee Guida di cui alla Determinazione ANAC n. 1134 dell'8/11/2017). Il processo presenta pertanto un rischio corruttivo complessivamente elevato.	1. Impulso e vigilanza sull'adozione delle misure di prevenzione anche integrative del "modello 231", ove adottato, anche con gli strumenti propri del controllo (atto di indirizzo rivolto agli amministratori, promozione di modifiche statutarie e organizzative, etc…); 2. Parere preventivo dell'RPCT circa la sussistenza di eventuali cause di inconferibilità/incompatibilità e/o conflitto di interessi, preliminarmente al conferimento di incarichi e/o nomine da parte dell'Ente controllante nell'ambito della Società controllata.	**INDICATORI** 2. N° situazioni di inconferibilità-incompatibilità-conflitto di interessi rilevate/N° nomine e/o incarichi iconferiti dall'Ente controllante n Società partecipate. **VALORI ATTESI** **2.** Prossimo a 0	Da attuare entro il I° semestre 2025	

IX. AREA DI RISCHIO: ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI MONITORAGGIO** *(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)* **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**MISURE ATTUATE? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
147 **AUTORIZZAZIONE A SVOLGERE INCARICHI EXTRA OFFICIO AI DIPENDENTI DELL'ENTE - PRESA D'ATTO DEGLI INCARICHI NON SOGGETTI AD AUTORIZZAZIONE**	I Dirigenti dei Dipartimenti di appartenenza dei dipendenti istanti /Il Segretario Generale per le autorizzazioni / prese d'atto richieste dal personale di qualifica dirigenziale / Il Dirigente del Dipartimento III Affari Generali e Personale limitatamente alla verifica dell'inserimento sul portale "Perlapa" dei dati relativi agli incarichi e ai compensi	A. Verifica dell'utilizzo della modulistica approvata unitamente al Regolamento ex art. 53, ai fini della richiesta dell'autorizzazione ovvero della mera comunicazione e dell'incarico da parte del dipendente / dirigente e ai fini del rilascio dell'autorizzazione / presa d'atto da parte del Dirigente / Segretario B. Comunicazione di tutti gli incarichi esterni, anche se gratuiti e/o non soggetti a autorizzazione ma alla sola presa d'atto, mediante	- Autorizzazione illegittima - Errata applicazione delle norme di legge e regolamento sulla previsione della non necessità dell'autorizzazione allo svolgimento dell'incarico - Mancato inserimento dei dati relativi all'incarico sul portale "Perlapa	**MEDIO** La valutazione è stata effettuata con analisi del rischio MEDIO in considerazione del fatto che esiste un Regolamento comunale del 20 aprile 2016 approvato con delibera del Commissario Straordinario n.141/2016 ed un Regolamento comunale del 15 luglio 2016 approvato con DGM n.357/2016 per il conferimento degli incarichi extraufficio e della documentazione richiesta per l'autorizzazione del conferimento o l'esame della comunicazione da parte del dipendente lì dove non è richiesta l'autorizzazione (per esempio nel caso di conferimenti incarichi come CTU secondo anche il nuovo orientamento giurisprudenziale	1. Divulgazione a tutto l'Ente del Regolamento comunale ex art. 53 D.Lgs. 165/2001 effettuata tramite sezione Intranet; 2.Aggiornamento del Regolamento alle innovazioni legislative sopravvenute. Integrazione dei modelli con richiesta di specifica documentazione realativa alla mera comunicazione degli incarichi ex art.53 comma 6 e dei CTU; 3. Integrazione della modulistica con inserimento del Codice IPA e dellla titolarità della PI del soggetto conferente l'incarico con numero della stessa; 4. Puntuale verifica dell'utilizzo dei modelli approvati dall'Amministrazione con le delibere di	**INDICATORI** 1. Accessibilità al Regolamento comunale ex art. 53 D.Lgs. 165/2001 tramite sezione "Intranet" del portale istituzionale 2. N°irregolarità rilevate/N°verifiche effettuate sui Dirigenti dell'Ente 3. N° richieste di regolarizzazione inoltrate 4. N° segnalazioni di irregolarità da parte dei Dirigenti/N° totale dei conferimenti e/o prese d'atto ex art. 53 D.Lgs. 165/2001 5. N° inserimenti effettuati sul portale "Perlapa"/N°totale incarichi autorizzati 6.Tempistica impiegata/Tempistica prefissata 7. N° richieste di regolarizzazione/N°controlli effettuati (su un campione del 10% della documentazione acquisita)	In vigore	

		pubblicazione sul portale "Perlapa" C.Inserimento dei compensi percepiti per lo svolgimento dell'incarico sul portale "Perlapa"			adozione del Regolamento ex art. 53 5. Verifica della completezza delle dichiarazioni del soggetto destinatario dell'incarico da parte del Dirigente di appartenenza; 6. Comunicazioni telematiche al Dipartimento della Funzione Pubblica (portale "Perlapa) neitermini indicati dal comma 12 art. 53. 7. Formazione sulle innovazioni normative nella materia; verifichein misura del 10% sulla documentazione acquisita dal Servizio.	**VALORI TARGET ATTESI** 1. 100% di applicazione 2. 0 3. Prossimo a 0 4. 0 5. 1 6.1 7. 0		

X. AREA DI RISCHIO: PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEL DESTINATARIO PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO IMMEDIATO E DIRETTO

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI MONITORAGGIO** *(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)* **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**MISURE ATTUATE? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
148 **SILENZIO INADEMPIMENTO A FRONTE DI ISTANZE DI TERZI**	Tutti i Dirigenti	A. Presentazione istanza del privato che avvia un procedimento amministrativo B. Silenzio inadempimento del Servizio (Dipartiment C.Impugnativa al TAR per inadempimenti/inerzie del Servizio (Dipartimento D. Mancata costituzione dell'ente per reiterato inadempimento E. Nomina del commissario *ad acta* F. Concessione eventuale del bene della vita e risarcimento del danno da ritardo	- Il rischio è quello di agevolare o danneggiare un privato attraverso il silenzio, in modo da non esporsi direttamente alla concessione del bene della vita (che si presume eventualmente illegittimo) e nello stesso tempo non negare (probabilmente per timore di eventi esterni ai propri danni) - Il rischio riguarda pratiche sottoposte a grossa pressione di interessi esterni.	**ALTO** L'inerzia a fronte ditali istanze delle sistanze di privati volte ad ottenere beni della vita può ingenerare cospicui risarcimenti del danno da ritardo. La valutazione del rischio come alto è pertanto dovuta alla sussistenza di un elevato livello di interesse esterno che può generare pressione sugli uffici; esposizione dell'Ente ad eventuali nomine di commissari ad acta, con configurazione di responsabilità amministrative e contabili e con aggravio di oneri finanziari in danno all'Ente, nonché, eventualmente, con configurazione di ipotesi di illeciti di rilievo anche penale.	1. Report al RPC T e al Sindaco da parte dei Servizi di tuttele istanze non adempiute 2. Segnalazione dell'Avvocatura al Sindaco e al RPCT, con preavviso di almeno 10 gg., nei casi in cui non intende costituirsi in giudizio sia nei casi di inadempimento del Dipartimento competente per materie, sia in ogni altro caso 3. Relazioni del Dirigente al RPCT ed al Sindaco su tali procedimenti e sui silenzi in caso di contenziosi.	**INDICATORI** 1. N°silenzi-inadempimenti/N°istanze pervenute N°pratiche in giacenza/N°procedimenti conclusi N°ricorsi per silenzio-inadempimento/N°totale procedimenti contenziosi N° nomine Commissario *ad acta* 2. N° mancate costituzioni in giudizio per silenzio inadempimento del Dipartimento competente per materia 3. N° segnalazioni pervenute 4. N° relazioni trasmesse/N°silenzi-inadempimenti	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI MONITORAGGIO** *(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)* **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**MISURE ATTUATE? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
						VALORI TARGET ATTESI 1. N° X (valore decrescente nel triennio) Azzeramento pratiche in giacenza N° X (valore decrescente nel triennio) 0 2. N° X (valore decrescente nel triennio) 3. N° X (valore decrescente nel triennio)		

XIII. AREA DI RISCHIO: CONTRATTI PUBBLICI

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI MONITORAGGIO** *(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)* **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**MISURE ATTUATE? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
149 **PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI E DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI EX ART. 37 DEL D. LGS. 36/2023**	Tutti i Dirigenti/Dirigente del Dipartimento XVI Programmazione LL.PP. Fondi nazionali ed europei con riguardo al programma triennale dei lavori pubblici/ Dirigente del Dipartimento VIII Attività Produttive Gare e Contratti – Servizio Gare e Contratti per la programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi	A.Informazione B.Acquisizione dei dati da parte dei Dipartimenti dell'Ente; C. Redazione annuale dei programmi, scorrendo annualità pregressa ed aggiornando i programmi precedenti; D I lavori di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza europea di cui all'articolo 14, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 36/2023, sono inseriti nell'elenco triennale dopo l'approvazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali e nell'elenco annuale dopo l'approvazione	- Mancata programmazione dei beni e dei servizi da acquisire per ricorrere a procedure di affidamento in urgenza e/o a frazionamenti. - Programmazione non rispondente a efficienza/efficacia/economicità. - Formazione frequente di debiti fuori bilancio come modalità diffusa di gestione delle emergenze per l'acquisto di servizi, forniture ed opere.	**MEDIO** Nonostante l'alto livello di interesse esterno, il livello degli altri indicatori di stima (basso livello di opacità del processo decisionale e livello medio del grado di discrezionalità) è tale da far ritenere medio il livello complessivo di rischio	1. Accorpamento fabbisogni omogenei e predeterminazione criteri di priorità dei fabbisogni 2. Adeguata motivazione in fase di programmazione 3. Ricorso ad Accordi Quadro/Convenzioni 4. Utilizzo degli avvisi di preinformazione 5. Criteri trasparenti per dialogo con portatori di interesse 6. Programmazione partecipata e coordinamento tra tutti i Dipartimenti dell'Ente coinvolti 7. Controllo e monitoraggio scadenze contrattuali 8. Pubblicazione del Programma in Amministrazione trasparente	**INDICATORI** 7. N°frazionamenti artificiosi/N°controlli amministrativi sulle determine di affidamento diretto (campione del 10%) N. delibere di riconoscimento debiti fuori bilancio di competenza dell'anno 8. Presenza degli atti/dati/informazioni oggetto di pubblicazione **VALORI TARGET ATTESI** 7. 0 N°X (valore decrescente) 8. 100%	In vigore	

		del documento di indirizzo della progettazione. I lavori di manutenzione ordinaria superiori alla soglia indicata sono inseriti nell'elenco triennale anche in assenza del documento di fattibilità delle alternative progettuali. I lavori, servizi e che possono andare in affidamento diretto non sono inseriti nella programmazione; E.Predisposizione della relativa proposta di deliberazione; F. Pubblicazione sul sito istituzionale e comunicazione a banca dati nazionale dei contratti pubblici						

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI MONITORAGGIO** *(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)* **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**MISURE ATTUATE? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
150 **APPALTI SOTTO SOGLIA COMUNITARIA:** **AFFIDAMENTO DIRETTO EX ART. 50, COMMA 1, LETT. A) E B) DEL D.LGS. 36/2023**	Dirigente proponente /RUP	A. individuazione dell'interesse pubblico perseguito con l'affidamento; B. procedura di scelta del contraente	- Possibile incremento del rischio difrazionamento artificioso oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato in modo tale da non superare il valore previsto per l'affidamento diretto; - Possibili affidamenti ricorrenti al medesimo operatore economico della stessa tipologia di *Common procurement vocabulary* (CPV),quando, in particolare, la somma di tali affidamenti superi la sogliadi 140 mila euro; - Condizionamento dell'intera procedura di affidamento ed esecuzione dell'appalto attraverso la nomina di un Responsabile Unico di Progetto (RUP) non inpossesso di adeguati requisiti di professionalità ai sensi dell'art. 15, d.lgs. 36/2023 e allegato I.2 al medesimo decreto; - Affidamento degli incarichi di RUP al medesimo soggetto per favorire specifici operatori economici.	**ALTO** Il Comune di Latina ha introdotto un sistema di misure stringenti che vengono costantemente attuate dai singoli Responsabili dei Dipartimenti/Servizi. Pertanto, in base al valore degli indicatori di stima del livello di rischio (in particolare elevato livello di interesse esterno e media opacità del processo decisionale),il rischio si considera complessivamente elevato.	1. Check list di verifica degli adempimenti da porre in essere redatte dalla Segreteria Generale e trasmesse al Dipartimento interessato dall'affidamento, ai fini dell'espletamento dei controlli successivi di regolarità amministrativa; 2. Calcolo del valore complessivo dell'appalto per l'acquisto di servizi e forniture determinato sulla base della spesa effettuata per le medesime categorie riferite nell'arco dell'esercizio contabile precedente all'interno del Servizio e/o dell'Ente, ovvero costi standard determinati da altri enti 3. Individuazione dei requisiti speciali (idoneità professionale e/o capacità economica finanziaria e/o tecnico professionale) che deve avere l'operatore economico in relazione a servizi, lavori e forniture; 4. Redazione dello schema di contratto con i contenuti	**INDICATORI** 5. N. affidamenti a medesimo operatore economico / n. totale affidamenti diretti nell' arco temporale di un anno 6. Presenza di atti/dati/informazioni oggetto di pubblicazione 7. N° irregolarità rilevate/N°controlli amministrativi sulle determine di affidamento (campione del 10%) **VALORI TARGET ATTESI** 5. N° X (valore decrescente nel triennio) 6. 100% di applicazione 7. Prossimo allo 0	In vigore	

					prestazionali (termini iniziali e finali, eventuali penali e/o garanzie ecc.) e allegazione alla determina di affidamento; 5. Rispetto del principio di rotazione degli operatori economici; 6. Pubblicazione degli atti in Amministrazione Trasparente; 7. Controlli amministrativi interni al Dipartimento interessato sulle determine di affidamento (campione del 10%)			

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI MONITORAGGIO** *(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)* **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**MISURE ATTUATE? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
151 **APPALTI SOTTO SOGLIA COMUNITARIA:** **PROCEDURA NEGOZIATA EX ART. 50, COMMA 1, LETT. C) D) E) DEL D.LGS. 36/2023**	Dirigente proponente /RUP/Dirigente del Dipartimento VIII Attività produttive Gare e Contratti/Responsabile EQ del Servizio Gare, Contratti	A.Individuazione dell'interesse pubblico perseguito con l'affidamento; e della procedura di scelta del contraente; C.elaborati progettuali; D.individuazione dei requisiti di qualificazione e capacità; E.individuazione criteri di aggiudicazione; F.formulazione della determinazione a contrarre; G.analisi elaborati progettuali e della determinazione a contrarre al fine della predisposizione del disciplinare di gara/ lettera invito e modelli con determinazione di approvazione;	- Possibile incremento del rischio di frazionamento oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato, in modo tale da non superare i valori previsti dalla norma oppure mancata rilevazione o erronea valutazione dell'esistenza di un interesse transfrontaliero certo; - Costruzione elaborati progettuali e definizione dei requisiti speciali al fine di favorire alcuni operatori; - Mancata rotazione degli operatorieconomici, secondo il criterio dei successivi due affidamenti ex art. 49, commi 2 e 4 del D.Lgs. 36/2023, chiamati a partecipare e formulazione di inviti alla procedura ad un numero di soggetti inferiori a quello previsto dalla norma al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri. - Manipolazione delle disposizioni che governano i processi di gara da parte dei soggetti coinvolti al fine di stabilire arbitrariamente gli operatori economici ammessi alla gara; - Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione per la presenza di	**ALTO** Il livello di rischio si qualifica complessivamente come "alto", a fronte dell'elevato livello di interesse esterno e del grado medio di discrezionalità e di opacità del processo decisionale	1. Check list di verifica degli adempimenti da porre in essere redatte dalla Segreteria Generale e trasmesse al Dipartimento interessato dalla procedura, ai fini dell'espletamento dei controlli successivi di regolarità amministrativa; 2. Analisi di tutti gli affidamenti il cui importo è appena inferiore alla soglia minima a partire dalla quale non si potrebbe più ricorrere alle procedure negoziate. Ciò al fine di individuare i contratti sui quali esercitare maggiori controlli anche rispetto alla fase di esecuzione e ai possibili conflitti di interessi; 3. Analisi degli operatori economici per verificare quelli che in un determinato arco temporale risultano essere stati con maggiore frequenza invitati e aggiudicatari; 4. Analisi, in base al *Common procurement vocabulary* (CPV), degli affidamenti con procedure negoziate,sia	**INDICATORI** 9. N. procedure irregolari/N. procedure controllate **VALORI TARGET ATTESI** 9. Prossimo a 0	In vigore	

		H.pubblicazione I.Nomina commissione giudicatrice / individuazione seggio di gara; L. acquisizione offerte; M.svolgimento gara; N.aggiudicazione O. stipula del contratto nel rispetto dei termini previsti dal D.lgs. 36/2023.	commissari in conflitto di interessi o privi dei requisiti necessari; - Alterazione o omissione controlli per favorire aggiudicatario -Violazione delle regole di trasparenza per evitare o ritardare ricorsi.		avvalendosi di procedure informatiche a disposizione dellesingole amministrazioni che del Portale dei dati aperti di ANAC. Ciò alfine di verificare da parte delle strutture e/o soggetti competenti se gli operatori economici aggiudicatari siano sempre i medesimi e se gli affidamenti della stessa natura sono stati artificiosamente frazionati; 5. Analisi delle procedure in cui si rileva l'invito ad un numero dioperatori economici inferiore a quelloprevisto dalla norma per le soglie di riferimento; 6. Nella proposta/progetto di acquisto che il Rup normalmente sottopone al Dirigente deve essere motivata la scelta dei requisiti; 7. Inserimento di clausole contrattuali che descrivano nel dettaglio le prestazioni,termini e penali; 8. Formazione continuain materia di appalti 9. Controlli amministrativi su un campione del 10%; 10. Inserimento nel bando di gara/contratto/capitolato avviso delle clausole previste dal Protocollo d'intesa			

					stipulato tra Prefettura di Latina e Comune di Latina il 29.03.2022, così come schematizzate nella circolare prot. n. 136539/2022; 11. Richiesta alla Prefettura, tramite consultazione della B.D.N.A., dell'informazione antimafia ai sensi degli artt. 84 e 91 D. Lgs. n. 159/2011 (art.2 Protocollo d'intesa stipulato tra Prefettura di Latina e Comune di Latina il 29.03.2022); 12. Pubblicazione atto di nomina dei Commissari e relative dichiarazioni attestanti l'assenza di ipotesi anche potenzialidi conflitto d'interessi.			

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI MONITORAGGIO** *(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)* **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**MISURE ATTUATE? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
152 **APPALTI SOPRA SOGLIA COMUNITARIA:** **PROCEDURA NEGOZIATA SENZA BANDO EX ART. 76 DEL D.LGS. 36/2023**	Dirigente proponente /RUP/Dirigente del Dipartimento VIII Attività produttive Gare e Contratti/Responsabile EQ del Servizio Gare, Contratti		Possibile abuso del ricorso alla procedura negoziata di cui agli artt. 76 in assenza del ricorrere delle condizioni e in particolare: - dell'unicità dell'operatore economico (comma 2, lett. b); - dell'estrema urgenza da eventi imprevedibili dalla stazione appaltante (comma 2, lett. c).	**ALTO** L'attribuzione di valore complessivamente alto dipende in particolare dall'elevato livello di interesse esterno che caretterizza le procedure in oggetto.	1. Check list di verifica degli adempimenti da porre in essere redatte dalla Segreteria Generale e trasmesse al Dipartimento interessato dalla procedura, ai fini dell'espletamento dei controlli successivi di regolarità amministrativa 2. Adozione di direttive generali interne con cui la SA fissi criteri da seguire nell'affidamento dei contratti sopra soglia mediante procedure negoziate senza bando (casi di ammissibilità, modalità di selezione degli operatori economici da invitare alle procedure negoziate ecc.); 3. Chiara e puntuale esplicitazione nella decisione a contrarre delle motivazioni che hanno indotto la S.A. a ricorrere alle procedure negoziate.	**INDICATORI** 1. Direttive adottate (SI/NO) 3. N. procedure irregolari/N. procedure controllate **VALORI TARGET ATTESI** 1. SI 3.Prossimo a 0	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI MONITORAGGIO** *(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)* **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**MISURE ATTUATE? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
153 **APPALTI SOPRA SOGLIA COMUNITARIA:** **PROCEDURA APERTA EX ART. 71 DEL D.LGS. 36/2023**	Dirigente proponente /RUP/Dirigente del Dipartimento VIII Attività produttive Gare e Contratti/Responsabile EQ del Servizio Gare, Contratti	A.Individuazione dell'interesse pubblico perseguito con l'affidamento; B.scelta della procedura di aggiudicazione C. elaborati progettuali; D.individuazione dei requisiti di qualificazione e capacità; E.individuazione criteri di aggiudicazione; F.formulazione della determinazione a contrarre; G.analisi elaborati progettuali e della determinazione a contrarre al fine della predisposizione del disciplinare di gara;	- Costruzione elaborati progettuali e definizione dei requisiti speciali al fine di favorire alcuni operatori. -Definizione di criteri di valutazione della OEV generici in modo da rendere discrezionale la scelta - Predisposizione di schema contrattuale carente in ordine alla disciplina delle penali - - Manipolazione delle disposizioni che governano i processi di gara da parte dei soggetti coinvolti al fine di stabilire arbitrariamente gli operatori economici ammessi alla gara - Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione per la presenza di commissari inconflitto di interessi o privi dei requisiti necessari; -Alterazione o omissione controlli per favorire aggiudicatario privo dei requisiti. -Alterazione controlli per escludere aggiudicatario e favorire il secondo - Violazione delle regole di trasparenza per evitare o ritardare ricorsi	**ALTO** L'attribuzione di valore complessivamente alto dipende in particolare dall'elevato livello di interesse esterno hce caratterizza le procedure in oggetto	1.Check list di verifica degli adempimenti da porre in essere redatte dalla Segreteria Generale e trasmesse al Dipartimento interessato dalla procedura, ai fini dell'espletamento dei controlli successivi di regolarità amministrativa 2.Nella proposta/progetto di acquisto che il Rup normalmente sottopone al Dirigente deve essere motivata la scelta dei requisiti 3. Inserimento di specifica disciplina delle penali nello schema di contratto 4.Formazione continua in materia di appalti 5.Pubblicazione tempestiva degli atti in Amministrazione trasparente 6. Controlli amministrativi su un campione del 10% 7. Inserimento nel bando	**INDICATORI** 5. Presenza in Amministrazione Trasparente /Bandi di Gara degli atti/dati/informazioni oggetto di pubblicazione 6. N°irregolarità rilevate/N°controlli amministrativi (campione del 10%) 9. N°dichiarazioni di assenza conflitto di interessi acquisite/N°totale nomine commissari di gara **VALORI TARGET ATTESI** 5. 100% 6. prossimo allo 0 9. 1	In vigore	

		H.redazione Bando, disciplinare e modelli con determinazione di approvazione; I.pubblicazione secondo norma; L. Nomina commissione di aggiudicazione sulla base delle indicazioni dei requisiti di professionalità richiesti dal Servizio proponente; M.Acquisizione offerte; N.Verifica documentazione amministrativa per l'ammissione alla gara; O.Svolgimento gara; P. eventuale procedimento di verifica anomalia; Q.aggiudicazione; R. Controlli previsti dalla normativa; S.Determinazione di aggiudicazione; T.Stipula del contratto			di gara/contratto/capitolato delle clausole previste dal Protocollo d'intesa stipulato tra Prefettura d Latina e Comune di Latina il 29.03.2022, così come schematizzate nella circolare prot. n. 136539/2022 8. Richiesta alla Prefettura, tramite consultazione della B.D.N.A., dell'informazione antimafia ai sensi degli artt. 84 e 91 D. Lgs. n. 159/2011 (art.2 Protocollo d'intesa stipulato tra Prefetturadi Latina e Comune di Latina il 29.03.2022) 9. Attestazione dei commissari inerente l'assenza di conflitti di interesse e Pieno assolvimento degli obblighi trasparenza sulle nomine dei commissari di gara			

APPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI MONITORAGGIO** *(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)* **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**MISURE ATTUATE? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
154 **VIGILANZA ESECUZIONE DEL CONTRATTO E RENDICONTAZIONE**	Dirigente proponente	A.Individuazione responsabile dell'esecuzione del contratto; B.Controllo del crono programma e prestazioni; C.Verifica finale e per il rilascio del certificato di collaudo, del certificato di verifica di conformità ovvero dell'attestato di regolare esecuzione (se richiesto); D. Per i contratti di importo inferiore alle soglie europee la stazione appaltante può sostituire il certificato di collaudo o il certificato di verifica di conformità con il certificato di regolare	- Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato di avanzamento dei contratti rispetto al crono programma o ai termini in essi inseriti -Mancata e/o incompleta verifica del corretto adempimento delle prestazioni contrattuali -Mancata contestazione formale di eventuali inadempimenti e/o ritardi dell'appaltatore -Liquidazione di prestazioni non eseguite o maggiori rispetto a quelle realmente eseguite -Ricorso a modifiche comprese proroghe e/o varianti di contratti in corso di validità, con l'intento di favorire l'esecutore del contratto -Non applicazione di penali e/o sanzioni per prestazioni difformi da quelle previste nel contratto - Riserve generiche (rispetto alle previsioni del Codice) pretestuose dell'esecutore - Esecuzione delle prestazioni contrattuali attraverso il ricorso ad un subappalto non autorizzatoe configurazione del reato previsto dall'art. 21 della L.n. 646/1982	**ALTO** Il livello di rischio si qualifica complessivamente come "alto", a fronte dell'elevato livello di interesse esterno e del grado medio di discrezionalità e di opacità del processo decisionale	1. Formazione continua 2.Predisposizione di documentazione/check list atte alla rilevazione delle prestazioni da parte del Rup 3. Indicazione dettagliata nel testo della determinazione o nella relazione del RUP dei presupposti di fatto e di diritto a fondamento della modifica/variante. Comunicazione al RPCT da parte di RUP e/o ufficio gare della presenza di varianti in corso d'opera per eventuali verifiche a campione, soprattutto con riferimento alle ipotesi di: 1) incremento contrattuale superiore al 20% dell'importo iniziale; 2) proroghe con incremento dei termini superiori al 30% di quelli inizialmente previsti; 3) variazioni di natura sostanziale a causa di modifiche dell'equilibrio economico del contratto a favore dell'aggiudicatario in	**INDICATORI** 3. N° comunicazioni indirizzate al RPCT N° provvedimenti di approvazione delle varianti pubblicati 4. N°di proroghe non previste dagli atti di gara/N°totale di affidamenti 6. N° risoluzioni contrattuali richieste dalla stazione appaltante **VALORI TARGET ATTESI** 3. N° X N° X 4. Il più possibile prossimo allo zero e comunque decrescente nel triennio 6. N° X	In vigore	

		esecuzione, rilasciato per i lavori dal direttore dei lavori e per le forniture e i servizi dal RUP o dal direttore dell'esecuzione, se nominato. Il certificato di regolare esecuzione è emesso non oltre tre mesi dalla data di ultimazione delle prestazioni oggetto del contratto. E.Controllo sulle modifiche contrattuali; F. Pagamenti			modo non previsto nel contratto iniziale, ovvero a causa di modifiche che estendono notevolmente l'ambito di applicazione del contratto. Pubblicazione, contestualmente alla loro adozione, dei provvedimenti di approvazione delle varianti. 4. Organizzazione tempestiva delle gare (la gara viene organizzata con tempi compatibili all'aggiudicazione e stipula del nuovo contratto prima della chiusura del contratto precedente) 5.Per ogni procedura di affidamento approvazione del relativo schema di contratto quale allegato parte integrante della determina a contrarre 6. Contestazione formale delle riserve anche in caso di riserve generiche non specificate nei termini di legge dall'appaltatore 6. Controlli in loco, periodici, al fine di accertare che le prestazioni siano eseguite dall'aggiudicatario o da un subappaltatore autorizzato.			

APPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI MONITORAGGIO** *(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)* **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**MISURE ATTUATE? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
155 **APPALTI INTEGRATI EX ART. 44 D.LGS. 36/2023**	Dirigente proponente /RUP	A)Progettazione esecutiva dell'opera/lavoro pubblico; B) realizzazione della stessa opera/lavoro pubblico.	- Rischio connesso all'elaborazione da parte della S.A. di un progetto di fattibilità carente o per il quale non si proceda ad una accurata verifica, confidando nei successivi livelli di progettazione posti a cura dell'impresa aggiudicataria per correggere eventuali errori e/o sopperire a carenze, anche tramite varianti in corso d'opera; - Proposta progettuale elaborata dall'operatore economico in un'ottica di massimizzazione del proprio profitto a detrimento del soddisfacimento dell'interesse pubblico sotteso - Incremento del rischio connesso a carenze progettuali che comportino modifiche e/o varianti e proroghe, sia in sede di redazione del progetto esecutivo che nella successiva fase realizzativa, con conseguenti maggiori costi di realizzazione delle opere e il dilatarsi dei tempi della loro attuazione.	**ALTO** Il livello di rischio si qualifica complessivamente come "alto", a fronte dell'elevato livello di interesse esterno e del grado medio di discrezionalità e di opacità del processo decisionale	1. Comunicazione del RUP all'ufficio gare e alla struttura di *auditing* preposta dell'approvazione del progetto redatto dall'impresa che presenta un incremento di costo e di tempi rispetto a quanto previsto nel progetto posto a base di gara per eventuali verifiche a campione sulle relative modifiche e motivazioni; 2. Previsione di specifici indicatori di anomalia, anche sotto forma di alert automatici, nell'ambito di sistemi informatici in uso alle amministrazioni; 3. Monitoraggio per ogni appalto delle varianti in corso d'opera che comportano: - incremento contrattuale intorno o superiore al 50% dell'importo iniziale; - sospensioni che determinano un incremento dei termini superiori al 25% di quelli inizialmente previsti; - modifiche e/o variazioni di natura sostanziale anche se contenute nell'importo contrattuale.	**INDICATORI** 1. SI/NO 2. SI/NO 3. N° irregolarità rilevate/ N°appalti monitorati **VALORI TARGET ATTESI** 1. SI 2. SI 3. Prossimo a 0	In vigore	

APPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI MONITORAGGIO** *(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)* **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**MISURE ATTUATE? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
156 **SUBAPPALTO EX ART. 119 D.LGS. 36/2023**	Dirigente proponente /RUP		- Incremento dei condizionamenti sulla realizzazione complessiva dell'appalto correlati al venir meno dei limiti al subappalto; - Incremento del rischio di possibili accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto, sia di "primo livello" che di "secondo livello" ove consentito dalla S.A. (subappalto c.d. "a cascata"), come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo ad altri partecipanti alla stessa gara; - Rilascio dell'autorizzazione al subappalto in assenza dei controlli previsti dalla norma; - Consentire il subappalto a cascata di prestazioni soggette a rischio di infiltrazioni criminali; - Comunicazione obbligatoria dell'O.E. relativa ai sub contratti che non sono subappalti ai sensi dell'art. 105, co. 2, del Codice, effettuata con dolo al fine di eludere i controlli più stringenti previsti per il subappalto;	**ALTO** Il livello di rischio si qualifica complessivamente come "alto", a fronte dell'elevato livello di interesse esterno e del grado medio di discrezionalità e di opacità del processo decisionale	1. Sensibilizzazione dei soggetti competenti preposti a mezzo della diffusione di circolari interne/linee guida comportamentali sugli adempimenti e la disciplina in materia di subappalto; 2. Attenta valutazione da parte della S.A. delle attività/prestazioni maggiormente a rischio di infiltrazione criminale per le quali, ai sensi del comma 17 dell'art. 119, sarebbe sconsigliato il subappalto a cascata; 3. Analisi degli appalti rispetto ai quali è stato autorizzato, in un dato arco temporale, il ricorso all'istituto del subappalto. Ciò per consentire all'ente (struttura di auditing appositamente individuata all'interno della S.A., RPCT o altri soggetti dei tempi di attuazione degli interventi. Nel caso di assenza di concorrenza per	**INDICATORI** 3. N° irregolarità rilevate/ N°appalti monitorati **VALORI TARGET ATTESI** **3**. Prossimo a 0	In vigore	

			- Omissione di controlli in sede esecutiva da parte del DL o del DEC sullo svolgimento delle prestazioni dedotte in contratto da parte del solo personale autorizzato con la possibile conseguente prestazione svolta da personale/operatori economici non autorizzati.		motivi tecnici vanno puntualmente esplicitate le condizioni/motivazioni dell'assenza.			

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI MONITORAGGIO** *(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)* **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**MISURE ATTUATE? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
157 **CONFERIMENTO INCARICHI DI RUP EX ART. 15 D.LGS. 36/2023**	Dirigente conferente incarico di RUP	A.Individuazione tipologia e valore della procedura di scelta del contraente; B.Valutazione requisiti necessari in relazione alla singola procedura; C.Valutazione figure presenti nell'Unità organizzativa; D.Provvedimento di nomina	- Individuazione di figure in potenziale conflitto d'interessi o che versino in ipotesi di inconferibilità e/oincompatibilità; - individuazione di figura in assenza di idonea esperienza in ordine alla programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione dell'appalto o della concessione; - incarico di RUP non rispondente ai requisiti di legge al fine di favorire qualcuno; - mancata rotazione - mancata adozione di misure alternative nei casi di impossibilità di rotazione per assenza di personale	**ALTO** Per quanto nelle procedure considerate siano implicati talora interessi rilevanti, anche economici, tuttavia l'ambito piuttosto limitato della discrezionalità di chi interviene in esse, la tendenziale chiarezza del processo decisionale e l'insussistenza di precedenti giudiziari e disciplinari o di altro tipo di segnalazioni anche esogene a carico di chi sino ad oggi ha avuto un ruolo in ambito decisionale, determinano una stima del livello del rischio che solo per prudenza si qualifica come 'alto'	1. Acquisizione della dichiarazione del soggetto nominando di assenza di ipotesi di potenziali conflitti d'interesse (secondo i contenuti dell'art.6 del vigente Codice di comportamento dell'Ente) nonchè di assenza di incompatibilità e/o inconferibilità, sulla base di modello standardizzato (con allegazione del curriculum); 2. Verifica della veridicità delle dichiarazioni da parte del Dirigente e relativa attestazione in calce alla dichiarazione; 3. Monitoraggio da parte del dirigente conferente l'incarico circa la permanenza dei contenuti delle dichiarazioni; 4. Pubblicazione del provvedimento di nomina e della relativa documentazione su Amministrazione Trasparente; 5. Rotazione degli	**INDICATORI** 1. N° dichiarazioni di assenza conflitto di interessi e/o cause di incompatibilità e/o inconferibilità acquisite/N° totale incarichi di Rup conferiti 2. N. appalti in annualità successiva/N. dichiarazioni rinnovate dei RUP 3. Presenza degli atti/dati/informazioni oggetto di pubblicazione 4. N° atti di adozione di misure alternative alla rotazione/N° incarichi non ruotati 5. N° cessazioni da incarico di RUP/N° totale di RUP trasferiti **VALORI TARGET ATTESI** 1. 1 3. Prossimo a 1 4. 100% 5. Prossimo a 1 6. Prossimo a 1	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI MONITORAGGIO** *(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)* **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**MISURE ATTUATE? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
					incarichi o adozione di misure alternative per garantire l'imparzialità e terzietà del procedimento amministrativo 6. Cessazione dall'incarico di RUP in caso di trasferimento ad altro servizio per motivazioni di carattere penale o disciplinare per condotte di natura corruttiva.			

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)* **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)*	**INDICATORI DI MONITORAGGIO** *(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**MISURE ATTUATE? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
158 **COPROGRAMMAZIONE/ COPROGETTAZIONE CON ENTI DEL TERZO SETTORE**	Dirigente del Dipartimento interessato	B. Verifica delle domande di partecipazione e Selezione dei partecipanti C. Verbali dei tavoli di coprogrammazione/coprogettazione; D. Redazione del documento finale di sintesi dei lavori del tavolo di coprogrammazione; E. Sottoscrizione della convenzione fra l'ETS e la P.A.	- Pubblicazioni con tempi ristretti e modalità che non consentono la più ampia partecipazione possibile del terzo settore - scarsa conoscibilità della disciplina applicabile dalle singole stazioni appaltanti per le fasi/gli istituti non assoggettati all'applicazione del codice dei contratti pubblici - disparità di trattamento tra gli operatori economici	**ALTO** La necessità di favorire la massima partecipazione nell'ambito delle procedure competitive, compatibilmente con il perseguimento degli obiettivi sociali perseguiti; di assicurare la conoscibilità della disciplina applicabile dalle singole stazioni appaltanti per le fasi/gli istituti non assoggettati all'applicazione del codice dei contratti pubblici e, quindi, garantire la parità di trattamento tra gli operatori economici, determinano una stima del livello del rischio che occorre qualificare come 'alto'.	1. Pubblicazione con termini congrui e proporzionalìi alle finalità della coprogrammazione e al quadro progettuale ed economico di riferimento, comunque non inferiori a 15 giorni e in Amministrazione Trasparente; 2. Pubblicazione dei verbali dei tavoli di coprogrammazione/coprogettazione 3. Pubblicazione del documento di sintesi, della Convenzione e dei suoi allegati	**INDICATORI** 1. N. avvisi di indizione procedura pubblicati nelle tempistiche minime indicate/n. avvisi di indizione procedura pubblicati **VALORI TARGET ATTESI** 1. 1	In vigore	

XVII. AREA DI RISCHIO: SERVIZI PUBBLICI LOCALI A RILEVANZA ECONOMICA

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO**	**ATTIVITA' FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO** **SOGGETTO RESPONSABILE** *(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)*	**INDICATORI DI ATTUAZIONE** (*si riporta il n° della misura di prevenzione e l'indicatore di monitoraggio di riferimento*) **VALORI TARGET ATTESI** *(si riporta il n° dell'indicatore di monitoraggio ed il valore atteso di riferimento)*	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**MISURE ATTUATE? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE N CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
159 **SERVIZI PUBBLICI LOCALI A RILEVANZA ECONOMICA (EX D.LGS. 201/2022)**	Tutti i Dirigenti dei Dipartimenti interessati dalla gestione di SPL a rilevanza economica/Direzione Generale	A. Scelta da parte dell'Ente della modalità di gestione del servizio pubblico locale e della definizione del rapporto contrattuale secondo quanto previsto dall'art. 14 del D.Lgs. 201/2022, tenendo conto delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare; B. Mappatura dei SPL a rilevanza economica di rispettiva competenza di ciascun Dipartimento in confomità al D.Lgs. 201/2022 e alle direttive ANAC-ANCI; C.Ricognizioneperiodica della situazione gestionale dei SPL a rilevanza economica contenuta in apposita relazione da aggiornare con cadenza annuale contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'art. 20 del d.lgs. n. 175/2016, che si compone delle seguenti sottofasi:	- Alterazione del corretto svolgimento delle modalità di affidamento e gestione dei SPL a rilevanza economica con il rischio di eludere la normativa in materia; - Omissione attività di controllo sui SPL a rilevanza ecoomica esternalizzati dall'Ente; - Omissione obblighi di pubblicazione in Amministrazione Trasparente sottosezione "Bandi di Gara e Contratti" -Omissione obblighi di trasmissione ad ANAC per la pubblicazione nella sezione Trasparenza dei SPL di rilevanza economica – Trasparenza SPL.	**ALTO** Il riordino introdotto dal d.lgs. n. 201/2022 rappresenta un passo significativo verso una gestione più efficace e moderna dei servizi pubblici locali. La nuova normativa non solo armonizza la disciplina interna con i pr incipi europei, ma rafforza anche l'autonomia degli Enti locali, permettendo loro di rispondere in modo più adeguato alle esigenze delle comunità. Questa riforma offre agli Enti locali strumenti e flessibilità per migliorare la qualità dei servizi offerti ai cittadini, contribuendo così allo sviluppo economico e sociale del territorio. Il processo è pertanto esposto ad un grado elevato di rischio corruttivo atteso l'elevato livello di interesse esterno e l'elevato grado di discrezionalità.	1. Deliberazione di istituzione del servizio (art. 10, comma 5 D.Lgs. 201/2022); 2. Relazione della scelta della modalità di gestione del servizio e della definizione del rapporto contrattuale (art. 14, comma 3 D.Lgs. 201/2022); 3. Deliberazione contenente la qualificata motivazione che dia espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio nel caso di affidamenti in house di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici (art. 17, comma 2 D.Lgs. 201/2022); 4. RIcognizione periodica, attraverso redazione dell'apposita relazione, della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica tenendo conto degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9 (art. 30, comma 2 D.Lgs. 201/2022),	**INDICATORI** 1. SI/NO 2. SI/NO 3. SI/NO 4. SI/NO N° irregolarità rilevate in sede di ricognizione periodica ex art. 30 D.Lgs. 201/2022/N° affidamenti esternalizzati;	In vigore	

		C1. Inquadramento del contesto di riferimento, mediante descrizione della natura e tipologia del SPL oggetto di riscognizione, presentando altresì il sistema di monitoraggio sullo stesso servizio; C2. Controlli sui contratti di servizi e sul rispetto degli obblighi contrattualii; C3. Controlli sull'equilibrio economico; C4. Controlli sugli indicatori di qualità; D. Obblighi di pubblicazione ed obblighi di trasmissione all'ANAC a carico degli enti erogatori dei servizi pubblici locali a rilevanza economica (D.Lgs. 201/2022)**.**			nonché trasmissione ad ANAC della suddetta relazione; 5. Comunicazione alla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP), ad opera del RUP, del contratto di servizio sottoscritto dalle parti (art. 31, comma 2 D.Lgs.201/2022).	5. SI/NO **VALORI TARGET ATTESI** 1. SI 2. SI 3. SI 4. SI Prossimo a 0 5. SI		

XVIII. AREA DI RISCHIO: GESTIONE RISORSE PNRR

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	**RESPONSABILE /I DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO**	**ATTIVITA'/ FASI**	**RISCHIO / FATTORI ABILITANTI**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO** **GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE**	**MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO** **SOGGETTO RESPONSABILE** ***(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)***	**INDICATORI DI ATTUAZIONE (*si riporta il n° della misura di prevenzione e l'indicatore di monitoraggio di riferimento*)** **VALORI TARGET ATTESI *(si riporta il n° dell'indicatore di monitoraggio ed il valore atteso di riferimento)***	**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE**	**MISURE ATTUATE? (SI/NO)** **INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA**
160 **AFFIDAMENTI CONTRATTI PUBBLICI PNRR**	Dirigenti dei Dipartimenti interessati dalla getione dei fondi PNRR	A. Valutazione e proposizione del sistema di affidamento corretto e più adatto alle esigenze B. Coordinamento e verifica della predisposizione del bando e degli atti di gara - In caso di appalto integrato: avvio da parte del Rup delle procedure per l'acquisizione dei pareri, in seno alla conferenza di servizi ex art. 14 della L. 241/1990, e degli atti di assenso necessari per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica che sarà posto a base di gara C. Coordinamento	- Comportamenti finalizzati ad ottenere affidamenti diretti di contratti pubblici, inclusi gli incarichi di progettazione, in elusione delle norme che legittimano il ricorso a tali tipologie di affidamenti; - possibile incremento del rischio di frazionamento artificioso, oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato; - Utilizzo improprio della procedura negoziata da parte della stazione appaltante ascrivibile all'incapacità di effettuare una corretta programmazione e progettazione degli interventi o per favorire un determinato operatore	**ALTO** La necessità di presidiare gli affidamenti in deroga a valere sulle risorse del PNRR, arginando I rischi di cattiva amministrazione tipici dei contratti pubblici, impone di qualificare come "alto" il livello di rischo corruttivo	1. Tracciamento di tutti gli affidamenti il cui importo è appena inferiore alla soglia minima a partire dalla quale non si potrebbe più ricorrere agli affidamenti in deroga. Ciò al fine di individuare I contratti sui quali esercitare i maggiori controlli anche rispetto a possibili conflitti di interessi; 2. Tracciamento degi affidamenti con procedure negoziate, sia avvalendosi di procedure informatiche che del Portale dei dati aperti di ANAC, al fine di verificare se gli operatori economici aggiudicatari siano sempre I medesimi e se gli affidamenti della stessa natura siano stati artificiosamente frazionati; 3. Adozione di direttive	**INDICATORI** 1. N° affidamenti il cui importo è appena inferiore alla soglia minima/N° affidamenti in deroga (campione del 10%) 2. N° irregolarità rilevate/Verifiche effettuate 3. Adozione direttive (SI/NO) 4. N° irregolarità rilevate/N° procedure negoziate (campione del 10%) 5. N. procedure con numero di inviti ad operatori economici inferiore a 5/N. procedure negoziate (campione del 10%) 6. Pubblicazione effettuata (SI/NO) 7. Pubblicazione effettuata	In vigore	

		e supervisione dello svolgimento delle procedure di gara D. Verifica della congruità delle offerte anomale E. Aggiudicazione del contratto	economico; - mancata rotazione degli operatori economici chiamati a partecipare e formulazione di inviti alla procedura ad un numero di soggetti inferiore a quello previsto al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri; - creazione di accordi tra imprese che intervengono nella competizione al solo fine di presentare offerte artificiosamente basse; - incremento del rischio di possibili accordi collusivi tra le imprese partecipanti alla gara utlizzando il meccanismo del subappalto per distrubuire I vantaggi dell'accordo ad altri partecipanti alla stessa gara; - per quanto riguarda il cd. "appalto integrato con progetto di fattibilità", si potrebbe verificare la circostanza di proposte progettuali elaborate più per il conseguimento dei guadagni dell'impresa che per il soddisfacimento dei bisogni dei cittadini		generali interne con cui fissare I criteri da seguire nell'affidamento dei contratti sopra soglia mediante procedure negoziate senza bando; 4. Chiara e puntuale esplicitazione nella determina a contrarre o atto equivalente delle motivazioni che hanno indotto a ricorrere alle procedure negoziate; 5. Tracciamento degli operatori economici per verificare quelli che in un determinato arco temporale risultano essere stati con maggiore frequenza invitati e aggiudicatari; 6. Pubblicazione dei nominativi degli operatori economici consultati dalla stazione appaltante in esito alla procedura; 7. Pubblicazione degli estremi delle gare in cui è stata applicata l'esclusione automatica delle offerte anoamale, ovvero evidenziazione delle stesse all'interno della pubblicazione dei dati di cui all'art.1, co. 32, l. n. 190/2012; 8. Pubblicazione dei nominativi delle imprese subappaltatrici e degli importi contrattuali; 9. Sensibilizzazione dei soggetti competenti preposti a mezzo della diffusione di circolari	(SI/NO) 8. Pubblicazione effettuata (SI/NO) **VALORI TARGET ATTESI** 1. N° X 2. Prossimo a 0 3. SI 4. Prossimo a 0 5. N° X 6. SI 7. SI 8. SI		

					intene/linee guida comportamentali sugli adempimenti e la disciplina in materia di subappalto; 10. Tracciamento degli appalti rispetto ai quali è stato autorizzzato il ricorso all'istituto del subappalto.			
161 **SEMPLIFICAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI STRUMENTALI ALLA REALIZZAZIONE DEL PNRR**	Dirigenti dei Dipartimenti interessati dalla getione dei fondi PNRR	A. Valutazione e proposizione del sistema di affidamento più adatto alle esigenze; B. Possibile ricorso alla procedura negoziata anche per importi superiori alle soglie UE, in particolare per acquisto di servizi informatici basati sulla tecnologia cloud, nonché dei servizi di connettività, la cui determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente si adottato entro il 31 dicembre 2026, anche ova ricorra la rapida obsolescenza tecnologica delle soluzioni disponibili tale da non consentire il ricorso ad altra procedura di affidamento.	- Improprio ricorso alla procedura negoziata piuttosto che ad altra procedura di affidamento per favorire determinati operatori economici, soprattutto per gli applati sopra soglia aventi ad oggetto l'acquisto di beni e servizi informatici; - carente programmazione pluriennale degli interventi che determina l'insorgere della necessità di usufruire, a guadagno di tempo, di procedure negoziate per importi rilevanti aventi ad oggetto l'acquisto di beni e servizi informatici; - mancata rotazione dei soggetti chiamati a partecipare alle procedure e formulazione dei relativi inviti ad un numero inferiore di soggetti al fine di favorire determinati operatori economci a discapito di altri.	**ALTO** La necessità di presidiare gli affidamenti in deroga aventi ad oggetto l'acquisto di beni e servizi informatici a valere sulle risorse del PNRR, arginando I rischi di cattiva amministrazione tipici dei contratti pubblici, impone di qualificare come "alto" il livello di rischo corruttivo	1. Chiara e puntuale esplicitazione nella determina a contrarre o atto equivalente delle motivazioni che hanno indotto a ricorrere alla procedura negoziata, anche per importi superiori alle soglie UE, per affidamenti aventi ad oggettol'acquisto di beni e servizi informatici; 2. Tracciamento degli affidamenti con procedure negoziate, sia avvalendosi di procedure informatiche che del portale dei dati aperti di ANAC; cIò al fine di verificare se gli operatori economici aggiudicatari siano sempre I medesimi; 3. Tracciamento delle procedure negoziate che fanno rilevare un numero di inviti ad operatori economici inferiore a 5; 4. Tracciamento degli operatori economici per verificare quelli che in un determinato arco temporale risultano essere stati con maggiore frequenza invitati o aggiudicatari,	**INDICATORI** 1. N° irregolarità rilevate/N° procedure negoziate aventi ad oggetto l'acquisto di beni e servizi informatici (campione del 10%); 2. N° irregolarità rilevate/Verifiche effettuate 3. N. procedure con numero di inviti ad operatori economici inferiore a 5/N° procedure negoziate aventi ad oggetto l'acquisto di beni e servizi informatici (campione del 10%); 6. Pubblicazione effettuata (SI/NO) **VALORI TARGET ATTESI** 1. Prossimo a 0 2. Prossimo a 0 3. N. X 6. SI	In vigore	

					5. Aggiornamento tempestivo degli elenchi su richiesta degli operatori economici che intendono partecipare alla gara; 6. Pubblicazione, all'esito delle procedure, dei nominativi degli operatori economici consultati.			
162 **ESECUZIONE CONTRATTI PUBBLICI PNRR**	Dirigenti dei Servizi interessati dalla getione dei fondi PNRR	A.Individuazione responsabile dell'esecuzione del contratto; B.Controllo del crono programma e prestazioni; C.Verifica finale e per il rilascio delcertificato di collaudo, del certificato di verifica di conformità ovvero dell'attestato di regolare esecuzione (se richiesto); D.Controllo sulle modifiche contrattuali; E. Pagamenti F. Eventuale attivazione del potere sostitutivo nei casi di accertato ritardo	- Attuazione di comportamenti corruttivi, ricorrendo alle modifiche e alle varianti di contratti per conseguire maggiori guadagni, a danno anche dellaqualità della prestazone resa; - esecuzione dellì'appalto "non a regola d'arte" a causa dell'assenza di adeguati controlli sulla corretta esecuzione delle prestazioni contrattuali in violazione dei principi di economicità, efficacia, qualità della prestazione e correttezza nell'esecuzione dell'appalto, al fine di di favorire	**ALTO** La necessità di pre- sidiare gli affidam- enti in deroga a valere sulle risorse del PNRR, arginando I rischi di cat-tiva amministra- zione tipici dei con- tratti pubblici, im- pone di qualificare come "alto" il livellodi rischo corruttivo anche con rifer- imento alla fase di esecuzione	1. Chiara e puntuale esplicitazione nel provvedimento di approvazione di una variante, delle ragioni che hanno dato luogo alla necessità di modificare il contratto iniziale; 2. Pubblicazione, contestualmente alla loro adozione, dei provvedimenti di approvazione delle varianti; 3. Controlli in loco, periodoci e a sorpresa, al fine di accertare che le prestazioni siano eseguite dall'aggiudicatario o da un subappaltatore autorizzato; 4. Tracciamento degli affidamenti operati dalla stazione appaltante al fine di verificare la	**INDICATORI** 1. N. incrementi contrattuali superiori al 20% dell'importo iniziale/N. contratti verificati (campione del 10%); N. proroghe con incremento dei termini superiori al 30% di quelli inizialmente previsti/ N. contratti verificati (campione del 10%); N. variazioni di natura sostanziale a causa di modifiche dell'equilibrio economico del contratto a favore dell'aggiudicatario in modo non previsto dal contratto inziale, ovvero a causa di modifiche che estendono notevolmente l'ambito di applicazione del contratto// N. contratti verificati (campione del 10%); 2. Pubblicazione effettuata (SI/NO)	In vigore	

		e decorrenza dei termini, al fine di garantire il rispetto dei tempi previsti per l'attuazione del PNRR nonché dei programmi cofinanziati con i fondi strutturali europei	l'appaltatore; - accelerazione, da parte dell'appaltatore, comportante un'esecuzione dei lavori "non a regola d'arte", al solo fine di conseguire il premio di accelerazione, con pregiudizio del corretto adempimento del contratto; esecuzione delle prestazioni contrattuali attraverso il ricorso ad un subappalto non autorizzato e configurazione del reato previsto dall'art. 21 della L. n. 646/1982; - omissione di controlli in sede esecutiva da parte del DL o del DEC sulo svolgimento delle prestazioni dedotte in contratto da parte del solo personale autorizzato; - mancata attivazione del potere sostitutivo ai sensi dell'art. 2, co. 9-bis, l. n. 241/1990 con conseguenti ritardi nell'attuazione del PNRR e dei programmi cofinanziati con fondi strutturali europei al fine di favorire interessi particolari; nomina come titolare del potere sostitutivo di soggettiche versano in una situazione di conflitto		rispondenza delle tempistiche di avanzamento in ragione di quanto previsto dalle norme e del contratto: ciò al fine di procedere ad accertamenti nel caso di segnalato ricorso al premio di accelerazione; 5. Sensibilizzazione dei soggetti competenti (RUP, DL e DEC) preposti a mezzo della diffusione di circolari interne/linee guida comportamentali sugli adempimenti in ordine all'esecuzione della prestazione al fine del corretto riconoscimento del premio di accelerazione; 6. Verifica dell'adeguato rispetto degli adempimenti di legge da parte del DL/DEC e RUP con riferimento allo svolgimento della vigilanza in sede esecutiva con specifico riguardo ai subappalti autorizzati e ai sub contratti comunicati; 7. Verfiche a campione della conformità alle norme delle autorizzazioni al subappalto concesse dal RUP; 8. Link alla pubblicazione, ai sensi dell'art. 35, lett. m) del d.lgs. 33/2013, sul sito istituzionale dell'Ente, del nominativo e dei riferimenti del titolare del potere sostitutivo, tenuto ad	5. Adozione cricolari interne/linee guida comportamentali (SI/NO) 7. N. irregolarità rilevate/N. subappalti autorizzati (campione del 10%) 9. N. segnalazioni di conflitto di interessi **VALORI TARGET ATTESI** 1. N° X N° X N° X SI		

					attivarsi qualora decorrano inutilmente I termini per la stipula, la consegna lavori, nonché altri termini anche endoprocedimentali; 9. Dichiarazione – da parte del soggetto titolare del potere sostitutivo per la procedura rispetto alla quale viene richiesto il suo intervento – delle eventuali situazioni di conflitto di interessiai sensi del d.lgs.n.36/2023.			
163 **RENDICONTAZIONE E MONITORAGGIO**	Dirigenti dei Servizi interessati dalla getione dei fondi PNRR	A. Pianificazione dei costi e delle relative voci di spesa nell'ambito delle procedure di affidamento di lavori, l'acquisto di beni e/o la realizzazione di servizi; B.Cronoprogramma procedurale di progetto; C. Rendicontazione degli avanzamenti procedurali e finanziari; D..Rendicontazione degli avanzamenti fisici, incluso il contributo del progetto al conseguimento del target della misura a cui è associato e agli inicatori comuni UE; E.Rendicontazione di ogni altra informazione /dato richiesto	- Eventuali irregolarità ed indebiti/illeciti utilizzi delle risorse; - Eventuali attività fraudolente ad oggetto l'utilizzo dei fondI europei di finanziamento; Rischio di doppi finanziamenti pubblicidegli interventii e/o conflitti di interesse	**ALTO** La priorità per le Amministrazioni responsabili dell'attuazione delle misure contenute nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che l'ingente mole di risorse finanziarie stanziate sia immune a gestioni illecite, nel rispettodei principi di sana gestione finanziaria, assenzadi conflitti di interessi, frodi e corruzione, imponedi qualificare come "alto" il livello di rischio corruttivo	1. Completa tracciabilità delle operazioni e tenuta di una contabilità separata per l'utilizzo delle risorse del PNRR; 2. Conservazione della documentazione giustificativa relativa agli interventi su supporti informatici adeguati, in modo da renderli disponibili per le attività di controllo e di audit; 3. Efficace attuazione dei controlli amministrativo-contabili, anche con riferimento alle attività di prevenzione e contrasto alle frodi, al conflitto di interessi, al doppio finanziamento alla verifica del cd. titolare effettivo degli aggiudicatari/contraenti; Segnalazione di operazioni sospette quando si è a conoscenza, si sospetta o anche solo se si hanno motivi ragionevoli per	**INDICATORI** 1. SI/NO 2. SI/NO 3. N. irregolarità rilevate/N. controlli effettuati (campione del 10% delle procedure) N. segnalazioni conflitti di interessi 4. N. segnalazioni di compiute o tentate operazioni di riciclaggio o della provenienza criminosa dei fondi 6. N. incontri formativi relaizzati 8. SI/NO **VALORI TARGET ATTESI** 1. SI 2. SI 3. Prossimo a 0 N. X	In vigore	

		dalla natura del progetto, dalla normativa nazionale ed europea applicabile, dal bando/avviso specifico emanato per la selezione del progetto stesso, dalle milestone e dai target del PNRR alla cui realizzazione il progetto concorre; F. Gestione e conservazione della documentazione relativa al progetto, dalla fasedi pianificazione al collaudo finale e messa in esercizio, ivi compresi gli esiti dei controlli effettuati.			sospettare che siano in corso, compiute o tentate operazioni di "riciclaggio" o che i fondi provengano da un'attività criminosa; 5. Effettivo espletamento dei controlli antimafia; 6. Incontri, attività formative e divulgative per il personale dell'Ente locale su processi, procedure, sistemi di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo, individuando eventuali fabbisogni di assitenza tecnica specifica relativamente alle fasi di progettazione ed esecuzione degli interventi PNRR; 7. Corretta rendicontazione del raggiungimento degli obiettivi intermedi (Milestone) e dei traguardi (Target); 8. Utilizzo del Sistema di Monitoraggio "ReGis".	4. N. X 6. N. X 8. SI		

ALLEGATO 4

SOTTOSEZIONE 2.3. RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

MISURE TRASVERSALI DI PREVENZIONE

GLI OBIETTIVI PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E LA TRASPARENZA

La fase di identificazione e progettazione delle misure di prevenzione è finalizzata alla individuazione degli interventi organizzativi volti a ridurre o neutralizzare il rischio di corruzione, sulla base delle priorità emerse in sede di valutazione degli eventi rischiosi.

Accanto alle misure specifiche previste per i singoli processi, si individuano le misure generali, le quali intervengono in maniera trasversale sull'intera Amministrazione e si caratterizzano per la loro incidenza sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione, al fine di neutralizzare o ridurre il rischio.

Tra queste la trasparenza, che la legge 190/2012 ribadisce quale "livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili ai sensi dell'art. 117, secondo comma, lettera m), Cost.", rappresenta uno strumento essenziale per assicurare i valori costituzionali dell'imparzialità e del buon andamento delle pubbliche amministrazioni, così come sanciti dall'art. 97 Cost., per favorire il controllo sociale sull'azione amministrativa e per promuovere la diffusione della cultura della legalità e dell'integrità nel settore pubblico; la trasparenza, infatti, è strumento fondamentale di deterrenza contro la corruzione e l'illegalità.

La trasparenza degli appalti pubblici a seguito dell'entrata in vigore del d.lgs. n. 36/2023

In considerazione delle numerose e significative novità introdotte in materia di trasparenza degli appalti dal D.lgs. n. 36/2023, nonché delle indicazioni contenute all'interno dell'Aggiornamento 2023 al PNA 2022 approvato dall'ANAC con deliberazione n. 605 del 19 dicembre 2023, appare utile in questa sede fare un approfondimento con riferimento alla sezione di pubblicazione "Bandi di gara e contratti".

Con l'entrata in vigore del Codice dei contratti pubblici di cui al D. Lgs. n. 36/2023, art. 224, c. 4, infatti, è stato sostituito come segue l'art. 37 del D. Lgs. n. 33/2023 *"Obblighi di pubblicazione concernenti i contratti pubblici di lavori, servizi e forniture"*:

*"*1. *Fermo restando quanto previsto dall'articolo 9-bis e fermi restando gli obblighi di pubblicità legale, le pubbliche amministrazioni e le stazioni appaltanti pubblicano i dati, gli atti e le informazioni secondo quanto previsto dall'articolo 28 del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo di attuazione della legge 21 giugno 2022, n. 78.*

2. *Ai sensi dell'articolo 9-bis, gli obblighi di pubblicazione di cui al comma 1 si intendono assolti attraverso l'invio dei medesimi dati alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici presso l'ANAC e alla banca dati delle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, limitatamente alla parte lavori."*

In particolare, il D.lgs. n. 36/2023, all'art. 19, comma 2 stabilisce il principio dell'unicità dell'invio, secondo il quale ciascun dato relativo alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture, nonché a tutte le procedure di affidamento e di esecuzione di contratti pubblici è fornito una sola volta a un solo sistema informativo e non può essere richiesto da altri sistemi o banche dati. Il comma 3 del medesimo articolo stabilisce inoltre che l'intero ciclo di vita dei contratti pubblici deve

essere svolto mediante le piattaforme e i servizi infrastrutturali digitali delle singole stazioni appaltanti e i dati contenuti in dette piattaforme sono oggetto di comunicazione alla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP) di cui è titolare ANAC ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 36/2023.

Dalle prescrizioni normative appena richiamate, lette in combinato disposto con l'art. 28, comma 3 del D.lgs. n. 36/2023 discende la conseguenza per cui la comunicazione alla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP) da parte di ciascuna stazione appaltante di dati per i quali la legge impone anche l'obbligo di pubblicazione per finalità di trasparenza, ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs n. 33/2013, come novellato dall'art. 224, comma 4 del D.lgs. n. 36/2023, costituisce assolvimento di tale obbligo, essendo onere di ANAC garantire la pubblicazione in formato aperto dei dati ricevuti dalle singole stazioni appaltanti e dovendo queste ultime assicurare il collegamento tra la loro sezione "Amministrazione trasparente" del sito e la BDNCP ai sensi dell'art. 28, comma 2 del D.lgs. n. 36/2023.

Alla luce del quadro di riferimento fin qui analizzato, e dalla lettura in combinato disposto di quanto prescritto dalla deliberazione dell'ANAC n. 264 del 20 giugno 2023, come integrata e modificata dalla deliberazione dell'ANAC n. 601 del 19 dicembre 2023 e dalla deliberazione n. 582 del 13 dicembre 2023 adottata dall'ANAC d'intesa con il MIT, per i contratti con bandi ed avvisi pubblicati dal 1° gennaio 2024 le stazioni appaltanti e gli enti concedenti assicurano la trasparenza dei dati relativi ai contratti pubblici prevista dal d.lgs. 33/2013 comunicando tempestivamente – per mezzo delle piattaforme digitali certificate - alla BDNCP, ai sensi dell'articolo 9-bis del citato decreto, tutti i dati e le informazioni individuati nell'articolo 10 della delibera 261/2023.
Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti sono tenuti a pubblicare nella sezione "Amministrazione trasparente" del proprio sito un collegamento ipertestuale che rinvia ai dati relativi all'intero ciclo di vita del contratto contenuti nella BDNCP.
Residuano in capo alle stazioni appaltanti e agli enti concedenti gli obblighi di pubblicare, nella sezione "Amministrazione trasparente" o "società trasparente" del proprio sito, i dati non comunicati alla BDNCP indicati nell'allegato 1 della delibera ANAC 264/2023, come modificata e integrata con delibera n. 601 del 19 dicembre 2023.

Ai sensi dell'art. 10 della deliberazione dell'ANAC n. 261/2023 **le Amministrazioni sono tenute a trasmettere alla BDNCP i seguenti dati**:

a) **Programmazione**
    1. il programma triennale ed elenchi annuali dei lavori;
    2. il programma triennale degli acquisti di servizi e forniture

b) **Progettazione e pubblicazione**
    1. gli avvisi di pre-informazione
    2. i bandi e gli avvisi di gara
    3. avvisi relativi alla costituzione di elenchi di operatori economici

c) **Affidamento**

1. gli avvisi di aggiudicazione ovvero i dati di aggiudicazione per gli affidamenti non soggetti a pubblicità
2. gli affidamenti diretti;

d) **Esecuzione**

1. La stipula e l'avvio del contratto
2. gli stati di avanzamento
3. i subappalti
4. le modifiche contrattuali e le proroghe
5. le sospensioni dell'esecuzione
6. gli accordi bonari
7. le istanze di recesso
8. la conclusione del contratto
9. il collaudo finale

Ogni altra informazione che dovesse rendersi utile per l'assolvimento dei compiti assegnati all'ANAC dal codice e da successive modifiche e integrazioni.

Con riferimento agli obblighi di cui al precedente elenco, i responsabili della trasmissione dei dati sono i **Responsabili Unici di Progetto (RUP)** ed il responsabile della pubblicazione è l'ANAC attraverso la BDNCP.

I dati da pubblicare tempestivamente in Amministrazione trasparente e che non vanno comunicati alla BDNCP sono quelli di cui all'allegato 1 alla deliberazione dell'ANAC n. 264 del 20 giugno 2023, come sostituito dall'allegato 1 alla deliberazione dell'ANAC n. 601 del 19 dicembre 2023.

Per l'esatto assolvimento degli obblighi di trasparenza i dati oggetto di comunicazione alla BDNCP e i dati da pubblicare in Amministrazione trasparente sono stati rappresentati in due distinte tabelle.

Nella tabella di cui all'allegato 7 alla sottosezione 2.3. denominato "Elenco Obblighi di pubblicazione con sistema di monitoraggio integrato" del presente Piano e che costituisce la programmazione della trasparenza sono riportati i flussi informativi necessari a garantire l'individuazione/elaborazione, la trasmissione e la pubblicazione dei dati in Amministrazione trasparente, nonché il sistema di monitoraggio sull'attuazione degli stessi.

Nell'allegato 8 alla sottosezione 2.3 del presente Piano sono stati, invece, rappresentati in formato tabellare i dati che le Amministrazioni sono tenute a trasmettere alla BDNCP ai sensi dell'art. 10 della deliberazione dell'ANAC n. 261/2023, per i quali responsabili della trasmissione dei dati sono i Responsabili Unici di Progetto e responsabile della pubblicazione è l'ANAC attraverso la BDNCP.

Trasparenza in materia di contratti pubblici del PNRR

Con specifico riferimento alla trasparenza in materia di contratti pubblici del PNRR, l'aggiornamento 2023 al PNA 2022 ha confermato che resta naturalmente ferma la disciplina speciale dettata dal MEF per i dati sui contratti PNRR per quanto concerne la trasmissione al sistema informativo "ReGiS" descritta nella parte Speciale del PNA 2022, come aggiornata dalle Linee guida e Circolari successivamente adottate dal MEF.

Inoltre, è presente in Amministrazione Trasparente, sottosezione Altri contenuti/Dati ulteriori un link alla pagina del sito istituzionale denominata "Attuazione misure PNRR" nella quale vengono pubblicati i dati riepilogativi sullo stato di attuazione delle misure nel Comune di Latina.

Modalità di esercizio dell'accesso civico semplice in materia di trasparenza degli appalti pubblici

Le modalità di esercizio dell'accesso civico semplice in materia di trasparenza degli appalti pubblici ai sensi dell'art. 6 della deliberazione dell'ANAC n. 264 del 20 giugno 2023, come integrata e modificata dalla deliberazione n. 601 del 19 dicembre 2023 sono definite come segue:

1) **Pubblicazione dei dati nella BDNCP o in "Amministrazione Trasparente":**
   a) Nel caso in cui i dati, atti, e informazioni relativi agli appalti pubblici non siano stati pubblicati nella BDNCP o in "Amministrazione Trasparente" della stazione appaltante e dell'ente concedente, si applica la disciplina sull'accesso civico semplice di cui all'articolo 5, comma 1, del decreto trasparenza.
2) **Presentazione della richiesta di accesso civico semplice**:
   a) Se i dati non sono pubblicati nella BDNCP, la richiesta di accesso civico semplice è presentata al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) della stazione appaltante/ente concedente.
3) **Verifica dell'omissione**:
   a) Il RPCT verifica se l'omissione è imputabile ai soggetti responsabili della trasmissione o elaborazione dei dati, secondo quanto previsto nella sezione "Anticorruzione e trasparenza" del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), ai sensi dell'articolo 10 del D.lgs. n. 33/2013.
4) **Ricorso all'ANAC**:
   a) Se è accertato che la stazione appaltante/ente concedente ha effettivamente trasmesso i dati alla BDNCP, la richiesta di accesso civico semplice è presentata al RPCT di ANAC, in qualità di amministrazione titolare della BDNCP.

Nuovi schemi di pubblicazione standard approvati con deliberazione ANAC n. 495/2024

In data 25 settembre 2024 l'Anac, con deliberazione n. 495, ha approvato 3 schemi ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, art. 48 " *Norme sull'attuazione degli obblighi di pubblicità e trasparenza"* ai fini dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 4-bis

(utilizzo delle risorse pubbliche), 13 (organizzazione) e 31 (controlli su attività e organizzazione) del citato decreto.

L'ANAC ha concesso alle amministrazioni/enti un periodo transitorio di 12 mesi per procedere all'aggiornamento delle sezioni di Amministrazione Trasparente rispetto ai predetti schemi. Ciò al fine di venire incontro alle esigenze manifestate dalle amministrazioni/enti di avere maggiore tempo per adeguare i propri sistemi. Al termine di tale periodo, i dati dovranno essere pubblicati in conformità agli standard adottati da ANAC.

Gli schemi di pubblicazione predisposti da ANAC potranno essere utilizzati in futuro come base per l'implementazione della Piattaforma unica della trasparenza (PUT), nel rispetto della normativa sui dati personali.

Pertanto, entro la scadenza prevista le pubblicazioni nelle sottosezioni Pagamenti, Organizzazione e Controlli e rilievi saranno organizzate in formato tabellare utilizzando gli schemi approvati secondo il documento *"Istruzioni operative per una corretta attuazione degli obblighi di pubblicazione ex d.lgs. 33/2013*" aggiornato da ANAC in data 26.11.2024.

Modalità di esercizio dell'accesso civico "generalizzato" in materia di trasparenza degli appalti pubblici

Decorsi 5 anni dal 1 gennaio dell'anno successivo a quello in cui è stata effettuata la pubblicazione, scadenza di legge del termine di durata degli obblighi di pubblicazione in materia di contratti pubblici, la BDNCP, la stazione appaltante e l'ente concedente, per quanto di rispettiva competenza, sono tenuti a conservare e a rendere disponibili i dati, gli atti e le informazioni al fine di soddisfare – in conformità all'art. 35 del codice - eventuali istanze di accesso civico generalizzato ai sensi dell'articolo 5, comma 2, decreto trasparenza.

Gestione del rischio nel contesto della Privacy. Bilanciamento tra trasparenza e protezione dei dati personali.

L'attuazione della trasparenza online, al fine di tutelare i diritti e le libertà delle persone fisiche, secondo le disposizioni in materia di protezione dei dati personali, contenute nel Reg. n. 679/2016 e nel d.lgs. n. 196/2003, come modificato dal d.lgs. 101/2018, impone che tutti gli operatori sappiano effettuare il bilanciamento tra trasparenza da un lato, e protezione dei dati personali dall'altro lato.
Il titolare del trattamento che processa dei dati deve conformarsi alle norme in materia. Per primo deve individuare le finalità del suo trattamento di dati personali, poi raccogliere i dati necessari con riferimento a tali finalità, infine, al termine del periodo stabilito per il trattamento dei dati, cancellare i dati trattati. Deve altresì assicurarsi che gli interessati siano informati sui trattamenti da lui operati, e che possano esercitare i diritti previsti dalle norme. Per ultimo deve assicurare la sicurezza dei dati trattati, prendendo tutte le precauzioni necessarie con riferimento alla natura dei dati e al rischio dei trattamenti. Per fare ciò dovrà identificare i rischi correlati ai trattamenti prima di determinare gli strumenti per ridurre il rischio relativo al trattamento dei dati.

La valutazione del rischio del trattamento determina la misura di responsabilità del titolare (o del responsabile) del trattamento, tenendo conto della natura, della portata, del contesto e delle finalità del trattamento. Per ogni rischio occorre individuare la probabilità dell'evento, nonché la gravità dello stesso per i diritti e le libertà degli utenti. Quindi occorre documentare la tipologia dei dati trattati, la loro "appetibilità", la pericolosità per i diritti degli interessati, i comportamenti degli operatori, gli eventi relativi al contesto e agli strumenti utilizzati per il trattamento, le possibili conseguenze. Si tratta di uno dei criteri previsti dal regolamento generale per la progettazione dei trattamenti che, appunto, prevede l'obbligo di una analisi del rischio del trattamento, e quindi della valutazione delle misure tecniche od organizzative che il titolare ritiene di dover adottare per ridurre l'eventuale rischio se questo risulta alto.

IDENTIFICAZIONE DEI RISCHIO CORRELATO AL TRATTAMENTO

"I rischi per i diritti e le libertà delle persone fisiche, aventi probabilità e gravità diverse, possono derivare da trattamenti di dati personali suscettibili di cagionare un danno fisico, materiale o immateriale, in particolare: se il trattamento può comportare discriminazioni, furto o usurpazione d'identità, perdite finanziarie, pregiudizio alla reputazione, perdita di riservatezza dei dati personali protetti da segreto professionale, decifratura non autorizzata della pseudonimizzazione, o qualsiasi altro danno economico o sociale significativo; se gli interessati rischiano di essere privati dei loro diritti e delle loro libertà o venga loro impedito l'esercizio del controllo sui dati personali che li riguardano; se sono trattati dati personali che rivelano l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, l'appartenenza sindacale, nonché dati genetici, dati relativi alla salute o i dati relativi alla vita sessuale o a condanne penali e a reati o alle relative misure di sicurezza; in caso di valutazione di aspetti personali, in particolare mediante l'analisi o la previsione di aspetti riguardanti il rendimento professionale, la situazione economica, la salute, le preferenze o gli interessi personali, l'affidabilità o il comportamento, l'ubicazione o gli spostamenti, al fine di creare o utilizzare profili personali; se sono trattati dati personali di persone fisiche vulnerabili, in particolare minori; se il trattamento riguarda una notevole quantità di dati personali e un vasto numero di interessati". (Art. 75 GDPR)

VALUTAZIONE D'IMPATTO DEL RISCHIO DEL TRATTAMENTO

		Impatto				
		Insignificante	Minore	Moderato	Grave	Molto grave
Probabilità	Molto improbabile					
	Improbabile					
	Possibile					
	Probabile					
	Molto probabile					

L'impatto deve essere valutato separatamente per la **riservatezza**, l'**integrità** e la **disponibilità** dei dati. Il più alto di tali livelli è poi considerato come il risultato della valutazione dell'impatto, relativa al trattamento complessivo dei dati personali.

CHECK-LIST MISURE DI SICUREZZA

1) Verificare la presenza di dati personali nel documento da pubblicare nonché la tipologia di dati (comuni, particolari, giudiziari, inerenti la salute);

2) In presenza di dati personali, **verificare** la sussistenza dell'obbligo, previsto dalla legge o dal regolamento, di pubblicazione del documento nel proprio sito web istituzionale (albo pretorio on line e/o amministrazione trasparente) e **identificare** la FINALITA' per cui viene prescritta, dalla legge o dal regolamento, la pubblicazione;

3) Minimizzare i dati personali, limitandosi a includere negli atti da pubblicare solo i dati personali realmente necessari, proporzionati e pertinenti alla finalità perseguita nel caso concreto;

4) Accertare, per i dati sensibili diversi da quelli inerenti alla salute, l'assoluta INDISPENSABILITÀ della pubblicazione per le finalità da conseguire, qualora le stesse non possano essere soddisfatte mediante il ricorso a dati anonimi. **Oscurare/Anonimizzare** i dati personali idonei a rivelare lo stato di salute o informazioni da cui si possa desumere, anche indirettamente, lo stato di malattia o l'esistenza di patologie dei soggetti interessati, compreso qualsiasi riferimento alle condizioni di invalidità, disabilità o handicap fisici e/o psichici;

5) Oscurare i dati personali che sono stati resi pubblici una volta raggiunti gli scopi per i quali sono stati pubblicati, anche prima del termine dei 5 anni, e dopo la decorrenza di pubblicazione obbligatoria (generalmente 15 giorni) per le pubblicazioni sull'Albo Pretorio.

Si riporta di seguito la programmazione delle principali misure "generali" di prevenzione della corruzione e trasparenza:

MISURA	AZIONI	TEMPI DI REALIZZAZIONE	RESPONSABILI	INDICATORE DI REALIZZAZIONE
Codice di comportamento	1. Aggiornamento del Codice di comportamento integrativo alla luce del D.P.R. n. 81/2023	Entro il 31/12/2025	RPCT/Dirigente del Dipartimento III Affari generali e Personale	Codice di comportamento integrativo aggiornato (SI/NO)
	2. Formazione del personale in materia di codice di comportamento	Entro il 31/12 di ogni anno	RPCT/Dirigente del Dipartimento III Affari generali e Personale	Almeno i Dirigenti e le EQ (SI/NO)
	3. Monitoraggio della conformità del comportamento dei dipendenti alle previsioni del Codice di comportamento	Entro il 31/12 di ogni anno	UPD (Ufficio Procedimenti Disciplinari) / Tutti i Dirigenti	N. procedimenti disciplinari avviati o segnalati N. procedimenti disciplinari conclusi con: - sanzione - sospensione - archiviazione Riduzione/aumento sanzioni rispetto all'anno precedente
Protocollo di intesa relativo ai rapporti di collaborazione tra il Comune di Latina ed il Comando provinciale della	1. Rafforzamento delle azioni a tutela della legalità dell'azione amministrativa relativa all'utilizzo di risorse pubbliche, attraverso la	Fino al completamento degli interventi collegati al PNRR e comunque non oltre il 31.12.2026	RPCT/Tutti i Dirigenti interessati dalla gestione di processi PNRR	N. comunicazioni al Comando provinciale della Guardia di Finanza di informazioni e notizie

Guardia di Finanza di Latina per il monitoraggio e il controllo delle misure di sostegno economico, di finanziamento e di investimento previste nel PNRR (Deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri della G.M. n° 73 del 28.2.2023)	prevenzione e il contrasto di qualsiasi violazione, disciplinando modalità di coordinamento e cooperazione idonee a sostenere la legalità economica e finanziaria nell'ambito del territorio di competenza			circostanziate ritenute rilevanti per la repressione di irregolarità, frodi e abusi di natura economico-finanziaria
Protocollo di intesa per la legalità e la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata	1. Monitoraggio sull'attuazione del protocollo nei diversi procedimenti amministrativi di competenza dei Dipartimenti dell'Ente	Entro il 31/12 di ogni anno	Tutti i Dirigenti	Richieste di certificazioni antimafia, ai sensi del Protocollo, avanzate alla Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia (BDNA) (SI/NO) N. informazioni prefettizie pervenute all'esito delle suddette richieste di

				certificazione antimafia N. certificazioni interdittive/N. certificazioni totali pervenute nel periodo di riferimento
Revisione dei processi di privatizzazione e esternalizzazione di funzioni, attività strumentali e servizi pubblici	1. Controllo su reports, note e informazioni predisposti e ricevuti dalle società/enti partecipati, funzionali al monitoraggio periodico sull'andamento della situazione economico-finanziaria-patrimoniale e gestionale delle suddette società	Entro il 31/12 di ogni anno	Dirigente del Dipartimento I Finanziario e Partecipate	% Importi crediti-debiti nel bilancio dell'Ente
Conferimento e autorizzazioni incarichi	1. Rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di	Sempre ogni qualvolta si verifichi il caso	Tutti i Dirigenti; Direttore Generale (per	N. incarichi extraistituzionali autorizzati per

extraistituzionali	incarichi extra istituzionali secondo i criteri previsti dal vigente Regolamento comunale (DGM n.357/2016)		incarichi extra officio autorizzati al personale di qualifica dirigenziale); Dirigente del Dipartimento III Affari generali Personale (limitatamente all'inserimento dati sul Portale "Perlapa")	Dipartimento N. segnalazioni incarichi extraistituzionali non autorizzati/N. violazioni accertate per Dipartimento N. sanzioni disciplinari per mancata comunicazione/ N. dipendenti
Controllo sui tempi procedimentali	1. Controllo sul rispetto dei tempi procedimentali nei procedimenti a più elevato rischio di corruzione ed individuazione degli eventuali procedimenti in ritardo	Per tutto il triennio di validità del presente PIAO	RPCT/Tutti i Dirigenti	N. procedimenti monitorati/N. procedimenti del Dipartimento N. procedimenti in ritardo/N. procedimenti monitorati Documentazione misure adottate per diminuire o eliminare i ritardi
Obblighi di comunicazione e di astensione in caso di conflitto d'interesse	1. Segnalazione a carico dei dipendenti di ogni situazione di conflitto anche potenziale	Tempestivamente e con immediatezza	Tutti i Dirigenti	N. Segnalazioni di conflitto di interessi
	2. Segnalazione da parte dei dirigenti al	Tempestivamente e con	RPCT	N. Segnalazioni di conflitto di

	responsabile della Prevenzione di eventuali conflitti di interesse anche potenziali	immediatezza		interessi
	3. Segnalazione da parte del Segretario Generale/Direttore Generale/RPCT al Sindaco di eventuali conflitti di interesse anche potenziali	Tempestivamente e con immediatezza	Sindaco	N. Segnalazioni di conflitto di interessi
	4. Dichiarazione apposta su ogni determinazione e deliberazione da parte del Dirigente firmatario nel quale "*Si attesta che non sussistono situazioni di conflitto di interesse in capo al/i Dirigente/i firmatario/i ed al/i responsabile/i del procedimento*".	Sempre	RPCT	N. irregolarità rilevate per le delibere nella fase di istruttoria e per le determine in fase di controllo successivo di regolarità amministrativa sul campione periodicamente estratto ex art. 147 bis TUEL
	5. Dichiarazione di assenza conflitto di interessi in sede di assunzione	Al momento dell'assunzione	Dirigente del Dipartimento III Affari generali e Personale al momento dell'assunzione	N. dichiarazioni acquisite/N. assunzioni nell'anno di riferimento
	6. Acquisizione della dichiarazione di assenza conflitto	Ripetizione periodica in relazione alla	Dirigente che conferisce l'incarico	N. dichiarazioni acquisite/N. incarichi

	di interessi in sede di assunzione dell'incarico da parte di collaboratori esterni	durata dell'incarico e, comunque, ogni due anni		conferiti
	7. In materia di contratti pubblici, attestazione da parte del RUP all'interno del provvedimento di affidamento/aggiudicazione di aver accertato l'assenza di situazioni di conflitto di interessi	Tempestivamente e con immediatezza	Il RUP è il soggetto tenuto ad effettuare una prima verifica delle dichiarazioni rese dai soggetti all'atto della partecipazione ad una procedura di gara, controllando che le stesse siano state rese correttamente, nonché a vigilare sul corretto svolgimento di tutte le fasi della procedura e, nel caso in cui rilevi un conflitto di interessi, segnalarlo al dirigente dell'ufficio del dipendente o agli uffici competenti per le successive valutazioni. Il RPCT interviene in caso di segnalazione di eventuale	N. segnalazioni di conflitto di interessi nell'area dei contratti pubblici

			conflitto di interessi anche nelle procedure di gara. In tale ipotesi lo stesso effettua una valutazione di quanto rappresentato nella segnalazione, al fine di stabilire se esistano ragionevoli presupposti di fondatezza del conflitto.	
Procedure di assegnazione di personale in caso di condanna penale (art. 35 bis, comma 1, lett. b), D.Lgs. 165/01)	1. Mappatura degli uffici particolarmente esposti a rischio (uffici individuati dalla lett. b) art. 35-bis d.lgs. 165/01); acquisizione dai dirigenti e dal personale con funzioni direttive, assegnato ai citati uffici, della dichiarazione, resa ai sensi degli artt. n. 45 e 46 del d.p.r. n. 445/00, di insussistenza di condanna penale per reati previsti nel capo I del titolo II del libro II del	In sede di assunzione, anche mediante mobilità esterna o interna, comando o distacco in entrata	Dirigente del Dipartimento III Affari generali e Personale	N. dichiarazioni acquisite/N. assunzioni N. dichiarazioni acquisite/N. mobilità-comandi-distacchi

	codice penale e comunicazione al Responsabile della Prevenzione della Corruzione			
Conferimento di incarichi dirigenziali, incarichi amministrativi di vertice, incarichi di componenti di organo di indirizzo politico, incarichi di amministratore di Enti pubblici e di Enti privati in controllo pubblico	1. Acquisizione, verifica e pubblicazione dell'avvenuta verifica sulle situazioni di inconferibilità ed incompatibilità in relazione agli incarichi dirigenziali ed incarichi amministrativi di vertice, sulla base degli incarichi dichiarati nel Curriculum Vitae, tramite il portale perlaPA, mediante ricerche web o informazioni assunte presso enti esterni sulla veridicità della dichiarazione resa dall'incaricato	Entro 60 giorni dal momento di conferimento dell'incarico	Dirigente del Dipartimento III Affari generali e Personale	N. dichiarazioni acquisite/N. incarichi conferiti N. dichiarazioni verificate/N. dichiarazioni N. dichiarazioni pubblicate/N. dichiarazioni
	2. Acquisizione, verifica e pubblicazione dell'avvenuta verifica sulle situazioni di inconferibilità ed	Entro 60 giorni dal momento di conferimento dell'incarico	Dirigente del Dipartimento III Affari generali e Personale	N. dichiarazioni acquisite/N. incarichi conferiti N. dichiarazioni verificate/N. dichiarazioni

	incompatibilità in relazione agli incarichi di componenti di organo di indirizzo politico (Assessori e Consiglieri comunali), sulla base degli incarichi dichiarati nel Curriculum Vitae, mediante ricerche web o informazioni assunte presso enti esterni sulla veridicità della dichiarazione resa dall'incaricato			acquisite N. dichiarazioni pubblicate/N. dichiarazioni acquisite
	3. Acquisizione, verifica e pubblicazione dell'avvenuta verifica sulle situazioni di inconferibilità ed incompatibilità in relazione agli incarichi di amministratore di enti pubblici e di enti privati in controllo pubblico, alle cariche in enti privati regolati o finanziati, sulla base degli incarichi dichiarati nel Curriculum Vitae, mediante ricerche	Entro 60 giorni dal momento di conferimento dell'incarico	Dirigente del Dipartimento I Finanziario e Partecipate	N. dichiarazioni acquisite/N. incarichi conferiti N. dichiarazioni verificate/N. dichiarazioni acquisite N. dichiarazioni pubblicate/N. dichiarazioni acquisite

	web o informazioni assunte presso enti esterni sulla veridicità della dichiarazione resa dall'incaricato			
Conferimento incarichi di RUP	1. Verifica sulla dichiarazione d'incompatibilità/inconferibilità per incarichi di RUP, tenendo conto degli incarichi risultanti dal Curriculum Vitae, dell'elencazione dettagliata di tutti gli incarichi ricoperti allegati alla citata dichiarazione e dei fatti notori La dichiarazione dovrà recare in calce, a firma del responsabile, l'attestazione di aver effettuato tutte le possibili verifiche circa la sua veridicità, indicando il tipo di controllo effettuato (anche con il solo richiamo del protocollo della verifica eseguita) ai fini di una maggiore	Entro 60 giorni dal momento di conferimento dell'incarico	Dirigente conferente l'incarico; Dirigente sostituto individuato dal Sindaco per gli incarichi di RUP assunti da personale di qualifica dirigenziale; Dirigente del Dipartimento III Affari generali e Personale per gli incarichi al personale dipendente conferiti dal Sindaco	N. dichiarazioni acquisite/N. nomine Rup N. dichiarazioni verificate/N. dichiarazioni assunte

	chiarezza/trasparenza.			
Formazione delle commissioni per l'accesso e la selezione a pubblici impieghi e commissioni per la scelta del contraente e per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere (art. 35-bis, comma 1 , lett.a) e c), D.Lgs 165/01)	1. Acquisizione e custodia delle dichiarazioni sostitutive, sottoscritte dai componenti delle Commissioni di concorso/selezione/ valutazione ovvero delle Commissioni di gara per l'affidamento di contratti pubblici, previamente all'atto di nomina, ad oggetto l'insussistenza dei divieti a far parte delle suddette commissioni (lettera a) e/ o c) dell'art. 35-bis D.Lgs. n. 165/2001)	Preliminarmente all'atto di nomina dei componenti delle Commissioni di concorso/selezione/valutazione ovvero delle Commissioni di gara per l'affidamento di contratti pubblici espletate dall'Amministrazione comunale	Dirigente che ha posto in essere la nomina della Commissione. Ove la situazione di divieto a far parte delle commissioni di cui trattasi sopraggiunga all'atto della nomina nel corso del rapporto, la situazione deve essere immediatamente comunicata dal soggetto interessato all'RPCT, che la contesta all'interessato e lo rimuove dall'incarico.	N. dichiarazioni acquisite/N. componenti
	2. Verifica della veridicità delle dichiarazioni mediante web o informazioni assunte presso gli organi giudiziari o altri mezzi	Tempestivamente	Dirigente che ha posto in essere la nomina della Commissione	N. dichiarazioni verificate/N. dichiarazioni acquisite
Rotazione del personale	Rotazione alternata dirigenti/personale direttivo, dei	Con cadenza quinquennale	La rotazione del personale non di qualifica	N. dipendenti ruotati all'interno di

(ordinaria)	dipendenti preposti a Dipartimenti esposti al rischio di corruzione, a decorrere dalla data di cessazione dell'incarico		dirigenziale può essere effettuata sia all'interno del Dipartimento, da parte dei Dirigenti, ovvero tra uffici di Dipartimenti diversi da parte del Direttore Generale. La rotazione ordinaria dei Dirigenti è attuata dal Sindaco	ciascun Dipartimento nell'ultimo quinquennio/N. dipendenti assegnati al Dipartimento Indicazione delle misure idonee alternative assunte all'interno di ciascun Dipartimento laddove non sia stato possibile attuare la rotazione ordinaria
	2. Rotazione delle mansioni	Per tutto il triennio di validità del presente PIAO	RPCT/Direttore Generale/Tutti i Dirigenti	Interscambiabilità nelle singole mansioni tra più dipendenti, in modo da creare più dipendenti con le competenze sui singoli procedimenti
	3. Segregazione funzioni	Per tutto il triennio di validità del presente PIAO	RPCT/Direttore Generale/Tutti i Dirigenti	Suddivisione delle fasi procedimentali del controllo e dell'istruttoria con assegnazione mansioni

				relative a soggetti diversi; Affidamento delle mansioni riferite al singolo procedimento a più dipendenti in relazione a tipologie di utenza (es. cittadini singoli/persone giuridiche) o fasi del procedimento (es. protocollazione istanze/istruttoria/stesura provvedimenti/controlli).
Rotazione del personale (straordinaria)	1. Rotazione straordinaria (obbligatoria e facoltativa) all'interno del Dipartimento del proprio dipendente nei cui confronti è stato avviato procedimento penale/disciplinare per condotte corruttive	Tempestivamente e con immediatezza	Tutti i Dirigenti	N. rotazioni straordinarie/N. dipendenti con presupposti di rotazione straordinaria
	2. Rotazione straordinaria (obbligatoria e	Tempestivamente e con immediatezza	RPCT/ Direttore Generale	

	facoltativa) da un Dipartimento all'altro dell'Ente del personale dipendente non dirigenziale per il quale il Dirigente di assegnazione valuti necessaria la rotazione all'esterno del Dipartimento			
	3. Rotazione straordinaria (obbligatoria e facoltativa) del personale nei cui confronti vi sia stato rinvio a giudizio per condotte corruttive	Tempestivamente e con immediatezza	RPCT/Direttore Generale	N. dipendenti rinviati a giudizio per condotte corruttive/N. totale dipendenti ruotati
	4. Rotazione straordinaria dei Dirigenti	Tempestivamente e con immediatezza	Sindaco/RPCT/Direttore Generale	N. rotazioni straordinarie Dirigenti/N. totali rotazioni straordinarie
Svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (*Pantouflage o revolving doors*)	1. Previsione nei bandi di gara o negli atti prodromici all'affidamento di appalti pubblici, tra i requisiti generali di partecipazione previsti a pena di esclusione e oggetto di specifica dichiarazione da	Al momento della predisposizione di bandi di gara o di atti prodromici all'affidamento di appalti pubblici	Tutti i Dirigenti	N. incarichi conferiti con indicazione clausola pantouflage/N. incarichi conferiti Verifica in sede di controllo successivo di

	parte dei concorrenti, la condizione che l'operatore economico non abbia stipulato contratti di lavoro o comunque attribuito incarichi a ex dipendenti pubblici, in violazione dell'art. 53, co. 16-ter, del d.lgs. n. 165/2001			regolarità amministrativa
	2. Obbligo per ogni contraente e appaltatore, ai sensi del DPR 445/2000, all'atto della stipula del contratto di rendere una dichiarazione circa l'insussistenza delle situazioni di lavoro o dei rapporti di collaborazione di cui sopra	Al momento della stipula del contratto	Tutti i Dirigenti	N. dichiarazioni acquisite/N. affidamenti lavori-servizi-forniture Verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa
	3. Previsione in ogni contratto di assunzione, di una clausola che riporti i riferimenti ed i contenuti della citata normativa e l'impegno a rispettare la normativa di riferimento (art. 53,	Al momento dell'assunzione in servizio	Dirigente del Dipartimento III Affari generali e Personale	N. contratti sottoscritti con clausola pantouflage/N. contratti sottoscritti

	D.lgs. n. 165/2001,comma 16-ter e art. 21 del D.lgs. n. 39/2013)			
	4. Previsione di una dichiarazione da sottoscrivere al momento della cessazione dal servizio o dall'incarico, con cui il dipendente si impegna al rispetto del divieto di pantouflage, allo scopo di evitare eventuali contestazioni in ordine alla conoscibilità della norma	Al momento della cessazione dal servizio	Dirigente del Dipartimento III Affari generali e Personale	N. dichiarazioni richieste/N. cessazioni
Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. *Whistleblower*)	1. Attualizzazione della procedura informatizzata anonima per la gestione delle segnalazioni, con Deliberazione di G.M. n. 67/2022, allo scopo di adeguarla alle Linee Guida ANAC adottate con Delibera n. 469/2021 e monitoraggio sull'attuazione della misura	Entro il 31/12 di ogni anno	RPCT	N. segnalazioni di illecito pervenute

Formazione del personale in materia di anticorruzione, trasparenza, etica ed integrità	1. Formazione in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza e codice di comportamento di tutto il personale, strutturata su più livelli, generalizzata e specialistica a seconda dei ruoli ricoperti dai destinatari degli interventi formativi	Entro il 31/12 di ogni anno	RPCT	N. 1 incontro formativo realizzato nell'anno di riferimento
	2. Pianificazione dei fabbisogni formativi	Per tutto il triennio di validità del presente Piano	Dirigente del Dipartimento III Affari generali e Personale in collaborazione con l'RPCT	E' stata effettuata la Pianificazione dei fabbisogni formativi (SI/NO)
Privacy: bilanciamento tra trasparenza e protezione dei dati personali	1. Conformità alle disposizioni normative in materia di protezione dei dati personali, contenute nel Reg. n. 679/2016 (GDPR) e nel d.lgs. n. 196/2003, come modificato dal d.lgs. 101/2018	Per tutto il triennio di validità del presente PIAO	Titolare del trattamento /Responsabile del Trattamento	N° irregolarità rilevate

	2.Implementazione misure di sicurezza	Entro il triennio	RPCT/ Titolare del trattamento /Responsabile del Trattamento	Misure implementate (SI/NO)
Informatizzazione, tracciamento e semplificazione dei processi	1. Individuazione dei processi dell'Ente e definizione dei requisiti funzionali necessari alla loro informatizzazione	Per tutto il triennio di validità del presente PIAO	Dirigente del Dipartimento IV Popolazione e Digitalizzazione su impulso dell'RPCT e degli altri Dirigenti	Verifica dei processi, delle modalità attuative e degli step di avanzamento
	2. Tracciamento e protocollazione degli atti: registrazione al protocollo generale dell'Ente, nelle modalità prescritte, di tutti gli atti posti in essere nell'ambito dei procedimenti e richiamati a fondamento delle decisioni finali. Protocollazione di tutte le PEC, in quanto documenti informatici. Monitoraggio dell'utilizzo di documenti riservati	Per tutto il triennio di validità del presente PIAO	Dirigente del Dipartimento IV Popolazione e Digitalizzazione	Valutazione comparativa del N. di documenti riservati prodotti nel triennio

Trasparenza	1. Pubblicazione e aggiornamento delle informazioni di competenza, richieste dalla normativa sulla trasparenza nella sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale	Per tutto il triennio di validità del presente Piano	L'applicazione della presente misura verrà monitorata in fase di controllo periodico dell'RPCT (monitoraggio con cadenza semestrale, caratterizzato da una fase intermedia e una fase finale, da avviare contestualmente al monitoraggio integrato del PIAO) nonché di controllo periodico da parte dell'OIV	N. rilievi a seguito dei monitoraggi RPCT e dell'attestazione OIV
	2. Monitoraggio delle richieste di accesso civico pervenute e verifica del rispetto degli obblighi di legge	Monitoraggio con cadenza semestrale, caratterizzato da una fase intermedia e una fase finale, da avviare contestualmente al monitoraggio integrato del PIAO	RPCT	Corretta tenuta del registro informatizzato delle richieste di accesso civico pervenute e corretta applicazione del Regolamento comunale approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 8 del 01/03/2018

	3. (…) <u>In materia di concorsi pubblici</u>: pubblicazione, a cura dell'Amministrazione ovvero della Società esterna eventualmente affidataria dello svolgimento dei concorsi, della banca dati di detti quiz o quesiti, completa delle risposte corrette, per un massimo di 5000 quiz o quesiti nell'ambito delle procedure concorsuali nelle quali il bando preveda l'espletamento delle prove scritte preselettive o selettive, mediante quiz o quesiti a risposta multipla, mediante supporti informatici e digitali	Non prima di 30 giorni dalla sessione giornaliera della prova	Dirigente del Dipartimento III Affari generali e Personale	Pubblicazione effettuata (SI/NO)
	4. (…) <u>In materia di servizi pubblici locali</u>: obblighi di pubblicazione ed obblighi di trasmissione all'Anac a carico degli enti erogatori	Per tutto il triennio di validità del presente PIAO	Direzione Generale Tutti i Dirigenti che erogano servizi pubblici a rilevanza economica	Pubblicazione effettuata (SI/NO) Trasmissione all'Anac effettuata (SI/NO)

	dei servizi pubblici locali a rilevanza economica (D.Lgs. 201/2022).			
	5. (…) In materia di contratti pubblici: 1. Pubblicazione dati mediante invio alla BDNCP e pubblicazione in AT secondo quanto previsto dalle disposizioni del nuovo Codice in materia di digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti di cui agli artt. 19 e ssgg e dalle delibere ANAC nn. n. 261/2023 e n. 264/2023 (e relativo Allegato 1) e successivi aggiornamenti. La comunicazione alla BDNCP, la pubblicazione in Amministrazione trasparente e l'aggiornamento dei dati avviene tempestivamente, cioè nell'immediatezza della loro	Per tutto il triennio di validità del presente PIAO	Tutti i Dirigenti	Pubblicazione effettuata (SI/NO)

	produzione. Il mancato rispetto della tempestività nella comunicazione alla BDNCP sarà considerato ai fini della violazione degli obblighi di trasparenza. I dati da pubblicare e da comunicare sono rappresentati nell'Allegato 7 e nell'Allegato 8 al presente Piano.			
Indice di trasparenza calcolato sulla base dell'attestazione annuale dell'Organismo di valutazione	PUBBLICAZIONE	Annuale	Dirigenti/Responsabili della pubblicazione dei dati	Valore medio come attestato dall'Organismo di valutazione > 1,2
	COMPLETEZZA DEL CONTENUTO			Valore medio come attestato dall'Organismo di valutazione > 1,7
	COMPLETEZZA RISPETTO AGLI UFFICI			
	AGGIORNAMENTO			
	APERTURA FORMATO			

ALLEGATO 5

SOTTOSEZIONE 2.3. RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

GRIGLIA DI MONITORAGGIO DELLE MISURE TRASVERSALI PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA

A CONTROLLO CONTESTO E CONDOTTE					
		Misure	**Attuazione SI/NO**	**Indicatori**	**Indicare i valori ottenuti e motivare sinteticamente in caso di risposta negativa**
1	Tutti i Dirigenti	Sono stati avviati procedimenti disciplinari nel Dipartimento di competenza ovvero segnalati alla Commissione comportamenti ritenuti di possibile rilievo disciplinare? Se si come si sono conclusi? (Rispondere solo se la risposta alla domanda 2 è SI)	**SI** □ **NO** □	N. procedimenti avviati o segnalati Riduzione/aumento sanzioni rispetto all'anno precedente N. procedimenti disciplinari conclusi con: - sanzione - sospensione - archiviazione	

B TERMINI DEI PROCEDIMENTI (art. 1, comma 28 L. 190/2012)					
		Misure	**Attuazione SI/NO**	**Indicatori**	**Indicare i valori ottenuti e motivare sinteticamente in caso di risposta negativa**
1	Tutti i Dirigenti	Il controllo dei tempi dei procedimenti è un importante indicatore della prevenzione della corruzione concepito per contenere le eventuali criticità ed intervenire in tempi utili. E' stato disposto il monitoraggio del rispetto dei tempi procedimentali? Se non sono stati effettuati controlli sul rispetto dei tempi procedimentali, indicarne le ragioni.	**SI** □ **NO**□	N° procedimenti del Dipartimento monitorati	
2	Tutti i Dirigenti	Sulla base degli esiti del monitoraggio, si sono verificati ritardi?	**SI** □ **NO**□	N° procedimenti in ritardo	
3	Tutti i Dirigenti	Nel caso ci siano procedimenti in ritardo, quali misure sono stateadottate per diminuire o eliminare i ritardi?		Documentazione misure adottate	
4	Tutti i Dirigenti	Si è proceduto ad aggiornare i procedimenti del settore pubblicati in "Amministrazione trasparente - Attività e procedimenti" sulla base delle recenti modifiche normative, regolamentari e organizzative?	**SI** □ **NO**□		

C CODICE DI COMPORTAMENTO					
		Misure	**Attuazione SI/NO**	**Indicatori**	**Indicare i valori ottenuti e motivare sinteticamente in caso di risposta negativa**
1	Tutti i Dirigenti	Quanti comportamenti difformi dal Codice di comportamento sono stati segnalati nel Dipartimento di competenza?	**SI** □ **NO**□	N. comportamenti sanzionati/ N. comportamenti segnalati	
2	Tutti i Dirigenti	Gli atti di incarico ed i contratti sono stati adeguati alle previsioni del Codice di Comportamento vigente?	**SI** □ **NO**□		
3	Dirigente del Dipartimento III Affari Generali e Personale/ RPCT	E' stato riconsiderato il contenuto del Codice valutando se i doveri di comportamento previsti sono idonei a garantire il successo delle misure di prevenzione della corruzione?	**SI** □ **NO**□		

D OBBLIGO DI COMUNICAZIONE E DI ASTENSIONE IN CASO DI CONFLITTI D'INTERESSE					
		Misure	**Attuazione SI/NO**	**Indicatori**	**Indicare i valori ottenuti e motivare sinteticamente in caso di risposta negativa**
1	Tutti i Dirigenti	Sono pervenute segnalazioni di conflitto di interesse da parte dei dipendenti di questo Dipartimento?	**SI** □ **NO**□	N. segnalazioni di conflitto di interessi	
2	Tutti i Dirigenti	Su ogni determinazione e deliberazione (in sede di apposizione del parere) da parte del Dirigente firmatario è stata apposta dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interesse anche potenziale in capo al/ai Dirigente firmatario/i e dal/ai Responsabile/i del procedimento?	**SI** □ **NO**□		
3	Tutti i Dirigenti	Sono state acquisite le dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi in sede di assunzione dell'incarico da parte di collaboratori esterni, con ripetizione periodica in relazione alla durata dell'incarico e, comunque, ogni due anni?	**SI** □ **NO**□	N. dichiarazioni acquisite/ N.incarichi conferiti	
4	Dirigente competente/ RUP	In materia di contratti pubblici, è presente l'attestazione da parte del RUP all'interno del provvedimento di affidamento/aggiudicazione di aver accertato l'assenza di situazioni di conflitto di interessi, ovvero la ricorrenza di situazioni di conflitto tali, però, da non pregiudicare la procedura, ovvero la ricorrenza di significative situazioni di conflitto, a seguito delle quali sono state adottate specifiche misure di riduzione/eliminazione del rischio?	**SI** □ **NO**□	N. segnalazioni di conflitto di interessi nell'area dei contratti pubblici	

E CONFERIMENTO DI INCARICHI DIRIGENZIALI, INCARICHI AMMINISTRATIVI DI VERTICE, INCARICHI DI COMPONENTI DI ORGANO DI INDIRIZZO POLITICO, INCARICHI DI AMMINISTRATORE DI ENTI PUBBLICI E DI ENTI PRIVATI IN CONTROLLO PUBBLICO					
		Misure	**Attuazione SI/NO**	**Indicatori**	**Indicare i valori ottenuti e motivare sinteticamente in caso di risposta negativa**
1	Dirigente del Dipartimento III Affari Generali e Personale	Acquisizione, verifica e pubblicazione dell'avvenuta verifica sulle situazioni di inconferibilità ed incompatibilità in relazione agli incarichi dirigenziali ed incarichi amministrativi di vertice, sulla base degli incarichi dichiarati nel Curriculum Vitae, tramite il portale perlaPA, mediante ricerche web o informazioni assunte presso enti esterni sulla veridicità della dichiarazione resa dall'incaricato, entro 60 giorni dal momento di conferimento dell'incarico.	**SI** □ **NO**□	N. dichiarazioni acquisite/N. incarichi conferiti N. dichiarazioni verificate/N. dichiarazioni acquisite N. dichiarazioni pubblicate/N. dichiarazioni acquisite	
2	Dirigente del Dipartimento III Affari Generali e Personale	Acquisizione, verifica e pubblicazione dell'avvenuta verifica sulle situazioni di inconferibilità ed incompatibilità in relazione agli incarichi di componenti di organo di indirizzo politico (Assessori e Consiglieri comunali), sulla base degli incarichi dichiarati nel Curriculum Vitae, mediante ricerche web o informazioni assunte presso enti esterni sulla veridicità della dichiarazione resa dall'incaricato, entro 60 giorni dal momento di conferimento dell'incarico.	**SI** □ **NO**□	N. dichiarazioni acquisite/N. incarichi conferiti N. dichiarazioni verificate/N. dichiarazioni acquisite N. dichiarazioni pubblicate/N. dichiarazioni acquisite	
3	Dirigente del Dipartimento I Finanziario e Partecipate	Acquisizione, verifica e pubblicazione dell'avvenuta verifica sulle situazioni di inconferibilità ed incompatibilità in relazione agli incarichi di amministratore di enti pubblici e di enti privati in controllo pubblico, alle cariche in enti privati regolati o finanziati, sulla base degli incarichi dichiarati nel Curriculum Vitae, mediante ricerche web o informazioni assunte presso enti esterni sulla veridicità della dichiarazione resa dall'incaricato, entro 60 giorni dal momento di conferimento dell'incarico.	**SI** □ **NO**□	N. dichiarazioni acquisite/N. incarichi conferiti N. dichiarazioni verificate/N. dichiarazioni acquisite N. dichiarazioni pubblicate/N. dichiarazioni acquisite	

F CONFERIMENTO E AUTORIZZAZIONE INCARICHI EXTRAISTITUZIONALI (Art. 53, D.Lgs. 165/2001)					
		Misure	**Attuazione SI/NO**	**Indicatori**	**Indicare i valori ottenuti e motivare sinteticamente in caso di risposta negativa**
1	Tutti i Dirigenti	Sono stati autorizzati incarichi extraistituzionali ai dipendenti del Dipartimento di competenza?	**SI** □ **NO**□	N. incarichi extraistituzionali autorizzati	
2	Tutti i Dirigenti	Sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati?	**SI** □ **NO** □		
3	Tutti i Dirigenti	Se si, indicare le segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate (Rispondere solo se la risposta alla domanda 2 è SI)		N. violazioni accertate/N. segnalazioni incarichi extraistituzionali non autorizzati N. sanzioni disciplinari per mancata comunicazione/N. dipendenti	

G PROCEDURE DI ASSEGNAZIONE DI PERSONALE IN CASO DI CONDANNA PENALE (ART.35BIS, COMMA1, LETT.B) D.LGS165/01)					
		Misure	**Attuazione SI/NO**	**Indicatori**	**Indicare i valori ottenuti e motivare sinteticamente in caso di risposta negativa**
1	Dirigente del Dipartimento III Affari Generali e Personale	E' stata acquisita la dichiarazione di assenza di conflitto di interessi in sede di assunzione del personale?	**SI** □ **NO**□	N.dichiarazioni acquisite/N.assunzioni	
2	Dirigente del Dipartimento III Affari Generali e Personale	Questa dirigenza provvede in caso di assunzione anche mediante mobilità esterna e di trasferimento ad altro servizio, di comando e di distacco in entrata all'acquisizione delle dichiarazioni dei dipendenti, rese ai sensi degli artt. n. 45-46 del DPR n.445/00, circa l'insussistenza di condanne penali per ireati previsti dall' art.35 bis, comma 1, lett. b) D.Lgs 165/01(Delitti dei pubblici ufficiali contro la P.A.) previsti al Cap.I, Titolo II del Libro II del Cod.Penale?	**SI** □ **NO**□	N.dichiarazioni acquisite/N.mobilità-comandi-distacchi	

H INCARICHI DI RUP					
		Misure	**Attuazione SI/NO**	**Indicatori**	**Indicare i valori ottenuti e motivare sinteticamente in caso di risposta negativa**
1	Tutti i Dirigenti	Sono state acquisite le dichiarazioni circa l'insussistenza di cause d'incompatibilità/inconferibilità/conflitto d'interesse rese dagli interessati ai sensi dell'art.20, comma II del D.Lgs. 39/2013 e ai sensi dell'art. 7 DPR 62/2013 e dal Codice di Comportamento?	**SI** □ **NO**□	N. dichiarazioni acquisite/N.nomine Rup	
2	Tutti i Dirigenti	Si è provveduto mediante web C.V. dell'interessato o informazioni assunte presso enti esterni a verificare la veridicità della dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità/inconferibilità? Quale mezzo è stato utilizzato per effettuare le suddette verifiche?	**SI** □ **NO**□		

I FORMAZIONE DELLE COMMISSIONI PER L'ACCESSO E LA SELEZIONE A PUBBLICI IMPIEGHI E COMMISSIONI PER LA SCELTA DE CONTRAENTE E PER L'ATTRIBUZIONE DI VANTAGGI ECONOMICI DI QUALUNQUE GENERE (ART. 35 BIS, COMMA 1, LETT. A) E C) D.LGS. 165/01)					
		Misure	**Attuazione SI/NO**	**Indicatori**	**Indicare i valori ottenuti e motivare sinteticamente in caso di risposta negativa**
1	Tutti i Dirigenti	Si è provveduto ad acquisire e custodire le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà ad oggetto l'insussistenza dei divieti previsti alle lettera a) e/o c) dell'art. 35-bis D.Lgs. n.165/2001 preliminarmente alla nomina dei componenti delle Commissioni di gara e di concorso/procedura selettiva espletate dall'Amministrazione comunale?	**SI** □ **NO**□	N.dichiarazioni acquisite/N.componenti	
2	Tutti i Dirigenti	Si è provveduto mediante web o informazioni assunte presso gli organi giudiziari a verificare la veridicità delle dichiarazioni? Quale eventuale ulteriore mezzo è stato utilizzato per effettuare le suddette verifiche?	**SI** □ **NO**□	N.dichiarazioni verificate/N.dichiarazioni acquisite	

L PROTOCOLLO D'INTESA PER LA LEGALITA'					
		Misure	**Attuazione SI/NO**	**Indicatori**	**Indicare i valori ottenuti e motivare sinteticamente in caso di risposta negativa**
1	Tutti i Dirigenti	Stanti gli ambiti per i quali il "Protocollo d'Intesa per la legalità e la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata", siglato in data 29.3.2022 e trasmesso ai Dirigenti con circolari prot. n. 136539/2022 e n. 189023/2022, sono state avanzate alla BDNA richieste di Certificazione antimafia ai sensi del suddetto Protocollo?	**SI** □ **NO**□		
2	Tutti i Dirigenti	All'esito delle richieste di certificazione antimafia, ai sensi del suddetto Protocollo, sono pervenute informazioni prefettizie?	**SI** □ **NO**□	N. informazioni prefettizie pervenute	
3	Tutti i Dirigenti	Dalle certificazioni di cui sopra (punto 2), quante hanno avuto esito interdittivo?		N. interdittive N.certificazioni interdittive/N. certificazioni totali pervenute nel periodo di riferimento	

M ATTIVITA' SUCCESSIVE ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO: CLAUSOLA DI PANTOUFLAGE					
		Misure	**Attuazione SI/NO**	**Indicatori**	**Indicare i valori ottenuti e motivare sinteticamente in caso di risposta negativa**
1	Dirigente del del Dipartimento III Affari Generali e Personale	È stata inserita in ogni contratto di assunzione una clausola che riporti i riferimenti ed i contenuti della normativa (art.53 D.Lgs 165/2001, comma16-ter e art.21 del D.Lgs. n.39/2013)?	**SI** □ **NO**□	N.contratti sottoscritti con clausola pantouflage/N.contratti sottoscritti	
2	Dirigente del Dipartimento III Affari Generali e Personale	All'atto della cessazione dal servizio o dall'incarico viene richiesta una dichiarazione con la quale il dipendente si impegna al rispetto del divieto di pantouflage?	**SI** □ **NO**□	N.dichiarazioni richieste/N.cessazioni	
3	Tutti i Dirigenti	È stata inserita nei bandi di gara o negli atti prodromici ad affidamenti di incarichi o consulenze e nei rispettivi contratti una clausola che riporti i riferimenti ai contenuti della normativa sul divieto di pantouflage (art.53,D.Lgs. n.165/2001, comma16-ter e art.21 del D.Lgs. 39/2013)?	**SI** □ **NO**□	N.incarichi conferiti con indicazione clausola pantouflage/N. incarichi(consulenze)conferiti	
4	Tutti i Dirigenti	E' stata acquisita dagli operatori economici partecipanti a ogni tipologia di affidamento di servizi/lavori/forniture apposita dichiarazione di assenza di contratti di lavoro subordinato o autonomo o comunque di assenza di incarichi attribuiti ad ex dipendenti in violazione dell'art. 53, co. 16-ter, del d.lgs. n. 165/2001?	**SI** □ **NO**□	N. dichiarazioni acquisite/N. affidamenti lavori-servizi-forniture	

N FORMAZIONE DEL PERSONALE					
		Misure	**Attuazione SI/NO**	**Indicatori**	**Indicare i valori ottenuti e motivare sinteticamente in caso di risposta negativa**
1	Dirigente del Dipartimento III Affari Generali e Personale	E' stata effettuata la Pianificazione dei fabbisogni formativi?	**SI** □ **NO**□		
2	Dirigente del Dipartimento III Affari Generali e Personale	Quali interventi di formazione/informazione sui temi dell'etica e della legalità sono stati attivati a favore del personale? (Indicare titolo e data dei corsi)	**SI** □ **NO**□	N. interventi formativi anticorruzione realizzati	

O ROTAZIONE DEL PERSONALE (ORDINARIA)					
		Misure	**Attuazione SI/NO**	**Indicatori**	**Indicare i valori ottenuti e motivare sinteticamente in caso di risposta negativa**
1	Tutti i Dirigenti	E'stata effettuata nell'ultimo quinquennio la rotazione alternata dirigenti/personale direttivo, dei dipendenti preposti ai Dipartimenti esposti al rischio di corruzione?	**SI** □ **NO**□	N. dipendenti ruotati all'interno di ciascun Dipartimento nell'ultimo quinquennio/N. dipendenti assegnati al Dipartimento	
2	Tutti i Dirigenti	Nel caso in cui, per motivi di salvaguardia della continuità e di buon andamento dell'azione amministrativa, particolarmente per le attività di elevato contenuto tecnico, non sia stato possibile effettuare la rotazione: sono state prese idonee misure per evitare che il soggetto non passibile di rotazione possa avere il controllo esclusivo dei processi più esposti a rischio corruzione?	**SI** □ **NO**□		
3	Tutti i Dirigenti	Si è provveduto ad interscambiare le singole mansioni tra più dipendenti, in modo da creare più dipendenti con le competenze sui singoli procedimenti?	**SI** □ **NO**□		
4	Tutti i Dirigenti	Si è provveduto ad affidare le mansioni riferite al singolo procedimento a più dipendenti in relazione a tipologie di utenza (es. cittadini singoli/persone giuridiche) o fasi del procedimento (ad esempio protocollazione istanze, istruttoria, stesura provvedimenti/controlli)?	**SI** □ **NO**□		

P ROTAZIONE DEL PERSONALE (STRAORDINARIA)					
		Misure	**Attuazione SI/NO**	**Indicatori**	**Indicare i valori ottenuti e motivare sinteticamente in caso di risposta negativa**
1	Tutti i Dirigenti	È stata effettuata la rotazione straordinaria del personale, nei limiti delle competenze dirigenziali all'interno degli uffici del Dipartimento, nei cui confronti è stato avviato procedimento penale/disciplinare per condotte corruttive?	**SI** □ **NO**□	N. rotazioni straordinarie/N. dipendenti con presupposti di rotazione straordinaria	
2	Tutti i Dirigenti	Indicare le ipotesi di condotte corruttive (Rispondere solo se la risposta alla domanda 1 è SI)	**SI** □ **NO**□		

Q INFORMATIZZAZIONE, TRACCIAMENTO E SEMPLIFICAZIONE DEI PROCESSI					
		Misure	**Attuazione SI/NO**	**Indicatori**	**Indicare i valori ottenuti e motivare sinteticamente in caso di risposta negativa**
1	Tutti i Dirigenti	Tutti gli atti posti in essere nell'ambito dei procedimenti quali verbali, comunicazioni, relazioni, richiamati a fondamento delle decisioni finali risultano sempre registrati al protocollo generale dell'Ente nelle modalità prescritte?	**SI** □ **NO**□		
2	Tutti i Dirigenti	Le PEC, in quanto documenti informatici, risultano protocollate? Si è proceduto al monitoraggio dei documenti protocollati in via riservata all'interno del Dipartimento di preposizione?	**SI** □ **NO**□		
3	Tutti i Dirigenti	Tutti i procedimenti concernenti le attività a rischio di corruzione sono stati conclusi con provvedimenti espressi assunti nella forma della determinazione amministrativa ovvero nelle altre forme di legge (autorizzazioni, concessioni, permessi, nullaosta ecc.)?	**SI** □ **NO**□	N. provvedimenti conclusi con silenzio: - assenso - diniego - inadempimento	
4	Tutti i Dirigenti	I provvedimenti conclusivi adottati sono sempre motivati con precisione, chiarezza e completezza specificando i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che hanno determinato la decisione dell'amministrazione, in coerenza alle risultanze dell'istruttoria e dalle norme di riferimento?	**SI** □ **NO**□		
5	Tutti i Dirigenti	Il soggetto istruttore della pratica (responsabile di procedimento) e il Dirigente responsabile del Dipartimento firmatario del provvedimento finale sono sempre chiaramente individuabili?	**SI** □ **NO**□		

R TRASPARENZA					
		Misure	**Attuazione SI/NO**	**Indicatori**	**Indicare i valori ottenuti e motivare sinteticamente in caso di risposta negativa**
1	Tutti i Dirigenti	Sono stati garantiti la pubblicazione e l'aggiornamento delle informazioni di competenza, richieste dalla normativa sulla trasparenza nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale?	**SI** □ **NO**□		
2	Tutti i Dirigenti	Le pubblicazioni sono state effettuate nel rispetto delle Linee guida in materia di trattamento di dati personali?	**SI** □ **NO**□		
3	Tutti i Dirigenti	Il formato di pubblicazione è PDF/A?	**SI** □ **NO**□		
4	Tutti i Dirigenti	Sono stati istruiti ed evasi entro i termini di legge i procedimenti di competenza in materia di accesso civico generalizzato?	**SI** □ **NO**□	N.accessi civici generalizzati ricevuti/N.accessi civici generalizzati evasi	
5	Tutti i Dirigenti che erogano servizi pubblici a rilevanza economica	Sono stati assolti gli obblighi di pubblicazione e di trasmissione all'Anac a carico degli enti erogatori dei servizi pubblici locali a rilevanza economica (D.Lgs. 202/2022)?	**SI** □ **NO**□		
6	Tutti i Dirigenti	Sono stati assolti gli obblighi di pubblicazione dei documenti di cui all'Allegato 9 "Parte Speciale Obblighi trasparenza contratti" al PNA 2022, così come recepiti nell'Allegato al PIAO 2024-26 denominato "Elenco Obblighi di pubblicazione con sistema di monitoraggio integrato"?			

S REVISIONE DEI PROCESSI DI PRIVATIZZAZIONE E ESTERNALIZZAZIONE DI FUNZIONI, ATTIVITA' STRUMENTALI E SERVIZI PUBBLICI					
		Misure	**Attuazione SI/NO**	**Indicatori**	**Indicare i valori ottenuti e motivare sinteticamente in caso di risposta negativa**
1	Dirigente del Dipartimento I Finanziario e Partecipate	Sono stati effettuati i previsti controlli statutari e regolamentari verso l'Azienda Speciale ABC secondo quanto disciplinato dal vigente Regolamento sul controllo analogo?	**SI** □ **NO**□		
2	Dirigente del Dipartimento I Finanziario e Partecipate	Percentuale importi crediti-debiti, indicate nell'ultimo Rendiconto di Gestione del Bilancio Comunale, a seguito di attività di parifica tra i crediti/debiti del Bilancio ABC	**SI** □ **NO**□	% importi crediti-debiti	

T TUTELA DEL DIPENDENTE CHE EFFETTUA SEGNALAZIONI DI ILLECITO (C.D. WHISTLEBLOWING)					
		Misure	**Attuazione SI/NO**	**Indicatori**	**Indicare i valori ottenuti e motivare sinteticamente in caso di risposta negativa**
1	RPCT	Sono pervenute segnalazioni di illecito da parte dei dipendenti tramite la piattaforma informatizzata dedicata?	**SI** □ **NO**□	N. segnalazioni pervenute	
2	RPCT	Sono pervenute sulla casella email anticorruzione segnalazioni dei cittadini che rilevano violazioni comportamentali o irregolarità nello svolgimento delle attività da parte dei dipendenti dell'Ente?	**SI** □ **NO**□	N. segnalazioni pervenute	

ALLEGATO 6

SOTTOSEZIONE 2.3. RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

MONITORAGGIO SULL'IDONEITÀ E ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA

In attuazione degli indirizzi contenuti nel PNA, si procederà al monitoraggio dell'implementazione delle misure contenute nel presente piano per prevenire/contrastare i fenomeni di corruzione attraverso un sistema di reportistica tale da consentire al RPCT di poter osservare costantemente l'andamento dei lavori e di intraprendere le iniziative più adeguate in caso di scostamenti.

Concorrono a garantire l'azione di monitoraggio, oltre al RPCT, i Dirigenti, limitatamente alle strutture ricomprese nell'area di rispettiva pertinenza e l'Organismo di valutazione, nell'ambito dei propri compiti di vigilanza.

Nello specifico, con riferimento all'annualità 2025, il monitoraggio avverrà in 1° livello (in autovalutazione) da parte dei Dirigenti dell'Ente con riguardo: alle misure generali di prevenzione della corruzione (cfr. Allegato 4) mediante la compilazione e la trasmissione di apposita scheda di autovalutazione (Allegato 5 "Griglia di monitoraggio misure trasversali di prevenzione della corruzione" parte integrante del presente Piano); ai processi di specifica competenza del Dipartimento di rispettiva preposizione attraverso l'inserimento dei dati richiesti nell'apposita colonna dedicata all'interno delle "schede di rischio" di cui all'allegato 3 "Catalogo e Mappatura dei processi con stima del rischio di corruzione e sistema di monitoraggio integrato" del presente Piano, nonché ai processi trasversali a tutti i Dipartimenti dell'Ente di cui al medesimo allegato.

A ciascun Dirigente è raccomandato di valorizzare tutti i campi di interesse all'interno dei suddetti report, di esprimere chiaramente il risultato raggiunto in rapporto all'indicatore di monitoraggio e al target atteso, di illustrare sinteticamente le motivazioni della mancata/parziale realizzazione delle misure, nonché di produrre a corredo idonea documentazione di supporto laddove la rendicontazione dell'indicatore lo richieda.

Al fine di garantire l'efficace attuazione e l'adeguatezza del Piano e delle relative misure si intende confermare, in continuità con la scorsa annualità, un processo di monitoraggio con cadenza semestrale, caratterizzato da una fase intermedia e una fase finale, da avviare contestualmente al monitoraggio delle altre sezioni del PIAO in un'ottica integrata.
Pertanto, la rendicontazione dell'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e la rendicontazione degli obiettivi di Performance saranno realizzate in contemporanea, costituendo entrambe fattori della valutazione della Performance dirigenziale.

Con riguardo al monitoraggio di 2° livello, esso consiste in primo luogo in un'attività di controllo da parte dell'RPCT e della sua struttura di supporto che si focalizza sulla verifica della completezza ed

esaustività delle informazioni rese dai Dirigenti in autovalutazione, anche mediante acquisizione della documentazione di supporto e di ogni altro elemento ritenuto utile a comprovare le azioni svolte.
Per l'anno 2025, in continuità con lo scorso anno, saranno realizzati dall'RPCT appositi audit con i Responsabili dei Dipartimenti al fine di esaminare gli aspetti critici emersi in sede di monitoraggio di primo livello ed individuare in tal modo gli interventi correttivi da effettuare.
Particolare attenzione dovrà essere riservata, tenendo conto del livello di esposizione al rischio corruttivo, a quei processi che, nella prospettiva di attuazione degli obiettivi del PNRR, comportano/comporteranno l'uso di fondi pubblici ad essi correlati, previo confronto e coordinamento con gli organi di controllo interni all'amministrazione rispetto alle attività da verificare, nonché ai processi sottoposti a controllo successivo di regolarità amministrativa ex art. 147 bis T.U.E.L. che saranno oggetto di apposita programmazione, per l'anno 2025, nel relativo Piano dei Controlli di cui all'art. 10 del vigente Regolamento sui Controlli Interni dell'Ente.
Inoltre, l'attività di monitoraggio dell'RPCT potrà avere ad oggetto anche attività ulteriori rispetto a quelle pianificate, ad esempio a seguito di segnalazioni pervenute in corso d'anno tramite il canale del whistleblowing o con altre modalità.

Per quanto concerne le successive annualità, le relative attività di monitoraggio, sia in relazione al 1° che al 2° livello, saranno oggetto di specifica programmazione in sede di aggiornamento annuale del presente PIAO.

Saranno, inoltre, oggetto di apposito monitoraggio "integrato" le misure di prevenzione della corruzione funzionali alla protezione del valore pubblico, individuate nella sottosezione 2.3. (§ 2.3.1) e dettagliate nell'Allegato 2 "Misure anticorruzione e obiettivi di Valore Pubblico" al presente PIAO.

Dell'attività di monitoraggio si darà conto nella Relazione predisposta dal RPCT entro il 15 dicembre di ogni anno o diversa scadenza stabilita dall'ANAC.

****

Monitoraggio sulla trasparenza

Posto che il Comune di Latina ha optato per un sistema di pubblicazione dati diffuso con conseguente responsabilizzazione del Dirigente del Dipartimento competente per materia, il monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di pubblicazione viene effettuato con cadenza semestrale dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza con il supporto dell'Ufficio competente e si articola nelle seguenti fasi:
- analisi dettagliata dei contenuti di ogni singola sottosezione di 1° e 2° livello di Amministrazione trasparente pubblicati nel semestre di riferimento al fine di verificare la presenza delle pubblicazioni

obbligatorie e dei dati ulteriori previsti nell'allegato 7 del presente Piano "Elenco degli obblighi di pubblicazione con sistema di monitoraggio integrato", nonché la completezza e l'aggiornamento; l'analisi è condotta anche al fine di verificare se i dati e le informazioni siano stati pubblicati in formato di tipo aperto e riutilizzabili;

- compilazione delle colonne "Esito monitoraggio al ……", "Apertura Formato (%)" e "Note" nella tabella di cui al suddetto allegato "Elenco Obblighi di pubblicazione con sistema di monitoraggio integrato"; la tabella riepilogativa rappresenta lo stato di attuazione della misura della trasparenza nel Comune di Latina e riporta l'indicazione degli scostamenti e delle relative motivazioni, le richieste e
- solleciti inviati per sanare le carenze/irregolarità. Le pubblicazioni, per facilità di lettura, sono contraddistinte in PE (pubblicazione effettuata), PnE (pubblicazione non effettuata), PdA (pubblicazione da aggiornare) e PdC (pubblicazione da completare), NA (obbligo non applicabile);
- trasmissione di nota contenente gli esiti del monitoraggio ai Dirigenti responsabili della pubblicazione, al Sindaco e all' OIV; con la nota si segnalano gli inadempimenti, ritardi o criticità, si trasmettono le direttive e si richiede la pubblicazione, o l'aggiornamento/ completamento/adeguamento delle pubblicazioni già effettuate;
- pubblicazione della tabella nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale, sottosezione Altri contenuti/Prevenzione della corruzione;
- ricezione di note di riscontro con le quali i Dirigenti informano il RPCT dell'avvenuta pubblicazione/aggiornamento dei dati e documenti richiesti;
- verifica sull'effettivo inserimento, aggiornamento o completamento delle pubblicazioni richieste dal RPCT da parte della struttura di supporto in Amministrazione trasparente;
- redazione di nota informativa all'OIV circa il superamento delle criticità rilevate;
- segnalazioni del RPCT di cui all'art. 43 D.Lgs. n. 33/2013 in caso di mancato adempimento (fase eventuale).

Nel Comune di Latina il monitoraggio in oggetto si connota per essere:

- un controllo successivo: in relazione poi alla loro gravità, il RPCT segnala i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi agli organi/soggetti competenti;
- relativo a tutti gli atti ed informazioni pubblicati nella sezione AT, sia quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi del d. lgs. n. 33/2013, sia i cd. "dati ulteriori";
- totale e non parziale;
- programmato su un unico livello e di competenza del RPCT, coadiuvato dalla struttura di supporto mediante accesso diretto ai contenuti pubblicati in Amministrazione Trasparente.

Con specifico riferimento alle sottosezioni Pagamenti, Organizzazione, Controlli e rilievi, trascorso il periodo transitorio di 12 mesi che decorre dalla data della delibera Anac n. 495 del 25/09/2024 di

approvazione schemi di pubblicazione, la pubblicazione dei dati ed informazioni di cui agli artt. 4-bis (utilizzo delle risorse pubbliche), 13 (organizzazione) e 31 (controlli su attività e organizzazione) del citato decreto dovrà avvenire utilizzando gli schemi approvati con la suddetta delibera.

Al fine di assicurare l'assolvimento dell'obbligo di utilizzo degli schemi di pubblicazione, in aggiunta ai monitoraggi programmati per le date del 30 giugno e del 31 dicembre, verrà eseguito alla data del 30 settembre 2025 uno specifico monitoraggio delle sottosezioni Pagamenti, Organizzazione, Controlli e rilievi.

Il monitoraggio sull'accesso civico

Il monitoraggio sull'accesso civico è effettuato con cadenza semestrale dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, coadiuvato dalla struttura di supporto e si attua mediante controllo sulla corretta tenuta del registro informatizzato degli accessi, strumento che consente di coordinare e controllare la regolare evasione delle richieste, e sulla corretta applicazione del "Regolamento in materia di accesso civico, accesso generalizzato e accesso documentale" approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 8 del 01/03/2018; il monitoraggio include, altresì, la verifica di eventuali dati personali eccedenti da oscurare prima della pubblicazione del registro in Amministrazione trasparente.
La struttura di supporto al RPCT svolge, inoltre, attività propulsiva nei confronti dei Dipartimenti al fine di assicurare la regolare evasione delle istanze di accesso civico generalizzato di competenza.

“ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE” CON SISTEMA DI MONITORAGGIO INTEGRATO. IL LIVELLO DI COMPLETEZZA DELLE INFORMAZIONI PUBBLICATE E' DEFINITO COME SEGUE: PE pubblicazione effettuata, PnE pubblicazione non effettuata, PdA pubblicazione da aggiornare, PdC pubblicazione da completare, NA obbligo non applicabile

Denominazione sotto-sezione 1 livello (macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigente ufficio responsabile elaborazione dei dati (se presente)	Dirigente ufficio responsabile della trasmissione dei dati (se diverso da quello che li elabora)	Dirigente Responsabile della pubblicazione dei dati e documenti (ove questo coincida con il soggetto che elabora e trasmette i dati, può prevedersi un’unica colonna denominata “Dirigente Ufficio responsabile della elaborazione, trasmissione, pubblicazione dei dati")	Termine di scadenza per la pubblicazione	Monitoraggio – Tempistiche e individuazione del soggetto responsabile	Esito monitoraggio al ……..	Apertura Formato(%)	Note
Disposizioni generali	**Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza**	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell’articolo 1,comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231) (*link* alla sotto-sezione Altri contenuti/Anticorruzione)	Annuale	Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza		Segreteria Generale	contestuale alla pubblicazione della delibera di approvazione in albo pretorio online	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			Link a Altri contenuti/Prevenzione della corruzione
	Atti generali	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Riferimenti normativi con i relativi *link* alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normattiva" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	Tempestivo (ex art. 8 d. lgs. 33/2013)	link a Normattiva	link a Normattiva	link a Normattiva	link a Normattiva	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			
			Atti amministrativi generali	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse	Tempestivo (ex art. 8 d. lgs. 33/2013)	Direzione/Segreteria Generale		Tutti i Dipartimenti - Tutti i Responsabili dei Servizi peri Regolamenti di rispettiva competenza	contestuale alla pubblicazione della delibera di approvazione in albo pretorio online e comunque entro 15 giorni dall’adozione/approvazione	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			
			Documenti di programmazione strategico-gestionale	Direttive ministri, documento di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	Tempestivo (ex art. 8 d. lgs. 33/2013)	Direzione/Segreteria Generale		Segreteria Generale/ Direzione Generale/RPCT	contestuale alla pubblicazione della delibera di approvazione in albo pretorio online e comunque entro 15 giorni dall’adozione/approvazione	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			
		Art. 12, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Statuti e leggi regionali	Estremi e testi ufficiali aggiornati degli Statuti e delle norme di legge regionali, che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di competenza dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8 d. lgs. 33/2013)			Tutti i Dirigenti di Dipartimento per leggi regionali di rispettiva competenza	entro 15 giorni dall'adozione / approvazione degli atti relativi	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			pubblicazione assolta anche mediante **link a www.regionelazio.it**
		Art. 55, c. 2, d.lgs. n. 165/2001 Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Codice disciplinare e codice di condotta	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n. 300/1970) Codice di condotta inteso quale codice di comportamento	Tempestivo (ex art. 8 d. lgs. 33/2013)	Dipartimento III Affari generali e personale – Responsabile Servizio Gestione e sviluppo del personale - parte Giuridica		Dipartimento III Affari generali e personale – Responsabile Servizio Gestione e sviluppo del personale - parte Giuridica	entro 15 giorni dall'approvazione	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			
		Art. 12, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Scadenzario obblighi amministrativi	Scadenzario con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni secondo le modalità definite con DPCM 8 novembre 2013	Tempestivo (ex art. 8 d. lgs. 33/2013)	Tutti i Dipartimenti - Tutti i Responsabili dei Servizi		Tutti i Dipartimenti - Tutti i Responsabili dei Servizi	entro 15 giorni dalla modifica della scadenza e/o obbligo	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			
		Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dipartimento III Affari generali e personale – Responsabile Servizio Relazioni istituzionali e affari generali		Dipartimento III Affari generali e personale – Responsabile Servizio Relazioni istituzionali e affari generali anche mediante link a sito istituzionale	entro 15 giorni dalla proclamazione o nomina	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			pubblicazione assolta anche mediante link al sito web istituzionale pubblicazione da effettuare secondo gli schemi Anac (delibera n. 495/2024)
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	**Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del dlgs n. 33/2013**	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dipartimento III Affari generali e personale – Responsabile Servizio Relazioni istituzionali e affari generali		Dipartimento III Affari generali e personale – Responsabile Servizio Relazioni istituzionali e affari generali	entro 15 giorni dalla proclamazione o nomina	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			pubblicazione da effettuare secondo gli schemi Anac (delibera n. 495/2024)
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			Dipartimento III Affari generali e personale – Responsabile Servizio Relazioni istituzionali e affari generali	Entro 15 giorni dall'acquisizione dei dati	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			pubblicazione da effettuare secondo gli schemi Anac (delibera n. 495/2024)
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dipartimento III Affari generali e personale – Responsabile Servizio Gestione e sviluppo del personale - parte Economica		Dipartimento III Affari generali e personale – Responsabile Servizio Relazioni istituzionali e affari generali	Entro 15 giorni dall'acquisizione dei dati	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			pubblicazione da effettuare secondo gli schemi Anac (delibera n. 495/2024)
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dipartimento III Affari generali e personale – Responsabile Servizio Gestione e sviluppo del personale - parte Economica		Dipartimento III Affari generali e personale – Responsabile Servizio Relazioni istituzionali e affari generali	Entro 15 giorni dall'acquisizione dei dati	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			pubblicazione da effettuare secondo gli schemi Anac (delibera n. 495/2024)
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			Dipartimento III Affari generali e personale – Responsabile Servizio Relazioni istituzionali e affari generali	Entro 15 giorni dall'acquisizione dei dati	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			pubblicazione da effettuare secondo gli schemi Anac (delibera n. 495/2024)
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			Dipartimento III Affari generali e personale – Responsabile Servizio Relazioni istituzionali e affari generali	Entro 15 giorni dall'acquisizione dei dati	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			pubblicazione da effettuare secondo gli schemi Anac (delibera n. 495/2024)

		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982	**(da pubblicare in tabelle)**	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).			Dipartimento III Affari generali e personale – Responsabile Servizio Relazioni istituzionali e affari generali	Entro 15 giorni dall'acquisizione dei dati	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			pubblicazione da effettuare secondo gli schemi Anac (delibera n. 495/2024)
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico			Dipartimento III Affari generali e personale – Responsabile Servizio Relazioni istituzionali e affari generali	Entro 15 giorni dall'acquisizione dei dati	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			pubblicazione da effettuare secondo gli schemi Anac (delibera n. 495/2024)
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			Dipartimento III Affari generali e personale – Responsabile Servizio Relazioni istituzionali e affari generali	Entro 15 giorni dall'acquisizione dei dati	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			pubblicazione da effettuare secondo gli schemi Anac (delibera n. 495/2024)
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale			Dipartimento III Affari generali e personale – Responsabile Servizio Relazioni istituzionali e affari generali	Entro 15 giorni dall'acquisizione dei dati	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			pubblicazione da effettuare secondo gli schemi Anac (delibera n. 495/2024)
		Art. 20 D. Lgs. n. 39/2013		Dichiarazione inconferibilità ed incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni	Annuale			Dipartimento III Affari generali e personale – Responsabile Servizio Relazioni istituzionali e affari generali	Entro 15 giorni dall'acquisizione dei dati	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			pubblicazione da effettuare secondo gli schemi Anac (delibera n. 495/2024)
		PTPCT misura trasversale di contrasto alla corruziona (misura di controllo)		Verifica e pubblicazione dell'avvenuta verifica sulle situazioni di inconferibilità ed incompatibilità in relazione agli incarichi di amministratore di enti pubblici e di enti privati in controllo pubblico, alle	nessuno			Dipartimento III Affari generali e personale – Responsabile Servizio Relazioni istituzionali e affari generali	entro 60 giorni dal momento di conferimento dell'incarico	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			obbligo previsto nel vigente PTPCT pubblicazione da effettuare secondo gli schemi Anac (delibera n. 495/2024)
	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	NA	NA	NA	NA	NA			obbligo definito dall'Anac non applicabile ai Comuni
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	NA	NA	NA	NA	NA			obbligo definito dall'Anac non applicabile ai Comuni
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	NA	NA	NA	NA	NA			obbligo definito dall'Anac non applicabile ai Comuni
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	NA	NA	NA	NA	NA			obbligo definito dall'Anac non applicabile ai Comuni
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	NA	NA	NA	NA	NA			obbligo definito dall'Anac non applicabile ai Comuni
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	NA	NA	NA	NA	NA			obbligo definito dall'Anac non applicabile ai Comuni
Organizzazione		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982	**Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del dlgs n. 33/2013**	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	NA	NA	NA	NA	NA			obbligo definito dall'Anac non applicabile ai Comuni
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	NA	NA	NA	NA	NA			obbligo definito dall'Anac non applicabile ai Comuni
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	NA	NA	NA	NA	NA			obbligo definito dall'Anac non applicabile ai Comuni
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	NA	NA	NA	NA	NA			obbligo definito dall'Anac non applicabile ai Comuni
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina, con l'indicazione della durata dell'incarico	Nessuno	Dipartimento III Affari generali e personale – Responsabile Servizio Relazioni istituzionali e affari generali		Dipartimento III Affari generali e personale – Responsabile Servizio Relazioni istituzionali e affari generali	i dati sono pubblicati per i tre anni successivi alla cessazione Dell'incarico	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Nessuno			Dipartimento III Affari generali e personale – Responsabile Servizio Relazioni istituzionali e affari generali	i dati sono pubblicati per i tre anni successivi alla cessazione Dell'incarico	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			

	Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	**Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)**	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	Dipartimento III Affari generali e personale – Responsabile Servizio Gestione e sviluppo del personale - parte Economica		Dipartimento III Affari generali e personale – Responsabile Servizio Relazioni istituzionali e affari generali	i dati sono pubblicati per i tre anni successivi alla cessazione Dell'incarico	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			
			Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	Dipartimento III Affari generali e personale – Responsabile Servizio Gestione e sviluppo del personale - parte Economica		Dipartimento III Affari generali e personale – Responsabile Servizio Relazioni istituzionali e affari generali	i dati sono pubblicati per i tre anni successivi alla cessazione Dell'incarico	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			
	Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno			Dipartimento III Affari generali e personale – Responsabile Servizio Relazioni istituzionali e affari generali	i dati sono pubblicati per i tre anni successivi alla cessazione Dell'incarico	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			
	Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno			Dipartimento III Affari generali e personale – Responsabile Servizio Relazioni istituzionali e affari generali	i dati sono pubblicati per i tre anni successivi alla cessazione Dell'incarico	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			
	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Nessuno			Dipartimento III Affari generali e personale – Responsabile Servizio Relazioni istituzionali e affari generali	1) i dati sono pubblicati per i tre anni successivi alla cessazione dell'incarico 2) entro 15 dall' acquisizione dei Dati	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			
	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte con riferimento al periodo dell'incarico (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Nessuno			Dipartimento III Affari generali e personale – Responsabile Servizio Relazioni istituzionali e affari generali	1) i dati sono pubblicati per i tre anni successivi alla cessazione dell'incarico 2) entro 15 dall' acquisizione dei Dati	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			
	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		4) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno			Dipartimento III Affari generali e personale – Responsabile Servizio Relazioni istituzionali e affari generali	1) i dati sono pubblicati per i tre anni successivi alla cessazione dell'incarico 2) entro 15 dalla acquisizione dei Dati	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			
Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonchè tutti i compensi cui dà diritto l'assuzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			Dipartimento III Affari generali e personale – Responsabile Servizio Relazioni istituzionali e affari generali	entro 15 giorni dall'acquisizione del provvedimento da Anac	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			
Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Art. 28, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Rendiconti di esercizio annuale dei gruppi consiliari regionali e provinciali, con evidenza delle risorse trasferite o assegnate a ciascun gruppo, con indicazione del titolo di trasferimento e dell'impiego delle risorse utilizzate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	NA	NA	NA	NA	NA			obbligo non applicabile ai Comuni
		Atti degli organi di controllo	Atti e relazioni degli organi di controllo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	NA	NA	NA	NA	NA			obbligo non applicabile ai Comune
	Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Articolazione degli uffici	Indicazione delle competenze di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale, i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dipartimento III Affari generali e personale – Responsabile Servizio Gestione e sviluppo del personale - parte Giuridica		Dipartimento III Affari generali e personale – Responsabile Servizio Gestione e sviluppo del personale - parte Giuridica	entro 15 giorni dall'adozione/approvazione dei relativi provvedimenti	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			pubblicazione assolta anche mediante link al sito web istituzionale pubblicazione da effettuare secondo gli schemi Anac (delibera n. 495/2024)
		Art. 13, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Organigramma (da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma)	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dipartimento III Affari generali e personale – Responsabile Servizio Gestione e sviluppo del personale - parte Giuridica		Dipartimento III Affari generali e personale – Responsabile Servizio Gestione e sviluppo del personale - parte Giuridica	entro 15 giorni dall'adozione/approvazione dei relativi provvedimenti	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			pubblicazione assolta anche mediante link al sito web istituzionale pubblicazione da effettuare secondo gli schemi Anac (delibera n. 495/2024)
		Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dipartimento III Affari generali e personale – Responsabile Servizio Gestione e sviluppo del personale - parte Giuridica		Dipartimento III Affari generali e personale – Responsabile Servizio Gestione e sviluppo del personale - parte Giuridica	entro 15 giorni dall'adozione/approvazione dei relativi provvedimenti	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			pubblicazione assolta anche mediante link al sito web istituzionale pubblicazione da effettuare secondo gli schemi Anac (delibera n. 495/2024)
	Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Telefono e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dipartimenti - Tutti i Responsabili dei Servizi		Segreteria Generale	entro 15 giorni dall'acquisizione degli aggiornamenti	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			pubblicazione da effettuare secondo gli schemi Anac (delibera n. 495/2024)
Consulenti e collaboratori	**Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza**	Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle)	Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dipartimenti/ Responsabili Servizi conferenti l'incarico		Dipartimenti/Responsabili Servizi conferenti l'incarico -	entro tre mesi dal conferimento dell'incarico	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			
				Per ciascun titolare di incarico:						Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			
		Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		1) curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			Dipartimenti/Responsabili Servizi conferenti l'incarico -	entro tre mesi dal conferimento dell'incarico	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			
		Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		2) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			Dipartimenti/Responsabili Servizi conferenti l'incarico -	entro tre mesi dal conferimento dell'incarico	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			
		Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		3) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			Dipartimenti/Responsabili Servizi conferenti l'incarico -	entro tre mesi dal conferimento dell'incarico	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			
		Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dipartimento III Affari generali e personale – Responsabile Servizio Gestione e sviluppo del personale - parte Giuridica		Dipartimento III Affari generali e personale – Responsabile Servizio Gestione e sviluppo del personale - parte Giuridica tramite link a PerlaPA	contestuale alla comunicazione al Dipartimento della Funzione Pubblica	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			link a PerlaPA
		Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dipartimenti/ Responsabili Servizii conferenti l'incarico		Dipartimenti/ Responsabili Servizii conferenti l'incarico	entro 15 giorni dall'espletamento dei controlli	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			
				Per ciascun titolare di incarico:									
		Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Sindaco		Dipartimento III Affari generali e personale – Responsabile Servizio Gestione e sviluppo del personale - parte Giuridica	entro 15 giorni dall'acquisizione del decreto di nomina	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			

Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	**Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)**	Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario/Direttore/vice Segretario Generale		Dipartimento III Affari generali e personale – Responsabile Servizio Gestione e sviluppo del personale - parte Giuridica	entro 15 giorni dall'acquisizione dei dati	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			
	Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dipartimento III Affari generali e personale – Responsabile Servizio Gestione e sviluppo del personale - parte Economica		Dipartimento III Affari generali e personale – Responsabile Servizio Gestione e sviluppo del personale - parte Economica	Annuale entro il 31 gennaio	Monitoraggio annuale Responsabile: RPCT			
			Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dipartimento III Affari generali e personale – Responsabile Servizio Gestione e sviluppo del personale - parte Economica		Dipartimento III Affari generali e personale – Responsabile Servizio Gestione e sviluppo del personale - parte Economica	Annuale entro il 31 gennaio	Monitoraggio annuale Responsabile: RPCT			
	Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario/Direttore/vice Segretario Generale		Dipartimento III Affari generali e personale – Responsabile Servizio Gestione e sviluppo del personale - parte Giuridica	entro 15 giorni dall'acquisizione dei dati	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			
	Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario/Direttore/vice Segretario Generale		Dipartimento III Affari generali e personale – Responsabile Servizio Gestione e sviluppo del personale - parte Giuridica	entro 15 giorni dall'acquisizione dei dati	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			
	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del	NA	NA	NA	NA	NA			
	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico	NA	NA	NA	NA	NA			
	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	NA	NA	NA	NA	NA			
	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Segretario/Direttore/vice Segretario Generale		Dipartimento III Affari generali e personale – Responsabile Servizio Gestione e sviluppo del personale - parte Giuridica	entro 15 giorni dall'acquisizione dei dati	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			
	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Segretario/Direttore/vice Segretario Generale		Dipartimento III Affari generali e personale – Responsabile Servizio Gestione e sviluppo del personale - parte Giuridica	entro 15 giorni dall'acquisizione dei dati	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			
	Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	Segretario/Direttore/vice Segretario Generale		Dipartimento III Affari generali e personale – Responsabile Servizio Gestione e sviluppo del personale - parte Giuridica	entro 15 giorni dall'acquisizione dei dati	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			
	PTPCT misura trasversale di contrasto alla corruziona (misura di controllo)		Verifica e pubblicazione dell'avvenuta verifica sulle situazioni di inconferibilità ed incompatibilità in relazione agli incarichi dirigenziali ed incarichi amministrativi di vertice, sulla base degli incarichi dichiarati nel Curriculum Vitae	nessuno	Dipartimento III Affari generali e personale – Responsabile Servizio Gestione e sviluppo del personale - parte Giuridica		Dipartimento III Affari generali e personale – Responsabile Servizio Gestione e sviluppo del personale - parte Giuridica	entro 60 giorni dal momento di conferimento dell'incarico	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			obbligo previsto nel vigente PIAO
		Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni	Per ciascun titolare di incarico:									
	Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Sindaco	Staff Sindaco	Dipartimento III Affari generali e personale – Responsabile Servizio Gestione e sviluppo del personale - parte Giuridica	entro 15 giorni dall'acquisizione del decreto di nomina	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			
	Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Dirigente al quale è conferito l'incarico		Dipartimento III Affari generali e personale – Responsabile Servizio Gestione e sviluppo del personale - parte Giuridica	entro 15 giorni dall'acquisizione dei dati	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			
	Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Dipartimento III Affari generali e personale – Responsabile Servizio Gestione e sviluppo del personale - parte Economica		Dipartimento III Affari generali e personale – Responsabile Servizio Gestione e sviluppo del personale - parte Economica	Annuale entro il 31 gennaio	Monitoraggio annuale Responsabile: RPCT			
			Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Dipartimento III Affari generali e personale – Responsabile Servizio Gestione e sviluppo del personale - parte Economica		Dipartimento III Affari generali e personale – Responsabile Servizio Gestione e sviluppo del personale - parte Economica	Annuale entro il 31 gennaio	Monitoraggio annuale Responsabile: RPCT			
	Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Dirigente al quale è conferito l'incarico		Dipartimento III Affari generali e personale – Responsabile Servizio Gestione e sviluppo del personale - parte Giuridica	entro 15 giorni dall'acquisizione dei dati	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			
	Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Dirigente al quale è conferito l'incarico		Dipartimento III Affari generali e personale – Responsabile Servizio Gestione e sviluppo del personale - parte Giuridica	entro 15 giorni dall'acquisizione dei dati	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			

Personale	**Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)**	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982	**dirigenziali (da pubblicare in tabelle che distinguano le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)**	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	NA	NA	NA	NA	NA			
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico	NA	NA	NA	NA	NA			
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	NA	NA	NA	NA	NA			
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Dirigente al quale è conferito l'incarico		Dipartimento III Affari generali e personale – Responsabile Servizio Gestione e sviluppo del personale - parte Giuridica	entro 15 giorni dall'acquisizione dei dati	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Dirigente al quale è conferito l'incarico		Dipartimento III Affari generali e personale – Responsabile Servizio Gestione e sviluppo del personale - parte Giuridica	entro 15 giorni dall'acquisizione dei dati	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			
		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	Dirigente al quale è conferito l'incarico		Dipartimento III Affari generali e personale – Responsabile Servizio Gestione e sviluppo del personale - parte Giuridica		Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			
		PTPCT misura trasversale di contrasto alla corruziona (misura di controllo)		Verifica e pubblicazione dell'avvenuta verifica sulle situazioni di inconferibilità ed incompatibilità in relazione agli incarichi dirigenziali ed incarichi amministrativi di vertice, sulla base degli incarichi dichiarati nel Curriculum Vitae	nessuno	Dipartimento III Affari generali e personale – Responsabile Servizio Gestione e sviluppo del personale - parte Giuridica		Dipartimento III Affari generali e personale – Responsabile Servizio Gestione e sviluppo del personale - parte Giuridica	entro 60 giorni dal momento di conferimento dell'incarico	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			obbligo previsto nel vigente PIAO
		Art. 19, c. 1-bis, d.lgs. n. 165/2001	Posti di funzione disponibili	Numero e tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica e relativi criteri di scelta	Tempestivo	Dipartimento III Affari generali e personale – Responsabile Servizio Gestione e sviluppo del personale - parte Giuridica		Dipartimento III Affari generali e personale – Responsabile Servizio Gestione e sviluppo del personale - parte Giuridica	entro 15 giorni dalla ricognizione	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			
		Art. 1, c. 7, d.p.r. n. 108/2004	Ruolo dirigenti	Ruolo dei dirigenti	Annuale	NA	NA	NA	NA	NA			
	Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	**Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)**	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Nessuno	Sindaco	Staff Sindaco	Dipartimento III Affari generali e personale – Responsabile Servizio Gestione e sviluppo del personale - parte Giuridica	i dati sono pubblicati per i tre anni successivi alla cessazione Dell'incarico	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Nessuno	Dirigente al quale è conferito l'incarico		Dipartimento III Affari generali e personale – Responsabile Servizio Gestione e sviluppo del personale - parte Giuridica	i dati sono pubblicati per i tre anni successivi alla cessazione Dell'incarico	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	Dipartimento III Affari generali e personale – Responsabile Servizio Gestione e sviluppo del personale - parte Economica		Dipartimento III Affari generali e personale – Responsabile Servizio Gestione e sviluppo del personale - parte Economica	i dati sono pubblicati per i tre anni successivi alla cessazione Dell'incarico	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	Dipartimento III Affari generali e personale – Responsabile Servizio Gestione e sviluppo del personale - parte Economica			i dati sono pubblicati per i tre anni successivi alla cessazione Dell'incarico	Monitoraggio annuale Responsabile: RPCT			
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	Dirigente al quale è conferito l'incarico		Dipartimento III Affari generali e personale – Responsabile Servizio Gestione e sviluppo del personale - parte Giuridica	i dati sono pubblicati per i tre anni successivi alla cessazione Dell'incarico	Monitoraggio annuale Responsabile: RPCT			
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	Dirigente al quale è conferito l'incarico		Dipartimento III Affari generali e personale – Responsabile Servizio Gestione e sviluppo del personale - parte Giuridica	i dati sono pubblicati per i tre anni successivi alla cessazione Dell'incarico	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Nessuno	NA	NA	NA	NA	NA			
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).	NA	NA	NA	NA	NA			
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi dirigenziali	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonchè tutti i compensi cui dà diritto l'assuzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	NA	NA	NA	NA	NA			

Posizioni organizzative	Art. 14, c. 1-quinquies., d.lgs. n. 33/2013	Posizioni organizzative	Curricula dei titolari di posizioni organizzative redatti in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Funzionari ai quali è conferito l'incarico		Dipartimento III Affari generali e personale – Responsabile Servizio Gestione e sviluppo del personale - parte Giuridica	entro 15 giorni dall'acquisizione dei dati	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			
Dotazione organica	Art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dipartimento III Affari generali e personale – Responsabile Servizio Gestione e sviluppo del personale - parte Economica		Dipartimento III Affari generali e personale – Responsabile Servizio Gestione e sviluppo del personale - parte Economica	entro 15 giorni dalla trasmissione al Ministero dell'Economia e Finanze	Monitoraggio annuale Responsabile: RPCT			
	Art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo indeterminato	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Dipartimento III Affari generali e personale – Responsabile Servizio Gestione e sviluppo del personale - parte Economica		Dipartimento III Affari generali e personale – Responsabile Servizio Gestione e sviluppo del personale - parte Economica	Entro 15 giorni dalla rilevazione (collegata al conto annuale)	Monitoraggio annuale Responsabile: RPCT			
Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dipartimento III Affari generali e personale – Responsabile Servizio Gestione e sviluppo del personale - parte Giuridica		Dipartimento III Affari generali e personale – Responsabile Servizio Gestione e sviluppo del personale - parte Giuridica	Entro 15 giorni dalla rilevazione (collegata al conto annuale)	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			
	Art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo del personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Dipartimento III Affari generali e personale – Responsabile Servizio Gestione e sviluppo del personale - parte Economica		Dipartimento III Affari generali e personale – Responsabile Servizio Gestione e sviluppo del personale - parte Economica	entro 15 giorni successivi alla fine del trimestre di riferimento	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			
Tassi di assenza	Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Tassi di assenza trimestrali (da pubblicare in tabelle)	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	Trimestrale (art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Dipartimento III Affari generali e personale – Responsabile Servizio Gestione e sviluppo del personale - parte Giuridica		Dipartimento III Affari generali e personale – Responsabile Servizio Gestione e sviluppo del personale - parte Giuridica	entro 15 giorni successivi alla fine del trimestre di riferimento	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			
Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Art. 18, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti) (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dipartimento III Affari generali e personale – Responsabile Servizio Gestione e sviluppo del personale - parte Giuridica		Dipartimento III Affari generali e personale – Responsabile Servizio Gestione e sviluppo del personale - parte Giuridica tramite link a PerlaPA	entro 15 giorni dall'acquisizione dei dati	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			pubblicazione assolta anche mediante link al sito www.consulentipubblici.gov.it
Contrattazione collettiva	Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 47, c. 8, d.lgs. n. 165/2001	Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dipartimento III Affari generali e personale – Responsabile Servizio Gestione e sviluppo del personale - parte Giuridica		Dipartimento III Affari generali e personale – Responsabile Servizio Gestione e sviluppo del personale - parte Giuridica	entro 15 giorni dalla firma	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			Pubblicazione assolta anche mediante Link al sito dell'Aran- Comparto Regioni Enti Locali
Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa, certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio o analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dipartimento III Affari generali e personale – Responsabile Servizio Gestione e sviluppo del personale - parte Giuridica		Dipartimento III Affari generali e personale – Responsabile Servizio Gestione e sviluppo del personale - parte Giuridica	entro 15 giorni dalla firma	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			
	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 55, c. 4,d.lgs. n. 150/2009	Costi contratti integrativi	Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle finanze, che predispone, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica	Annuale (art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009)	Dipartimento III Affari generali e personale – Responsabile Servizio Gestione e sviluppo del personale - parte Economica		Dipartimento III Affari generali e personale – Responsabile Servizio Gestione e sviluppo del personale - parte Economica	Annuale entro il 31 gennaio	Monitoraggio annuale Responsabile: RPCT			
OIV	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	OIV (da pubblicare in tabelle)	Nominativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Sindaco	Staff Sindaco	Dipartimento III Affari generali e personale – Responsabile Servizio Gestione e sviluppo del personale - parte Giuridica	Entro 15 giorni dalla nomina	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			
	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Curricula	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			Dipartimento III Affari generali e personale – Responsabile Servizio Gestione e sviluppo del personale - parte Giuridica	entro 15 giorni dall'acquisizione dei dati	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			
	Par. 14.2, delib. CiVIT n. 12/2013		Compensi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dipartimento III Affari generali e personale – Responsabile Servizio Gestione e sviluppo del personale - parte Economica		Dipartimento III Affari generali e personale – Responsabile Servizio Gestione e sviluppo del personale - parte Economica	Entro 15 giorni dall'elaborazione dei dati	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			
Bandi di concorso		Art. 19, d.lgs. n. 33/2013	Bandi di concorso (da pubblicare in tabelle)	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione nonche' i criteri di valutazione della Commissione e le tracce delle prove e le graduatorie finali, aggiornate con l'eventuale scorrimento degli idonei non vincitori delle prove scritte	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dipartimento III Affari generali e personale – Responsabile Servizio Gestione e sviluppo del personale - parte Giuridica		Dipartimento III Affari generali e personale – Responsabile Servizio Gestione e sviluppo del personale - parte Giuridica	contestualmente alla pubblicazione in albo pretorio online delle determine o all'adozione degli altri atti	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			
	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Par. 1, delib. CiVIT n. 104/2010	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	su proposta dell'OIV		Direzione Generale/Segreteria Generale	contestualmente alla pubblicazione in albo pretorio online della delibera di approvazione	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			
	Piano della Performance	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Piano della Performance/Piano esecutivo di gestione	Piano della Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009) Piano esecutivo di gestione (per gli enti locali) (art. 169, c. 3-bis, d.lgs. n. 267/2000)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Generale/Segreteria Generale		Direzione Generale/Segreteria Generale	contestualmente alla pubblicazione in albo pretorio online della della delibera di approvazione	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			
	Relazione sulla Performance		Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Generale/Segreteria Generale		Direzione Generale/Segreteria Generale	contestualmente alla pubblicazione in albo pretorio online della della delibera di approvazione	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			
	Ammontare complessivo dei	Art. 20, c. 1, d.lgs. n.	Ammontare complessivo dei premi	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dipartimento III Affari generali e personale – Responsabile Servizio Gestione e sviluppo del personale - parte Economica		Dipartimento III Affari generali e personale – Responsabile Servizio Gestione e sviluppo del personale - parte Economica	entro 15 giorni dalla comunicazione dell'approvazione	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			

	complessivo dei premi	33/2013	(da pubblicare in tabelle)	Ammontare dei premi effettivamente distribuiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dipartimento III Affari generali e personale – Responsabile Servizio Gestione e sviluppo del personale - parte Economica		Dipartimento III Affari generali e personale – Responsabile Servizio Gestione e sviluppo del personale - parte Economica	entro 15 giorni dalla comunicazione dell'approvazione	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			
Performance	**Dati relativi ai premi**	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabelle)	Criteri definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dipartimento III Affari generali e personale – Responsabile Servizio Gestione e sviluppo del personale - parte Giuridica e Responsabile Servizio Gestione e sviluppo del personale - parte economica per quanto di competenza		Dipartimento III Affari generali e personale – Responsabile Servizio Gestione e sviluppo del personale - parte Giuridica e Responsabile Servizio Gestione e sviluppo del personale - parte economica per quanto di competenza	entro 15 giorni dalla comunicazione dell'approvazione	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			
				Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dipartimento III Affari generali e personale – Responsabile Servizio Gestione e sviluppo del personale - parte Giuridica e Responsabile Servizio Gestione e sviluppo del personale - parte economica per quanto di competenza		Dipartimento III Affari generali e personale – Responsabile Servizio Gestione e sviluppo del personale - parte Giuridica e Responsabile Servizio Gestione e sviluppo del personale - parte economica per quanto di competenza	entro 15 giorni dalla comunicazione dell'approvazione	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			
				Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dipartimento III Affari generali e personale – Responsabile Servizio Gestione e sviluppo del personale - parte Giuridica e Responsabile Servizio Gestione e sviluppo del personale - parte economica per quanto di competenza		Dipartimento III Affari generali e personale – Responsabile Servizio Gestione e sviluppo del personale - parte Giuridica e Responsabile Servizio Gestione e sviluppo del personale - parte economica per quanto di competenza	entro 15 giorni dalla comunicazione dell'approvazione	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			
		Art. 22, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dipartimento I Finanze e partecipate		Dipartimento I Finanze e partecipate	entro il 31 gennaio	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			
				Per ciascuno degli enti:									
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dipartimento I Finanze e partecipate		Dipartimento I Finanze e partecipate	entro il 31 gennaio	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dipartimento I Finanze e partecipate		Dipartimento I Finanze e partecipate	entro il 31 gennaio	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			
				3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dipartimento I Finanze e partecipate		Dipartimento I Finanze e partecipate	entro il 31 gennaio	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			
	Enti pubblici vigilati		**Enti pubblici vigilati** **(da pubblicare in tabelle)**	4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dipartimento I Finanze e partecipate		Dipartimento I Finanze e partecipate	entro il 31 gennaio	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dipartimento I Finanze e partecipate		Dipartimento I Finanze e partecipate	entro il 31 gennaio	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dipartimento I Finanze e partecipate		Dipartimento I Finanze e partecipate	entro il 31 gennaio	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			
				7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dipartimento I Finanze e partecipate		Dipartimento I Finanze e partecipate	entro il 31 gennaio	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (*link* al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	link al sito dell'ente		Dipartimento I Finanze e partecipate	entro il 31 gennaio	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			Link al sito degli Enti pubblici vigilati
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (*link* al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	link al sito dell'ente		Dipartimento I Finanze e partecipate	entro il 31 gennaio	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			Link al sito degli Enti pubblici vigilati
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dipartimento I Finanze e partecipate		Dipartimento I Finanze e partecipate	entro il 31 gennaio	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			Link al sito degli Enti pubblici vigilati
		Art. 22, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate, ad esclusione delle società, partecipate da amministrazioni pubbliche, con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione europea, e loro controllate. (art. 22, c. 6, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dipartimento I Finanze e partecipate		Dipartimento I Finanze e partecipate	entro il 31 gennaio	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			
				Per ciascuna delle società:									
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	**Dati società partecipate** **(da pubblicare in tabelle)**	1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dipartimento I Finanze e partecipate		Dipartimento I Finanze e partecipate	entro il 31 gennaio	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dipartimento I Finanze e partecipate		Dipartimento I Finanze e partecipate	entro il 31 gennaio	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			
				3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dipartimento I Finanze e partecipate		Dipartimento I Finanze e partecipate	entro il 31 gennaio	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dipartimento I Finanze e partecipate		Dipartimento I Finanze e partecipate	entro il 31 gennaio	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dipartimento I Finanze e partecipate		Dipartimento I Finanze e partecipate	entro il 31 gennaio	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			

Enti controllati	**Società partecipate**			6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dipartimento I Finanze e partecipate		Dipartimento I Finanze e partecipate	entro il 31 gennaio	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			
				7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dipartimento I Finanze e partecipate		Dipartimento I Finanze e partecipate	entro il 31 gennaio	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (*link* al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	link al sito dell'ente		Dipartimento I Finanze e partecipate	entro il 31 gennaio	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			Link al sito delle società partecipate
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2014		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (*link* al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	link al sito dell'ente		Dipartimento I Finanze e partecipate	entro il 31 gennaio	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			Link al sito delle società partecipate
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dipartimento I Finanze e partecipate		Dipartimento I Finanze e partecipate	entro il 31 gennaio	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			Link al sito delle società partecipate
		Art. 22, c. 1. lett. d-bis, d.lgs. n. 33/2013	**Provvedimenti**	Provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, previsti dal decreto legislativo adottato ai sensi dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (art. 20 d.lgs 175/2016)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dipartimento I Finanze e partecipate		Dipartimento I Finanze e partecipate	Entro 15 giorni dall'adozione dei provvedimenti	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			
		Art. 19, c. 7, d.lgs. n. 175/2016		Provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche socie fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dipartimento I Finanze e partecipate		Dipartimento I Finanze e partecipate	Entro 15 giorni dall'adozione dei provvedimenti	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			
				Provvedimenti con cui le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dipartimento I Finanze e partecipate		Dipartimento I Finanze e partecipate	Entro 15 giorni dall'adozione dei provvedimenti	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			
	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dipartimento I Finanze e partecipate		Dipartimento I Finanze e partecipate	entro il 31 gennaio	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			attualmente non sussistono tali tipi di Ente
				Per ciascuno degli enti:									
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dipartimento I Finanze e partecipate		Dipartimento I Finanze e partecipate	entro il 31 gennaio	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			attualmente non sussistono tali tipi di Ente
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dipartimento I Finanze e partecipate		Dipartimento I Finanze e partecipate	entro il 31 gennaio	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			attualmente non sussistono tali tipi di Ente
				3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dipartimento I Finanze e partecipate		Dipartimento I Finanze e partecipate	entro il 31 gennaio	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			attualmente non sussistono tali tipi di Ente
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dipartimento I Finanze e partecipate		Dipartimento I Finanze e partecipate	entro il 31 gennaio	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			attualmente non sussistono tali tipi di Ente
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dipartimento I Finanze e partecipate		Dipartimento I Finanze e partecipate	entro il 31 gennaio	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			attualmente non sussistono tali tipi di Ente
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dipartimento I Finanze e partecipate		Dipartimento I Finanze e partecipate	entro il 31 gennaio	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			attualmente non sussistono tali tipi di Ente
				7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dipartimento I Finanze e partecipate		Dipartimento I Finanze e partecipate	entro il 31 gennaio	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			attualmente non sussistono tali tipi di Ente
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (*link* al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	link al sito dell'ente		Dipartimento I Finanze e partecipate	entro il 31 gennaio	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			attualmente non sussistono tali tipi di Ente
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (*link* al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	link al sito dell'ente		Dipartimento I Finanze e partecipate	entro il 31 gennaio	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			attualmente non sussistono tali tipi di Ente
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dipartimento I Finanze e partecipate		Dipartimento I Finanze e partecipate	entro il 31 gennaio	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			attualmente non sussistono tali tipi di Ente
	Rappresentazione grafica	Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Rappresentazione grafica	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dipartimento I Finanze e partecipate		Dipartimento I Finanze e partecipate	entro il 31 gennaio	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			
				Per ciascuna tipologia di procedimento:									
		Art. 35, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dipartimenti - Tutti i Responsabili dei Servizi		Segreteria Generale sulla base dei dati trasmessi dai Dipartimenti/ Servizi	entro 15 giorni dall'acquisizione dei dati	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			
		Art. 35, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dipartimenti - Tutti i Responsabili dei Servizi		Segreteria Generale sulla base dei dati trasmessi dai Dipartimenti/ Servizi	entro 15 giorni dall'acquisizione dei dati	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			
		Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) l'ufficio del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dipartimenti - Tutti i Responsabili dei Servizi		Segreteria Generale sulla base dei dati trasmessi dai Dipartimenti/ Servizi	entro 15 giorni dall'acquisizione dei dati	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			
		Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dipartimenti - Tutti i Responsabili dei Servizi		Segreteria Generale sulla base dei dati trasmessi dai Dipartimenti/ Servizi	entro 15 giorni dall'acquisizione dei dati	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			
		Art. 35, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardino	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dipartimenti - Tutti i Responsabili dei Servizi		Segreteria Generale sulla base dei dati trasmessi dai Dipartimenti/ Servizi	entro 15 giorni dall'acquisizione dei dati	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			
		Art. 35, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dipartimenti - Tutti i Responsabili dei Servizi		Segreteria Generale sulla base dei dati trasmessi dai Dipartimenti/ Servizi	entro 15 giorni dall'acquisizione dei dati	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			

Attività e procedimenti	**Tipologie di procedimento**	Art. 35, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dipartimenti - Tutti i Responsabili dei Servizi		Segreteria Generale sulla base dei dati trasmessi dai Dipartimenti/ Servizi	entro 15 giorni dall'acquisizione dei dati	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			
		Art. 35, c. 1, lett. h), d.lgs. n. 33/2013		8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dipartimenti - Tutti i Responsabili dei Servizi		Segreteria Generale sulla base dei dati trasmessi dai Dipartimenti/ Servizi	entro 15 giorni dall'acquisizione dei dati	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			
		Art. 35, c. 1, lett. i), d.lgs. n. 33/2013		9) *link* di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dipartimenti - Tutti i Responsabili dei Servizi		Segreteria Generale sulla base dei dati trasmessi dai Dipartimenti/ Servizi	entro 15 giorni dall'acquisizione dei dati	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			
		Art. 35, c. 1, lett. l), d.lgs. n. 33/2013		10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonchè i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dipartimenti - Tutti i Responsabili dei Servizi		Segreteria Generale sulla base dei dati trasmessi dai Dipartimenti/ Servizi	entro 15 giorni dall'acquisizione dei dati	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			
		Art. 35, c. 1, lett. m), d.lgs. n. 33/2013		11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonchè modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dipartimenti - Tutti i Responsabili dei Servizi		Segreteria Generale sulla base dei dati trasmessi dai Dipartimenti/ Servizi	entro 15 giorni dall'acquisizione dei dati	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			
				Per i procedimenti ad istanza di parte:									
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dipartimenti - Tutti i Responsabili dei Servizi		Segreteria Generale sulla base dei dati trasmessi dai Dipartimenti/ Servizi	entro 15 giorni dall'acquisizione dei dati	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 e Art. 1, c. 29, l. 190/2012		2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dipartimenti - Tutti i Responsabili dei Servizi		Segreteria Generale sulla base dei dati trasmessi dai Dipartimenti/ Servizi	entro 15 giorni dall'acquisizione dei dati	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			
	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art. 35, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Recapiti dell'ufficio responsabile	Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dipartimenti - Tutti i Responsabili dei Servizi		Segreteria Generale sulla base dei dati trasmessi dai Dipartimenti/ Servizi	entro 15 giorni dall'acquisizione dei dati	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			
Provvedimenti	**Provvedimenti organi indirizzo politico**	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (*link* alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dipartimenti - Tutti i Responsabili dei Servizi		Tutti i Dipartimenti - Tutti i Responsabili dei Servizi	contestualmente alla pubblicazione in albo pretorio online e in ogni caso semestrale	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			Pubblicazione assolta anche mediante link ad albo pretorio online e alla sottosezione bandi di gara e contratti
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dipartimenti - Tutti i Responsabili dei Servizi		Tutti i Dipartimenti - Tutti i Responsabili dei Servizi	contestualmente alla pubblicazione in albo pretorio online e in ogni caso semestrale	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			Pubblicazione assolta anche mediante link a sottosezione bandi di gara e contratti
PER OGNI SINGOLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO E' INSERITO LINK ALLA BDNCP CONTENENTE I DATI E LE INFORMAZIONI TRASMESSI E PUBBLICATI DA ANAC AI SENSI DELLA DELIBERA N. 261/2023 PER CIASCUNA PROCEDURA SONO PUBBLICATI INOLTRE I SEGUENTI ATTI E DOCUMENTI													
ATTI E DOCUMENTI DI CARATTERE GENERALE RIFERITI A TUTTE LE PROCEDURE		Art. 30, d.lgs. 36/2023 Uso di procedure automatizzate nel ciclo di vita dei contratti pubblici	Elenco delle soluzioni tecnologiche adottate dalle SA ed enti concedenti per l'automatizzazione delle proprie attività.	Elenco delle soluzioni tecnologiche adottate dalle SA ed enti concedenti per l'automatizzazione delle proprie attività.	Una tantum con aggiornamento tempestivo in caso di modifiche	Dipartimento VIII Attività produttive. Gare e Contratti – Responsabile Servizio Gare, Contratti		Dipartimento VIII Attività produttive. Gare e Contratti – Responsabile Servizio Gare, Contratti	Tempestiva	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			
		ALLEGATO I.5 al d.lgs. 36/2023 Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo (art. 4, co. 3)	Avviso finalizzato ad acquisire le manifestazioni di interesse degli operatori economici in ordine ai lavori di possibile completamento di opere incompiute nonché alla gestione delle stesse. NB: Ove l'avviso è pubblicato nella apposita sezione del portale web del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, la pubblicazione in AT è assicurata mediante link al portale MIT	Avviso finalizzato ad acquisire le manifestazioni di interesse degli operatori economici in ordine ai lavori di possibile completamento di opere incompiute nonché alla gestione delle stesse. NB: Ove l'avviso è pubblicato nella apposita sezione del portale web del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, la pubblicazione in AT è assicurata mediante link al portale MIT	Tempestivo	Tutti i Dipartimenti - Tutti i Responsabili dei Servizi		Tutti i Dipartimenti - Tutti i Responsabili dei Servizi	contestualmente alla pubblicazione in albo pretorio online e in ogni caso entro 10 giorni dall'adozione degli atti	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			
		ALLEGATO I.5 al d.lgs.36/2023. Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo (art. 5, co. 8; art. 7, co. 4)	Comunicazione circa la mancata redazione del programma triennale dei lavori pubblici, per assenza di lavori. Comunicazione circa la mancata redazione del programma triennale degli acquisti di forniture e servizi, per assenza di acquisti di forniture e servizi.	Comunicazione circa la mancata redazione del programma triennale dei lavori pubblici, per assenza di lavori. Comunicazione circa la mancata redazione del programma triennale degli acquisti di forniture e servizi, per assenza di acquisti di forniture e servizi.	Tempestivo	Dipartimento XVI Programmazione Lavori Pubblici e fondi strutturali – Responsabile Servizio Programmazione Lavori Pubblici. Fondi nazionali ed europei Dipartimento VIII Attività produttive. Gare e Contratti – Responsabile Servizio Gare, Contratti		Dipartimento XVI Programmazione Lavori Pubblici e fondi strutturali – Responsabile Servizio Programmazione Lavori Pubblici. Fondi nazionali ed europei Dipartimento VIII Attività produttive. Gare e Contratti – Responsabile Servizio Gare, Contratti	Tempestiva	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			
		Art. 168, d.lgs. 36/2023-Procedure di gara con sistemi di qualificazione	Atti recanti norme, criteri oggettivi per il funzionamento del sistema di qualificazione, l'eventuale aggiornamento periodico dello stesso e durata, criteri soggettivi (requisiti relativi alle capacità economiche, finanziarie, tecniche e professionali) per l'iscrizione al sistema.	Atti recanti norme, criteri oggettivi per il funzionamento del sistema di qualificazione, l'eventuale aggiornamento periodico dello stesso e durata, criteri soggettivi (requisiti relativi alle capacità economiche, finanziarie, tecniche e professionali) per l'iscrizione al sistema.	Tempestivo	Dipartimento VIII Attività produttive. Gare e Contratti – Responsabile Servizio Gare, Contratti		Dipartimento VIII Attività produttive. Gare e Contratti – Responsabile Servizio Gare, Contratti	contestualmente alla pubblicazione in albo pretorio online e in ogni caso entro 10 giorni dall'adozione degli atti	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			
		Art. 169, d.lgs. 36/2023 Procedure di gara regolamentate Settori speciali	Obbligo applicabile alle imprese pubbliche e ai soggetti titolari di diritti speciali esclusivi. Atti eventualmente adottati recanti l'elencazione delle condotte che costituiscono gravi illeciti professionali agli effetti degli artt. 95, co. 1, lettera e) e 98 (cause di esclusione dalla gara per gravi illeciti professionali).	Obbligo applicabile alle imprese pubbliche e ai soggetti titolari di diritti speciali esclusivi. Atti eventualmente adottati recanti l'elencazione delle condotte che costituiscono gravi illeciti professionali agli effetti degli artt. 95, co. 1, lettera e) e 98 (cause di esclusione dalla gara per gravi illeciti professionali).	Tempestivo	Tutti i Dipartimenti - Tutti i Responsabili dei Servizi		Tutti i Dipartimenti - Tutti i Responsabili dei Servizi	contestualmente alla pubblicazione in albo pretorio online e in ogni caso entro 10 giorni dall'adozione degli atti	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			

Bandi di gara e contratti		Art. 11, co. 2-quater, l. n. 3/2003, introdotto dall'art. 41, co. 1, d.l. n. 76/2020 Dati e informazioni sui progetti di investimento pubblico	Obbligo previsto per i soggetti titolari di progetti di investimento pubblico. Elenco annuale dei progetti finanziati, con indicazione del CUP, importo totale del finanziamento, le fonti finanziarie, la data di avvio del progetto e lo stato di attuazione finanziario e procedurale	Obbligo previsto per i soggetti titolari di progetti di investimento pubblico. Elenco annuale dei progetti finanziati, con indicazione del CUP, importo totale del finanziamento, le fonti finanziarie, la data di avvio del progetto e lo stato di attuazione finanziario e procedurale	Annuale	Tutti i Dipartimenti - Tutti i Responsabili dei Servizi		Tutti i Dipartimenti - Tutti i Responsabili dei Servizi	annuale	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			
	ATTI E DOCUMENTI DISTINTAMENTE PER OGNI SINGOLA PROCEDURA	Art. 40, co. 3 e co. 5, d.lgs. 36/2023 Dibattito pubblico (da intendersi riferito a quello facoltativo) Allegato I.6 al d.lgs. 36/2023 Dibattito pubblico obbligatorio	Pubblicazione	1) Relazione sul progetto dell'opera (art. 40, co. 3 codice e art. 5, co. 1, lett. a) e b) allegato) 2) Relazione conclusiva redatta dal responsabile del dibattito (con i contenuti specificati dall'art. 40, co. 5 codice e art. 7, co. 1 dell'allegato) 3) Documento conclusivo redatto dalla SA sulla base della relazione conclusiva del responsabile (solo per il dibattito pubblico obbligatorio) ai sensi dell'art. 7, co. 2 dell'allegato Per il dibattito pubblico obbligatorio, la pubblicazione dei documenti di cui ai nn. 2 e 3, è prevista sia per le SA sia per le amministrazioni locali interessate dall'intervento	Tempestivo	Tutti i Dipartimenti - Tutti i Responsabili dei Servizi		Tutti i Dipartimenti - Tutti i Responsabili dei Servizi	contestualmente alla pubblicazione in albo pretorio online e in ogni caso entro 10 giorni dall'adozione degli atti	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			
		Art. 82, d.lgs. 36/2023 Documenti di gara Art. 85, co. 4, d.lgs. 36/2023 Pubblicazione a livello nazionale (cfr. anche l'Allegato II.7)		Documenti di gara. Che comprendono, almeno: Delibera a contrarre Bando/avviso di gara/lettera di invito Disciplinare di gara Capitolato speciale Condizioni contrattuali proposte	Tempestivo	Tutti i Dipartimenti - Tutti i Responsabili dei Servizi		Tutti i Dipartimenti - Tutti i Responsabili dei Servizi	contestualmente alla pubblicazione in albo pretorio online e in ogni caso entro 10 giorni dall'adozione degli atti	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			
		Art. 28, d.lgs. 36/2023 Trasparenza dei contratti pubblici	Affidamento	Composizione delle commissioni giudicatrici e CV dei componenti	Tempestivo	Tutti i Dipartimenti - Tutti i Responsabili dei Servizi		Tutti i Dipartimenti - Tutti i Responsabili dei Servizi	contestualmente alla pubblicazione in albo pretorio online e in ogni caso entro 10 giorni dall'adozione degli atti	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			
		D.P.C.M. 20 giugno 2023 recante Linee guida volte a favorire le pari opportunità generazionali e di genere, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con		Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati: Copia dell'ultimo rapporto sulla situazione del personale maschile e femminile redatto dall'operatore economico, tenuto alla sua redazione ai sensi dell'art. 46, decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (operatori economici che occupano oltre 50 dipendenti). Il documento è prodotto, a pena di esclusione, al momento della presentazione della domanda di partecipazione o dell'offerta	Tempestivo	Tutti i Dipartimenti - Tutti i Responsabili dei Servizi		Tutti i Dipartimenti - Tutti i Responsabili dei Servizi	contestualmente alla pubblicazione in albo pretorio online e in ogni caso entro 10 giorni dall'adozione degli atti	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			
				Procedure di affidamento dei servizi pubblici locali: 1) deliberazione di istituzione del servizio pubblico locale (art. 10, co. 5); 2) relazione contenente la valutazione finalizzata alla scelta della modalità di gestione (art. 14, co. 3); 3) Deliberazione di affidamento del servizio a società in house (art. 17, co. 2) per affidamenti sopra soglia del servizio pubblico locale, compresi quelli nei settori del trasporto pubblico locale e dei servizi di distribuzione di energia elettrica e gas naturale; 4) contratto di servizio sottoscritto dalle parti che definisce gli obblighi di servizio pubblico e le condizioni economiche del rapporto (artt. 24 e 31 co. 2);	Tempestivo (ex art. 8 d. lgs. 33/2013)	Dipartimento nella cui competenza rientra il servizio pubblico locale		Dipartimento nella cui competenza rientra il servizio pubblico locale	entro 15 giorni dall'adozione / approvazione degli atti relativi	Monitoraggio semestrale Responsabile: RPCT			**Sussiste, altresì, l'obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale Anac nella sezione Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica – Trasparenza SPL**
		Art. 10, co. 5; art. 14, co. 3; art. 17, co. 2; art. 24; art.30, co.2; art.31, co.1e2; D.lgs. 201/2022 Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica		5) relazione periodica contenente le verifiche periodiche sulla situazione gestionale (art. 30, co. 2)	annuale	Direzione Generale		Direzione Generale	Annuale entro il 31 dicembre, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del D.Lgs. n. 175/2016	Monitoraggio annuale Responsabile: RPCT			**Sussiste, altresì, l'obbligo di trasmissione a mezzo pec ad Anacche provvederà alla pubblicazione sul sito istituzionale, sezione Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica – Trasparenza SPL**
		Art. 215 e ss. e All. V.2, d.lgs 36/2023 Collegio consultivo tecnico	Esecutiva	Composizione del Collegio consultivo tecnici (nominativi) CV dei componenti	Tempestivo	Tutti i Dipartimenti - Tutti i Responsabili dei Servizi		Tutti i Dipartimenti - Tutti i Responsabili dei Servizi	entro 10 giorni dall'adozione degli atti	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			
		bis, co. 9, l. 77/2021 convertito con modificazioni dalla l. 108/2021 Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati D.P.C.M 20 giugno 2023 recante Linee guida volte a favorire le pari opportunità generazionali e di genere, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti riservati (art. 1, co. 8, allegato		Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati: 1) Relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile consegnata, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, alla stazione appaltante/ente concedente dagli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti 2) Certificazione di cui all'art. 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68 e della relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a carico dell'operatore economico nel triennio antecedente la data di scadenza della presentazione delle offerte e consegnate alla stazione appaltante/ente concedente entro sei mesi dalla conclusione del contratto (per gli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti)	Tempestivo	Tutti i Dipartimenti - Tutti i Responsabili dei Servizi		Tutti i Dipartimenti - Tutti i Responsabili dei Servizi	entro 10 giorni dall'adozione degli atti	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			
		Art. 134, co. 4, d.lgs. 36/2023 Contratti gratuiti e forme speciali di partenariato	Sponsorizzazioni	Affidamento di contratti di sponsorizzazione di lavori, servizi o forniture per importi superiori a quarantamila 40.000 euro: 1) avviso con il quale si rende nota la ricerca di sponsor per specifici interventi, ovvero si comunica l'avvenuto ricevimento di una proposta di sponsorizzazione, con sintetica indicazione del contenuto del contratto proposto.	Tempestivo	Tutti i Dipartimenti - Tutti i Responsabili dei Servizi		Tutti i Dipartimenti - Tutti i Responsabili dei Servizi	contestualmente alla pubblicazione in albo pretorio online e in ogni caso entro 10 giorni dall'adozione degli atti	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			

		Art. 140, d.lgs. 36/2023 Comunicato del Presidente ANAC del 19 settembre 2023	Procedure di somma urgenza e di protezione civile	Atti e documenti relativi agli affidamenti di somma urgenza a prescindere dall'importo di affidamento. In particolare: 1) verbale di somma urgenza e provvedimento di affidamento; con specifica indicazione delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie; 2) perizia giustificativa; 3) elenco prezzi unitari, con indicazione di quelli concordati tra le parti e di quelli dedotti da prezzari ufficiali; 4) verbale di consegna dei lavori o verbale di avvio dell'esecuzione del servizio/fornitura; 5) contratto, ove stipulato.	Tempestivo	Tutti i Dipartimenti - Tutti i Responsabili dei Servizi		Tutti i Dipartimenti - Tutti i Responsabili dei Servizi	contestualmente alla pubblicazione in albo pretorio online e in ogni caso entro 10 giorni dall'adozione degli atti	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			
		Art. 193, d.lgs. 36/2023 Procedura di affidamento	Finanza di progetto	Provvedimento conclusivo della procedura di valutazione della proposta del promotore relativa alla realizzazione in concessione di lavori o servizi	Tempestivo	Dipartimento XIV Lavori Pubblici – Responsabile Servizio Lavori pubblici e grandi opere		Dipartimento XIV Lavori Pubblici – Responsabile Servizio Lavori pubblici e grandi opere	contestualmente alla pubblicazione in albo pretorio online e in ogni caso entro 10 giorni dall'adozione degli atti	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	**Criteri e modalità**	Art. 26, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Criteri e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Tempestivo (ex art. 8,d.lgs. n. 33/2013)	Dipartimenti/Responsabili dei Servizi che concedono benefici		Dipartimenti/Responsabili dei Servizi che concedono benefici	contestuale alla pubblicazione in albo pretorio online e comunque entro 15 giorni dall'adozione degli atti relativi	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			pubblicazione assolta anche mediante link a pagine del sito istituzionale
	Atti di concessione (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali) **(NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)**	Art. 26, c. 2,d.lgs. n.33/2013	Atti di concessione (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali) (NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro per ciascun atto:	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n.33/2013)	Dipartimenti/Responsabili dei Servizi che concedono benefici		Dipartimenti/Responsabili dei Servizi che concedono benefici	contestuale alla pubblicazione in albo pretorio online e comunque entro 15 giorni dall'adozione degli atti relativi	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			
		Art. 27, c. 1,lett. a), d.lgs. n. 33/2013		1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n.33/2013)	Dipartimenti/Responsabili dei Servizi che concedono benefici		Dipartimenti/Responsabili dei Servizi che concedono benefici	contestuale alla pubblicazione in albo pretorio online e comunque entro 15 giorni dall'adozione degli atti relativi	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			
		Art. 27, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) importo del vantaggio economico corrisposto	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n.33/2013)	Dipartimenti/Responsabili dei Servizi che concedono benefici		Dipartimenti/Responsabili dei Servizi che concedono benefici	contestuale alla pubblicazione in albo pretorio online e comunque entro 15 giorni dall'adozione degli atti relativi	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			
		Art. 27, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) norma o titolo a base dell'attribuzione	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n.33/2013)	Dipartimenti/Responsabili dei Servizi che concedono benefici		Dipartimenti/Responsabili dei Servizi che concedono benefici	contestuale alla pubblicazione in albo pretorio online e comunque entro 15 giorni dall'adozione degli atti relativi	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			
		Art. 27, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n.33/2013)	Dipartimenti/Responsabili dei Servizi che concedono benefici		Dipartimenti/Responsabili dei Servizi che concedono benefici	contestuale alla pubblicazione in albo pretorio online e comunque entro 15 giorni dall'adozione degli atti relativi	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			
		Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n.33/2013)	Dipartimenti/Responsabili dei Servizi che concedono benefici		Dipartimenti/Responsabili dei Servizi che concedono benefici	contestuale alla pubblicazione in albo pretorio online e comunque entro 15 giorni dall'adozione degli atti relativi	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) link al progetto selezionato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n.33/2013)	Dipartimenti/Responsabili dei Servizi che concedono benefici		Dipartimenti/Responsabili dei Servizi che concedono benefici	contestuale alla pubblicazione in albo pretorio online e comunque entro 15 giorni dall'adozione degli atti relativi	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		7) link al curriculum vitae del soggetto incaricato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n.33/2013)	Dipartimenti/Responsabili dei Servizi che concedono benefici		Dipartimenti/Responsabili dei Servizi che concedono benefici	contestuale alla pubblicazione in albo pretorio online e comunque entro 15 giorni dall'adozione degli atti relativi	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			
		Art. 27, c. 2,d.lgs. n.33/2013		Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Annuale (art. 27, c. 2,d.lgs. n. 33/2013)	Dipartimenti/Responsabili dei Servizi che concedono benefici		Dipartimenti/Responsabili dei Servizi che concedono benefici	contestuale alla pubblicazione in albo pretorio online e comunque entro 15 giorni dall'adozione degli atti relativi	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			
Bilanci	**Bilancio preventivo e consuntivo**	Art. 29, c. 1,d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1,	Bilancio preventivo	Documenti e allegati del bilancio preventivo, nonché dati relativi al bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dipartimento I Finanze e partecipate /Responsabile Servizio Bilancio		Dipartimento I Finanze e partecipate /Responsabile Servizio Bilancio	contestuale alla pubblicazione in albo pretorio online e comunque entro 15 giorni dall'adozione degli atti relativi	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			
		Art. 29, c. 1-bis,d.lgs. n.d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dipartimento I Finanze e partecipate /Responsabile Servizio Bilancio		Dipartimento I Finanze e partecipate /Responsabile Servizio Bilancio	contestuale alla pubblicazione in albo pretorio online e comunque entro 15 giorni dall'adozione degli atti relativi	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			
		Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 Aprile 2011	Bilancio consuntivo	Documenti e allegati del bilancio consuntivo, nonché dati relativi al bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dipartimento I Finanze e partecipate /Responsabile Servizio Bilancio		Dipartimento I Finanze e partecipate /Responsabile Servizio Bilancio	contestuale alla pubblicazione in albo pretorio online e comunque entro 15 giorni dall'adozione degli atti relativi	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			
		Art. 29, c. 1-bis,d.lgs. n.d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci consuntivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dipartimento I Finanze e partecipate /Responsabile Servizio Bilancio		Dipartimento I Finanze e partecipate /Responsabile Servizio Bilancio	contestuale alla pubblicazione in albo pretorio online e comunque entro 15 giorni dall'adozione degli atti relativi	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Art. 29, c. 2,d.lgs. n. 33/2013 - Art. 19 e 22 del dlgs n. 91/2011 - Art. 18-bis del dlgs n.118/2011	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dipartimento I Finanze e partecipate /Responsabile Servizio Bilancio		Dipartimento I Finanze e partecipate /Responsabile Servizio Bilancio	contestuale alla pubblicazione in albo pretorio online e comunque entro 15 giorni dall'adozione degli atti relativi	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			
Beni immobili e gestione patrimonio	**Patrimonio immobiliare**	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti e detenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dipartimento X Patrimonio e demanio/Responsabile Servizio Patrimonio, demanio comunale ed espropri		Dipartimento X Patrimonio e demanio/Responsabile Servizio Patrimonio, demanio comunale ed espropri	entro 15 gg da ogni aggiornamento	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			
	Patrimonio immobiliare	Art. 48 d. lgs.159/2011	Patrimonio immobiliare	Elenco dei beni confiscati e destinati al Comune di Latina	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dipartimento X Patrimonio e demanio/Responsabile Servizio Patrimonio, demanio comunale ed espropri		Dipartimento X Patrimonio e demanio/Responsabile Servizio Patrimonio, demanio comunale ed espropri	entro 15 gg da ogni aggiornamento	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			
	Canoni di locazione o affitto	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dipartimento X Patrimonio e demanio/Responsabile Servizio Patrimonio, demanio comunale ed espropri		Dipartimento X Patrimonio e demanio/Responsabile Servizio Patrimonio, demanio comunale ed espropri	entro 15 gg da ogni aggiornamento	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			

Controlli e rilievi sull'amministrazione	**Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe**	Art. 31 d. lgs. n. 33/2013	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	Annuale e in relazione a delibere A.N.AC.		OIV con il supporto del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Dipartimento III Affari generali e Personale/Responsabile Servizio gestione e sviluppo del personale - parte Giuridica	secondo il termine fissato annualmente dall'Anac	Monitoraggio annuale Responsabile: RPCT			
				Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. c), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo			Dipartimento III Affari generali e Personale/Responsabile Servizio gestione e sviluppo del personale - parte Giuridica	Entro 15 giorni dall'acquisizione	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			pubblicazione da effettuare secondo gli schemi Anac (delibera n. 495/2024)
				Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo			Dipartimento III Affari generali e Personale/Responsabile Servizio gestione e sviluppo del personale - parte Giuridica	Entro 15 giorni dall'acquisizione	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			pubblicazione da effettuare secondo gli schemi Anac (delibera n. 495/2024)
				Altri atti degli organismi indipendenti di valutazione , nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe, procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			Dipartimento III Affari generali e Personale/Responsabile Servizio gestione e sviluppo del personale - parte Giuridica	Entro 15 giorni dall'acquisizione	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			pubblicazione da effettuare secondo gli schemi Anac (delibera n. 495/2024)
	Organi di revisione amministrativa e contabile		Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			Dipartimento I Finanze e partecipate/Responsabile Servizio Bilancio	Entro 15 giorni dall'acquisizione	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			pubblicazione da effettuare secondo gli schemi Anac (delibera n. 495/2024)
	Corte dei conti		Rilievi Corte dei conti	Tutti i rilievi della Corte dei conti ancorchè non recepiti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni stesse e dei loro uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			Segreteria Generale Dipartimento I Finanze e partecipate/Responsabile Servizio Bilancio	Entro 15 giorni dalla formalizzazione del rilievo	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			pubblicazione da effettuare secondo gli schemi Anac (delibera n. 495/2024)
Servizi erogati	**Carta dei servizi e standard di qualità**	Art. 32, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dipartimenti/Responsabili dei Servizi che erogano servizi pubblici		Dipartimenti/Responsabili dei Servizi che erogano servizi pubblici	entro 15 giorni dall'adozione o modifica	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			pubblicazione assolta anche mediante link ai siti web dei soggetti erogatori di pubblici servizi
	Class action	Art. 1, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Notizia del ricorso in giudizio proposto dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio	Tempestivo	Dipartimenti/Responsabili dei Servizi che erogano servizi pubblici		Dipartimenti/Responsabili dei Servizi che erogano servizi pubblici	entro 15 giorni dalla ricezione della notizia di ricorso	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			
		Art. 4, c. 2, d.lgs. n. 198/2009		Sentenza di definizione del giudizio	Tempestivo	Dipartimenti/Responsabili dei Servizi che erogano servizi pubblici		Dipartimenti/Responsabili dei Servizi che erogano servizi pubblici	entro 15 giorni dalla conoscenza della sentenza	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			
		Art. 4, c. 6, d.lgs. n. 198/2009		Misure adottate in ottemperanza alla sentenza	Tempestivo	Dipartimenti/Responsabili dei Servizi che erogano servizi pubblici		Dipartimenti/Responsabili dei Servizi che erogano servizi pubblici	entro 15 giorni dall'adozione	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			
	Costi contabilizzati	Art. 32, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Costi contabilizzati (da pubblicare in tabelle)	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi e il relativo andamento nel tempo	Annuale (art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013)	Dipartimento I Finanze e partecipate/Responsabile Servizio Bilancio (allegato a rendiconto di gestione)		Dipartimento I Finanze e partecipate/Responsabile Servizio Bilancio (allegato a rendiconto di gestione)	Entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto di gestione	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			
	Liste di attesa	Art. 41, c. 6, d.lgs. n. 33/2013	Liste di attesa (obbligo di pubblicazione a carico di enti, aziende e strutture pubbliche e private che erogano prestazioni per conto del servizio sanitario) (da pubblicare in tabelle)	Criteri di formazione delle liste di attesa, tempi di attesa previsti e tempi medi effettivi di attesa per ciascuna tipologia di prestazione erogata	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	NA	NA	NA	NA	NA			
	Servizi in rete	Art. 7 co. 3 d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 8 co. 1 del d.lgs. 179/16	Risultati delle indagini sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete e statistiche di utilizzo dei servizi in rete	Risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete resi all'utente, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, statistiche di utilizzo dei servizi in rete.	Tempestivo	Dipartimenti Responsabili dei Servizi Responsabili che erogano servizi pubblici in rete		Dipartimenti Responsabili dei Servizi Responsabili che erogano servizi pubblici in rete	entro 15 giorni dalla conclusione della rilevazione	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			
Pagamenti dell'Amministrazione	**Dati sui pagamenti**	Art. 4-bis, c. 2, dlgs n. 33/2013	Dati sui pagamenti (da pubblicare in tabelle)	Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	Dipartimento I Finanze e partecipate/Responsabile Servizio Contabilità		Dipartimento I Finanze e partecipate/Responsabile Servizio Contabilità	entro il 30 giugno ed entro il 31 dicembre	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			pubblicazione da effettuare secondo gli schemi Anac (delibera n. 495/2024)
	Dati sui pagamenti del servizio sanitario nazionale	Art. 41, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Dati sui pagamenti del servizio sanitario nazionale	Dati relativi a tutte le spese e a tutti i pagamenti effettuati, distinti per tipologia di lavoro, bene o servizio in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	NA	NA	NA	NA	NA			
	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti)	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dipartimento I Finanze e partecipate/Responsabile Servizio Contabilità		Dipartimento I Finanze e partecipate/Responsabile Servizio Contabilità	entro il 31 gennaio	Monitoraggio annuale Responsabile: RPCT			
				Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	Trimestrale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dipartimento I Finanze e partecipate/Responsabile Servizio Contabilità		Dipartimento I Finanze e partecipate/Responsabile Servizio Contabilità	entro il mese successivo al trimestre di riferimento	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			
			Ammontare complessivo dei debiti	Ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dipartimento I Finanze e partecipate/Responsabile Servizio Contabilità		Dipartimento I Finanze e partecipate/Responsabile Servizio Contabilità	entro il 31 gennaio	Monitoraggio annuale Responsabile: RPCT			
	IBAN e pagamenti informatici	Art. 36, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 82/2005	IBAN e pagamenti informatici	Nelle richieste di pagamento: i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonchè i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dipartimento I Finanze e partecipate/Responsabile Servizio Contabilità		Dipartimento I Finanze e partecipate/Responsabile Servizio Contabilità	immediata ad ogni variazione intervenuta	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			
Opere pubbliche	**Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici**	Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni realtive ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (art. 1, l. n. 144/1999)	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, incluse le funzioni e i compiti specifici ad essi attribuiti, le procedure e i criteri di individuazione dei componenti e i loro nominativi (obbligo previsto per le amministrazioni centrali e regionali)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	NA	NA	NA	NA	NA			
	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2 e 2 bis d.lgs. n. 33/2013 Art. 21 co.7 d.lgs. n. 50/2016 Art. 29 d.lgs. n. 50/2016	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche (*link* alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"). A titolo esemplificativo: - Programma triennale dei lavori pubblici, nonchè i relativi aggiornamenti annuali, ai sensi art. 21 d.lgs. n 50/2016 - Documento pluriennale di pianificazione ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. n. 228/2011, (per i Ministeri)	Tempestivo (art.8, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dipartimento XVI Programmazione Lavori Pubblici e fondi strutturali – Responsabile Servizio Programmazione Lavori Pubblici. Fondi nazionali ed europei		Dipartimento XVI Programmazione Lavori Pubblici e fondi strutturali – Responsabile Servizio Programmazione Lavori Pubblici. Fondi nazionali ed europei	contestuale alla pubblicazione in albo pretorio online della delibera di approvazione	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			

Opere pubbliche	**Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche**	Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate. (da pubblicare in tabelle, sulla base dello schema tipo redatto dal Ministero dell'economia e della finanza d'intesa con l'Autorità nazionale anticorruzione)	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dipartimento XVI Programmazione Lavori Pubblici e fondi strutturali – Responsabile Servizio Programmazione Lavori Pubblici. Fondi nazionali ed europei		Dipartimento XVI Programmazione Lavori Pubblici e fondi strutturali – Responsabile Servizio Programmazione Lavori Pubblici. Fondi nazionali ed europei	contestuale alla pubblicazione in albo pretorio online della delibera di approvazione	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			
		Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dipartimento XVI Programmazione Lavori Pubblici e fondi strutturali – Responsabile Servizio Programmazione Lavori Pubblici. Fondi nazionali ed europei		Dipartimento XVI Programmazione Lavori Pubblici e fondi strutturali – Responsabile Servizio Programmazione Lavori Pubblici. Fondi nazionali ed europei	contestuale alla pubblicazione in albo pretorio online della delibera di approvazione	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			
Pianificazione e governo del territorio		Art. 39, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Pianificazione e governo del territorio (da pubblicare in tabelle)	Atti di governo del territorio quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti	Tempestivo (art. 39, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dipartimento XIII Territorio e rigenerazione urbana/Responsabile Servizio Urbanistica		Dipartimento XIII Territorio e rigenerazione urbana/Responsabile Servizio Urbanistica (anche mediante link al sito web istituzionale – SIT Sistema informativo territoriale)	contestuale alla pubblicazione in albo pretorio online della delibera di approvazione	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			La pubblicazione viene assolta anche mediante link https://drive.google.com/drive/folders/1a5pEclr6CsJWZQ3M-KzUJl6rTpAUNWAQ
		Art. 39, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonché delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premialità edificatorie a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri o della cessione di aree o volumetrie per finalità di pubblico interesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dipartimento XIII Territorio e rigenerazione urbana/Responsabile Servizio Urbanistica		Dipartimento XIII Territorio e rigenerazione urbana/Responsabile Servizio Urbanistica	entro 15 giorni dall'acquisizione delle informazioni	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			
Informazioni ambientali		Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni ambientali	Informazioni ambientali che le amministrazioni detengono ai fini delle proprie attività istituzionali:	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dipartimento IX Ambiente/Responsabile del Servizio Tutela e igiene ambientale		Dipartimento IX Ambiente/Responsabile del Servizio Tutela e igiene ambientale	entro 15 giorni dall'acquisizione delle informazioni	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			
			Stato dell'ambiente	1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igrotopoi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dipartimento IX Ambiente/Responsabile del Servizio Tutela e igiene ambientale		Dipartimento IX Ambiente/Responsabile del Servizio Tutela e igiene ambientale	entro 15 giorni dall'acquisizione delle informazioni	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			La pubblicazione viene assolta anche mediante link alla Asl di Latina/Regione Lazio (www.ausl.latina.it/)
			Fattori inquinanti	2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dipartimento IX Ambiente/Responsabile del Servizio Tutela e igiene ambientale		Dipartimento IX Ambiente/Responsabile del Servizio Tutela e igiene ambientale	entro 15 giorni dall'acquisizione delle informazioni	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			La pubblicazione viene assolta anche mediante link alla Asl di Latina/Regione Lazio (www.ausl.latina.it/)
			Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto	3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dipartimento IX Ambiente/Responsabile del Servizio Tutela e igiene ambientale		Dipartimento IX Ambiente/Responsabile del Servizio Tutela e igiene ambientale	entro 15 giorni dall'acquisizione delle informazioni	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			La pubblicazione viene assolta anche mediante link alla Asl di Latina/Regione Lazio (www.ausl.latina.it/)
			Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto	4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dipartimento IX Ambiente/Responsabile del Servizio Tutela e igiene ambientale		Dipartimento IX Ambiente/Responsabile del Servizio Tutela e igiene ambientale	entro 15 giorni dall'acquisizione delle informazioni	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			La pubblicazione viene assolta anche mediante link alla Asl di Latina/Regione Lazio (www.ausl.latina.it/)
			Relazioni sull'attuazione della legislazione	5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dipartimento IX Ambiente/Responsabile del Servizio Tutela e igiene ambientale		Dipartimento IX Ambiente/Responsabile del Servizio Tutela e igiene ambientale	entro 15 giorni dalla redazione delle Relazioni	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			La pubblicazione viene assolta anche mediante link alla Asl di Latina/Regione Lazio (www.ausl.latina.it/)
			Stato della salute e della sicurezza umana	6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dipartimento IX Ambiente/Responsabile del Servizio Tutela e igiene ambientale		Dipartimento IX Ambiente/Responsabile del Servizio Tutela e igiene ambientale	entro 15 giorni dall'acquisizione delle informazioni	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			La pubblicazione viene assolta anche mediante link alla Asl di Latina/Regione Lazio (www.ausl.latina.it/)
			Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Relazione sullo stato dell'ambiente redatta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			Dipartimento IX Ambiente/Responsabile del Servizio Tutela e igiene ambientale	entro 15 giorni dalla redazione delle Relazioni	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			La pubblicazione viene assolta anche mediante link alla Asl di Latina/Regione Lazio (www.ausl.latina.it/)
Strutture sanitarie private accreditate		Art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013	Strutture sanitarie private accreditate (da pubblicare in tabelle)	Elenco delle strutture sanitarie private accreditate	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)	NA	NA	NA					
				Accordi intercorsi con le strutture private accreditate	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)	NA	NA	NA					
Interventi straordinari e di emergenza		Art. 42, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Interventi straordinari e di emergenza (da pubblicare in tabelle)	Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Staff Sindaco Dipartimenti/Responsabili dei Servizi che adottano i provvedimenti		Staff Sindaco Dipartimenti/Responsabili dei Servizi che adottano i provvedimenti	Contestuale alla pubblicazione in albo pretorio on line	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			
		Art. 42, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Staff Sindaco Dipartimenti/Responsabili dei Servizi che adottano i provvedimenti		Staff Sindaco Dipartimenti/Responsabili dei Servizi che adottano i provvedimenti	Contestuale alla pubblicazione in albo pretorio on line	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			
		Art. 42, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Staff Sindaco Dipartimenti/Responsabili dei Servizi che adottano i provvedimenti		Staff Sindaco Dipartimenti/Responsabili dei Servizi che adottano i provvedimenti	Contestuale alla pubblicazione in albo pretorio on line	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			
Altri contenuti	**Prevenzione della Corruzione**	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1,comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231)	Annuale	Responsabile della prevenzione della corruzione		Segreteria Generale	entro 10 giorni dall'approvazione secondo il termine previsto annualmente dall'Anac	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			Confluito nel Piano Integrato Attività e Organizzazione (PIAO)
		Art. 1, c. 8, l. n. 190/2012, Art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Tempestivo	Sindaco		Segreteria Generale	entro 10 giorni dalla ricezione dell'atto di nomina	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			
			Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità	Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità (laddove adottati)	Tempestivo	Responsabile della prevenzione della corruzione		Segreteria Generale	entro 15 giorni dall'adozione	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			
		Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)	Annuale (ex art. 1, c. 14, L. n. 190/2012)	Responsabile della prevenzione della corruzione		Segreteria Generale	entro il termine previsto annualmente dall'Anac	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			
		Art. 1, c. 3, l. n. 190/2012	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione	Tempestivo	ANAC - Responsabile della prevenzione della corruzione		Segreteria Generale	entro 15 giorni successivi alla notifica di tali provvedimenti; entro 15 giorni successivi all'adozione di atti di adeguamento	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			

		Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	Tempestivo	Responsabile della prevenzione della corruzione		Segreteria Generale	entro 15 giorni dall'adozione	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			
Altri contenuti	**Accesso civico**	Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 2, c. 9-bis, l. 241/90	Accesso civico "semplice"concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria	Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonchè modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale e nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	Segreteria Generale		Segreteria Generale	entro 10 giorni da ogni modifica	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			
		Art. 5, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori	Nomi Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonchè modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	Segreteria Generale		Segreteria Generale	entro 10 giorni da ogni modifica	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			
		Linee guida Anac FOIA (del. 1309/2016)	Registro degli accessi	Elenco delle richieste di accesso (atti, civico e generalizzato) con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione	Semestrale	Tutti i Dipartimenti/Responsabili dei Servizi mediante inserimento dati nel registro informatizzato degli accessi		Segreteria Generale	entro il 31 luglio e il 31 gennaio	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			
Altri contenuti	**Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati**	Art. 53, c. 1 bis, d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 43 del d.lgs. 179/16	Catalogo dei dati, metadati e delle banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati definitivi e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni, da pubblicare anche tramite link al Repertorio nazionale dei dati territoriali (www.rndt.gov.it), al catalogo dei dati della PA e delle banche dati www.dati.gov.it e e http://basidati.agid.gov.it/catalogo gestiti da AGID	Tempestivo	Dipartimento IV Popolazione e digitalizzazione/ Responsabile del Servizio U.R.P. ed Innovazione Digitale		Dipartimento IV Popolazione e digitalizzazione/ Responsabile del Servizio U.R.P. ed Innovazione Digitale	entro il 31 gennaio	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			pubblicazione assolta anche mediante link a www. geodati.gov.it, ,www.basidati.agid.gov.it, www.accessibilita.agid.gov.itwww.dati.gov.it e a https://elezioni.comune.latina.it/elezioni.html
		Art. 53, c. 1, bis, d.lgs. 82/2005	Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati, fatti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria	Annuale	Dipartimento IV Popolazione e digitalizzazione/ Responsabile del Servizio U.R.P. ed Innovazione Digitale		Dipartimento IV Popolazione e digitalizzazione/ Responsabile del Servizio U.R.P. ed Innovazione Digitale	contestuale alla pubblicazione della delibera di approvazione in albo pretorio online e comunque entro 15 giorni dall'approvazione	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			
		Art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012 convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221	Obiettivi di accessibilità (da pubblicare secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n. 1/2016 e s.m.i.)	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno) e lo stato di attuazione del "piano per l'utilizzo del telelavoro" nella propria organizzazione	Annuale (ex art. 9, c. 7, D.L. n. 179/2012)	Dipartimento IV Popolazione e digitalizzazione/ Responsabile del Servizio U.R.P. ed Innovazione Digitale		Dipartimento IV Popolazione e digitalizzazione/ Responsabile del Servizio U.R.P. ed Innovazione Digitale	entro il 31 gennaio	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			Pubblicazione assolta anche tramite link a www.accessibilita.agid.gov.it
Altri contenuti	**Dati ulteriori**	Art. 7-bis, c. 3, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 9, lett. f), l. n. 190/2012	Dati ulteriori (NB: nel caso di pubblicazione di dati non previsti da norme di legge si deve procedere alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti, in virtù di quanto disposto dall'art. 4, c. 3, del d.lgs. n. 33/2013)	Dati, informazioni e documenti ulteriori che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono riconducibili alle sottosezioni indicate									
Altri contenuti	**Dati ulteriori**	Art. 7-bis, c. 3, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 9, lett. f), l. n. 190/2012	Dati ulteriori	Elenco dei beni immobili di proprietà comunale concessi in uso a terzi	obbligo non previsto	Dipartimento X Patrimonio e demanio/Responsabile Servizio Patrimonio, demanio comunale ed espropri		Dipartimento X Patrimonio e demanio/Responsabile Servizio Patrimonio, demanio comunale ed espropri	entro il 31 gennaio	Monitoraggio annuale Responsabile: RPCT			
Altri contenuti	**Dati ulteriori**	Art. 7-bis, c. 3, d.lgs. n. 33/2013 art. 4 D.P.C.M. 25 settembre 2014	Dati ulteriori	Censimento delle autovetture di servizio	obbligo non previsto	Dipartimento I Finanze e partecipate/Responsabile Servizio Economato		Dipartimento I Finanze e partecipate/Responsabile Servizio Economato	Annuale, entro 10 giorni dalla trasmissione dei dati al Dipartimento della Funzione Pubblica	Monitoraggio annuale Responsabile: RPCT			
Altri contenuti	**Dati ulteriori**	Art. 7-bis, c. 3, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 9, lett. f), l. n. 190/2012 art. 4-bis del DLgs. n.149 del 06/09/2011	Dati ulteriori	Relazione di inizio/fine mandato	obbligo non previsto	Dipartimento I Finanze e partecipate		Dipartimento I Finanze e partecipate	Tempestiva	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT			
Altri contenuti	**Dati ulteriori**	Art. 7-bis, c. 3, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 9, lett. f), l. n. 190/2012 articolo 142, comma 12-quater, del decreto legislativo 30 aprile 1992 n. 285	Dati ulteriori	Rendicontazione dei proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni del Codice della strada	annuale	Dipartimento I Finanze e partecipate		Dipartimento I Finanze e partecipate	Tempestiva dopo l'inserimento dati nella piattaforma della Direzione Centrale per la Finanza Locale	Monitoraggio annuale Responsabile: RPCT			
Altri contenuti	**Dati ulteriori**	Art. 7-bis, c. 3, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 9, lett. f), l. n. 190/2012	Dati ulteriori	Attuazione misure PNRR, FESR, Bando delle periferie - Latina anche città di mare	semestrale	Dipartimento XVI Programmazione lavori Pubblici – Fondi strutturali		Dipartimento III Affari generali Personale – Servizio relazioni istituzionali ed affari generali per pubblicazione sul sito web istituzionale nell'area "Attuazione misure PNRR"	entro la data del 30 giugno e del 31 dicembre	Monitoraggio semestrale Responsabile: RPCT			pubblicazione assolta mediante link a sito web istituzionale
Altri contenuti	**Dati ulteriori**	Art. 7-bis, c. 3, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 9, lett. f), l. n. 190/2012	Dati ulteriori	Altri progetti e Fondi straordinari diversi da PNRR, FESR, Bando delle periferie - Latina anche città di mare	Semestrale	Tutti i Dipartimenti/Responsabili dei Servizi		Dipartimento III Affari generali Personale – Servizio relazioni istituzionali ed affari generali per pubblicazione sul sito web istituzionale nell'area "Attuazione misure PNRR"	entro la data del 30 giugno e del 31 dicembre	Monitoraggio semestrale Responsabile: RPCT			pubblicazione assolta mediante link a sito web istituzionale
Altri contenuti	**Dati ulteriori**	Art. 7-bis, c. 3, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 9, lett. f), l. n. 190/2012 d. lgs. n. 111/2017 e art. 16 D.P.C.M. 23/07/2020	Dati ulteriori	Trasparenza contributo cinque per mille - pubblicazione del rendiconto e della relazione illustrativa	annuale	Dipartimento VI Welfare		Dipartimento VI Welfare	entro il termine di trenta giorni dalla scadenza della data ultima prevista per la compilazione	Monitoraggio annuale Responsabile: RPCT			

ELENCO OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE ALLA BDNCP AI SENSI DELL'ART. 10 DELLA DELIBERAZIONE DELL'ANAC N. 261/2023

FASE	DATI DA COMUNICARE	RESPONSABILE ELABORAZIONE	RESPONSABILE TRASMISSIONE	RESPONSABILE COMUNICAZIONE ATTRAVERSO PIATTAFORMA DIGITALE	TERMINE DI SCADENZA PER LA COMUNICAZIONE	RESPONSABILE PUBBLICAZIONE	Monitoraggio sull'avvenuta comunicazione a BDNCP: Tempistiche e individuazione del soggetto responsabile
Programmazione	il programma triennale ed elenchi annuali dei lavori	Dipartimento XVI Programmazione Lavori Pubblici e fondi strutturali – Responsabile Servizio Programmazione Lavori Pubblici. Fondi nazionali ed europei	Dipartimento XVI Programmazione Lavori Pubblici e fondi strutturali – Responsabile Servizio Programmazione Lavori Pubblici. Fondi nazionali ed europei	Responsabile Unico di Progetto	Tempestivamente	Anac	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT
	il programma triennale degli acquisti di servizi e forniture	Dipartimento VIII Attività produttive. Gare e Contratti – Responsabile Servizio Gare, Contratti	Dipartimento VIII Attività produttive. Gare e Contratti – Responsabile Servizio Gare, Contratti	Responsabile Unico di Progetto	Tempestivamente	Anac	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT
Progettazione e pubblicazione	gli avvisi di pre-informazione	Tutti i Dipartimenti - Tutti i Responsabili dei Servizi	Tutti i Dipartimenti - Tutti i Responsabili dei Servizi	Responsabile Unico di Progetto	Tempestivamente	Anac	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT
	i bandi e gli avvisi di gara	Tutti i Dipartimenti - Tutti i Responsabili dei Servizi	Tutti i Dipartimenti - Tutti i Responsabili dei Servizi	Responsabile Unico di Progetto	Tempestivamente	Anac	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT
	avvisi relativi alla costituzione di elenchi di operatori economici	Dipartimento VIII Attività produttive. Gare e Contratti – Responsabile Servizio Gare, Contratti	Dipartimento VIII Attività produttive. Gare e Contratti – Responsabile Servizio Gare, Contratti	Responsabile Unico di Progetto	Tempestivamente	Anac	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT
Affidamento	gli avvisi di aggiudicazione ovvero i dati di aggiudicazione per gli affidamenti non soggetti a pubblicità	Tutti i Dipartimenti - Tutti i Responsabili dei Servizi	Tutti i Dipartimenti - Tutti i Responsabili dei Servizi	Responsabile Unico di Progetto	Tempestivamente	Anac	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT
	gli affidamenti diretti	Tutti i Dipartimenti - Tutti i Responsabili dei Servizi	Tutti i Dipartimenti - Tutti i Responsabili dei Servizi	Responsabile Unico di Progetto	Tempestivamente	Anac	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT
	La stipula e l'avvio del contratto	Tutti i Dipartimenti - Tutti i Responsabili dei Servizi	Tutti i Dipartimenti - Tutti i Responsabili dei Servizi	Responsabile Unico di Progetto	Tempestivamente	Anac	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT
	gli stati di avanzamento	Tutti i Dipartimenti - Tutti i Responsabili dei Servizi	Tutti i Dipartimenti - Tutti i Responsabili dei Servizi	Responsabile Unico di Progetto	Tempestivamente	Anac	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT
	i subappalti	Tutti i Dipartimenti - Tutti i Responsabili dei Servizi	Tutti i Dipartimenti - Tutti i Responsabili dei Servizi	Responsabile Unico di Progetto	Tempestivamente	Anac	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT
	le modifiche contrattuali e le proroghe	Tutti i Dipartimenti - Tutti i Responsabili dei Servizi	Tutti i Dipartimenti - Tutti i Responsabili dei Servizi	Responsabile Unico di Progetto	Tempestivamente	Anac	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT

Esecuzione	le sospensioni dell'esecuzione	Tutti i Dipartimenti - Tutti i Responsabili dei Servizi	Tutti i Dipartimenti - Tutti i Responsabili dei Servizi	Responsabile Unico di Progetto	Tempestivamente	Anac	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT
	gli accordi bonari	Tutti i Dipartimenti - Tutti i Responsabili dei Servizi	Tutti i Dipartimenti - Tutti i Responsabili dei Servizi	Responsabile Unico di Progetto	Tempestivamente	Anac	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT
	le istanze di recesso	Tutti i Dipartimenti - Tutti i Responsabili dei Servizi	Tutti i Dipartimenti - Tutti i Responsabili dei Servizi	Responsabile Unico di Progetto	Tempestivamente	Anac	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT
	la conclusione del contratto	Tutti i Dipartimenti - Tutti i Responsabili dei Servizi	Tutti i Dipartimenti - Tutti i Responsabili dei Servizi	Responsabile Unico di Progetto	Tempestivamente	Anac	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT
	il collaudo finale	Tutti i Dipartimenti - Tutti i Responsabili dei Servizi	Tutti i Dipartimenti - Tutti i Responsabili dei Servizi	Responsabile Unico di Progetto	Tempestivamente	Anac	Monitoraggi semestrali Responsabile: RPCT